



# Provincia di Teramo

DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE D.U.P. 2023-2025

## Indice

|  |     |
|--|-----|
| PRESENTAZIONE.....                                       | 4   |
| INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA.....          | 5   |
| LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE.....          | 6   |
| ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....         | 12  |
| QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....                     | 14  |
| POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA.....                | 32  |
| TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE.....            | 33  |
| ECONOMIA INSEDIATA:.....                                 | 34  |
| ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE.....         | 36  |
| OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE.....           | 42  |
| SPESA CORRENTE PER MISSIONE.....                         | 51  |
| PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI.....         | 64  |
| DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE.....              | 65  |
| SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO.....          | 66  |
| EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO.....        | 67  |
| PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI.....              | 70  |
| FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE.....                 | 72  |
| FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI.....             | 74  |
| RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....            | 76  |
| VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI.....           | 78  |
| ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento).....        | 79  |
| TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento).....    | 80  |
| ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento).....   | 81  |
| ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)..... | 82  |
| RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione).....     | 83  |
| ACCENSIONE PRESTITI NETTI (valutazione e andamento)..... | 84  |
| DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI.....               | 85  |
| FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE.....       | 142 |
| SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI.....                    | 145 |
| GIUSTIZIA.....   | 152 |
| ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....                         | 152 |
| ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO.....                    | 153 |
| VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI.....              | 156 |
| POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO.....            | 158 |
| TURISMO.....   | 160 |
| ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA.....              | 161 |
| SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE.....              | 162 |
| TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.....                   | 168 |
| SOCCORSO CIVILE.....                                     | 170 |

|   |     |
|---|-----|
| DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.....  | 172 |
| AGRICOLTURA E PESCA .....                           | 173 |
| RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI .....                | 174 |
| RELAZIONI INTERNAZIONALI.....                       | 175 |
| FONDI E ACCANTONAMENTI.....                         | 176 |
| DEBITO PUBBLICO .....                               | 179 |
| ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.....                      | 181 |
| PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO ..... | 182 |
| OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI .....    | 188 |
| ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO .....   | 198 |

## PRESENTAZIONE

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

## INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Il presente documento, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118 del 2011, svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente.

Il contenuto di questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

Venendo al contenuto, nella prima parte della Sezione strategica, denominata "Analisi delle condizioni esterne", si analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce.

L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento.

La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

## LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

### **Programma di mandato e pianificazione annuale**

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte, inevitabilmente, dalle linee programmatiche di mandato che devono tradursi in obiettivi strategici, operativi ed in azioni. Il programma elettorale, proposto dalla compagine vincente dopo essersi misurato con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, e dopo essersi tradotto in atto amministrativo attraverso l'approvazione delle linee programmatiche di mandato, deve concretizzarsi in programmazione strategica ed operativa e, quindi, in azioni di immediato impatto per l'ente. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

### **LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO**

**LINEE PROGRAMMATICHE DEL MANDATO POLITICO-AMMINISTRATIVO 2018-2022 DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA COSÌ COME APPROVATE CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 65 DEL 17.12.2018 E POI AGGIORNATE CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 58 DEL 30/12/2021**

### **LINEE PROGRAMMATICHE INIZIALI**

#### **CENTRALITA' DELLA PROVINCIA**

La Provincia ha sempre avuto ed ha tuttora un ruolo importante di coordinamento tra Stato, Regione e Comuni. Obiettivo dell'Amministrazione è recuperare fortemente questo ruolo, per far tornare protagonista una Provincia che negli ultimi anni è stata relegata ai margini dalle scelte programmatiche e strategiche regionali e dalla conseguente gestione e assegnazione delle risorse.

In questo contesto occorre rimediare tenendo presente che tutto ciò è avvenuto per mancanza di una guida chiara e sicura: occorre fare squadra, attivare una filiera condivisa che partendo da accordi locali, sintesi delle esigenze del territorio, raggiunga i vertici regionali e nazionali con unità di intenti di sforzi ed amore per il territorio oltre le provenienze ed appartenenze politiche

#### **PIATTAFORMA PROGRAMMATICA APERTA**

Per ridare slancio alla Provincia, pur in presenza delle note riduzioni di competenze, risorse e personale - conseguenze della L. 56/2074 meglio nota come Legge Del Rio - è intenzione di questa amministrazione prestare attenzione massima alle esigenze del territorio: sarà creata piattaforma programmatica aperta al contributo di tutti gli attori del territorio -Comuni, operatori economici, associazioni di categoria e parti sociali - che abbia nell'Ente provinciale il centro di coordinamento e propulsione.

#### **RAPPORTI CON I COMUNI**

Il recupero di centralità del territorio provinciale passa imprescindibilmente attraverso un adeguato riconoscimento del ruolo del Comune capoluogo, in quanto tale e in quanto traino delle attività ed iniziative; ma il rapporto sarà profondo con tutti i Comuni del territorio con particolare sensibilità verso i Comuni della montagna, tristemente danneggiati dagli eventi calamitosi degli ultimi anni e troppo spesso lasciati soli a fronteggiare le emergenze.

La Provincia sarà aperta, sarà la casa dei Sindaci del territorio, la sede privilegiata del confronto dove elaborare azioni di rete e una visione di sviluppo territoriale integrata e strategica.

Non possono essere disconosciute né le unicità delle caratteristiche del nostro territorio provinciale né la diversificazione degli attrattori: i Comuni non possono essere lasciati soli neanche nella gestione di questo immenso patrimonio naturale, artistico e culturale.

#### **RICOSTRUZIONE POST SISMA**

Attenzione ai territori significa anche collaborazione, revisione e cura dell'andamento della ricostruzione post terremoto, non solo nei confronti del patrimonio pubblico ma anche di quello privato; la mission di questa amministrazione è di dare un nuovo impulso al processo di ricostruzione, che per funzionare deve avere una chiara catena di comando, e di riportare la governance in mano ai Sindaci, oggi di fatto esautorati.

#### **VIABILITA' PROVINCIALE**

Fondamentale sarà la manutenzione costante della rete viaria provinciale primo biglietto da visita di un territorio attrattivo dal punto di vista turistico, anche con investimenti per il miglioramento complessivo della sicurezza delle infrastrutture provinciali.

Si riassumono di seguito i principali interventi cui questa Amministrazione intende dare seguito:

- PIANO STRALCIO ANAS;
- CONCESSIONE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DEL MASTERPLAN per l'ABRUZZO (DELIBERA CIPE N.26/2016 FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014-2020: PIANO PER IL MEZZOGIORNO. ASSEGNAZIONE RISORSE);
- LAVORI DI MANUTENZIONE STRADALE S.P. N. 365\*S.P. N 365 IN DIVERSI TRATTI – importo € 300.000,00;
- LAVORI DI MANUTENZIONE STRADALE S.P. N. 8 km.ca 1+500 – importo € 300.000,00;
- LAVORI DI MANUTENZIONE STRADALE S.P. N 19 KM.CA 25+150 CIRCA KM.CA 25+150– importo € 131.570,00;
- LAVORI DI MANUTENZIONE STRADALE S.P. N. 49 KM.CA DALLA 10+450 ALLA 15+00 – importo € 300.000,00;

### **EDILIZIA SCOLASTICA**

Vasto è il patrimonio scolastico della Provincia di Teramo: l'obiettivo di questa amministrazione è la messa in sicurezza anti-sismica degli edifici scolastici, ma anche la collaborazione e la sinergia con i Comuni nelle decisioni di più ampio respiro come, ad esempio, la programmazione dei poli scolastici.

La Provincia intende intercettare finanziamenti per la manutenzione: nello specifico la Provincia sta partecipando ad un bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la manutenzione straordinaria della struttura sportiva annessa all'istituto agrario "Rozzi".

Inoltre, con mutui BEI (Banca Europea Investimenti), per le prossime annualità sono previsti lavori di adeguamento sismico presso le seguenti strutture scolastiche:

- 1) I.P.S.I.A. "E. Marino" di Teramo;
- 2) Liceo Scientifico "A. Einstein" di Teramo;
- 3) Polo scolastico di "Atri";
- 4) I.P.A.A. "I. Rozzi" di Piano d'Accio a Teramo.

### **AMBIENTE**

E' essenziale passare ad un approccio di prevenzione, mentre ad oggi si è operato sempre in emergenza: la Provincia deve giocare un ruolo chiave nella tutela ambientale e per la risoluzione delle annose problematiche di gestione e smaltimento dei rifiuti, mitigazione del dissesto idrogeologico, risanamento delle aste fluviali e messa in sicurezza della falda acquifera del Gran Sasso a tutela di un bene pubblico primario, che non può essere subordinato ad altri interessi.

### **POLITICA INDUSTRIALE**

E' necessario dare impulso ad una nuova politica industriale che sappia attrarre nuove attività produttive e opportunità di occupazione nel Teramano, che sta conoscendo un'emorragia di posti di lavoro senza precedenti. La Provincia dovrà porsi come capofila istituzionale di un piano strategico di sviluppo industriale del territorio, che inverta l'attuale rotta e ponga tutte le condizioni necessarie per nuovi investimenti.

### **PARI OPPORTUNITA'**

Un Ente che opera sul territorio non può ignorare certi fenomeni, certi comportamenti e certe necessità.

Bisogna tener conto che la Provincia di Teramo si è qualificata e distinta nel contrasto alla violenza di genere e nella gestione del Centro antiviolenza La Fenice, divenendo attore istituzionale delle reti nazionali e locali e punto di riferimento per le Province circostanti.

E' indispensabile mantenere l'impegno della Provincia su questo tema intercettando e reperendo fonti di finanziamento, anche europee, ma anche destinando le giuste risorse dell'Ente al potenziamento e alla crescita di questa nostra eccellenza per garantire la copertura dei servizi in tutto il territorio provinciale.

E' previsto l'avviamento di ulteriori sportelli itineranti del Centro antiviolenza la Fenice, soprattutto nelle aree montane oggi scoperte, nonché l'ampliamento dei giorni di apertura della sede centrale di Teramo fino a coprire sei giorni su sette.

Sarà perseguita l'opportunità di fornire alle vittime di violenza, oltre ai servizi già dedicati, sostegni concreti finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autonomia.

## **AGGIORNAMENTO 2021 (a seguito della elezione del nuovo Consiglio Provinciale)**

### **INTRODUZIONE**

Dal 2014 le elezioni provinciali sono state ai margini del dibattito politico. Il motivo è facilmente intuibile: da una parte le Province hanno continuato a lavorare fra mille difficoltà con meno personale e meno risorse, mentre in Parlamento si continuava a discutere di una loro abolizione. La circostanza che questa Presidenza si trova ad insediare il terzo Consiglio in meno tre anni è la testimonianza più evidente dei danni compiuti da legislatori frettolosi.

La realtà dei fatti è chiara ed è venuta alla luce in questi difficili anni anche grazie al rigoroso lavoro svolto dall'UPI su dati e cifre: la riforma dell'aprile 2014, la legge "Delrio" prevede una riconversione delle Province trasformate in enti di secondo livello. Materie costituzionali, e il referendum promosso dall'allora "Governo Renzi" è stato bocciato. Da quel momento per le Province si è aperto un baratro istituzionale e finanziario; esistono ma non hanno più autonomia finanziaria, devono ricontrattare continuamente con Governo e Regioni i fondi ordinari e a pagarne le conseguenze sono proprio i servizi, soprattutto quelli primari e strategici come le strade e le scuole.

A soffrire di più le conseguenze di questa condizione sono stati i territori interni e montani, nei quali si è accentuata la marginalità sociale ed economica. Oggi spira un vento nuovo. Negli ultimi mesi, grazie al lavoro dell'UPI e al tavolo aperto col Governo, si è arrivati a condividere una proposta di riforma.

Se questa verrà approvata – sulla base di una larga intesa fra Governo e UPI già esplicitata - oltre a restituire risorse per le principali attività delle Province, viabilità e scuola, rimodellerà, di nuovo, le funzioni fondamentali, con servizi strategici di area vasta e restituirà la piena autonomia finanziaria. Inoltre, sono attese due modifiche sostanziali: la coincidenza del mandato in 5 anni sia per i presidenti che per i consiglieri, ed il ripristino della Giunta: gli assessori sarebbero 3, potrebbero anche essere esterni e avranno diritto ad una indennità.

C'è da augurarsi che questa riforma si compia a breve. Anche perché con il PNRR arriveranno notevoli risorse che rappresentano una grande opportunità ma anche una enorme sfida, e per trasformare i finanziamenti in concrete opere pubbliche vanno potenziate le risorse professionali e le competenze. Serve un intervento coraggioso e pragmatico per permettere alle Province di assolvere al loro compito con dignità costituzionale. I prossimi mesi, quindi, e questo nuovo Consiglio, saranno determinanti rispetto alle azioni che si svilupperanno negli anni futuri. E' una "*rifondazione delle Province*" che può essere realizzata solo se abbattiamo gli steccati ideologici e se adottiamo una visione quanto più ampia e condivisa possibile. L'emergenza sanitaria non è finita; la nuova ondata pandemica per quanto meno invasiva sul piano della salute impone molta prudenza e certamente continuerà a produrre effetti negativi sull'economia mondiale e del Paese: questo Consiglio si troverà ad operare in un contesto sociale e produttivo in affanno investito di una responsabilità istituzionale che paragonabile solo a quanto accaduto dopo la seconda Guerra Mondiale.

### **RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE PER UNA NUOVA CENTRALITA' DELLA PROVINCIA**

Il primo obiettivo, quindi, è quello di investire su nuove risorse professionali e su nuove competenze. L'Amministrazione conta di rinforzare la pianta organica sin dal primo semestre 2022. Servono figure amministrative, tecniche e specialistiche che dovranno migliorare sia la tempistica che le modalità di erogazione dei servizi: pensiamo alla viabilità, alle scuole, all'ambiente, al PNRR, ma anche a servizi strategici per i comuni come la stazione unica appaltante, oggi in affanno per carenza di personale, di vitale importanza, però, per avere una gestione più veloce della contrattualistica pubblica; ad una digitalizzazione "umana" che semplifichi la vita di dipendenti e cittadini e che assegni alla trasparenza un ruolo non meramente giuridico ma partecipativo; alle scuole, non solo strutture, ma persone: docenti, e studenti, alle cui esigenze didattiche e formative dobbiamo prestare attenzione.

### **SCUOLE ED EDILIZIA SCOLASTICA**

Ci sono oltre 130 milioni di Euro intercettati nel 2021 da questa Amministrazione: l'obiettivo primario è quello della messa in sicurezza di tutti gli edifici, un processo sicuramente lungo che riguarderà gli anni a venire perché coinvolge diverse sedi d'Istituto in tutti i Poli scolastici. Per questo, a breve, a Teramo, sceglieremo un edificio "tampono" da far utilizzare a turno durante gli interventi. Sarà importante, inoltre, avviare un tavolo di lavoro con le Scuole ed i Dirigenti scolastici che riguardi non solo il piano di dimensionamento, ma anche le strutture e la ricollocazione degli istituti sulla base delle tendenze delle iscrizioni: per rendere efficiente e razionale l'utilizzo del patrimonio pubblico, nel rispetto della riduzione del consumo di suolo e del recupero del patrimonio esistente. Fra gli obiettivi già prefissati a breve tempo bisogna citare i più rilevanti: l'affitto di una struttura jolly senza la quale, per un effetto domino, non sapremmo dove allocare gli studenti durante gli interventi straordinari (demolizione e ricostruzione come nel caso dell'Ipsia, dell'Artistico e Comi2); i 16 interventi manutentivi per oltre 4

milioni di euro (già affidata la progettazione); l'apertura dei cantieri del Liceo Artistico di Teramo; dell'ala ancora inagibile per sisma al Pascal di Teramo, della Casa del Mutilato; del Comi2. Ma la programmazione, già licenziata, è molto più vasta, riguarda tutti i Poli scolastici (e fra questi anche il Grue di Castelli) e la troverete nel DUP con il bilancio preventivo che intendiamo approvare nelle prime settimane dell'anno.

### **VIABILITA'**

E' questa la parte che più ha sofferto per il depauperamento dei servizi delle Province. In questi due anni di mandato la maggior parte del nostro lavoro è stato indirizzato a colmare le gravi criticità di una rete stradale vecchia e ammalorata, sulla quale, negli ultimi quindici anni, si è intervenuto quasi esclusivamente con i fondi delle calamità naturali per le già citate criticità finanziarie derivate dalla "Delrio". Ci siamo dovuti dare un ordine di priorità, perchè le risorse riversate dallo Stato sono sempre state insufficienti a garantire la manutenzione ordinaria. Altro punto di partenza, per noi, sono le "grandi opere" che abbiamo trovate ferme per problemi finanziari, progettuali o per controversie con le imprese e che abbiamo fatto ripartire: Ponte di Castelnuovo e Ponte ciclopedonale e Porto di Roseto per citare le più importanti. Dal 2022 parte una programmazione pluriennale a valere su nuove opere strategiche: i 13 milioni di euro in tre annualità del Piano Ponti; prima tranche nel 2022, oltre 4 milioni di euro: i 9 milioni e 600 mila euro, Fondi della Coesione Territoriale, per il "riequilibrio della rete stradale aree interne", la prima tranche da impegnare è di circa 2 milioni e duecentomila euro e le opere sono state concertate in Assemblea dei Sindaci; la Panoramica del Gran Sasso (bando progettazione in corso); i fondi per la progettazione della Pedemontana a nord: circa 2 milioni di euro.

Quindi, il piano di investimenti, anche grazie alle risorse che saranno garantite dal PNRR e dai fondi complementari, dovrà ripartire da una programmazione costante ed equilibrata, concertata con gli Enti Locali, uscendo fuori dalla logica emergenziale che ci ha guidato fino ad ora e guardando soprattutto alle aree interne che hanno la rete provinciale più soggetta ad ammaloramento. I servizi di manutenzione andranno riorganizzati e dotati di strumentazioni e risorse sufficienti e moderne, con l'obiettivo di essere tempestivi rispetto alle esigenze operando economie di scala attraverso un rapporto virtuoso con le risorse professionali esterne e il mondo dell'impresa.

### **AMBIENTE E DIFESA DEL BENE ACQUA**

E' prioritario vigilare sulla messa in sicurezza del sistema idrico Gran Sasso. Con la Regione c'è una cabina di coordinamento che coinvolge il Commissario Straordinario per la difesa delle acque e per lo stato di avanzamento e verifica degli interventi di messa in sicurezza di cui questa Provincia fa parte. Sarà nostro impegno continuare a collaborare e vigilare sugli interventi da mettere in campo per risolvere le criticità evidenziate negli ultimi anni. Con l'arrivo del nuovo anno, saremo inoltre chiamati insieme ai Sindaci a esprimere il nostro parere sul gestore unico del Servizio Idrico Integrato nel sub ambito teramano: il fallimento delle numerose agenzie che si sono sovrapposte finora devono vederci coesi a respingere ogni tentativo di fondere la nostra società consortile con un nuovo soggetto regionale. Per quanto riguarda infine le aste fluviali, andrà risolto una volta per tutte il problema di quelle secondarie, in teoria in capo ai comuni, di fatto non gestite per deprecabile ritardo della Regione Abruzzo: subiamo drammaticamente le conseguenze della mancata manutenzione di fossi e fiumi, con danneggiamenti continui delle strade e dell'ambiente.

### **Gotuge e Gran Sasso Teramano**

La Provincia interviene in due società di gestione a Monte Piselli a Prati di Tivo. La prima ha visto questa amministrazione rientrare nella governance del Consorzio Turistico Monti Gemelli (COTUGE) con un deciso rilancio dell'azione turistica e un andamento decisamente positivo sia per i risultati che per il rapporto istituzionale con i Soci. L'altra partecipazione riguarda gli impianti di risalita di Prati di Tivo, dove, invece, continuiamo a registrare numerose criticità nonostante l'impegno finanziario, bisogna sottolinearlo, notevole e costante di questo ente per ripianare debiti e garantire l'apertura di impianti che altrimenti sarebbero rimasti chiusi per la mancanza di economie da parte della Gran Sasso Teramana, messa in liquidazione dalla precedente amministrazione.

L'obiettivo di questa amministrazione è di arrivare ad una soluzione definitiva della gestione degli impianti e della sorte della GST che va riportata "in bonis" oppure ceduta: in tal senso i due Comuni soci – Pietracamela e Fano Adriano – hanno ufficializzato, l'intenzione di rilevare la società.

La decisione, tre anni fa, della Camera di Commercio di uscire dal partenariato sociale (quota 42%) e la necessità di far fronte ai debiti della GST che ammontano a circa 1 milione e 300 mila euro – debiti che questa Amministrazione ha trovato al suo insediamento con poste che riguardano i Soci, l'Agenzia delle Entrate e i professionisti – impone una linea di serietà e rigore. Stante la procedura di liquidazione, approvata dalla precedente Amministrazione, tre sono le strade obbligatorie da percorrere: dare seguito all'aggiudicazione del

bando di vendita alla ditta Marco Finori che consentirebbe di chiudere tutte le partite debitorie; attendere le decisioni delle due amministrazioni locali, Pietracamela e Fano Adriano che hanno anticipato l'intenzione di rilevare le quote della GST ma che al momento non hanno fatto pervenire alcuna richiesta ufficiale in questo senso, portare avanti la vendita della società oppure mandarla in fallimento. E naturalmente quest'ultima è la strada che nessuno di noi vuole percorrere.

Come proprietari della cabinovia la Provincia, in questi anni, si è trovata in una condizione contraddittoria e complessa. Dalla Delrio non ha più alcuna competenza sul turismo, tutti i dipendenti, i funzionari e i dirigenti di questo settore sono transitati in Regione. Alle attuali condizioni – che ci auguriamo vengano superate con l'attesa riforma - la Provincia non ha fondi per il turismo né può stanziarli. L'Ente si è fatto carico di numerosi e onerosi interventi sia per le manutenzioni straordinarie sia per la sicurezza garantendo la riapertura degli impianti.

Ci si augura che in questo Consiglio si trovino le giuste convergenze per risolvere un problema annoso, che ha attraversato diverse consigliature senza riguardo alcuno per l'appartenenza politica. A questo capitolo va ascritto, questa volta fra le novità positive, anche il nostro progetto della strada "panoramica" per un collegamento diretto fra l'autostrada e i Paesi della montagna, attraversati e non esclusi da un percorso che recupera un importante "pezzo" della montagna oggi lontano dalle grandi vie di comunicazione. Ci sono, insomma, le premesse per imprimere una svolta decisiva e positiva alle problematiche che hanno limitato lo sviluppo del turismo sul Gran Sasso. Auguriamoci che ci si possa lavorare insieme.

### **PNRR - NUOVI PROGETTI**

Questa amministrazione si è impegnata sin dall'aprile 2020 ad osservare, monitorare e intercettare le opportunità derivanti dai fondi straordinari europei (da quando non si parlava ancora di PNRR), convinti che il dramma della pandemia andasse affrontato sostenendo una comunità in sofferenza anche con una visione ed un orizzonte che alleviasse i problemi contingenti. Quel che è poi accaduto (il varo del programma Next Generation EU, le risorse aggiuntive che il Commissario Sisma 2016 ha strappato al Governo, le ingenti risorse destinate al Ministero per il Sud ed alla coesione territoriale), ci ha consentito di non essere impreparati rispetto ad un nuovo modello di programmazione e sviluppo.

Grazie a questo lavoro la Provincia ha potuto presentare a finanziamento 5 schede progetto, a valere su diverse misure, ottenendo il finanziamento della progettazione della Pedemontana ed il suo inserimento nella programmazione infrastrutturale del Governo, il finanziamento della progettazione della Strada Panoramica di montagna e dello svincolo autostradale di Montorio.

E' di pochi giorni fa la notizia dell'avvenuto finanziamento del progetto presentato dall'Ente per il miglioramento della sicurezza e lo sviluppo sostenibile del sistema turistico locale nella stazione sciistica di Prati di Tivo a valere sul Fondo Complementare Sisma 2016 che presenteremo a breve. Inoltre, abbiamo presentato a finanziamento alla Regione il contratto di fiume per il Tordino e stiamo lavorando ad una scheda progetto per la "misura A/ CIS aree sisma" denominato "Sistema Turistico Borghi/Piste ciclabili".

Questo è solo l'inizio di un percorso che durerà almeno un decennio, che investirà questo ente in numerose azioni; sarà fondamentale organizzarsi con un Ufficio di Piano PNRR che investa in maniera trasversale tutti i settori dell'ente, in grado di interagire in modo veloce e trasversale utilizzando le nuove competenze e le agilità organizzative indispensabili per portare a casa risultati concreti, efficaci e duraturi.

Anche per questi motivi infine, abbiamo aderito alla proposta avanzata dai sindacati (Cgil, Cisl, Uil e UGL) con i quali stiamo lavorando ad un documento politico-economico gli "Stati Generali dell'Economia teramana" che individui concretamente dei "progetti/bandiera" per riequilibrare le criticità produttive e sociali del territorio.

### **Pari Opportunità**

In attesa di eventuali nuove deleghe che potrebbero arrivare dalla Riforma del TU, fra le competenze attuali della Provincia vi è quello delle Pari Opportunità di genere. L'assenza, di donne in questo Consiglio - votato da amministratori e amministratrici pubblici, - testimonia l'arretramento della politica e del Paese su questo tema.

Complice, probabilmente, anche i due anni di crisi sanitaria per la pandemia e la mancanza di confronto e dialogo all'interno dei partiti e dei movimenti. Vanno individuati e introdotti nuovi strumenti di valutazione delle politiche a favore delle Pari Opportunità.

Di fronte a una pandemia, che ha accentuato le disparità sia sul piano lavorativo sia su quello sociale, e nell'imminenza dell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, dobbiamo aprire una riflessione con le istituzioni, i Comuni, e gli esperti per individuare delle proposte concrete, aderenti alle esigenze del nostro territorio. Obiettivo: arrivare a definire delle linee di progetto per utilizzare i numerosi fondi che l'Europa destina al riequilibrio di genere. Partiamo da un lavoro importante che la Provincia ha già realizzato in collaborazione con l'Università di Teramo per misurare l'impatto del Covid sulla vita delle donne. Questo lavoro disegna anche i

servizi sociali e gli ambiti istituzionali e politici sui quali fare leva per ridurre questo gap. Il nuovo Consiglio sarà chiamato a rinnovare la Commissione Pari Opportunità così come dovremo designare la nuova Consigliera di Parità. Due occasioni importanti da non rendere adempimenti formali o marginali perché serviranno a supportare il servizio Pari Opportunità che in questi anni è stato lodevolmente impegnato sull'antiviolenza ma che ha bisogno di recuperare spazi operativi sulle politiche di genere.

## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Come già anticipato, la sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente e le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Inevitabilmente l'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente (descritto in questa parte del documento) e di quelle interne. L'analisi strategica delle condizioni esterne, descritta nelle pagine seguenti, approfondisce i seguenti profili:

- Obiettivi individuati dal Governo;
- Valutazione socio-economica del territorio;
- Territorio e pianificazione territoriale;
- Strutture ed erogazione dei servizi;
- Economia e sviluppo economico locale;
- Parametri per identificare i flussi finanziari.

### **Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)**

Il primo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nel valutare gli obiettivi individuati dal Governo poiché gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi si concentra sul DEF (Documento di Economia e Finanza) che rappresenta il principale strumento della programmazione economico-finanziaria dello Stato in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine.

Il DEF è composto dalle seguenti tre sezioni oltre che da alcuni allegati:

- Programma di stabilità. Contiene gli obiettivi da conseguire per accelerare la riduzione del debito pubblico e, in particolare, gli obiettivi di politica economica per il triennio successivo; l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso; l'indicazione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale; gli obiettivi programmatici.
- Analisi e tendenze della finanza pubblica. Contiene l'analisi del conto economico e del conto di cassa nell'anno precedente, le previsioni tendenziali del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle modalità di copertura. A questa sezione è allegata una Nota metodologica contenente i criteri di formulazione delle previsioni tendenziali a legislazione vigente per il triennio successivo.
- Programma nazionale di riforma. Contiene l'indicazione dello stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività, le priorità del Paese e le principali riforme da attuare.

### **Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)**

Il secondo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nell'analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare al fine di calare gli obiettivi generali nel contesto di riferimento e consentire la traduzione degli stessi nei più concreti e immediati obiettivi operativi.

Nella sezione popolazione e situazione demografica vengono analizzati gli aspetti statistici della popolazione in relazione alla sua composizione e all'andamento demografico in atto.

Nella sezione territorio e pianificazione territoriale si analizza la realtà territoriale dell'ente in relazione alla sua conformazione geografica ed urbanistica.

Nella sezione strutture ed erogazione di servizi si verifica la disponibilità di strutture tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza.

La sezione economia e sviluppo economico locale analizza le caratteristiche strutturali dell'economia insediata nel territorio delineando le possibili prospettive e traiettorie di sviluppo.

Infine nella sezione sinergie e forme di programmazione negoziata si individuano le principali forme di collaborazione e coordinamento messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni con diversi stakeholder.

### **Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)**

Il principio contabile della programmazione, al paragrafo 8.1 richiede l'approfondimento dei "parametri economici essenziali" identificati come quei parametri che, a legislazione vigente, consentono di identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali e consentono di segnalare le differenze rispetto ai parametri di riferimento nazionali.

Nella sezione dedicata sono stati presentati i seguenti parametri:

- Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà;
- Grado di autonomia;
- Pressione fiscale e restituzione erariale;

- Grado di rigidità del bilancio;
- Parametri di deficit strutturale.

### **ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE**

#### **Popolazione:**

La popolazione residente nel territorio della provincia di Teramo è pari, al 31.12.2020, a 301.814 unità  
La seguente tabella riporta le variazioni intervenute nel 2019 (ultimo anno disponibile) rispetto all'anno 2018:

| Anno | Data rilevamento | Popolazione residente | Variazione assoluta | Variazione percentuale |
|------|------------------|-----------------------|---------------------|------------------------|
| 2019 | 31 dicembre      | 303.900               | -1.391              | -0,46%                 |

La tabella di seguito riportata suddivide la popolazione in base alle classi di età, individuando in 46,4 l'età media della popolazione:

| Anno 1° gennaio | 0-14 anni | 15-64 anni | 65+ anni | Totale residenti | Età media |
|-----------------|-----------|------------|----------|------------------|-----------|
| 2021            | 36.489    | 193.476    | 71.849   | 301.814          | 46,4      |

Di seguito si rappresentano alcuni dati riferiti alla popolazione ed al territorio suddivisi per singoli comuni:

### TABELLA ACI DEI COMUNI

#### *Territorio:*

#### **SUPERFICIE complessiva provincia di Teramo**

|           |  |
|-----------|--|
| Kmq 1.948 |  |
|-----------|--|

#### **Strade:**

|                   |                         |                  |
|-------------------|-------------------------|------------------|
| Statali km 697,63 | Provinciali km 1.582,37 | Comunali km 0,00 |
| Vicinali km 0,00  | Autostrade km 0,00      |                  |

#### **ECONOMIA INSEDIATA:**

Sul punto, oltre a segnalare che l'ultima pubblicazione in merito effettuata dalla Camera di commercio di Teramo risale ai dati relativi all'anno 2017, è evidente che sulla struttura economica della provincia, attualmente, qualunque dato e/o osservazione non ha alcun significato dato che si dovrà attendere l'evoluzione dell'attuale situazione di lockdown e successiva ripresa delle attività.

## QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- Il quadro complessivo;
- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Il DEF 2022 tiene conto del peggioramento del quadro economico determinato da diversi fattori, in particolare l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'aumento dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prime, l'andamento dei tassi d'interesse e la minor crescita dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali fattori sono oggi tutti meno favorevoli di quanto fossero in occasione della pubblicazione della NADEF nello scorso settembre. In tale scenario, la previsione tendenziale di crescita del prodotto interno lordo (PIL) per il 2022 scende dal 4,7%, programmatico della NADEF, al 2,9%, quella per il 2023 dal 2,8% al 2,3%. Il disavanzo tendenziale della pubblica amministrazione è indicato al 5,1% per quest'anno; scende successivamente fino al 2,7% del PIL nel 2025. Gli obiettivi per il disavanzo contenuti nella NADEF sono confermati: il 5,6% nel 2022, in discesa fino al 2,8% nel 2025. Vi è quindi un margine per misure espansive (0,5 punti percentuali di PIL per quest'anno, 0,2 punti nel 2023 e 0,1 punti nel 2024 e nel 2025). Per il Governo resta imprescindibile continuare ad operare per promuovere una crescita economica più elevata e sostenibile.

Alla luce delle tante incognite dell'attuale situazione, la previsione tendenziale è caratterizzata da notevoli rischi al ribasso. Tra questi spicca la possibile interruzione degli afflussi di gas naturale dalla Russia, che nel 2021 hanno rappresentato il 40 per cento delle importazioni dell'Italia. Sebbene questo rischio sia già parzialmente incorporato negli attuali prezzi del gas e del petrolio, è plausibile ipotizzare che un completo blocco del gas russo causerebbe ulteriori aumenti dei prezzi, che influirebbero negativamente sul PIL e spingerebbero ulteriormente al rialzo l'inflazione. In tale scenario, la crescita media annua del 2022 potrebbe scendere sotto il 2,3 per cento ereditato dal 2021.

Il Governo Italiano già dallo scorso anno ha risposto al repentino aumento dei prezzi dei prodotti energetici con misure di contenimento dei costi per gli utenti di gas ed energia elettrica. Gli interventi - attuati in misura rilevante dal terzo trimestre del 2021 - sono stati pari, in termini di indebitamento della PA, a 5,3 miliardi nel 2021 e a 14,7 miliardi per il primo semestre di quest'anno, quando si sono aggiunte misure in favore anche delle grandi imprese, incluse le 'energivore', per il contenimento del costo dei carburanti e a beneficio del settore dell'autotrasporto. A queste misure si aggiungono ulteriori interventi adottati nei primi mesi dell'anno in favore di specifiche categorie (contributi a fondo perduto e sostegno della liquidità delle imprese), quelli per coprire parte dei costi di Regioni ed enti locali e quelli per il settore della sanità (nel complesso, per ulteriori 4,1 miliardi nel 2022). L'obiettivo principale nella risposta all'attuale crisi energetica è di accelerare la transizione ecologica assicurando al contempo le forniture di gas, che costituiscono il ponte verso un'economia decarbonizzata e sostenibile, e migliorando i meccanismi di funzionamento e la trasparenza dei mercati dell'energia. Più in generale, è necessario che si rafforzi l'impegno di tutte le amministrazioni e di tutti i livelli di governo ad attuare efficacemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui la transizione ecologica è il capitolo più corposo in termini di investimenti programmati.

Grazie alla possibilità di poter attuare nuove misure espansive (0,5 punti percentuali di PIL per quest'anno, 0,2 punti nel 2023 e 0,1 punti nel 2024 e nel 2025), lo scenario programmatico si caratterizza per una crescita del PIL lievemente più elevata del tendenziale, soprattutto nel 2022 e nel 2023, quando il PIL è previsto crescere, rispettivamente, del 3,1 per cento e del 2,4 per cento, con riflessi positivi sulla crescita dell'occupazione.

Lo scenario programmatico per l'indebitamento netto è invariato rispetto alla NADEF per quanto riguarda gli anni 2022-2024 e fissa un deficit inferiore al 3 per cento per il 2025. Il sentiero del saldo strutturale è solo lievemente superiore a quello della. Il rapporto debito/PIL scenderà dal 150,8 per cento del 2021 fino al 141,4 per cento nel 2025.

La decisione di confermare gli obiettivi programmatici di disavanzo fissati in un quadro congiunturale più favorevole testimonia l'attenzione dell'esecutivo verso la sostenibilità della finanza pubblica e la conferma della sostenibilità dei conti pubblici. Le proiezioni di più lungo termine mostrano, infatti, che il progressivo miglioramento del saldo di bilancio negli anni successivi al 2025 e la piena attuazione del programma di riforma delineato nel PNRR consentiranno di portare il rapporto debito/PIL al disotto del livello precedente alla crisi pandemica (134,1 per cento) entro la fine del decennio.

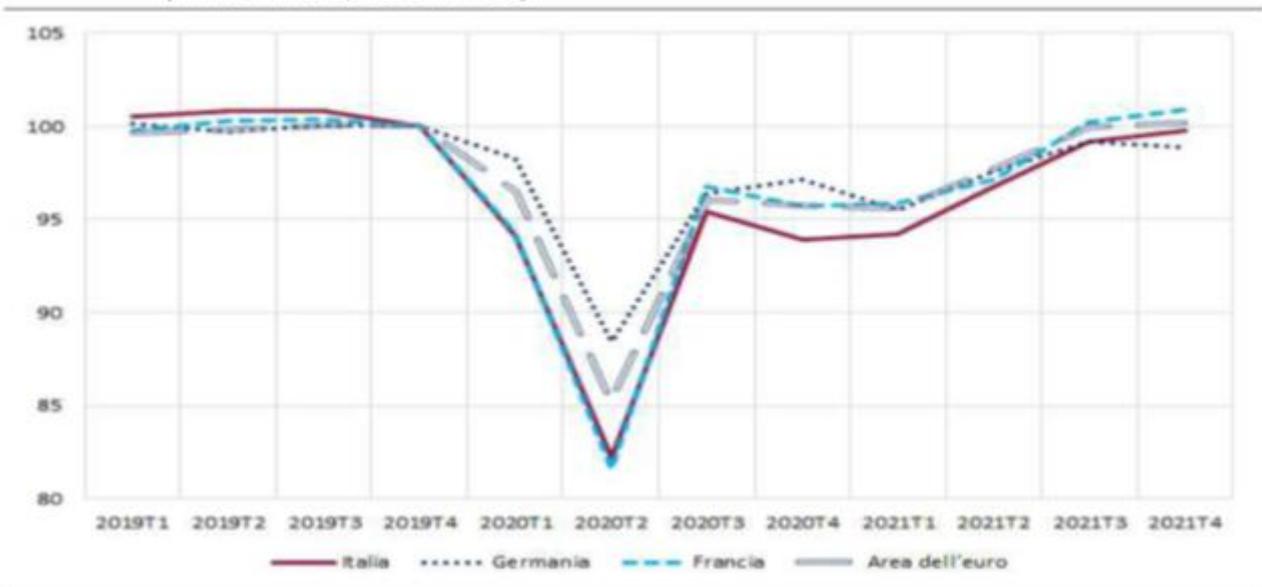
### **Il quadro complessivo dell'economia italiana**

Lo scorso anno il PIL ha recuperato gran parte della contrazione, senza precedenti in tempi di pace, registrata nel 2020 a causa della pandemia. Secondo i conti economici annuali, diffusi all'inizio di marzo e non modificati per quanto attiene al PIL in volume, l'attività nel 2021 è cresciuta del 6,6 per cento, sospinta prevalentemente dalla domanda nazionale con un contributo di 6,2 punti percentuali; l'apporto delle esportazioni nette, al pari di quello delle scorte, è stato invece solo lievemente positivo (per 0,2 punti percentuali). Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto ha segnato incrementi marcati nelle costruzioni e nell'industria in senso stretto (rispettivamente 21,3 e 11,9 per cento) e più moderati nei servizi (4,5 per cento); l'agricoltura è risultata in flessione, per il terzo anno consecutivo (-0,8 per cento rispetto al 2020, -7,0 per cento rispetto al 2018).



Il recupero rispetto al livello pre-pandemia è in anticipo sulla Germania ma in lieve ritardo rispetto alla Francia e all'area dell'euro. Il trascinamento statistico del PIL per l'anno in corso si attesta al 2,3 per cento.

**Fig. 9** – PIL dell'area dell'euro e delle sue tre maggiori economie  
(numeri indice, 2019T4=100)



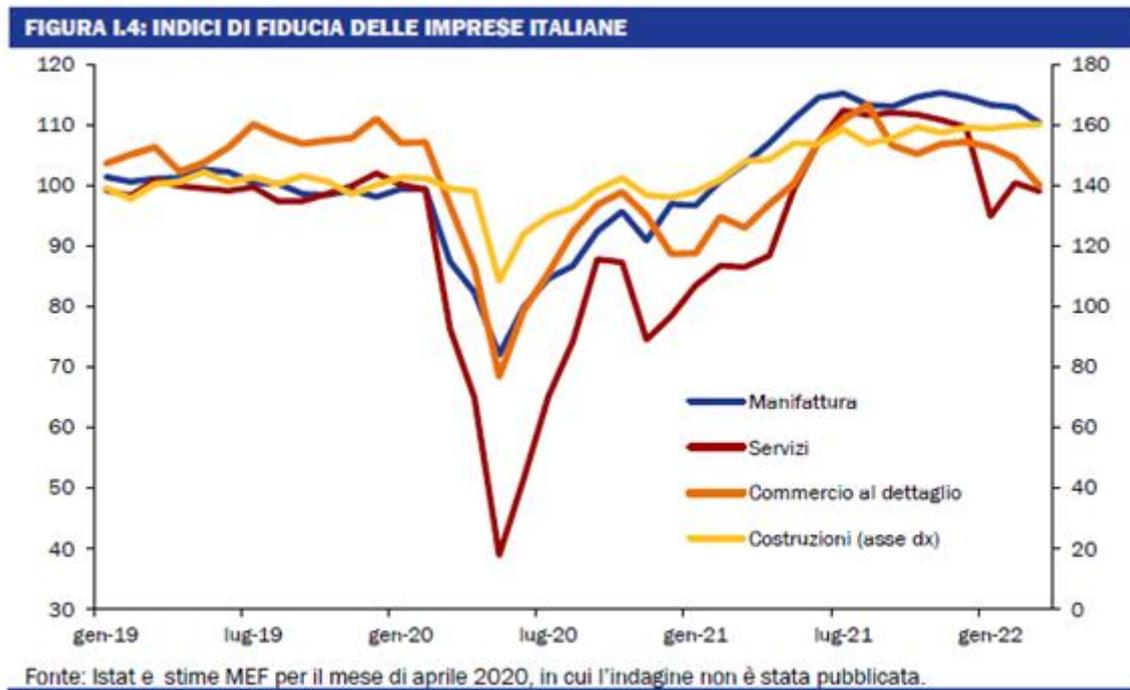
Fonte: Eurostat.

Tuttavia, dopo la notevole ripresa registrata nei due trimestri centrali del 2021, negli ultimi mesi dell'anno scorso il ritmo di crescita del PIL è stato rallentato dalla quarta ondata dell'epidemia da Covid-19, da carenze di materiali e componenti, nonché dall'impennata dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica, che peraltro avevano già registrato forti aumenti a partire dalla tarda primavera.

La dinamica dell'attività economica nell'ultimo trimestre ha riflesso la prosecuzione della fase espansiva in tutti i comparti produttivi, a eccezione di quello agricolo; dal lato della domanda, l'apporto della componente interna, alimentata quasi esclusivamente dagli investimenti fissi lordi, è stato parzialmente eroso da quello negativo delle esportazioni nette.

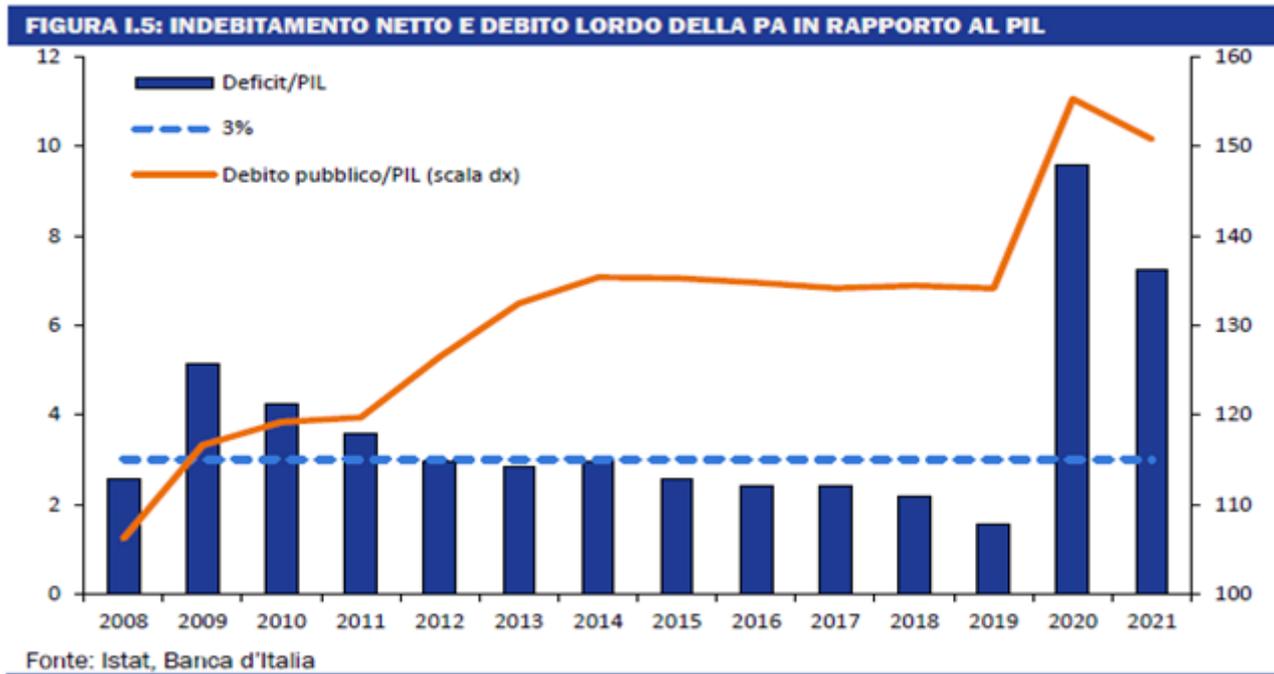
La crisi militare in Ucraina ha anche causato un marcato aumento dei prezzi delle materie prime alimentari, che potrà avere ulteriori impatti sull'inflazione in un contesto in cui in Italia, secondo i dati preliminari dell'Istat, i prezzi al consumo a marzo risultano in crescita tendenziale del 6,7 per cento secondo l'indice nazionale (NIC), dal 5,7 per cento di febbraio, con la componente di fondo anch'essa in salita al 2,0 per cento, dall'1,7 per cento. In questo contesto di grande incertezza, la fiducia delle famiglie italiane, già in fase di lieve discesa da ottobre, è scesa marcatamente in marzo a causa della guerra. In particolare, le famiglie sono risultate assai più pessimiste sulle prospettive economiche dell'Italia e meno orientate a effettuare acquisti di beni durevoli, mentre la loro valutazione sulle proprie condizioni economiche non è sensibilmente peggiorata.

Il peggioramento della fiducia delle imprese secondo l'indagine congiunturale Istat è risultato più contenuto, con un moderato calo per l'industria manifatturiera e dei servizi e un peggioramento più sensibile del commercio al dettaglio. Nelle costruzioni, invece, l'indice di fiducia ha toccato un nuovo massimo sebbene un'elevata quota di imprese riporti pressioni al rialzo sui prezzi.



L'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è sceso al 7,2 per cento del PIL, dal 9,6 per cento del 2020. Grazie alla sostenuta crescita del prodotto in termini nominali (7,2 per cento), il rapporto tra debito pubblico e PIL a fine 2021 è sceso al 150,8 per cento, dal picco del 155,3 per cento toccato nel 2020. La discesa dell'indebitamento netto della PA costituisce un risultato assai migliore della stima presentata nel DEF dell'anno scorso (11,8 per cento) e di quella della Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) e del Documento Programmatico di Bilancio (DPB) (9,4 per cento). Tale riduzione è avvenuta nonostante l'entità straordinaria degli interventi di sostegno a famiglie, imprese, lavoro, sanità, scuola, università e ricerca attuati durante l'anno in risposta alla pandemia (pari complessivamente a 71 miliardi) e delle misure di contenimento dei costi dell'energia per famiglie e imprese (5,3 miliardi).

Il minor disavanzo nel 2021 rispetto alle previsioni è derivato da una migliore performance sia della spesa che delle entrate della PA. Infatti, quasi tutte le componenti della spesa corrente primaria sono risultate inferiori alle previsioni, in particolare le retribuzioni, i consumi intermedi e le prestazioni sociali diverse dalle pensioni. Gli investimenti pubblici sono stati in linea con le previsioni (raggiungendo quasi 51 miliardi, equivalenti al 2,9 per cento del PIL), mentre i pagamenti per interessi hanno lievemente ecceduto le stime di settembre, soprattutto a causa dell'aumento dell'inflazione italiana ed europea, che ha fatto salire i pagamenti sui titoli indicizzati all'inflazione. Dal lato delle entrate, sia le entrate tributarie che i contributi sociali hanno superato le stime del DPB per complessivi 26,4 miliardi (1,5 per cento del PIL).



I dati più recenti indicano che il buon andamento della finanza pubblica è continuato nel primo trimestre del 2022, giacché il fabbisogno di cassa del settore statale è sceso a 30,0 miliardi, da 41,1 miliardi nel corrispondente periodo dell'anno scorso. La discesa del fabbisogno appare dovuta soprattutto alla crescita delle entrate tributarie e contributive, che a gennaio sono aumentate, rispettivamente, del 13,8 per cento e del 7,8 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

### **Lo scenario macroeconomico tendenziale**

Il quadro macroeconomico tendenziale del DEF è stato in larga parte elaborato sulla base di ipotesi sulle variabili esogene internazionali e di informazioni sugli sviluppi geopolitici disponibili alla metà di marzo.

Il MEF prospetta una riduzione del PIL nel primo trimestre di quest'anno, seguita da un recupero in primavera che si consolida nei mesi estivi. Nel complesso del 2022 il DEF anticipa una crescita tendenziale al 2,9 per cento, dopo il deciso recupero del 2021 (6,6 per cento); nel terzo trimestre dell'anno il PIL tornerebbe sui valori prossimi a quelli precedenti la pandemia e nel triennio 2023-25 la dinamica dell'attività economica convergerebbe verso valori più in linea con il potenziale produttivo.

Rispetto alla NADEF 2021 lo scenario tendenziale si caratterizza per una revisione al ribasso della crescita del PIL, consistente per l'anno in corso (-1,8 punti percentuali) e di mezzo punto percentuale per il prossimo; restano invece sostanzialmente confermate le dinamiche prefigurate lo scorso autunno per il 2024. In base alle simulazioni dei modelli del MEF le differenze rispetto alla NADEF 2021 sulla crescita del PIL reale nel triennio di previsione sono principalmente ascrivibili ai rincari dei beni energetici, soprattutto per l'anno prossimo e il successivo. La revisione della crescita del commercio mondiale impatta per tre decimi di punto sul 2022, mentre le nuove ipotesi sui tassi di interesse e sulle variabili finanziarie incidono in misura crescente nei prossimi anni. Le sanzioni verso la Russia frenano la crescita per un paio di decimi di punto quest'anno. Riguardo all'inflazione, il quadro di riferimento mostra notevoli revisioni al rialzo rispetto alla NADEF 2021, soprattutto per i prezzi all'importazione e per quelli al consumo, riconducibili ai rapidi rincari dei prezzi delle materie prime osservati di recente, in particolare di quelle energetiche che hanno pervasivi effetti su tutte le dinamiche nominali.

L'aggiornamento della previsione di crescita per il 2022 tiene anche conto della diversa distribuzione temporale delle spese relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in confronto a quanto ipotizzato nella NADEF, nonché dei provvedimenti più recenti adottati dal Governo per contenere il rialzo dei costi di gas ed energia elettrica nel secondo trimestre e per sostenere le imprese energivore e alcune filiere produttive di punta, quali l'auto, la componentistica e i semiconduttori. Si stima che la diversa distribuzione temporale delle spese

connesse al PNRR impatti positivamente sulla crescita 2022 per 0,2 punti percentuali circa, mentre gli altri provvedimenti, essendo compensati da un temporaneo minor finanziamento di alcune spese e da aumenti di entrate, abbiano impatti limitati sulla crescita del PIL di quest'anno.

La nuova previsione macroeconomica si caratterizza anche per un tasso di inflazione assai più elevato di quanto previsto a settembre scorso nella NADEF. Il deflatore dei consumi delle famiglie, che nel 2021 è cresciuto dell'1,7 per cento, è previsto aumentare del 5,8 per cento nel 2022, contro una previsione dell'1,6 per cento nella NADEF. La previsione di crescita del deflatore del PIL, anch'essa dell'1,6 per cento nella NADEF, sale al 3,0 per cento. Ciò porta la nuova previsione di crescita del PIL nominale al 6,0 per cento, solo leggermente più bassa del 6,4 per cento previsto nella NADEF.

A fronte dell'impennata dell'inflazione, si prevede un'accelerazione più moderata delle retribuzioni e dei redditi da lavoro, sebbene il rinnovo dei contratti pubblici (e di alcuni altri settori) causerà un'accelerazione delle retribuzioni contrattuali. Anche grazie a una crescita dell'occupazione, in rallentamento rispetto al 2021 ma pur sempre significativa (2,6 per cento in termini di ore lavorate), i redditi da lavoro dipendente quest'anno crescerebbero del 5,5 per cento in termini nominali, dal 7,7 per cento dell'anno scorso. Il tasso di disoccupazione scenderebbe dal 9,5 per cento del 2021 all'8,7 per cento.

Dal lato dei rapporti con l'estero, come è già avvenuto nella seconda metà del 2021, il forte aumento dei prezzi all'importazione porterà ad un restringimento del surplus commerciale e di partite correnti. Quest'ultimo scenderebbe al 2,3 per cento del PIL quest'anno, dal 3,7 per cento del PIL registrato nel 2020 e dal 3,3 per cento del 2021.

Per quanto riguarda i prossimi anni, anche la previsione di crescita del PIL per il 2023 scende in confronto alla NADEF (al 2,3 per cento, dal 2,8 per cento) per via del peggioramento delle variabili esogene della previsione – in particolare livelli attesi dei prezzi dell'energia e dei tassi di interesse più elevati e una minor crescita prevista del commercio mondiale. La previsione per il 2024 è quasi invariata (1,8 per cento contro 1,9 per cento), mentre la previsione per il 2025, non considerata nell'orizzonte della NADEF, è posta all'1,5 per cento anche in base al consueto approccio di far convergere la previsione a tre anni verso il tasso di crescita potenziale dell'economia italiana. Quest'ultimo, ipotizzando l'attuazione del programma di investimenti e riforme previsto dal PNRR, è cifrato all'1,4 per cento.

**TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

|  | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|------|------|------|------|------|
| PIL  | 6,6  | 2,9  | 2,3  | 1,8  | 1,5  |
| Deflatore PIL                              | 0,5  | 3,0  | 2,1  | 1,8  | 1,8  |
| Deflatore consumi                          | 1,7  | 5,8  | 2,0  | 1,7  | 1,8  |
| PIL nominale                               | 7,2  | 6,0  | 4,4  | 3,6  | 3,3  |
| Occupazione (ULA) (2)                      | 7,6  | 2,5  | 2,2  | 1,6  | 1,3  |
| Occupazione (FL) (3)                       | 0,8  | 1,8  | 1,7  | 1,2  | 1,0  |
| Tasso di disoccupazione                    | 9,5  | 8,7  | 8,3  | 8,1  | 8,0  |
| Bilancia partite correnti (saldo in % PIL) | 3,3  | 2,3  | 2,7  | 2,8  | 2,8  |

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

## **Il quadro internazionale**

Dopo la forte contrazione registrata nel 2020, pari al 3,1 per cento secondo il Fondo Monetario Internazionale (FMI), il PIL mondiale è cresciuto di circa il 6 per cento nel 2021, salendo quindi ampiamente sopra ai livelli precisi. Verso la fine dell'anno sono emersi i primi segnali di rallentamento, a causa del diffondersi di nuove varianti del COVID - 19 e dalle conseguenti limitazioni ai contatti sociali e da lockdown selettivi in alcuni Paesi.

Nell'ultimo trimestre del 2021, il ritmo di crescita dell'Eurozona ha decelerato (allo 0,3 dal 2,3 per cento t/t), con un aumento nell'intero anno del PIL del 5,4 per cento, che ha consentito di recuperare in larga parte la contrazione verificatasi nel 2020. Al di fuori dell'Eurozona, nell'ultimo trimestre dell'anno negli Stati Uniti si è registrata un'accelerazione della crescita (all'1,8 per cento t/t dallo 0,6 per cento del trimestre precedente); il

prodotto del Regno Unito ha registrato, un incremento dell'1,0 per cento t/t, in linea con il trimestre precedente, raggiungendo una crescita annua del 7,5 per cento (dal -9,4 per cento del 2020), mentre la Cina e il Giappone si sono espanse al ritmo più sostenuto dall'inizio dell'anno. In particolare, la ripresa della Cina risulta robusta (8,8 per cento), con un tasso di crescita superiore a quelli registrati negli ultimi dieci anni.

Alla ripresa della crescita globale nel 2021 si è accompagnata un'espansione del commercio mondiale del 10,3 per cento.

La rapidità della crescita della domanda, a fronte della difficoltà dell'offerta di adeguarsi tempestivamente, ha fatto emergere pressioni inflazionistiche, accentuatesi a partire dalla seconda metà del 2021 e ulteriormente rafforzatesi negli ultimi mesi dell'anno, a causa del rincaro di carburanti, gas ed elettricità, nonché dai rincari dei beni alimentari. Le tensioni geopolitiche prima e l'invasione militare dell'Ucraina da parte della Russia poi, hanno aggravato ulteriormente la volatilità dei prezzi che si è estesa a tutte le materie prime. Nell'area dell'euro l'inflazione ha raggiunto il 5,9 per cento in febbraio, spinta principalmente dal comparto energetico, che ha risentito degli incrementi del gas e delle tariffe dell'elettricità. Anche il comparto alimentare ha registrato sensibili rialzi, salendo a febbraio del 4,2 per cento. Negli Stati Uniti, ha continuato ad accentuarsi la crescita dei prezzi, con l'indice di quelli al consumo che si è attestato al 7,9 per cento a/a in febbraio, toccando il livello più alto dai primi anni '80. Nel Regno Unito l'inflazione ha toccato il 6,2 per cento in febbraio, mentre in Cina i prezzi alla produzione sono aumentati dell'8,8 per cento a/a in febbraio, anche se l'inflazione al consumo non sembra ancora risentirne: il governo cinese ha fissato al 3 per cento l'inflazione per il 2022. In Giappone accelerano i prezzi alla produzione: l'indice aumenta del 9,3 per cento a/a, risultando questo l'incremento più elevato dall'inizio della rilevazione (dal 1981). L'inflazione al consumo è risalita dai livelli molto bassi in autunno (0,6 per cento a febbraio). Gli eventi più recenti hanno accresciuto il grado di persistenza dell'inflazione rispetto a quanto previsto, inducendo le banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria in direzione restrittiva o, nel caso della Banca Centrale Europea, a segnalare l'approssimarsi di tale inversione di tendenza.

L'attuale contesto internazionale ha indotto l'OCSE a rivedere al ribasso le stime di crescita globale per il 2022. Nelle previsioni rilasciate all'inizio di marzo, l'OCSE assume che le tensioni nei mercati finanziari e dell'energia si protrarranno per un anno. Rispetto alla valutazione pubblicata a dicembre, l'Istituto prevede un tasso di crescita dell'economia mondiale del 3,4 per cento (-1,1pp) e un incremento di 2,5pp dell'inflazione. In particolare, per l'Eurozona la previsione è stata tagliata di circa 1,4pp, portandola al 2,9 per cento. Le stime del 10 marzo pubblicate dalla BCE, invece, prefigurano la crescita dell'area dell'euro del 3,7 per cento nello scenario base e del 2,5 in quello avverso.

Nel complesso, comunque, l'economia internazionale è chiamata a fronteggiare un'inflazione da materie prime con possibili interruzioni nelle catene di approvvigionamento. Gli effetti del conflitto tra Russia e Ucraina potrebbero tra l'altro condurre ad una maggiore fragilità dei mercati emergenti, all'estromissione dell'undicesima economia mondiale dai canali commerciali e finanziari e ad un'ulteriore volatilità nei mercati.

### **L'economia italiana**

Le prospettive economiche, condizionate negli ultimi due anni dall'andamento della pandemia, sono ora segnate dall'incertezza sull'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina e dal conseguente aumento dei prezzi delle materie prime e dalle oscillazioni osservate nei mercati finanziari. Prima del conflitto, l'economia italiana era attesa in forte ripresa anche nel 2022 grazie al miglioramento del quadro sanitario, alle politiche fiscali espansive e alle condizioni finanziarie favorevoli.

Tuttavia, i dati congiunturali di inizio anno, precedenti all'insorgere del conflitto, segnalavano già un indebolimento della crescita. Da un lato, infatti, gennaio è stato condizionato dalla quarta ondata di casi Covid, dall'altro erano evidenti le maggiori pressioni inflazionistiche. Gli ultimi dati sulla fiducia fanno emergere ulteriori segnali di rallentamento legati all'insorgere del conflitto. La produzione industriale, dopo la flessione di dicembre (-1,1% m/m), ha rilevato una nuova, decisa riduzione (-3,4% m/m) in gennaio. L'entità del calo porta l'indice destagionalizzato a collocarsi 1,9 pp al di sotto dei livelli pre-crisi pandemica. Le stime interne indicano un rimbalzo della produzione industriale in febbraio, ma le ultime indagini congiunturali di marzo denotano un netto peggioramento della fiducia degli operatori.

Per i servizi, dopo i dati poco favorevoli di inizio anno sulle vendite al dettaglio, a marzo l'Istat rileva un consistente peggioramento sugli ordini e sulle vendite per le imprese dei servizi di mercato e del commercio al

dettaglio. Il clima di fiducia dei consumatori, in riduzione da dicembre del 2021, arretra sensibilmente in marzo (a 100,8 dal 112,4 di febbraio), collocandosi al livello più basso da gennaio del 2021. Il deterioramento del quadro prospettico, riflettendo anche gli esiti incerti della guerra in Ucraina, induce un deciso peggioramento delle attese sulle condizioni economiche delle famiglie e sulla disoccupazione, in concomitanza con il marcato aumento del saldo tra le risposte che indicano aspettative di rialzo dell'inflazione e quelle che indicano attese di segno opposto.

Per quanto riguarda le costruzioni, la produzione ha subito una flessione congiunturale (-0,9% m/m) in gennaio, la prima da luglio 2021. Le prospettive del settore restano tuttavia favorevoli nel settore: in marzo la fiducia delle imprese del settore raggiunge un nuovo massimo storico.

La domanda estera risulta in recupero in apertura d'anno (5,3 per cento m/m) per i flussi commerciali sia all'interno dell'Unione Europea sia al di fuori, mentre le importazioni si sono ridotte del 2,0% m/m per effetto della debolezza della domanda interna.

Le prospettive per il 2022, che a inizio anno apparivano più moderate rispetto alla NADEF di settembre per il protrarsi dell'elevata inflazione, sono condizionate dal mutato contesto internazionale. L'impatto del rialzo dei prezzi energetici su imprese e famiglie si è aggravato, nonostante gli interventi finanziati con la Legge di bilancio 2022 e successivi provvedimenti del Governo<sup>33</sup>. Conseguentemente, la previsione è basata sulla stima di una riduzione del PIL nel primo trimestre, cui seguirà un recupero a partire dal 2T. Nel corso dei mesi estivi l'attività tornerebbe a crescere a ritmi sostenuti, ma meno intensi rispetto a quelli registrati nel corso del 2021. Nel 2022, inoltre, un sostegno alla crescita degli investimenti proverrebbe dalla piena attuazione del PNRR. Il livello del PIL è atteso tornare ai livelli pre-pandemici nel 3T 2022.

Nel complesso del 2022, pertanto, si stima che il PIL aumenterà del 2,9 per cento. L'espansione economica è attesa poi essere più moderata nel 2023 (al 2,3 per cento), seguita da un aumento dell'1,8 e dell'1,5 per cento, rispettivamente, nel 2024 e 2025. In un contesto caratterizzato da ampia incertezza e analogamente a quanto avvenuto nella NADEF, il presente documento contiene uno scenario di rischio costruito sull'ipotesi di una temporanea interruzione di fornitura di gas e petrolio dalla Russia.

Nel dettaglio della previsione, il recupero del PIL atteso per l'anno in corso risulta guidato esclusivamente dalla domanda interna al netto delle scorte, che si stima contribuire per 3,2 punti percentuali alla crescita economica. La dinamica dei consumi delle famiglie è attesa in linea con quella del PIL. L'aumento dei prezzi inciderebbe sul potere d'acquisto delle famiglie e vi sarebbe una riduzione del tasso di risparmio, che si attesterebbe quest'anno intorno ai livelli pre-crisi. Le famiglie, infatti, faranno leva sul risparmio precauzionale e involontario accumulato nel corso della pandemia.

Nell'anno successivo, il recupero dei consumi sarebbe più modesto, in linea con il rallentamento del PIL, per poi registrare un incremento ancora più contenuto nel biennio successivo. Il reddito disponibile reale tornerebbe in territorio positivo già dal 2023, sospinto dal venir meno delle pressioni inflazionistiche. Il tasso di risparmio quindi si attesterebbe su livelli analoghi a quelli del 2019 a fine periodo.

L'accumulazione di capitale dovrebbe risultare particolarmente intensa per tutto l'orizzonte previsivo, beneficiando delle risorse a sostegno degli investimenti pubblici e privati previste nel PNRR e nella manovra di bilancio. Nel quadriennio 2022-25 gli investimenti si espanderebbero in media di circa il 4,6 per cento all'anno, trainati principalmente dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni. Il rapporto tra investimenti totali e PIL salirebbe in misura significativa, fino a poco sopra il 21 per cento a fine periodo, in linea con il picco del 2007. Per la componente delle costruzioni, nel 2025 il rapporto si attesterà poco sotto l'11 per cento del PIL, un valore ancora inferiore al picco del 2007.

Il contributo della domanda estera netta risulterebbe invece lievemente negativo nel 2022, per poi annullarsi nei due anni successivi e ritornare in territorio positivo nell'anno finale della previsione. Nell'orizzonte previsivo le esportazioni crescerebbero in linea con la domanda mondiale pesata per l'Italia, in concomitanza con un significativo incremento delle importazioni, dovuto alla ripresa economica, e della domanda interna, sospinta in modo particolare dai maggiori investimenti in programma su tutto il quadriennio. L'avanzo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL subirebbe una riduzione nel 2022, ponendosi al 2,3 per cento. La

riduzione dell'avanzo corrente in rapporto al PIL è ascrivibile in parte all'aumento dei prezzi dei beni importati e al saldo negativo dei servizi che, a inizio anno, sono stati condizionati dall'elevato numero di contagi. Nel triennio successivo l'avanzo di parte corrente è atteso in lieve recupero, al 2,8 per cento.

Dal lato dell'offerta, le costruzioni continuerebbero ad espandersi a ritmi sostenuti grazie all'attuazione dei piani di spesa del PNRR e alle misure di incentivazione fiscale per l'edilizia. L'industria in senso stretto segnerebbe un rallentamento anche per effetto delle strozzature nelle catene globali del valore. I servizi proseguirebbero il loro recupero beneficiando delle riaperture a partire dalla primavera.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nel quadriennio 2022-25 proseguirebbe la crescita dell'occupazione, che alla fine del 2022 si attesterebbe sui valori pre-pandemici relativamente al numero sia degli occupati sia delle ore lavorate. Il tasso di disoccupazione scenderebbe dal 9,5 per cento nella media del 2021, all'8,7 nell'anno in corso per poi attestarsi all'8,0 per cento a fine periodo. La dinamica prevista dell'occupazione in termini di input è più contenuta di quella del PIL. Si profila pertanto un moderato aumento della produttività (0,4 per cento), dopo le anomalie statistiche degli ultimi due anni generate dalla crisi. La dinamica della produttività resta lievemente positiva lungo tutto l'orizzonte di previsione e si accompagna a una crescita moderata del costo del lavoro.

Il deflatore dei consumi aumenterebbe del 5,8 per cento quest'anno, per gli effetti del rincaro delle materie prime e, in particolare, dei rialzi senza precedenti delle quotazioni del gas. La crescita del deflatore si attenuerebbe già nel 2023, al 2,0 per cento, per poi registrare una crescita dell'1,7 per cento nel 2024 e dell'1,8 nel 2025. Il costo del lavoro per unità di lavoro dipendente, dopo una crescita modesta nel 2021 (0,3 per cento) mostrerebbe un'accelerazione (2,6 per cento) grazie anche ai rinnovi contrattuali e al pagamento degli arretrati del settore pubblico per poi registrare tassi di crescita più contenuti negli anni successivi. Lo scenario si fonda sull'ipotesi che i futuri aumenti delle retribuzioni contrattuali del settore privato, basati sull'indice IPCA al netto dei beni energetici importati, saranno più elevati di quelli registrati in passato ma in linea con un tasso di inflazione del suddetto indice intorno al 2 per cento. La dinamica del costo del lavoro per unità di prodotto, dopo il picco del 2022, si ridurrebbe negli anni successivi. Di conseguenza, l'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, sarebbe pari al 3,0 per cento nell'anno in corso e scenderebbe al 2,1 nel 2023 per poi ridursi all'1,8 per cento nel biennio 2024-25.

| <b>TAVOLA R1 - PRINCIPALI VARIABILI DEL QUADRO MACROECONOMICO (media dei dati trimestrali destagionalizzati)</b> |                 |       |            |                 |          |            |  |  |                                    |
|--|-----------------|-------|------------|-----------------|----------|------------|--|--|------------------------------------|
|  | Previsione 2021 |       |            | Previsione 2022 |          |            | di cui: Revisione trascinarsamento sul 2022 rispetto alla NADEF 2021 | di cui: Impatto Esogene rispetto alla NADEF 2021 | di cui: Revisione della previsione |
|  | NADEF 2021      | ISTAT | Delta 2021 | NADEF 2021      | DEF 2022 | Delta 2022 | (a)  | (b)  | (c)                                |
| <b>MACRO ITALIA</b>  |                 |       |            |                 |          |            |  |  |                                    |
| PIL  | 6,0             | 6,6   | 0,6        | 4,8             | 3,0      | -1,8       | 0,2  | -1,6   | -0,4                               |
| Spesa delle famiglie   | 5,2             | 5,2   | 0,0        | 5,0             | 2,9      | -2,1       | -0,5   | -1,7   | 0,1                                |
| Spesa della PA   | 0,7             | 0,6   | -0,1       | 1,7             | 1,2      | -0,5       | 0,2  | -0,1   | -0,6                               |
| Investimenti fissi lordi   | 15,5            | 17,0  | 1,5        | 6,8             | 7,0      | 0,2        | 1,8  | -2,4   | 0,8                                |
| Macchinari, attrezzature e vari  | 10,0            | 12,9  | 2,9        | 6,6             | 6,5      | -0,1       | 2,0  | -2,9   | 0,9                                |
| Costruzioni  | 20,9            | 22,3  | 1,4        | 6,5             | 8,7      | 2,1        | 3,0  | -1,7   | 0,9                                |
| Esportazioni di beni e servizi   | 11,4            | 13,4  | 1,9        | 6,1             | 4,4      | -1,6       | 0,7  | -1,8   | -0,6                               |
| Importazioni di beni e servizi   | 11,6            | 14,3  | 2,7        | 6,8             | 5,5      | -1,3       | 2,2  | -1,2   | -2,4                               |
| <b>Deflatori</b>   |                 |       |            |                 |          |            |  |  |                                    |
| Deflatore PIL  | 1,5             | 0,5   | -1,0       | 1,6             | 3,0      | 1,4        | -1,0   | 0,2  | 2,2                                |
| Deflatore consumi  | 1,5             | 1,6   | 0,2        | 1,6             | 5,8      | 4,3        | 0,5  | 2,4  | 1,4                                |

### Il quadro programmatico

Su questo quadro macroeconomico tendenziale si innesta la manovra del DEF, che conferma gli obiettivi di deficit programmatico della NADEF 2021. Le maggiori misure espansive, che utilizzano lo spazio di bilancio conseguente al miglioramento del quadro tendenziale dei conti pubblici, comportano un indebitamento più elevato del tendenziale di cinque decimi di PIL nell'anno in corso (al 5,6 per cento del PIL dal 5,1), di due decimi nel 2023 e di un decimo sia nel 2024 sia nell'anno finale di programmazione, per il quale si definisce un obiettivo di indebitamento programmatico inferiore al tre per cento. L'impatto sulla crescita stimata nel quadro macroeconomico programmatico del DEF è espansivo per circa tre decimi di punto percentuale nel complesso del 2022 e 2023 mentre è nullo nel biennio finale di previsione.

L'approccio adottato nella Legge di Bilancio 2022 prevede che la politica di bilancio dell'Italia rimanga espansiva fino a quando non si sia pienamente chiuso il gap di PIL rispetto al trend precrisi. L'intonazione progressivamente meno espansiva della politica di bilancio si accompagna ad una graduale discesa del deficit, ad un significativo abbattimento del rapporto debito/PIL, al miglioramento della qualità della spesa pubblica e al recupero di gettito tramite il contrasto all'evasione fiscale.

Gli spazi di bilancio ricavati grazie all'adozione di un sentiero di rientro del deficit più graduale in confronto a quello tendenziale sono stati destinati alla riforma dell'imposta sui redditi delle persone fisiche e dell'IRAP, alla riforma degli ammortizzatori sociali, alla copertura delle garanzie sul credito, all'incremento degli investimenti pubblici e all'ampliamento delle risorse destinate al Reddito di cittadinanza. Si sono inoltre incrementati i fondi per la sanità e il contrasto alla pandemia e si è attuato un corposo intervento di abbattimento del costo dell'energia per famiglie e imprese. È stata data attuazione all'assegno unico per i figli.

Come già ampiamente descritto, a inizio d'anno il rincaro dei prezzi dell'energia ha impattato più duramente sulle

imprese e sui bilanci familiari. Di conseguenza, il Governo è intervenuto con ulteriori provvedimenti di contenimento dei prezzi. Sono inoltre stati finanziati e sono in corso di definizione interventi per sostenere il settore dell'auto ed in particolare le vendite di auto a basso impatto ambientale, nonché il settore dei semiconduttori. Gli interventi attuati dal Governo sono allineati con gli orientamenti espressi dalla Commissione Europea, che riconoscono da un lato la necessità di attutire l'impatto sull'economia dei rialzi di prezzo del gas naturale e del petrolio causati dalla guerra in Ucraina, dall'altro l'importanza di sostenere filiere industriali strategiche a fronte di una concorrenza extra-europea che si basa anche su ingenti aiuti di Stato.

Come già illustrato nel paragrafo precedente, alla luce dell'abbassamento della previsione di indebitamento netto tendenziale al 5,1 per cento del PIL, il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di rapporto tra deficit e PIL del DPB (5,6 per cento del PIL) e di utilizzare il risultante margine di circa 0,5 punti percentuali di PIL per finanziare anzitutto i fondi di bilancio temporaneamente utilizzati a parziale copertura del decreto-legge n. 17/2022, pari a 4,5 miliardi in termini di impatto sul conto della PA. Le restanti risorse saranno destinate ai seguenti ordini di interventi:

- l'incremento dei fondi per le garanzie sul credito;
- l'aumento delle risorse necessarie a coprire l'incremento dei prezzi delle opere pubbliche;
- ulteriori interventi per contenere i prezzi dei carburanti e il costo dell'energia;
- ulteriori misure che si rendano necessarie per assistere i profughi ucraini e per alleviare l'impatto economico del conflitto in corso in Ucraina sulle aziende italiane;
- continuare a sostenere la risposta del sistema sanitario alla pandemia e i settori maggiormente colpiti dall'emergenza pandemica.

Vengono inoltre confermati gli obiettivi di indebitamento netto del 2023 e 2024 rivisti in chiave migliorativa nella NADEF e nel Documento Programmatico di Bilancio 2022 dell'anno scorso, ovvero 3,9 per cento del PIL nel 2023 e 3,3 per cento del PIL nel 2024. Per il 2025 il nuovo obiettivo di deficit è posto pari al 2,8 per cento del PIL. In base alle proiezioni di finanza pubblica a legislazione vigente ciò crea uno spazio per finanziare misure espansive pari allo 0,2 per cento del PIL nel 2023 e allo 0,1 per cento nel 2024 e nel 2025.

| <b>TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)</b> |        |        |        |        |        |        |
|--|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
|  | 2020   | 2021   | 2022   | 2023   | 2024   | 2025   |
| <b>QUADRO PROGRAMMATICO</b>  |        |        |        |        |        |        |
| Indebitamento netto  | -9,6   | -7,2   | -5,6   | -3,9   | -3,3   | -2,8   |
| Saldo primario   | -6,1   | -3,7   | -2,1   | -0,8   | -0,3   | 0,2    |
| Interessi passivi  | 3,5    | 3,5    | 3,5    | 3,1    | 3,0    | 3,0    |
| Indebitamento netto strutturale (2)  | -5,0   | -6,1   | -5,9   | -4,5   | -4,0   | -3,6   |
| Variazione strutturale   | -3,0   | -1,1   | 0,2    | 1,4    | 0,5    | 0,4    |
| Debito pubblico (lordo sostegni) (3)   | 155,3  | 150,8  | 147,0  | 145,2  | 143,4  | 141,4  |
| Debito pubblico (netto sostegni) (3)   | 151,8  | 147,6  | 144,0  | 142,3  | 140,7  | 138,8  |
| <b>QUADRO TENDENZIALE</b>  |        |        |        |        |        |        |
| Indebitamento netto  | -9,6   | -7,2   | -5,1   | -3,7   | -3,2   | -2,7   |
| Saldo primario   | -6,1   | -3,7   | -1,6   | -0,6   | -0,2   | 0,2    |
| Interessi passivi  | 3,5    | 3,5    | 3,5    | 3,1    | 3,0    | 3,0    |
| Indebitamento netto strutturale (2)  | -5,0   | -6,1   | -5,3   | -4,3   | -3,8   | -3,4   |
| Variazione strutturale   | -3,0   | -1,1   | 0,8    | 1,1    | 0,5    | 0,3    |
| Debito pubblico (lordo sostegni) (3)   | 155,3  | 150,8  | 146,8  | 145,0  | 143,2  | 141,2  |
| Debito pubblico (netto sostegni) (3)   | 151,8  | 147,6  | 143,8  | 142,1  | 140,5  | 138,6  |
| <b>MEMO: NADEF 2021/ DBP 2022 (QUADRO PROGRAMMATICO)</b>                       |        |        |        |        |        |        |
| Indebitamento netto  | -9,6   | -9,4   | -5,6   | -3,9   | -3,3   |        |
| Saldo primario   | -6,1   | -6,0   | -2,6   | -1,2   | -0,8   |        |
| Interessi passivi  | 3,5    | 3,4    | 2,9    | 2,7    | 2,5    |        |
| Indebitamento netto strutturale (2)  | -4,7   | -7,6   | -5,4   | -4,4   | -3,8   |        |
| Variazione del saldo strutturale   | -2,9   | -2,9   | 2,1    | 1,0    | 0,6    |        |
| Debito pubblico (lordo sostegni)   | 155,6  | 153,5  | 149,4  | 147,6  | 146,1  |        |
| Debito pubblico (netto sostegni)   | 152,1  | 150,3  | 146,4  | 144,8  | 143,3  |        |
| <i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>                         | 1657,0 | 1775,4 | 1882,7 | 1966,2 | 2037,6 | 2105,7 |
| <i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)</i>                       | 1657,0 | 1775,4 | 1887,0 | 1974,5 | 2048,3 | 2116,8 |

In sintesi, il deficit della PA scenderà dal 5,6 per cento previsto per quest'anno fino al 2,8 per cento del PIL nel 2025. Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico diminuirà al 147,0 per cento quest'anno e poi via via fino al 141,4 per cento nel 2025, un livello lievemente superiore allo scenario tendenziale. Si tratta di una diminuzione coerente con l'obiettivo già enunciato nei precedenti documenti programmatici di riportare il rapporto debito/PIL al livello pre-crisi (134,1 per cento nel 2019) entro la fine del decennio.

Nel DEF vengono inoltre presentati degli scenari di rischio per la guerra in Ucraina. Partendo dall'ipotesi di embargo per il gas russo a partire dalla fine del mese di aprile 2022 e per tutto il 2023, si considera sia il caso in cui le imprese riescano a diversificare gli approvvigionamenti sia quello in cui occorra comunque ridurre una quota dei consumi di gas.

Nel primo caso l'impatto sul PIL sarebbe di circa un punto percentuale per ogni anno di previsione, mentre nel secondo caso sarebbe circa il doppio.

L'impatto di un eventuale blocco delle esportazioni russe di gas e petrolio sulle attività produttive e sui prezzi delle fonti fossili di energia e dell'elettricità dipenderebbe da una serie di fattori, tra cui la tempistica di tale evento, il livello degli stoccaggi di gas in Italia e in Europa al momento dell'interruzione e il contesto geopolitico e militare in cui ciò si verificasse. Si assisterebbe a un rialzo dei prezzi molto superiore a quello incorporato nelle esogene del quadro macroeconomico tendenziale con il prezzo che sarebbe pari a circa il doppio degli attuali livelli dei futures sulle scadenze corrispondenti.

In questa prima ipotesi i più elevati prezzi dell'energia sottrarrebbero complessivamente 0,8 punti percentuali alla crescita del PIL italiano nel 2022 e 1,1 punti percentuali nel 2023 in confronto allo scenario tendenziale (che già

riflette le ripercussioni della guerra in Ucraina attraverso le variabili esogene della previsione); il deflatore dei consumi sarebbe più elevato di 1,2 punti percentuali nel 2022 e 1,7 nel 2023. L'occupazione si abbasserebbe di 0,6 punti percentuali quest'anno e 0,7 nel 2023.

Il secondo scenario di rischio considerato ipotizza che non tutte le azioni intraprese per diversificare gli approvvigionamenti di gas producano i risultati desiderati per via di problemi tecnici, climatici e geopolitici, e che anche gli altri Paesi UE si trovino a fronteggiare carenze di gas. Per l'Italia si ipotizza una carenza di gas pari al 18 per cento delle importazioni in volume nel 2022 e al 15 per cento delle importazioni nel 2023.

In questo scenario, i prezzi del gas e dell'elettricità sono ipotizzati ancor più elevati in confronto al primo scenario di rischio, in misura pari in media al 10 per cento. Gli impatti sul PIL sono stati stimati tramite una simulazione a due stadi. Nel primo stadio si è stimato, come nel primo scenario, l'impatto del rialzo dei prezzi di gas, elettricità e petrolio sull'attività dei settori economici, il PIL e i consumi di gas. Nel secondo stadio, una volta ottenuta una stima della conseguente caduta della domanda nazionale di gas, si è calcolata la quota parte di consumi di gas da razionare per arrivare al calo complessivo delle importazioni ipotizzato e si è quindi stimata l'ulteriore discesa del PIL necessaria a generare tale calo. Come nella precedente simulazione, si è inoltre tenuto conto del calo di attività nei Paesi di destinazione dell'export italiano. I risultati della simulazione mostrano una caduta del PIL in confronto allo scenario tendenziale di 2,3 punti percentuali nel 2022 e 1,9 nel 2023. L'occupazione sarebbe più bassa di 1,3 punti percentuali quest'anno e 1,2 nel 2023. Il deflatore dei consumi crescerebbe di 1,8 punti percentuali in più quest'anno e 2,4 nel 2023. Ipotizzando un rientro dei prezzi energetici nei due anni successivi e il ritorno del PIL al livello tendenziale nel 2025, il tasso di crescita del PIL sarebbe superiore di 1,9 punti percentuali nel 2024 e 2,3 nel 2025.

Pertanto, nello scenario più sfavorevole la crescita del PIL in termini reali nel 2022 sarebbe pari a 0,6 per cento e nel 2023 a 0,4 per cento. Giacché il 2022 eredita 2,3 punti percentuali di crescita dal 2021, la crescita del PIL nel corso del 2022 sarebbe nettamente negativa, mentre il deflatore dei consumi crescerebbe del 7,6 per cento. Queste valutazioni si riferiscono al quadro tendenziale, giacché è evidente che a un simile scenario si risponderebbe con una manovra di sostegno all'economia più robusta di quella ipotizzata nel quadro programmatico.

**Tab. 1.5 – Il quadro tendenziale e programmatico del DEF 2022**  
(variazioni percentuali e contributi alla crescita)

|   | 2022  |       | 2023  |       | 2024  |       | 2025  |       |
|---|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
|   | Prog. | Tend. | Prog. | Tend. | Prog. | Tend. | Prog. | Tend. |
| PIL                                     | 3,1   | 2,9   | 2,4   | 2,3   | 1,8   | 1,8   | 1,5   | 1,5   |
| <b>Contributi alla crescita del PIL</b> |       |       |       |       |       |       |       |       |
| Esportazioni nette                      | -0,2  | -0,2  | -0,1  | 0,0   | 0,0   | 0,0   | 0,1   | 0,1   |
| Scorte                                  | -0,2  | -0,1  | 0,1   | 0,1   | 0,0   | 0,0   | 0,0   | 0,0   |
| Domanda nazionale al netto delle scorte | 3,5   | 3,2   | 2,5   | 2,3   | 1,9   | 1,8   | 1,5   | 1,5   |
| Deflatore PIL                           | 3,0   | 3,0   | 2,2   | 2,1   | 1,9   | 1,8   | 1,8   | 1,8   |
| Deflatore consumi                       | 5,8   | 5,8   | 2,1   | 2,0   | 1,8   | 1,7   | 1,8   | 1,8   |
| PIL nominale                            | 6,3   | 6,0   | 4,6   | 4,4   | 3,7   | 3,6   | 3,3   | 3,3   |

Fonte: DEF 2022.

## **QUADRO NORMATIVO PROVINCE**

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a. Il quadro complessivo;
- b. lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente;
- c. lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- d. lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

La riforma degli enti locali effettuata con la legge 56/2014 ha profondamente mutato l'assetto ordinamentale delle autonomie territoriali: sono state ridefinite le funzioni e le modalità di elezione degli organi provinciali ed istituite le città metropolitane di cui all'articolo 114 della Costituzione (dieci previste dalla legge, cui si aggiungono quelle istituite dalle regioni a statuto speciale), il cui sindaco è di diritto il sindaco del comune capoluogo.

Le province hanno così assunto il ruolo di enti di area vasta e i relativi organi – il Presidente della provincia ed il Consiglio provinciale - sono divenuti organi elettivi di secondo grado; analogo impianto è seguito per il consiglio nelle città metropolitane. L'assemblea dei sindaci, per le province, e la conferenza metropolitana, per le città metropolitane, sono composte dai sindaci dei comuni dell'ente. La riforma ha inciso anche sul personale delle province, interessato nel corso della legislatura da alcune disposizioni di riordino.

Per quanto concerne gli assetti finanziari, dopo alcuni interventi che hanno ridimensionato le risorse del Fondo di riequilibrio provinciale, sono poi intervenute - stante la conferma dell'ente provincia a seguito degli esiti del referendum costituzionale - diverse misure di sostegno finanziario, volte al conferimento delle risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali dell'ente.

La legge Delrio reca una disciplina per il riordino delle province (art.1, comma 51, legge 56/2014) che si applica, come per le città metropolitane, direttamente nelle regioni a statuto ordinario. La legge definisce le province quali enti di area vasta e stabilisce l'elezione di secondo grado per tali enti.

Punto qualificante del nuovo ordinamento delle province è stata la ridefinizione delle funzioni a queste spettanti. In particolare, l'impianto riformatore distingue tra funzioni fondamentali, ossia quelle demandate alle province dalla stessa legge n. 56, e funzioni non fondamentali, ossia quelle eventualmente riattribuite alle province all'esito dell'attuazione del processo riformatore.

Nello specifico, **le funzioni fondamentali** delle province sono:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica;
- d) raccolta ed elaborazione dati ed assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Le province possono altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

In base alla legge n.56/2014, le altre funzioni non fondamentali, già esercitate dalle province sono oggetto di un riordino complessivo mediante accordo in sede di Conferenza unificata, con il quale Stato e Regioni devono individuare in modo puntuale tali funzioni e stabilirne le relative competenze sulla base dei seguenti principi: individuazione per ogni funzione dell'ambito territoriale ottimale di esercizio; efficacia nello svolgimento delle funzioni fondamentali da parte dei comuni; sussistenza di riconosciute esigenze unitarie; adozione di forme di avvalimento e deleghe di esercizio mediante intesa o convenzione.

Lo Stato provvede al riordino delle funzioni di sua competenza con apposito DPCM e le Regioni con proprie leggi. Come previsto dalla legge n.56, le funzioni che nell'ambito del processo di riordino sono trasferite dalle province ad altri enti territoriali continuano ad essere da esse esercitate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte dell'ente subentrante; tale data è determinata nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri per le

funzioni di competenza statale ovvero è stabilita dalla regione per le funzioni di competenza regionale. La Regione Abruzzo ha provveduto in tal senso con legge n.32/2015 ed il processo di trasferimento delle funzioni ha incontrato diverse criticità nel corso degli anni, alcune delle quali ancora in fase di risoluzione.

### **Le entrate tributarie provinciali e il Fondo sperimentale di riequilibrio**

La normativa attuativa della delega recata dalla legge n. 42 del 2009 è intervenuta sulla fiscalità provinciale con gli articoli da 16 a 21 del decreto legislativo n. 68 del 2011, determinando la soppressione dei trasferimenti erariali e regionali e la loro sostituzione, ai fini del finanziamento delle funzioni fondamentali, con entrate proprie e con risorse di carattere perequativo.

Il sistema delle entrate provinciali ricomprende, attualmente: tributi propri relativi al trasporto su gomma, costituiti in particolare dall'imposta provinciale di trascrizione (IPT) e dall'imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile auto (RC AUTO); compartecipazione provinciale all'IRPEF, che sostituisce i soppressi trasferimenti statali e l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, anch'essa abolita; compartecipazione alla tassa automobilistica che sostituisce i trasferimenti regionali soppressi ai sensi dell'art. 19 a partire dall'anno 2013. Al momento, tuttavia (benché l'art. 19 del D.L. n. 68/2011 prevedesse il termine del 20 novembre 2012 per la fissazione di tale compartecipazione) la stessa non risulta ancora stabilita; altri tributi propri derivati, riconosciuti alle province dalla legislazione vigente.

Tra questi si ricorda:

- il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (art. 3, L. n. 549/1995);
- il tributo cosiddetto ambientale (art. 19, D.Lgs. n. 504/1992);
- il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (articolo 1, comma 816, della legge n. 160 del 2019, che sostituisce il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 446 del 1997 (art. 63, D.Lgs. n. 446/1997);
- la tassa per l'ammissione ai concorsi (art. 1 del R.D. 21 ottobre 1923, n. 2361);
- i diritti di segreteria, disciplinati dall'art. 40 della legge 8 giugno 1962, n. 604;
- è prevista inoltre la possibilità di istituire con D.P.R. un'imposta di scopo provinciale (articolo 20, comma 2, del D.Lgs. 68 del 2011).

Le risorse di carattere perequativo sono rappresentate dal Fondo sperimentale di riequilibrio, istituito a seguito della soppressione dei trasferimenti erariali, attuata nel 2012 con il D.P.C.M. 12 aprile 2012 (secondo le risultanze contenute nel documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale nella seduta del 22 febbraio 2012). Il fondo è stato determinato nell'importo di 1.039,9 milioni di euro, costituito dalla componente dei trasferimenti soppressi e dalla componente derivante dalle risorse attribuite in conseguenza della soppressione dell'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica.

Il Fondo è alimentato dal gettito della compartecipazione provinciale all'IRPEF, la cui aliquota è stata determinata in misura tale da compensare la soppressione dei trasferimenti erariali ed il venir meno delle entrate legate all'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, anch'essa soppressa dal 2012. Tale compartecipazione è stata fissata in misura pari allo 0,60 dell'Irpef (cfr. il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 luglio 2012).

Tale Fondo, che avrebbe dovuto essere funzionale a realizzare in forma progressiva ed equilibrata l'attuazione dell'autonomia di entrata delle province, in realtà, non ha consentito di disancorare i trasferimenti dalle risorse storiche. Esso è ancora oggi annualmente ripartito secondo i criteri recati dal decreto ministeriale 4 maggio 2012, la cui applicazione è stata di anno in anno prorogata e poi confermata a regime a decorrere dal 2019 dall'articolo 1, comma 896, della legge di bilancio per il 2019 (legge n.145/2018):

- il 50% in proporzione al valore della spettanza figurativa dei trasferimenti fiscalizzati di ciascuna provincia;
- il 38% in proporzione al gettito della soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, negli importi quantificati per ciascuna provincia nel documento della Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale del 22 febbraio 2012;
- il 5% in relazione alla popolazione residente;
- il 7% in relazione all'estensione del territorio provinciale.

Il passaggio dal sistema basato sulle risorse storiche a quello perequativo, previsto dai decreti attuativi del federalismo, non è stato realizzato anche per effetto della riduzione significativa di risorse destinate al comparto provinciale realizzata attraverso "tagli" applicati dal legislatore statale nei vari provvedimenti di salvaguardia dei saldi di bilancio.

Rispetto alla dotazione teorica del Fondo, infatti, - come detto, poco più di 1 miliardo di euro - le effettive disponibilità di bilancio del Fondo sperimentale di riequilibrio delle province sono state via via ridotte nel corso

degli anni, ad opera di numerosi provvedimenti normativi che hanno disposto il taglio dei trasferimenti in favore delle province al fine di garantire il concorso di tali enti al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Attualmente, nel bilancio di previsione per il 2022, il Fondo sperimentale di riequilibrio delle province e città metropolitane ricomprese nelle regioni a statuto ordinario (iscritto nel cap. 1352/Interno) presenta una dotazione di 126,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024.

A seguito dell'emergenza determinata dalla pandemia di Covid-19, la dotazione del fondo sperimentale di riequilibrio provinciale è stata incrementata a 184,8 milioni di euro per l'anno 2020 dall'articolo 108 del D.L. n. 34/2020 (c.d. rilancio), in aumento di circa 58,3 milioni di euro rispetto alla vigente dotazione di bilancio.

### **Il concorso alla finanza pubblica delle province e città metropolitane**

Il comparto Province/Città metropolitane è stato interessato a partire dal 2010 da rilevanti tagli dei trasferimenti - previsti dall'art. 14, co. 1, D.L. n. 78/2010 e dall'art. 28, co. 8, del D.L. n. 201/2011 (c.d. decreto Salva Italia) e dall'art. 16, co. 1-7, del D.L. n. 95/2012 (c.d. spending review) poi implementati dalla legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013).

Nel dettaglio, l'art. 14, co. 1, del D.L. n. 78/2010 ha richiesto alle province un concorso alla finanza pubblica per 300 milioni di euro per l'anno 2011 e per 500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012. L'art. 28, co. 8, del D.L. n. 201/2011 ha previsto, a carico delle Province, una riduzione a decorrere dall'anno 2012 del Fondo sperimentale di riequilibrio nella misura di 415 milioni di euro. L'art. 16, co. 7 del D.L. n. 95/2012 c.d. spending review ha disposto l'ulteriore riduzione del Fondo sperimentale di 500 milioni per l'anno 2012, di 1.000 milioni per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.050 milioni a decorrere dall'anno 2015: la successiva legge di stabilità 2013 ha rimodulato detti tagli che risultano ora essere pari a 1.200 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2013 e 2014, ed a 1.250 milioni a decorrere dal 2015 (di cui 1.090 milioni sul Fondo di riequilibrio per le province delle RSO). In tale ultimo caso, la riduzione di risorse è affiancata da un obbligo per l'ente interessato di comprimere la spesa corrente in pari misura.

Ulteriori tagli sono stati introdotti, in relazione alla riduzione dei costi della politica, con il D.L. n. 16/2014, che all'articolo 9 stabilisce in 7 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2014, la riduzione delle risorse a favore delle Province in correlazione alla riduzione del 20% del numero dei consiglieri comunali e alla determinazione del numero massimo degli assessori provinciali, in misura pari a un quarto del numero dei consiglieri della provincia.

A partire dal 2014, con il D.L. n. 66/2014 (art. 47), il concorso alla finanza pubblica delle province e città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna è stato assicurato mediante la richiesta di risparmi di spesa corrente da versare al bilancio dello Stato, pari a complessivi 444,5 milioni per il 2014, 576,7 milioni per il 2015 e a 585,7 milioni per ciascuno degli anni dal 2016 al 2018, relativi a determinate categorie di spesa (per acquisto di beni e servizi, per autovetture, per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa).

In aggiunta, l'art. 19 del D.L. n. 66/2014 ha previsto un ulteriore contributo alla finanza pubblica da parte di Province e Città metropolitane delle RSO, inserito quale comma 150-bis della legge n. 56/2014 (pari a 100 milioni di euro per il 2014, 60 milioni per il 2015 e a 69 milioni a decorrere dal 2016), in considerazione dei minori costi della politica derivanti dalla legge n. 56/2014 (gratuità cariche politiche e venir meno sistema elettorale provinciale).

Ma il concorso più rilevante è quello richiesto dall'art. 1, comma 418, legge n. 190/2014, che (anche in considerazione delle misure di riordino delle funzioni introdotte dalla citata legge n. 56/2014, che, sostanzialmente, limita il novero delle funzioni da esercitare a quelle fondamentali specificamente individuate) impone alle province/Città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna risparmi di spesa corrente nell'importo di 1 miliardo di euro per il 2015, di 2 miliardi per il 2016 e di 3 miliardi a decorrere dal 2017 (da versare ad apposito capitolo del bilancio dello Stato).

### **Contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali**

A seguito delle conseguenti difficoltà economico-finanziarie del comparto, dal 2016 sono state attivate misure straordinarie a favore di Province e Città metropolitane, sia di carattere finanziario, con l'autorizzazione di diversi contributi a sostegno della spesa per l'esercizio delle funzioni fondamentali, sia di tipo contabile, quali, in particolare, la possibilità di approvare il solo bilancio annuale (anziché quello triennale), la possibilità di rinegoziare i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e la possibilità di utilizzare gli avanzi di amministrazione (liberi, destinati e perfino vincolati) per il raggiungimento degli equilibri, l'ampliamento da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti del limite massimo di ricorso, da parte degli enti locali, ad anticipazioni di

tesoreria.

Diversi sono stati i contributi riconosciuti a vario titolo dal legislatore in favore delle province e delle città metropolitane (principalmente per l'esercizio delle funzioni fondamentali e in materia di strade e scuole) al fine di riassorbire parte del concorso alla finanza pubblica. Alcuni di questi contributi, infatti, (e precisamente quelli attribuiti ai sensi del comma 838 della legge n. 205 del 2017, unitamente a quelli di cui agli articoli 1, comma 754, della legge n. 208 del 2015 e 20, comma 1, del decreto-legge n. 50 del 2017) sono versati direttamente dal Ministero dell'interno all'entrata del bilancio dello Stato, a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti. Soltanto nel caso in cui i suddetti contributi eccedano il concorso alla finanza pubblica, il Ministero dell'interno provvede al trasferimento della parte eccedente all'ente interessato. Altri contributi sono autorizzati in conto capitale, a sostegno della spesa di investimento del comparto Province/Città metropolitane.

Nello specifico:

- **l'art. 1, comma 1076, legge n. 205/2017**, prevede un contributo in conto capitale al finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della **rete viaria** di province e città metropolitane per una spesa di 120 milioni di euro per il 2018 e di 300 milioni per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023, per complessivi 1.620 milioni di euro nel periodo 2018-2023;

- **l'art. 1, comma 1079, legge n. 205/2017**, che prevede l'istituzione del **Fondo per la progettazione degli enti locali**, destinato al cofinanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi degli enti locali per opere destinate alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche, con una dotazione in conto capitale di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2030;

- **l'art. 1, comma 889, legge n. 145/2018**, che attribuisce un contributo in conto capitale di 250 milioni di euro annui per gli anni dal 2019 al 2033 alle Province delle Regioni a Statuto ordinario, da destinare al finanziamento di **piani di sicurezza** a valenza pluriennale per la manutenzione di **strade e scuole** (da ripartire per il 50% tra le Province che presentano una diminuzione della spesa per la manutenzione di strade e scuole nell'anno 2017 rispetto alla media del triennio 2010-2012 e per il 50% in proporzione all'incidenza nel 2018 della manovra di finanza pubblica rispetto al gettito 2017 dell'imposta Rc auto, dell'imposta provinciale di trascrizione, nonché del fondo sperimentale di riequilibrio). Il riparto è stato definito con il D.M. Interno 4 marzo 2019, a seguito dell'intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 24 gennaio 2019;

- **l'art. 1, comma 62, legge n. 160/2019**, che **integra** le risorse già stanziate dal **comma 1076** dell'art. 1 della L. 205/2017 per la concessione a province e città metropolitane di contributi destinati al finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della **rete viaria**, di ulteriori **3,4 miliardi** (da 1,62 a oltre 5 miliardi di euro), estendendo le risorse **fino all'anno 2034**. Tale importo è stato poi rimodulato con un incremento di 345 milioni di euro dall'**art. 38-bis del D.L. 162/2019** (c.d. proroga termini), per un complesso di risorse pari a 5,3 miliardi di euro.

Durante l'emergenza pandemica, l'espletamento delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane è stato sostenuto, nel 2020 e nel 2021, mediate l'apposito **Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali** (istituito dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 e più volte rifinanziato), che ha assicurato a tutti gli enti territoriali le risorse necessarie, assegnate a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza da Covid-19 rispetto ai fabbisogni, per un complesso di risorse pari a 950 milioni di euro per il 2020 e 150 milioni di euro per il 2021.

Il decreto legge n. 21/2022 ha introdotto la possibilità di utilizzare le risorse del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, non solo per ristorare l'eventuale perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19, ma anche a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica, purché non coperti da specifiche assegnazioni statali (art. 37-ter che ha modificato il sopra citato articolo 13, comma 6, del D.L. n. 4 del 2022).

Al fine specifico di garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti locali e a ristoro della maggiore spesa per utenze di energia elettrica e gas, l'articolo 27, comma 2, del D.L. n. 17/2022 ha istituito un apposito fondo con una dotazione di 250 milioni di euro per l'anno 2022 (da destinare, per 200 milioni di euro ai comuni e, per 50 milioni alle città metropolitane e alle province), alla cui ripartizione si provvede con decreto del Ministro dell'interno (D.M. 22 luglio 2022). Il fondo è peraltro incrementato di 170 milioni di euro per l'anno 2022 dall'articolo 40, comma 3, del decreto-legge n. 50 del 2022, in relazione alla maggiore spesa per utenze di energia elettrica e gas derivante dalla crisi energetica.

Il D.L. n. 50 del 2022 ha inoltre previsto la possibilità di utilizzare le risorse del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali per l'anno 2022 a copertura dei maggiori oneri, non coperti da specifiche assegnazioni statali, derivanti dall'incremento della spesa per il gas, oltre a quelli per l'incremento della spesa per l'energia elettrica (articolo 40, comma 3-bis). La norma, inoltre, interviene sulla clausola di salvaguardia finanziaria volta a garantire

che, in sede di verifica a consuntivo dell'utilizzo delle risorse del suddetto Fondo (prevista al 31 ottobre 2023), non emergano nuovi oneri a carico della finanza pubblica, in relazione all'utilizzo delle sue risorse a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa degli enti locali per energia elettrica e gas.

## POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

### Popolazione:

Al **1° gennaio 2022** i residenti in Provincia di Teramo sono 299.402, con una densità abitativa di 153,19 ab/kmq.

**L'indice di dipendenza strutturale**, cioè il rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni) è pari a 56,9.

**L'indice di dipendenza degli anziani**, calcolato come rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di 15-64 anni moltiplicato per 100, è pari a 38,0. Il rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione fino a 14 anni (**indice di vecchiaia**) è pari a 200,0.

**L'età media** della popolazione della provincia di Teramo è 46,6, più alta di quella nazionale pari a 46,2.

La **popolazione di età compresa fra 0-14 anni** rappresenta il 12,1%, più basso del dato nazionale pari a 12,7%.

Più alta della media nazionale è la **percentuale della popolazione di età compresa fra i 15-64 anni**: 63,7% Provincia di Teramo e 63,5% Italia.

Al contrario il peso percentuale della **popolazione teramana con 65 anni** e oltre è maggiore di quello italiano (23,8%). Il valore provinciale è 24,2%.

**L'indice di ricambio** (calcolato nel seguente modo: rapporto fra la popolazione in età 55-64 anni con la popolazione 15-24 anni) \*100 è pari a 160,0.

**L'indice di dipendenza dei giovani** (rapporto fra la popolazione con meno di 15 anni e la popolazione compresa fra i 15 e i 64 anni) \*100 è pari a 19,0.

Al **1° gennaio 2022** gli **stranieri residenti** in Provincia di Teramo sono 21.991 (il 7,3% della popolazione totale), di cui 10.288 maschi e 11.703 femmine.

## TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

### Territorio:

#### **SUPERFICIE complessiva provincia di Teramo**

|           |  |
|-----------|--|
| Kmq 1.948 |  |
|-----------|--|

#### **Strade:**

|                   |                         |                  |
|-------------------|-------------------------|------------------|
| Statali km 697,63 | Provinciali km 1.582,37 | Comunali km 0,00 |
| Vicinali km 0,00  | Autostrade km 0,00      |                  |

## ECONOMIA INSEDIATA:

Nel 2020, secondo le stime della SVIMEZ, in Abruzzo l'attività economica ha risentito della pandemia, seppure in misura meno pesante rispetto all'Italia con diminuzioni del PIL e del valore aggiunto (rispettivamente - 8,6% e - 8,3%) minori della media nazionale (-8,9% e - 8,6%), anche se maggiori rispetto a quelli del Mezzogiorno (-8,2% e - 7,9%).

Per il 2021, la SVIMEZ prevede per l'economia regionale un sensibile incremento del PIL (+4,6%) allineato a quello previsto per l'Italia (+4,7%), che permetterà di recuperare, anche se non totalmente, le gravi perdite causate dalle misure restrittive adottate per arginare la pandemia da COVID - 19. La ripresa dovrebbe proseguire anche per il 2022, seppure con minore intensità, segnando un +3,9, maggiore del Mezzogiorno (+3,2%) e quasi in linea con l'Italia (+4,0%) 8.

Anche per la Banca d'Italia nel corso del 2021 il quadro congiunturale in Abruzzo evidenzia un netto miglioramento, dovuto ai progressi nella campagna di vaccinazione e all'allentamento delle misure di contrasto alla pandemia.

Il sondaggio della Banca d'Italia condotto tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre su un campione di imprese manifatturiere abruzzesi ha mostrato una diffusa ripresa delle vendite nel complesso dei primi nove mesi dell'anno, con aspettative di un ulteriore incremento nel semestre successivo. Sono tuttavia emerse nel corso dell'anno difficoltà di approvvigionamento di input produttivi.

I programmi di investimento che all'inizio del 2021 indicavano un recupero dell'accumulazione di capitale sono stati confermati.

Nell'industria in senso stretto risultati leggermente migliori della media si sono registrati per le imprese esportatrici che hanno beneficiato della ripresa della domanda proveniente sia dai paesi dell'UE che da paesi dell'area extra UE. Come evidenziato anche dal CRESA10, nel primo semestre del 2021, l'export regionale si attesta sui 4,7 miliardi di euro, con un incremento, rispetto all'analogo semestre dell'anno precedente, del +27,9% migliore del 24,2% media nazionale.

Le vendite estere sono in aumento su tutti i macrosettori, con un andamento particolarmente positivo per i comparti della meccanica e dell'elettronica (+36%), trainato dall'incremento delle vendite estere dei mezzi di trasporto (+41,1%).

A livello provinciale, sono Teramo e Chieti a mostrare le migliori performance su base annua (+33,5% e +32,1%), mentre Pescara riporta un +14,7% e L'Aquila un +6,9%, dovuto al lieve decremento degli articoli farmaceutici, chimico - medicinali e botanici (-0,1%) che rappresentano il 46 % del totale provinciale.

Il 2021 segna anche la ripresa del settore dell'edilizia che nel 2020 aveva registrato una diminuzione del valore aggiunto (-7,9%) e degli occupati (- 4,2%). Sulla base dei dati delle Casse edili abruzzesi, infatti, nel complesso dei primi otto mesi dell'anno il numero di ore lavorate è aumentato di circa il 40 per cento rispetto al periodo corrispondente del 2020. Nel corso dell'anno l'attività lavorativa si è generalmente collocata al di sopra dei livelli registrati nei mesi corrispondenti del 2019. Il settore ha beneficiato anche del cd. Superbonus introdotto dal cd. Decreto Rilancio per interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e antisismica degli edifici. Uno stimolo alla ripresa è dovuto anche all'aumento del numero di contributi per la ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma del Centro Italia del 2016.

Secondo i dati forniti dal base ai dati del Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016 e dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Sisma 2016 - Abruzzo, a giugno del 2021 le domande di contributo presentate per la riparazione o la ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma erano oltre 3.500 (in crescita di circa il 70 per cento rispetto a un anno prima). Nei primi sei mesi del 2021 i contributi concessi dall'Ufficio Speciale sono stati 455, per un importo di circa 72 milioni di euro, pari a circa cinque volte il dato dello stesso periodo dell'anno precedente.

Un andamento positivo si registra anche nel **mercato immobiliare** dove il numero delle transizioni è cresciuto marcatamente, sia nel comparto residenziale che in quello commerciale e produttivo.

Anche il **commercio**, dopo la marcata contrazione del 2020 che ha visto anche un'ulteriore diminuzione (- 0,9%) delle imprese commerciali attive in Abruzzo, ha beneficiato del parziale recupero della spesa delle famiglie che, secondo le previsioni SVIMEZ, nel 2021 è attesa al +3,4%, leggermente superiore al dato nazionale del +3,2%.

Del parziale recupero della spesa delle famiglie, ha beneficiato anche il settore del turismo: nei primi nove mesi del 2021, infatti, le presenze nelle strutture ricettive sono cresciute del 20% rispetto allo stesso periodo del 2020, grazie in particolare all'andamento positivo della stagione balneare. I soggiorni di visitatori stranieri, fortemente penalizzati nel 2020, sono pressoché raddoppiati, arrivando a rappresentare circa il 10% delle presenze complessive, una quota ancora lievemente inferiore rispetto ai livelli registrati nel 2019. Anche i livelli di attività dello scalo aeroportuale di Pescara si sono solo parzialmente ripresi con un aumento del transito dei passeggeri del 43,3 % rispetto allo stesso periodo del 2020, sia in relazione alle tratte nazionali che a quelle internazionali,

comunque inferiore di oltre il 60% rispetto a quelli registrati nello stesso periodo nel 2019.

In relazione alla demografia delle imprese abruzzesi, i primi dati disponibili evidenziano che nel primo semestre 2021 in Abruzzo come in Italia le iscrizioni di nuove imprese sono in aumento (+14,9% ) rispetto allo stesso periodo 2020, mentre le cancellazioni sono in calo (-14,9%): pertanto, il tasso di natalità netto delle imprese risulta in aumento dello 0,7% inferiore al dato del Mezzogiorno e dell'Italia (1,2 e 1,0 per cento, rispettivamente), ma comunque in ripresa rispetto al dato lievemente negativo del primo semestre del 2020 (-0,2 per cento).

Nel mercato del credito, la crescita della domanda di fondi da parte delle imprese, particolarmente pronunciata nel 2020, si è indebolita, determinando un rallentamento dei prestiti al settore a partire dai mesi estivi. I finanziamenti alle famiglie hanno accelerato, sospinti dalla ripresa degli acquisti di beni durevoli e dalla robusta espansione delle compravendite di immobili residenziali.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, dopo il 2020 caratterizzato da un andamento altalenante influenzato dal susseguirsi di misure più o meno restrittive adottate dal Governo, i dati relativi al primo semestre 2021 mostrano una ripresa crescente: in particolare, secondo i dati delle comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, in Abruzzo l'andamento delle attivazioni nette di posizioni lavorative alle dipendenze è migliorato nel corso del 2021, a seguito del progressivo allentamento delle restrizioni legate alla pandemia. Ad agosto il saldo tra assunzioni e cessazioni da inizio anno era pari a circa 28.000 unità, a fronte delle poco più di 16.000 dello stesso periodo del 2020 e delle 22.000 del 2019. La creazione di nuove posizioni lavorative ha riguardato soprattutto i contratti di lavoro a tempo determinato, in particolare nel comparto dei servizi. Le attivazioni nette con contratti a tempo indeterminato hanno continuato a mantenersi su valori contenuti rispetto a quelli pre-pandemia, risentendo principalmente della debole dinamica delle nuove assunzioni. Nell'anno in corso si è inoltre gradualmente riassorbito il divario di genere nella creazione di posti di lavoro osservato nel 2020, anche per la maggiore presenza femminile nel comparto dei servizi. Il numero di attivazioni nette ha superato i livelli del 2019 sia per le lavoratrici sia per i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni. Anche il lavoro autonomo ha mostrato segnali di ripresa con un aumento, secondo i dati del Ministero dell'Economia e delle finanze, del numero di partite IVA aperte da persone fisiche.

Secondo gli ultimi dati ISTAT, per il 2021 il tasso di disoccupazione registrato in Abruzzo è stato pari a 9,6%, sostanzialmente in linea con quello registrato per l'Italia pari al 9,7%, mentre il tasso di occupazione è risultato pari a 57,8%, superiore rispetto al corrispondente dato del 2020 del 56,6%, sebbene inferiore al dato nazionale del 58,2%.

## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Come precisato dalla normativa l'individuazione degli obiettivi strategici consegue un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici. Nella sezione precedente abbiamo delineato il contesto esterno soffermandoci sugli aspetti normativi, sociali ed economici.

In questa sezione, invece, si procede ad un'analisi strategica delle condizioni interne all'ente ed in particolare, come richiesto dalla normativa si procederà ad approfondire i seguenti aspetti:

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi;
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni;
- Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

### **Gestione dei servizi pubblici locali** (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne il primo approfondimento riguarda gli aspetti connessi all'organizzazione e alla modalità di gestione dei servizi pubblici locali, considerando eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Vengono inoltre definiti gli obiettivi strategici riguardanti il ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate. Dunque in questa sezione si delinea il ruolo che l'ente già svolge nella gestione diretta o indiretta dei servizi pubblici.

### **Indirizzi generali su risorse e impieghi** (condizioni interne)

Particolare attenzione viene posta sull'analisi strategica relativa al reperimento delle risorse e ai conseguenti impieghi con riferimento alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi in questione si concentra su:

- i nuovi investimenti e sulla realizzazione delle opere pubbliche;
- i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale;
- gli equilibri della situazione corrente, equilibri generali di bilancio ed equilibri di cassa.

### **Gestione del personale e Patto di stabilità** (condizioni interne)

Infine in questa sezione l'analisi strategica delle condizioni interne si concentra su altri due aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica.

Si tratta di limiti all'autonomia dell'ente, posti dal governo centrale (vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa), che necessitano un'adeguata analisi e programmazione.

## **ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE**

Come già accennato, a partire dalla legge 56/2014 e poi con la legge regionale dell'Abruzzo n. 32/2015 le funzioni fondamentali delle province sono state riviste e sono le seguenti:

- pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali
- programmazione provinciale della rete scolastica

- raccolta ed elaborazione dati ed assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- gestione dell'edilizia scolastica;
- controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Le suddette funzioni vengono assicurate a carico dell'apparato amministrativo dell'Ente, suddiviso in n. 5 Aree- la cui programmazione delle attività verrà più avanti esposta.

Un'unica funzione, riattribuita alle province abruzzesi con legge regionale n. 50 del 30/08/2017, è quella relativa al Servizio di Verifica degli Impianti Termici affidato in concessione alla Società in House Ag. En. A. Srl per il periodo dal 1/1/2020 al 31/12/2027

La Provincia, inoltre, detiene rapporti di partecipazione in numerosi organismi, che si andranno ad elencare nella seguente tabella.

### **LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE**

| <b>RAGIONE SOCIALE</b>  | <b>SETTORE ATTIVITA'</b> | <b>% PARTECIPAZIONE al 31.12.2021</b> | <b>CAPITALE SOCIALE ultimo bilancio approvato</b> |
|---|--------------------------|---------------------------------------|---|
| <b>AG.EN.A. società consortile a r.l.</b>   | AMBIENTE                 | 100%                                  | € 20.000,00                                       |
| <b>ARAP – Agenzia Regionale Attività Produttive (Ente pubblico economico)</b>   | SERVIZI                  | 0,019%                                | € 22.832.278,00                                   |
| <b>CENTRO CERAMICO CASTELLANO S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE</b>  | ARTIGIANATO              | 25,32%                                | € 141.015,00                                      |
| <b>CONSORZIO di GESTIONE dell'Area Marina Protetta "del Cerrano</b>   | AMBIENTE                 | 15%                                   | Fondo di dotazione € 60.000,00                    |
| <b>CONSORZIO ENTE PORTO DI GIULIANOVA</b>   | MARINERIA                | 15 quote                              | € 51.808,00                                       |
| <b>CONSORZIO Punto Europa a r.l.</b>  | SERVIZI                  | 16,21 % sul capitale sottoscritto     | € 185.000,00                                      |
| <b>FLAG COSTA BLU società consortile a r.l.</b>   | SERVIZI                  | 10%                                   | € 31.000,00                                       |
| <b>Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy, Sistema Agroalimentare e Sistema Moda"</b> | Formazione               | 9,09%                                 | Fondo di dotazione € 124.000,00                   |
| <b>GRAN SASSO TERAMANO S.p.A. – IN LIQUIDAZIONE</b>   | TRASPORTI                | 52,51%                                | € 121.300,00                                      |
| <b>LEADER TERAMANO società consortile a r.l. IN LIQUIDAZIONE</b>  | SERVIZI                  | 15%                                   | € 100.000,00                                      |
| <b>SOCART società consortile artigiana a r.l. – IN LIQUIDAZIONE</b>   | SERVIZI                  | 16,67%                                | (€ 41.279,00) (2014)                              |
| <b>TERAMO LAVORO SRL – IN LIQUIDAZIONE</b>  | SERVIZI                  | 100%                                  | € 10.000,00                                       |

|  |         |                                     |              |
|--|---------|-------------------------------------|--------------|
| <b>TERREVERDI TERAMANE società consortile cooperativa a r.l.</b> | SERVIZI | 6 quote per un totale di € 3.000,00 | € 151.000,00 |
| <b>CONSORZIO TURISTICO Comprensorio Monti Gemelli</b>            | SERVIZI | 12%                                 | € 120.155,00 |

Le suddette partecipazioni vengono annualmente considerate nel Piano di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche da adottare ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016 recante "Testo unico delle società a partecipazione pubblica". In merito agli indirizzi dell'amministrazione a tali organismi, si ricorda – come peraltro ribadito nella deliberazione sopra citata- che per la maggior parte di essi sussiste l'obbligo, da parte dell'ente, di dismissione della quota posseduta, in quanto organismi che operano nelle funzioni "non fondamentali" della Provincia.

## **OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA**

### **Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione, disciplinato dalla legge 190/2012, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, costituisce lo strumento attraverso il quale le Amministrazioni devono prevedere, sulla base di una programmazione triennale, azioni e interventi efficaci nel contrasto ai fenomeni corruttivi concernenti l'organizzazione e l'attività amministrativa.

Con il termine corruzione, come precisato nella circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica e nel Piano Nazionale Anticorruzione approvato con deliberazione n. 72/2013 dell'allora CIVIT, non ci si riferisce solo ai reati previsti dal Libro II, Titolo II, Capo I del Codice Penale (delitti contro la Pubblica Amministrazione) ma si intende "ogni situazione in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati".

La legge 190/2012 pone, quindi, un'accezione ampia del fenomeno della corruzione e soprattutto si propone di superare un approccio meramente repressivo e sanzionatorio di tale fenomeno, promuovendo un sempre più intenso potenziamento degli strumenti di prevenzione, dei livelli di efficienza e trasparenza all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già disciplinati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) una nuova, articolata, figura di rischio correlata all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità".

A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi di corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi.

Nell'agosto 2016 è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 il quale segna le strategie di prevenzione a livello nazionale e contiene le linee guida per l'omogenea elaborazione dei PTPCT che l'organo di indirizzo politico di ciascun Ente, su proposta del relativo Responsabile (RPCT), deve approvare/aggiornare entro il 31 gennaio di ogni anno.

Con il PNA 2019-2021, adottato dal ANAC con deliberazione n. 1064 del 13/11/2019, l'Autorità ha incentrato la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori.

Pertanto, nel Piano si evidenzia, da un lato, il superamento delle indicazioni contenute nelle Parti generali dei PNA e degli Aggiornamenti fino ad oggi adottati e, dall'altro, la perdurante efficacia delle deliberazioni dell'Autorità richiamate nel PNA medesimo.

Il PNA 2019-2021, inoltre, aggiorna, integra e sostituisce le indicazioni metodologiche contenute nel PNA 2013 e nell'Aggiornamento PNA 2015 che sono confluite in un apposito documento metodologico allegato al Piano.

L'obiettivo perseguito dall'Autorità con il PNA 2019-2021 è stato quello di rendere disponibile nel PNA uno

strumento di lavoro utile per chi, ai diversi livelli di amministrazione, è chiamato a sviluppare ed attuare le misure di prevenzione della corruzione.

L'A.N.A.C. ha ribadito l'importanza della trasparenza nel processo di formazione del predetto Piano ed ha rafforzato il consapevole coinvolgimento degli organi di indirizzo nella sua formazione ed attuazione.

Il Consiglio di Anac, nella seduta del 21 luglio 2021, è intervenuto sul Piano Nazionale Anticorruzione ed in considerazione delle profonde e sistematiche riforme che interessano i settori cruciali del Paese, e primi tra essi quello della prevenzione della corruzione e quello dei contratti pubblici, ha ritenuto per il momento di limitarsi, rispetto all'aggiornamento del PNA 2019-2021, a fornire un quadro delle fonti normative e delle delibere sopravvenute e rilevanti rispetto alla originaria approvazione del piano triennale.

In data 2 febbraio 2022 sono state approvate dal Consiglio dell'Anac le linee guida, sulla base delle quali si è concepito un Piano per la prevenzione della corruzione più snello, anche nella prospettiva di essere in seguito assorbito nell'ambito del nuovo strumento di programmazione PIAO, del quale andrà a costituire la sottosezione denominata "Rischi corruttivi e trasparenza".

La Provincia di Teramo ha da ultimo provveduto all'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, aggiornato per il triennio 2022-2024 in data 29/04/2022, su proposta del Segretario generale nominato quale RPCT

L'art. 6 del d.l. 80/2021 ha previsto l'obbligo di adozione del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione), concepito proprio con l'intento di semplificare l'attività di pianificazione e attuazione dell'agire amministrativo, unificando le strategie settoriali in un unico strumento programmatico. Obbligo poi reso operativo dal D.P.R. n. 81 del 24/06/2022 ("Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione") e dal Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione del 30 giugno 2022.

Per il triennio 2023-2025 il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza sarà dunque una sottosezione della Sezione 2 (Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione): in specie la Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza) del relativo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025.

La riduzione del rischio di illegalità presuppone, altresì, l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione Provinciale la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente anche attraverso il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C. e P.T.T. e il sistema del controllo successivo di regolarità, utilizzando gli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione.

### **Trasparenza e anticorruzione organismi partecipati**

In attuazione delle Linee Guida Anac contenute nella Delibera 1134 del 08/11/2017 e del D.L. 33/2013, le società controllate della Provincia di Teramo devono adottare misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 allocandole in apposita, distinta sezione in modo da renderle facilmente identificabili e distinguibili. In riferimento a tale obbligo il RPCT assicurerà un monitoraggio periodico (con cadenza perlomeno semestrale) del sito istituzionale della società sulla quale la Provincia esercita il controllo analogo al fine di monitorarne l'aggiornamento, la presenza del Piano Triennale Anticorruzione e/o l'adozione del modello organizzativo come previsto dal D. Lgs. 231/2001 ove questi siano resi obbligatori in virtù della specifica qualificazione societaria. Qualora la visibilità dei siti dovesse risultare carente ovvero le informazioni presenti nei siti siano rilevate quali insufficienti, incomplete o assenti il RPCT formulerà apposita richiesta di integrazione/modifica al competente organo della società sulla quale la Provincia esercita il controllo analogo.

Con riferimento, in particolare, alle società a prevalente partecipazione pubblica di cui la Provincia detiene quote del pacchetto azionario, per quanto qui interessa occorre far riferimento alla deliberazione ANAC n.859 del 25 settembre 2019 (richiamata nel PNA 2019/2021) nella quale l'Autorità " *ha formulato l'auspicio di un intervento urgente del legislatore allo scopo di chiarire i presupposti dell'esistenza del controllo pubblico in presenza di una pluralità di pubbliche amministrazioni che detengono quote del capitale sociale, nessuna delle quali in grado di esercitare un controllo individuale* "[FONTE ANAC - PNA 2019/2021].

Tenuto conto di quanto sopra, e richiamato il PNA 2019/2021 nella parte in cui l'Autorità ha chiarito che " *nella trattazione dei singoli casi, laddove non emerga chiaramente la qualificazione di una società come a controllo pubblico, ai fini dello svolgimento delle proprie attività di vigilanza nei confronti di società partecipate da più*

amministrazioni, l'Autorità considera la partecipazione pubblica maggioritaria al capitale sociale quale indice presuntivo della situazione di controllo pubblico, con la conseguente applicabilità delle norme previste per le società a controllo pubblico nella legge n.190/2012 e nel d.lgs. n.33/2013. La società interessata che intenda rappresentare la non configurabilità del controllo pubblico è tenuta a dimostrare l'assenza del coordinamento formalizzato tra i soci pubblici, desumibile da norme di legge, statutarie o da patti parasociali, ovvero l'influenza dominante del socio privato, ove presente nella compagine societaria", si rappresenta dunque che le società a prevalente partecipazione pubblica hanno l'obbligo – in relazione alle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza – di adottare misure anticorruzione integrative di quelle contenute nel modello di organizzazione e gestione eventualmente adottato ai sensi del d.lgs. n.231/2001 (cosiddetto modello 231). In assenza del modello 231 la società adotta il documento contenente le misure di prevenzione della corruzione in relazione alle funzioni svolte e alla propria specificità organizzativa.

Nel caso di controllo congiunto da parte di più amministrazioni, ANAC nel PNA 2019 stabilisce che spetta a queste ultime, anche facendo ricorso ai patti parasociali, stipulare apposite intese per definire a quale di esse compete la vigilanza sull'adozione delle misure e sulla nomina del RPCT. Allo stato, non risulta l'esistenza di accordi e/o patti parasociali o comunque apposite intese tra i soci pubblici volte a definire a quale di essi compete la vigilanza sull'adozione delle misure e sulla nomina del RPCT nelle società predette. Nel caso di controllo congiunto con altri enti pubblici su società, la Provincia – se pur priva di strumenti di diretta influenza sui comportamenti di dette società ed enti (PNA 2019) – valuterà dunque, nell'ambito dell'attività di controllo esercitata dall'Area competente nei confronti degli organismi con una partecipazione al capitale, la promozione e la definizione di apposite intese/patti tra amministrazioni per la individuazione della P.A. competente a vigilare sull'adozione delle misure e nomina del RPCT da parte dell'ente controllato.

Quanto alla delimitazione delle specifiche attività di pubblico interesse svolte dalla società partecipate/controllate, essa viene attuata nell'ambito degli atti di affidamento e dei contratti di servizio sulla cui corretta esecuzione vigila il Servizio responsabile dell'affidamento.

Ai sensi dell'articolo 22 del D.Lgs. n.33/2013 la Provincia di Teramo è tenuta a pubblicare sul proprio sito "Amministrazione Trasparente" i dati sotto indicate, rinviando ai siti degli enti e società controllati per ulteriori informazioni che questi sono tenuti direttamente a pubblicare. L'obbligo vige con riferimento a:

- tutti gli enti pubblici comunque istituiti, vigilati o finanziati per i quali la Provincia di Teramo abbia poteri di nomina degli amministratori;
- tutte le società controllate o anche soltanto partecipate;
- tutti gli enti di diritto private, comunque denominati, in controllo pubblico oppure comunque costituiti o vigilati, nei quali siano riconosciuti alla pubblica amministrazione poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.

Gli elenchi (distinti per enti pubblici, società controllate o partecipate, enti di diritto privato controllati o partecipati) di tali soggetti devono indicare anche le funzioni attribuite e le attività svolte in favore della Provincia di Teramo o le attività di servizio pubblico affidate.

La Provincia inserisce nel proprio sito il collegamento con i siti istituzionali dei soggetti citati. Per ciascuno degli enti sono pubblicati i dati relativi a:

- ragione sociale;
- misura della eventuale partecipazione dell'amministrazione;
- durata dell'impegno;
- onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'annualità sul bilancio della Provincia;
- numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo, trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante;
- risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari;
- dati relativi agli incarichi di amministratore e il relativo trattamento economico complessivo.

Occorre poi indicare:

- la rappresentazione grafica su rapporti amministrazione – enti;
- I provvedimenti di cui al D.Lgs. n.175/2016 (costituzione società, acquisto/gestione/alienazione partecipazioni, quotazione di società);
- Tra le società controllate, anche quelle sulle quali la Provincia esercita un'influenza dominante ai sensi dell'articolo 2359, comma 1 del codice civile (in virtù di particolari vincoli contrattuali la cui costituzione e il cui perdurare rappresentano la condizione di esistenza e di sopravvivenza della capacità di impresa della società controllata);
- Con riguardo a ogni singola società del gruppo, la tipologia di società (se a controllo pubblico o a partecipazione pubblica non di controllo) indipendentemente dalla natura della capogruppo.

La definizione degli obblighi di pubblicazione è volta a fornire una conoscenza completa dell'intero sistema di partecipazione della Provincia di Teramo e per consentire ad ANAC di esercitare il proprio potere di vigilanza. Nell'ambito del controllo analogo, quale funzione di diritto pubblico che consiste in una attività di controllo di tipo programmatico, operativo-economico e ispettivo in modo da creare la necessaria identificazione tra l'Ente Locale e l'organismo partecipato, le finalità connesse alle relative attività consistono nel garantire, in condizioni di trasparenza, economicità e tempestività, la rispondenza dell'azione amministrativa inerente la produzione ed erogazione di servizi pubblici locali ai principi costituzionali, normativi e statutari, in un quadro di tutela prioritaria degli utenti e nell'ottica di assicurare il perseguimento dell'interesse pubblico generale.

## OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI, IN CORSO DI REALIZZAZIONE E NON CONCLUSI:****Area 3**

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento e lo stato dei lavori.

Si precisa che ove è indicato Lavori conclusi questo si riferisce allo stato di attuazione del solo contratto principale.

| PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN FASE DI ESECUZIONE   |                |  |  |
|--|----------------|--|--|
| TITOLO PROGETTO  | IMPORTO TOTALE | FONTE DI FINANZIAMENTO   | NOTE   |
| Accordo di programma con i Comuni di Città Sant'Angelo e Silvi Marina con la Provincia di Pescara per la realizzazione di un ponte ciclopedonale sul Fiume Piomba  | € 2.000.000,00 | PROGRAMMA TRIENNALE RETE REGIONALE 2008/2011   | Lavori in conclusi<br>In attesa di riprogrammazione delle economie per sistemare l'alveo |
| Lavori di ammodernamento della ex SS 553. Tratto da Sez. 1 a 43 dalla sez. 107 a Piane Maglierici  | € 2.600.000,00 | PROGRAMMA TRIENNALE RETE REGIONALE 2008/2011   | Riprogrammazione economie giusta delibera del presidente                                 |
| 1) Realizzazione di un nuovo ponte sul Vomano in località Castelnuovo Vomano.  | € 6.000.000,00 | PROGRAMMA TRIENNALE RETE REGIONALE 2008/2011 - SS 150 per € 2.900.000,00 e S.P. 23 DI CELLINO. REALIZZAZIONE DEL NUOVO "PONTE DI CASTELNUOVO" SUL FIUME VOMANO per € 3.100.000 | lavori in esecuzione   |
| "O.P.C.M. 3907/2010 Piano di interventi su opere infrastrutturali rilevanti a rischio sismico - lettera d) - Annualità Finanziaria 2010 - Intervento di Adeguamento/Miglioramento sismico del Ponte di Frattoli". CUP E49J12000080001  | € 297.990,00   | OPCM 3907/2010   | Collaudo in corso  |
| TITOLO PROGETTO  | IMPORTO TOTALE | FONTE DI FINANZIAMENTO   | NOTE   |
| Sp. 42 di San Giorgio  | € 400.000,00   | Regione DGR 852 del 16/12/2014 € 855.000,00  | In esecuzione  |
| Ponte ciclo-pedonale sul fiume Vomano tra i comuni di Roseto degli Abruzzi e Pineto  | € 2.400.000,00 | PAR - FAS  | Lavori in esecuzione   |
| n. 5 opere finanziate con DGR n.723 del 07/11/2014   | € 800.000,00   | DGR n.723/2014   | Richiesta utilizzo economie  |
| Programma Triennale (2008-2010) sulla Viabilità di Interesse Regionale. Intervento Tab. C4 (annualità 2010). Int.n.1 denominato "S.P.n.259. Tratto A14-Garrufo. Adeguamento plano-altimetrico. I lotto". S.P.n.259. Tratto A14-Garrufo. Adeguamento plano- altimetrico. I lotto. | € 6.017.812,92 | Regione Abruzzo  | Intervento concluso - Economie riprogrammate: lavori in corso                            |
| Legge Regionale 03/03/99 n.11. Programma triennale Viabilità della Regione Abruzzo anni 2008-2010. Annualità 2008: "S.R.262.Adeguamento e sistemazione della S.R.n.262 con la realizzazione di un ponte stradale in prossimità dell'abitato di Campi".                           | € 1.500.000,00 | Regione Abruzzo  | Intervento concluso - Riprogrammazione economie  |
| L. 641/96 - Manutenzione e completamento di reti viarie provinciali.Fondo aree depresse obiettivi 1,2 e 5b. Lavori di manutenzione e completamento della rete viaria provinciale ricadente nel 1° e 2° Centro Viabile. Interventi volti  | € 326.562,26   | Fondi CIPE   | utilizzo economie  |

|  |                 |   |  |
|--|-----------------|---|--|
| <p>alla eliminazione di tratti particolarmente pericolosi finalizzati alla tutela della pubblica incolumità.</p> <p>S.P. n. 23/A dello Stampallone: rifacimento della pavimentazione in tratti saltuari e sistemazione innesto con la S.P. per Castelnuovo Vomano - Cellino Attanasio. CUP: E89J08000120001</p>  |                 |   |  |
| <p>Delibera CIPE n°35/2005. II Atto integrativo dell'Accordo di programma Quadro "Mobilità" del valore di Euro 15.521.815,00.</p> <p>Intervento denominato "Realizzazione del collegamento della Val Vibrata con la Vallata del Tordino nella Provincia di Teramo. Tratto S. Anna - Villa Marchetti in località Garrufo - I Lotto funzionale - tratto S. Anna-Strada Fosso Faiazzi". CUP E16G0800011002.</p> | € 15.521.815,00 | Fondi CIPE  | lavori conclusi in fase di rendicontazione |
| <p>Delibera CIPE n°03/2006. II Atto integrativo dell'Accordo di programma Quadro "Mobilità" del valore di Euro 18.369.000,00.</p> <p>Intervento denominato "Realizzazione del collegamento della Val Vibrata con la Vallata del Tordino nella Provincia di Teramo. Tratto S. Anna - Villa Marchetti in località Garrufo. II STRALCIO da Fosso Faiazzi allo svincolo per Floriano. Lotto II (MR 01)</p>       | € 18.369.000,00 | Fondi CIPE  | lavori conclusi in fase di rendicontazione |
| <p>Programma PAR - FSC 207-2013 linea d'azione III.2.2a, intervento 1): Ampliamento e messa in sicurezza del Porto Turistico di Roseto degli Abruzzi - Realizzazione di braccio a mare ai fini della sicurezza.</p>  | € 1.700.000,00  | Programma PAR - FSC 207-2013 - Masterplan                   | lavori conclusi in fase di rendicontazione |
| <p>"Masterplan per l'Abruzzo - D.G.R. n. 418 del 28/07/2017 - Progetto "Completamento e ammodernamento del comprensorio sciistico di Prati di Tivo" codifica PSRA/81""</p>   | € 2.000.000,00  | Masterplan per l'Abruzzo - D.G.R. n. 418 del 28/07/2017     | lavori conclusi in fase di rendicontazione |
| <p>ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DEL MASTERPLAN per l'ABRUZZO. PSRA/83 B per le esigenze della viabilità provinciale per il territorio della Provincia di Teramo. Lotto 3.1 "Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali" sull'area territoriale dei Comuni di Castelli, Isola del G.S., Colledara, Tossicia, Montorio al Vomano</p>                            | € 1.000.000,00  | DELIBERA CIPE N.26/2016 FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014-2020 | lavori conclusi in fase di rendicontazione |
| <p>ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DEL MASTERPLAN per l'ABRUZZO. PSRA/83 B per le esigenze della viabilità provinciale per il territorio della Provincia di Teramo. Lotto 3.2 "Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali", sull'area territoriale dei Comuni di Basciano, Penna S.A., Bisenti, Cermignano, Castiglione Messer Raimondo</p>                      | € 1.000.000,00  | DELIBERA CIPE N.26/2016 FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014      | lavori conclusi in fase di rendicontazione |
| <p>"ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DEL MASTERPLAN PER L'ABRUZZO PSRA/83 B per le esigenze della viabilità provinciale per il territorio della Provincia di Teramo Lotto 3.3 "Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali" sull'area territoriale dei Comuni di Bisenti, Castiglione M.R. e Montefino"</p>  | € 1.000.000,00  | DELIBERA CIPE N.26/2016 FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014      | lavori conclusi in fase di rendicontazione |

|   |                |  |   |
|---|----------------|--|---|
| “ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DEL MASTERPLAN per L'ABRUZZO PSRA/83 B per le esigenze della viabilità provinciale per il territorio della Provincia di Teramo Lotto 3.4 “Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali” sull'area territoriale dei Comuni di Castel Castagna, Colledara, Penna Sant'Andrea, Cermignano e Teramo” | € 1.000.000,00 | DELIBERA CIPE N.26/2016 FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014   | lavori conclusi<br>in fase di rendicontazione   |
| ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DEL MASTERPLAN per l'ABRUZZO. PSRA/83 B per le esigenze della viabilità provinciale per il territorio della Provincia di Teramo.Lotto 4.1 “Masterplan PSRA - 83 - B   | € 1.200.000,00 | DELIBERA CIPE N.26/2016 FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014   | lavori conclusi<br>in fase di rendicontazione   |
| ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DEL MASTERPLAN per l'ABRUZZO. PSRA/83 B per le esigenze della viabilità provinciale per il territorio della Provincia di Teramo.Lotto 4.2 “Masterplan PSRA - 83 - B   | € 1.100.000,00 | DELIBERA CIPE N.26/2016 FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014   | lavori conclusi<br>in fase di rendicontazione   |
| ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DEL MASTERPLAN per l'ABRUZZO. PSRA/83 B per le esigenze della viabilità provinciale per il territorio della Provincia di Teramo.Lotto 4.3 “Masterplan PSRA - 83 - B   | € 1.200.000,00 | DELIBERA CIPE N.26/2016 FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014   | lavori conclusi<br>in fase di rendicontazione   |
| SP N° 4/A diramazione per Ravigliano e Corropoli  | € 100.000,00   | DPCM 21/10/2020 – Modifiche del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 “Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’art. 1, comma 1028 della legge 30 dicembre 2018, n. 145”.<br>Danni neve seconda decade gennaio 2017 cratere sismico – Ordinanza del Commissario Straordinario di Governo del 13 agosto 2021, n. 120 – attuazione art 57, comma 3 – octies del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104. | In esecuzione/da rendicontare   |
| SP 32 di San Giorgio dalla SS 81 per San Giorgio ai confini di Pescara  | € 150.000,00   |  | In esecuzione/da rendicontare   |
| SP 34/D dalla SP 34 per Arsita, Collemesole, confine di Pescara   | € 100.000,00   |  | In esecuzione/da rendicontare   |
| SP 31 di Castilenti. Dalla SP 553 per Villa Bozza, Castilenti, SS81   | € 100.000,00   |  | In esecuzione/da rendicontare   |
| SP 10 di Cavatassi da Villa Maggi (sp n. 262) alla sp n. 5/a  | € 100.000,00   |  | In esecuzione/da rendicontare   |
| SP 11 dalla sp 262 per Poggio Morello, Terrabianca, alla sp 5/ di Tortoreto-Corropoli   | € 100.000,00   |  | In esecuzione/da rendicontare   |
| SP 77 del Cagno – di Casoli Atri  | € 100.000,00   |  | In esecuzione/da rendicontare   |
| SP 27 di Casoli. Da S.Margherita sulla sp 553, per Casoli a Scerne di Pineto  | € 100.000,00   |  | In esecuzione/da rendicontare   |
| SP 59 di Chiareto. Dalla sp 17 alla sp262 e diramazione Nucleo Industriale  | € 150.000,00   |  | In esecuzione/da rendicontare   |
| Ponte di Castilenti - S.P. n. 31 Fino (pont. N. 92) – (micropali) – annualità 2021  | 300.000,00 €   |  | Decreto n.225 del 7 maggio 2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (pubblicato in G.U.n.169 del 16.07.2021) recante la “Ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del decreto-legge 14 agosto 2000, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane” |
| Ponte di Castelnuovo sul Vomano – S.P. n. 23 - (pont. N. 98) -  | 850.000,00 €   | Da appaltare   |   |
| Ponte sul Tordino - San Nicolò a Tordino – S.P. n. 25 - (pont. N. C.)   | 900.000,00 €   | Da appaltare   |   |
| Ponte Z.I. – Fine San Nicolò a Tordino – Villa Rasicci – ex S.S. n. 80 - (pont. N. C.)  | 150.000,00 €   | Da appaltare   |   |
| Ponte Bisenti S.P. n. 34 – Campo Sportivo Bisenti (pont. N. 90) – S   | 297.056,63 €   | Da appaltare   |   |
| Ponte S.P. n. 12 – Poggio Morello   | 250.000,00 €   | Da appaltare   |   |
| Catasto Ponti   | 200.000,00 €   | Da appaltare   |   |
| Indagini 16 Ponti   | 800.000,00 €   | Da appaltare   |   |
|   |                |  |   |

|  |   |                  |  |
|--|---|------------------|--|
| Manutenzione straordinaria -<br>Intersezione SP 8 con SP 11 -<br>Realizzazione rotonda                   | 180.000,00                                    | MUTUI CASSA DDPP | Da appaltare   |
| Manutenzione straordinaria - SP 12 -<br>Rifacimento pavimentazione                                       | 200.000,00                                    |                  | Da appaltare   |
| Manutenzione straordinaria - SP 18 -<br>Rifacimento pavimentazione                                       | 100.000,00                                    |                  | Da appaltare   |
| Manutenzione straordinaria - SP 45F -<br>Rifacimento pavimentazione                                      | 180.000,00                                    |                  | Da appaltare   |
| Manutenzione straordinaria - SP 47/C -<br>Rifacimento pavimentazione                                     | 100.000,00                                    |                  | Da appaltare   |
| Mantenzione straordinaria - SP 48/B -<br>Rifacimento pavimentazione                                      | 150.000,00                                    |                  | Da appaltare   |
| Manutenzione straordinaria - SP 19/F -<br>Rifacimento pavimentazione                                     | 140.000,00                                    |                  | Da appaltare   |
| Manutenzione straordinaria - SP 30 -<br>Rifacimento pavimentazione                                       | 140.000,00                                    |                  | Da appaltare   |
| Manutenzione straordinaria - SP 27 -<br>Rifacimento pavimentazione                                       | 100.000,00                                    |                  | Da appaltare   |
| Manutenzione straordinaria - SP 20 -<br>Rifacimento pavimentazione                                       | 140.000,00                                    |                  | Da appaltare   |
| Manutenzione straordinaria -<br>Rifacimento segnaletica verticale sulle<br>SS.PP. del 1° Nucleo Stradale | 80.000,00                                     |                  | In esecuzione/da rendicontare                              |
| Manutenzione straordinaria -<br>Rifacimento segnaletica verticale sulle<br>SS.PP. del 2° Nucleo Stradale | 80.000,00                                     |                  | In esecuzione/da rendicontare                              |
| Manutenzione straordinaria -<br>Rifacimento segnaletica verticale sulle<br>SS.PP. del 3° Nucleo Stradale | 80.000,00                                     |                  | In esecuzione/da rendicontare                              |
| Manutenzione straordinaria -<br>Rifacimento segnaletica verticale sulle<br>SS.PP. del 4° Nucleo Stradale | 80.000,00                                     |                  | In esecuzione/da rendicontare                              |
| DM 49/123/224 del 2021 e del 2022  | Vedi piano triennale annualità 2021 e<br>2022 |                  | In esecuzione/da rendicontare<br>2021<br>Da appaltare 2022 |
| DECRETO AREE INTERE  | Vedi piano triennale annualità 2021 e<br>2022 |                  | Da appaltare   |

**Mutui anni precedenti**

| TITOLO PROGETTO  | IMPORTO TOTALE | NOTE  | FONTE DI FINANZIAMENTO  |
|--|----------------|---|---|
| “S.P. n. 8 del Salinello -<br>Lavori urgenti per la messa in<br>sicurezza di un tratto di strada<br>in località Tortoreto” CUP<br>E77H19002010003  | € 171.107,00   | Lavori conclusi in fase di<br>rendicontazione | Per parte del<br>finanziamento è stato<br>chiesto il diverso utilizzo<br>del residuo capitale<br>accertato sui mutui<br>concessi dalla CASSA<br>DD.PP. € 102.298,75 |
| Collegamento S.P. n. 23 di<br>Cellino - Zona Industriale di<br>Castelnuovo Vomano<br>Sistemazione sottoservizi e<br>completamento rotonde in<br>corrispondenza degli innesti”<br>CUP E67H20001880004 | € 426.453,00   | Lavori in esecuzione                          | Diverso utilizzo del<br>residuo capitale accertato<br>sui mutui concessi dalla<br>CASSA DD.PP.  |
| Interventi di manutenzione<br>SS.PP. 2° Nucleo Stradale.<br>SS.PP. n.45E di Cesacastina,<br>n.68 di Villa Ripa e n.48G di<br>Macchia Santa Cecilia-<br>Acquarata”                                    | € 518.208,73   | Lavori conclusi in fase di<br>rendicontazione | Diverso utilizzo del<br>residuo capitale accertato<br>sui mutui concessi dalla<br>CASSA DD.PP.  |

**Lavori ANAS**

| <b>TITOLO PROGETTO</b>   | <b>NOTE</b>   | <b>IMPORTO TOTALE</b> | <b>FONTE DI FINANZIAMENTO</b> |
|--|---|-----------------------|-------------------------------|
| S.P. 49 - Lavori di consolidamento strutturale del Ponte sul Castellano  | Lavori ultimati   | € 1,261,044.92        | Finanziamento regionale       |
| S.P. 49 - Lavori di consolidamento strutturale e risanamento del Ponte Cesano  | Lavori ultimati   | € 391,257.18          | Finanziamento regionale       |
| S.P. 49 - Interventi di stabilizzazione del versante in Comune di Valle Castellana   | Lavori Ultimati   | € 517,825.00          | Finanziamento regionale       |
| ex S.P. 39 - Lavori di consolidamento del corpo stradale   | Lavori ultimati   | € 739,750.00          | Finanziamento regionale       |
| S.P. 14 Indagini strutturali sul Ponte di Villa Passo  | Lavori Ultimati   | € 47,275.33           | Finanziamento regionale       |
| S.P. 262 - lavori di ripristino del ponte n.2 in località Campli   | Lavori Ultimati   | € 295,900.00          | Finanziamento regionale       |
| S.P. 37 - Interventi di stabilizzazione del versante in località Streppino   | Lavori ultimati   | € 936,360.04          | Finanziamento regionale       |
| S.P. 43 - lavori di riparazione del ponte di Intermesoli   | Lavori ultimati   | € 784,352.59          | Finanziamento regionale       |
| S.P. 63 - Lavori di consolidamento del corpo stradale  | Lavori ultimati   | € 665,775.00          | Finanziamento regionale       |
| S-P. 8 - Lavori ripristino del corpo stradale e protezione da caduta massi in località Ponzano - LOTTO 0 -LAVORI PROPEDEUTICI PER IL RIPRISTINO DELLA VIABILITA' INTERNA ALL'ABITATO STORICO DI PONZANO. | Lavori ultimati   | € 50,000.00           | Finanziamento regionale       |
| S-P. 8 - Lavori ripristino del corpo stradale e protezione da caduta massi in località Ponzano - LOTTO 1 - LAVORI DI RICONNESSIONE DELLE ABITAZIONI AGIBILI CON LA VIABILITÀ ESISTENTE                   | Lavori in corso<br>NB Consegna parziale dei lavori  | € 689,750.00          | Finanziamento regionale       |
| S.P. 45/A - Lavori di consolidamento del ponte di Aprati   | Lavori ultimati   | € 1,438,544.90        | Finanziamento regionale       |
| S.P. 45/A - Lavori di messa in sicurezza dei versanti ed opere di difesa dalla caduta massi tra prog km 2+200 e 3+200  | Acquisito<br>DISPOSITIVO DI<br>COERENZA N° 716<br>DEL 17 MARZO<br>2021<br>prot. 0005956/2021<br>del 18/03/2021<br>COSTITUITO<br>ELENCO OE DA<br>INVITARE ALLE<br>PROCEDURE DI<br>GARA.  | € 1,109,390.16        | Finanziamento regionale       |
| S.P. 45/E - Lavori di messa in sicurezza dei versanti ed opere di difesa dalla caduta massi in località Cesacastina  | Acquisito<br>Dispositivo di<br>coerenza N° 715<br>DEL 17 MARZO<br>2021<br>Prot.N.0005955/2021<br>del 18/03/2021<br>COSTITUITO<br>ELENCO OE DA<br>INVITARE ALLE<br>PROCEDURE DI<br>GARA. | € 1,026,782.18        | Finanziamento regionale       |
| SP 26/a - lavori di ripristino del corpo stradale al km 1+100  | Lavori ultimati   | € 1,064,777.32        | Finanziamento regionale       |
| SP 26/a - lavori di ripristino del corpo stradale al   | Lavori ultimati   | € 484,493.49          | Finanziamento                 |

|   |  |                |                         |
|---|--|----------------|-------------------------|
| km 1+100. Lavori di completamento   |  |                | regionale               |
| SP34 - Indagini strutturali per la verifica dell'opera d'arte   | Lavori in corso  | € 29,590.00    | Finanziamento regionale |
| SP34 - Lavori di ripristino del corpo stradale dal km 16+000 al km 19+000 - Lotto 1   | Lavori in corso  | € 1,282,000.00 | Finanziamento regionale |
| SP34 - Lavori di ripristino del corpo stradale dal km 16+000 al km 19+000 - Lotto 2   | Lavori in corso  | € 1,000,000.00 | Finanziamento regionale |
| SP34 - Lavori di ripristino del corpo stradale dal km 16+000 al km 19+000 - Lotto 3   | Avviate procedure di selezione del contraente  | € 677,000.00   | Finanziamento regionale |
| SP34 /a - Indagini strutturali per la verifica dell'opera d'arte  | Lavori Ultimati  | € 38,148.25    | Finanziamento regionale |
| S.P. 16 - Lavori di ripristino del muro in c.a.   | Lavori in corso  | € 407,024.00   | Finanziamento regionale |
| S.P. 262- Lavori di ripristino e protezione del corpo stradale  | Lavori in corso  | € 1,003,926.11 | Finanziamento regionale |
| S.P. 37 - Lavori di ripristino del corpo stradale attraverso costruzione di muro di controripa e paratia di pali, sostituzione di barriere stradali           | Lavori in corso  | € 990,000.00   | Finanziamento regionale |
| S.P. 37/A - Lavori di ripristino del corpo stradale mediante la costruzione di muro di sottoscarpa al km 4+200  | Lavori in corso  | € 621,390.00   | Finanziamento regionale |
| S.P. 40 - Lavori di ripristino e messa in sicurezza corpo stradale in frana   | Progetto definitivo-esecutivo in approvazione  | € 5,267,020.00 | Finanziamento regionale |
| S.P. 47/A - Lavori di ripristino muro in c.a. al km 17+100  | Progetto verificato e validato in corso di approvazione progetto definitivo esecutivo                            | € 177,540.00   | Finanziamento regionale |
| SP 491<br>KM 24+800 - Ponte a nove archi  | Lavori Ultimati  | € 59,439.84    | Finanziamento regionale |
| S.P. 491 - Indagini geotecniche rivolte all'accertamento di eventuali danni causati dagli eventi sismici sul Ponte sul fosso Passanella                       | Lavori Ultimati  | € 48.519,48    | Finanziamento regionale |
| S.P. 491 - Indagini geotecniche rivolte all'accertamento di eventuali danni causati dagli eventi sismici. Ponte a tre archi                                   | Lavori Ultimati  | € 38.510,01    | Finanziamento regionale |
| S.P. 491 - Indagini geotecniche rivolte all'accertamento di eventuali danni causati dagli eventi sismici sul Ponte sul torr. Chiarino                         | Lavori Ultimati  | € 67.159,95    | Finanziamento regionale |
| S.P. 491 - Indagini geotecniche rivolte all'accertamento di eventuali danni causati dagli eventi sismici sul Ponte sul Mavone                                 | Lavori Ultimati  | € 55.605,25    | Finanziamento regionale |
| S.P. 50 - Lavori di ripristino del corpo stradale attraverso pali di contenimento, gabbioni, regimazione idraulica e realizzazione di pavimentazione stradale | Acquisito Dispositivo di coerenza N° 822 DEL 17/11/2021 COSTITUITO ELENCO OE DA INVITARE ALLE PROCEDURE DI GARA. | € 1,094,830.00 | Finanziamento regionale |
| S.P. 8 - Lavori di ripristino e protezione del corpo stradale attraverso costruzione di paratia e interventi di regimazione idraulica al km 27+760            | Acquisito Dispositivo di coerenza N° 859 DEL 28/12/2021 COSTITUITO ELENCO OE DA INVITARE ALLE PROCEDURE DI GARA. | € 382.249,10   | Finanziamento regionale |

|   |   |                |                         |
|---|---|----------------|-------------------------|
| S.P. 8 - Lavori di ripristino e protezione del corpo stradale attraverso costruzione di paratia e gabbioni al km 25+940 | Fase progettuale in corso – Eseguita verifica preliminare da parte di ANAS con esito positivo   | € 887,700.00   | Finanziamento regionale |
| SP 36 - Lavori di ripristino del corpo stradale in tratti saltuari in Località Saputelli                                | In gara   | € 621,390.00   | Finanziamento regionale |
| SP 36 - Lavori di ripristino del corpo stradale in tratti saltuari in Località Saputelli                                | Approvazione esecutivo in attesa dicertificato di coerenza  | € 443,850.00   | Finanziamento regionale |
| S.P. “di Befaro” - Lavori di ripristino del corpo stradale in Località Madonna della Neve                               | Progettazione in corso  | € 443,850.00   | Finanziamento regionale |
| S.P. 37 - Ripristino della stabilità del versante in Località Castelli  | In fase di contrattualizzazione e consegna lavori   | € 221,925.00   | Finanziamento regionale |
| S.P. 19A - Lavori di ripristino del corpo stradale in Località Miano – Villa Romita.                                    | Progetto esecutivo trasmesso al Soggetto Attuatore per preliminare verifica di coerenza   | € 813,725.00   | Finanziamento regionale |
| S.P. 48b- Lavori per il ripristino dell'opera d'arte ubicata in Via Alessandro Tassoni                                  | Fase progettuale in corso – Eseguita verifica preliminare da parte di ANAS con esito positivo   | € 591,800.00   | Finanziamento regionale |
| S.P. 53 - Lavori per il ripristino dell'opera d'arte ubicata al km 7+900  | Progettazione in corso  | € 147,950.00   | Finanziamento regionale |
| S.P. 53 - Lavori per il ripristino del corpo stradale dal km 5+800 al km 6+300  | Fase progettuale in corso   | € 739,750.00   | Finanziamento regionale |
| SP 49/D – Lavori per il ripristino del corpo stradale al km 2+800   | Fase progettuale in corso<br>Eseguita verifica preliminare da parte di ANAS con esito positivo  | € 1,479,500.00 | Finanziamento regionale |
| SP 49/D – Lavori per il ripristino del corpo stradale al km 1+850   | Progettodefinitivo-esecutivo revisionato e trasmesso as ANAS per la verifica preliminare di coerenza al piano stralcio in data 21.02.2022 | € 236,720.00   | Finanziamento regionale |
| SP 42 – Lavori per il ripristino del versante in Località Santa Lucia   | Fase progettuale in corso – Eseguita verifica preliminare da parte di ANAS con esito positivo del 16.03.2022                              | € 1.076.260,40 | Finanziamento regionale |
| SP 42 – Lavori per il ripristino del corpo stradale in Località Santa Lucia   | Acquisito Dispositivo di coerenza N° 869 DEL 16/02/2022   | € 137.000,00   | Finanziamento regionale |
| SP 49/D – Lavori per il ripristino del corpo stradale al km 3+350   | Fase progettuale in corso – Eseguita verifica preliminare da parte di ANAS con esito positivo del 27.04.2022                              | €142.000,00    | Finanziamento regionale |

## Area 4

Di seguito l'elenco delle opere 2021 ancora in essere:

| tipologia           | edificio                                    | stato                                    | Importo Q.E. | note                                  |
|---------------------|---|--|--------------|---------------------------------------|
| D.miur 62/2021-PNRR | magistrali <b>milli</b>                     | approvato progetto fattibilità           |              |                                       |
| D.miur 62/2021-PNRR | ITC <b>comi</b>                             | approvato progetto fattibilità           |              | € 1.000.000                           |
| D.miur 62/2021-PNRR | liceo <b>peano</b>                          | approvato progetto fattibilità           |              | € 1.229.938                           |
| D.miur 62/2021-PNRR | liceo <b>curie</b>                          | approvato progetto fattibilità           |              | € 2.500.000                           |
| fondi provincia     | IPSAA <b>rozzi</b>                          | lavori in corso                          | € 100.000    |                                       |
| fondi provincia     | ITC <b>comi</b>                             | lavori in corso - ultimazione 25/10/2021 |              | € 180.000                             |
| fondi provincia     | convitto <b>delfico</b>                     |  | € 180.000    |                                       |
| L 160/19-PNRR       | liceo delfico - l.artistico <b>montauti</b> | incaricato tecnico                       | € 100.000    | progettazione in corso                |
| L 160/19-PNRR       | ITC comi - liceo <b>einstein</b>            | incaricato tecnico                       | € 104.753    | progettazione in corso                |
| L 160/19-PNRR       | istituto d'arte <b>grue</b>                 | incaricato tecnico                       | € 150.000    | progettazione in corso                |
| L 160/19-PNRR       | ITI <b>levi</b>                             | incaricato tecnico                       | € 150.000    | progettazione in corso                |
| L 160/19-PNRR       | IPSIA - ITC <b>zoli</b>                     | incaricato tecnico                       | € 200.000    | progettazione in corso                |
| L 160/19-PNRR       | polo <b>illuminati</b>                      | incaricato tecnico                       | € 200.000    | progettazione in corso                |
| L 160/19-PNRR       | liceo <b>curie</b>                          | incaricato tecnico                       | € 200.000    | progettazione in corso                |
| L 160/19-PNRR       | liceo <b>peano - itc rosa</b>               | incaricato tecnico                       | € 200.000    | progettazione in corso                |
| L 160/19-PNRR       | liceo <b>saffo</b>                          | incaricato tecnico                       | € 200.000    | progettazione in corso                |
| L 160/19-PNRR       | convitto <b>delfico</b>                     | incaricato tecnico                       | € 200.000    | progettazione in corso                |
| L 160/19-PNRR       | ipsaa <b>rozzi - IPCTA di poppa</b>         | incaricato tecnico                       | € 250.000    | progettazione in corso                |
| L 160/19-PNRR       | ITI <b>alessandrini</b>                     | incaricato tecnico                       | € 250.000    | progettazione in corso                |
| L 160/19-PNRR       | itcp <b>pascal - itg forti</b>              | incaricato tecnico                       | € 250.000    | progettazione in corso                |
| L 160/19-PNRR       | magistrali <b>milli</b>                     | incaricato tecnico                       | € 300.000    | progettazione in corso                |
| L 160/19-PNRR       | iti <b>cerulli - crocetti</b>               | incaricato tecnico                       | € 800.000    | progettazione in corso                |
| L 160/19-PNRR       | ITCG <b>moretti</b>                         | incaricato tecnico                       | € 800.000    | progettazione in corso                |
| miur d.607/2017     | liceo <b>delfico</b>                        | recesso contratto                        | € 2.115.080  | nuova gara in corso                   |
| sisma 2016          | casa del <b>mutilato</b>                    |  | € 450.000    | affidamento incarico tecnici in corso |
| sisma 2016          | ITC <b>comi</b>                             | approvato progetto fattibilità           |              | € 2.881.778                           |
| sisma 2016          | l. artistico <b>montauti</b>                | approvato progetto fattibilità           |              | € 4.927.365                           |
| sisma 2016          | ITCP <b>pascal</b>                          | progetto fattibilità approvato           |              | € 5.379.345                           |
| usr 2021            | IPSIA <b>zoli</b>                           |  | € 2.220.077  | procedure INVITALIA                   |
| usr 2021            | liceo <b>saffo</b>                          |  | € 2.257.840  | procedure INVITALIA                   |
| usr 2021            | ITC <b>zoli corso adriano</b>               |  | € 3.203.922  | procedure INVITALIA                   |
| usr 2021            | ipsaa <b>rozzi</b>                          |  | € 7.476.405  | procedure INVITALIA                   |
| usr 2021            | istituto d'arte <b>grue</b>                 |  | € 9.564.315  | procedure INVITALIA                   |
| usr 2021            | liceo <b>curie</b>                          |  | € 9.852.065  | procedure INVITALIA                   |
| usr 2021            | itcp <b>pascal</b>                          |  | € 10.295.000 | procedure INVITALIA                   |
| usr 2021            | polo <b>illuminati</b>                      |  | € 10.624.442 | procedure INVITALIA                   |

|          |                  |  |                     |                     |
|----------|------------------|--|---------------------|---------------------|
| usr 2021 | IPSIA marino     |  | <b>€ 10.725.000</b> | procedure INVITALIA |
| usr 2021 | magistrali milli |  | <b>€ 11.098.640</b> | procedure INVITALIA |
| usr 2021 | iti cerulli      |  | <b>€ 14.652.730</b> | procedure INVITALIA |
| usr 2021 | liceo delfico    |  | <b>€ 18.141.880</b> | procedure INVITALIA |

---

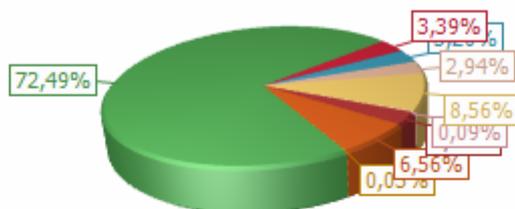
## SPESA CORRENTE PER MISSIONE

### Spesa corrente per missione

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato. L'importo stanziato in "spesa corrente" per ogni singola missione rappresenta il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si fa riferimento alle risorse che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

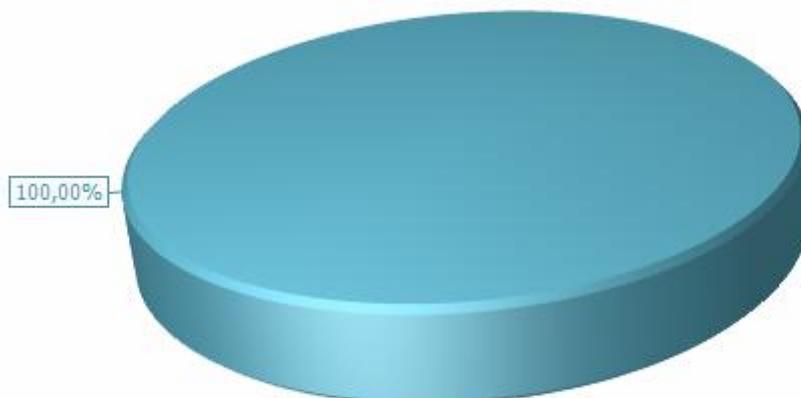
| Servizi generali e istituzionali                                 |                      |               |                           |                      |
|--|----------------------|---------------|---------------------------|----------------------|
| Programmi  | Programmazione 2023  |               | Programmazione successiva |                      |
|  | Prev. 2023           | Peso %        | Prev. 2024                | Prev. 2025           |
| Organi istituzionali   | 904.368,08           | 2,4 %         | 715.818,08                | 715.818,08           |
| Segreteria generale  | 959.331,79           | 2,6 %         | 930.444,91                | 930.444,91           |
| Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | 20.485.916,14        | 55,2 %        | 20.530.747,77             | 20.530.747,77        |
| Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali              | 7.700,00             | 0,0 %         | 7.700,00                  | 7.700,00             |
| Gestione dei beni demaniali e patrimoniali                       | 1.853.880,49         | 5,0 %         | 1.815.880,49              | 1.815.880,49         |
| Ufficio tecnico  | 775.433,30           | 2,1 %         | 839.331,47                | 839.331,47           |
| Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile      | 0,00                 | 0,0 %         | 0,00                      | 0,00                 |
| Statistica e sistemi informativi                                 | 25.048,16            | 0,1 %         | 16.674,08                 | 16.674,08            |
| Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali               | 0,00                 | 0,0 %         | 0,00                      | 0,00                 |
| Risorse umane  | 2.420.194,79         | 6,5 %         | 2.370.616,99              | 2.370.616,99         |
| Altri servizi generali   | 829.678,99           | 2,2 %         | 806.011,12                | 806.011,12           |
| <b>Totale</b>  | <b>28.261.551,74</b> | <b>76,2 %</b> | <b>28.033.224,91</b>      | <b>28.033.224,91</b> |



|   |  |
|---|--|
|    | Organi istituzionali   |
|    | Segreteria generale  |
|    | Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato |
|    | Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali              |
|    | Gestione dei beni demaniali e patrimoniali                       |
|    | Ufficio tecnico  |
|    | Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile      |
|    | Statistica e sistemi informativi                                 |
|    | Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali               |
|   | Risorse umane  |
|  | Altri servizi generali   |

## Ordine pubblico e sicurezza

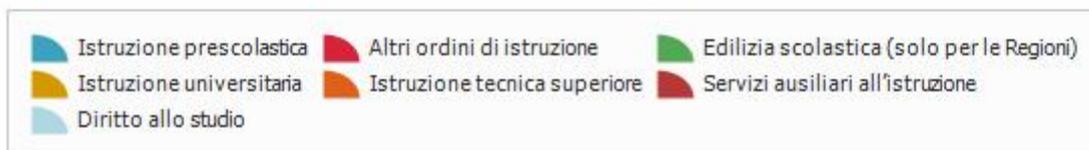
| Programmi                             | Programmazione 2023 |              | Programmazione successiva |                   |
|---------------------------------------|---------------------|--------------|---------------------------|-------------------|
|                                       | Prev. 2023          | Peso %       | Prev. 2024                | Prev. 2025        |
| Polizia locale e amministrativa       | 268.839,88          | 0,7 %        | 269.659,97                | 269.659,97        |
| Sistema integrato di sicurezza urbana | 0,00                | 0,0 %        | 0,00                      | 0,00              |
| <b>Totale</b>                         | <b>268.839,88</b>   | <b>0,7 %</b> | <b>269.659,97</b>         | <b>269.659,97</b> |



■ Polizia locale e amministrativa
 ■ Sistema integrato di sicurezza urbana

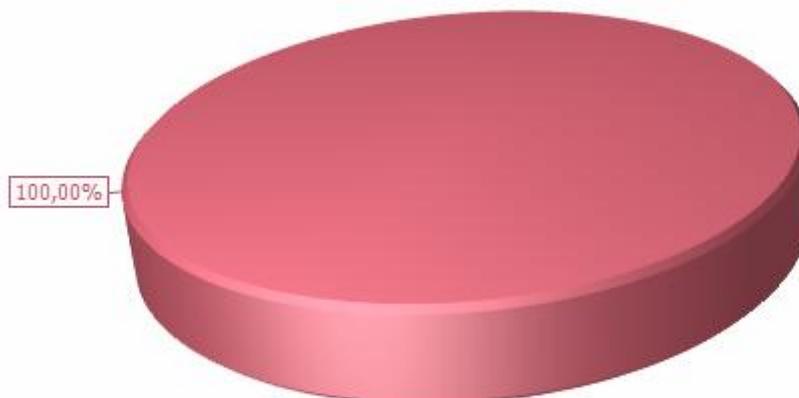
## Istruzione e diritto allo studio

| Programmi                                 | Programmazione 2023 |              | Programmazione successiva |                     |
|---|---------------------|--------------|---------------------------|---------------------|
|   | Prev. 2023          | Peso %       | Prev. 2024                | Prev. 2025          |
| Istruzione prescolastica                  | 0,00                | 0,0 %        | 0,00                      | 0,00                |
| Altri ordini di istruzione                | 1.951.344,00        | 5,3 %        | 1.738.958,16              | 1.738.958,16        |
| Edilizia scolastica (solo per le Regioni) | 0,00                | 0,0 %        | 0,00                      | 0,00                |
| Istruzione universitaria                  | 0,00                | 0,0 %        | 0,00                      | 0,00                |
| Istruzione tecnica superiore              | 0,00                | 0,0 %        | 0,00                      | 0,00                |
| Servizi ausiliari all'istruzione          | 15.000,00           | 0,0 %        | 15.000,00                 | 15.000,00           |
| Diritto allo studio                       | 0,00                | 0,0 %        | 0,00                      | 0,00                |
| <b>Totale</b>                             | <b>1.966.344,00</b> | <b>5,3 %</b> | <b>1.753.958,16</b>       | <b>1.753.958,16</b> |



## Valorizzazione beni e attività culturali

| Programmi   | Programmazione 2023 |              | Programmazione successiva |                  |
|---|---------------------|--------------|---------------------------|------------------|
|   | Prev. 2023          | Peso %       | Prev. 2024                | Prev. 2025       |
| Valorizzazione dei beni di interesse storico                  | 0,00                | 0,0 %        | 0,00                      | 0,00             |
| Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 87.500,00           | 0,2 %        | 87.500,00                 | 87.500,00        |
| <b>Totale</b>   | <b>87.500,00</b>    | <b>0,2 %</b> | <b>87.500,00</b>          | <b>87.500,00</b> |



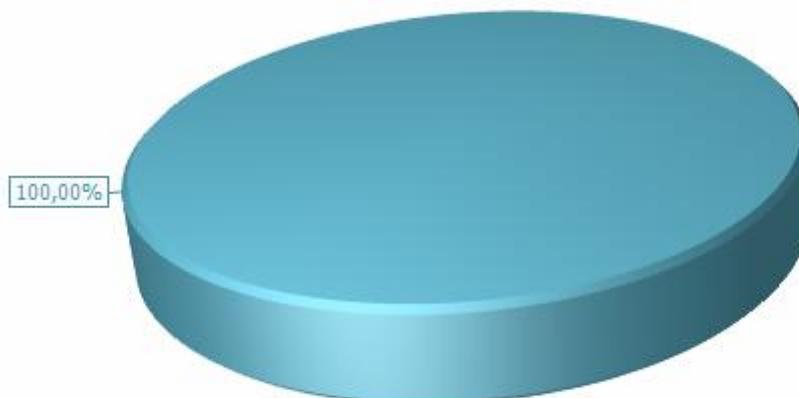
■ Valorizzazione dei beni di interesse storico
 ■ Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

## Politica giovanile, sport e tempo libero

| Programmi            | Programmazione 2023 |              | Programmazione successiva |             |
|----------------------|---------------------|--------------|---------------------------|-------------|
|                      | Prev. 2023          | Peso %       | Prev. 2024                | Prev. 2025  |
| Sport e tempo libero | 0,00                | 0,0 %        | 0,00                      | 0,00        |
| Giovani              | 0,00                | 0,0 %        | 0,00                      | 0,00        |
| <b>Totale</b>        | <b>0,00</b>         | <b>0,0 %</b> | <b>0,00</b>               | <b>0,00</b> |

## Turismo

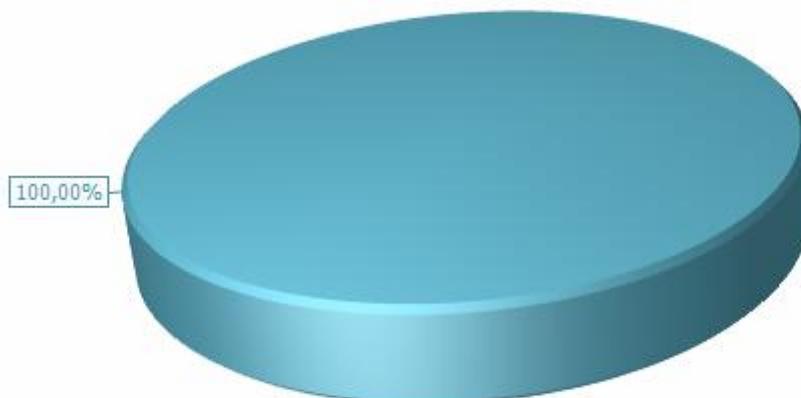
| Programmi                                | Programmazione 2023 |              | Programmazione successiva |                  |
|--|---------------------|--------------|---------------------------|------------------|
|  | Prev. 2023          | Peso %       | Prev. 2024                | Prev. 2025       |
| Sviluppo e la valorizzazione del turismo | 38.775,00           | 0,1 %        | 38.775,00                 | 38.775,00        |
| <b>Totale</b>                            | <b>38.775,00</b>    | <b>0,1 %</b> | <b>38.775,00</b>          | <b>38.775,00</b> |



 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

## Assetto territorio, edilizia abitativa

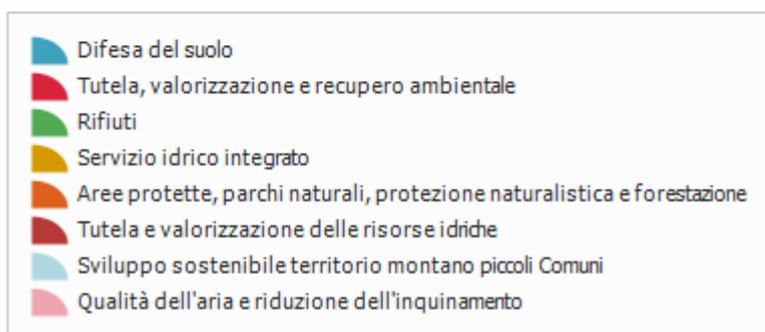
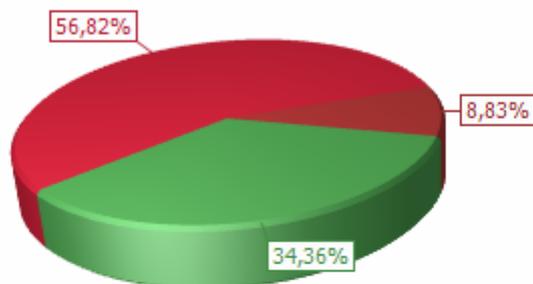
| Programmi  | Programmazione 2023 |              | Programmazione successiva |                  |
|--|---------------------|--------------|---------------------------|------------------|
|  | Prev. 2023          | Peso %       | Prev. 2024                | Prev. 2025       |
| Urbanistica e assetto del territorio   | 82.765,35           | 0,2 %        | 91.627,51                 | 91.627,51        |
| Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | 0,00                | 0,0 %        | 0,00                      | 0,00             |
| <b>Totale</b>  | <b>82.765,35</b>    | <b>0,2 %</b> | <b>91.627,51</b>          | <b>91.627,51</b> |



■ Urbanistica e assetto del territorio
 ■ Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

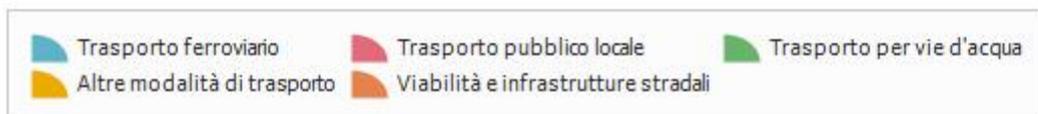
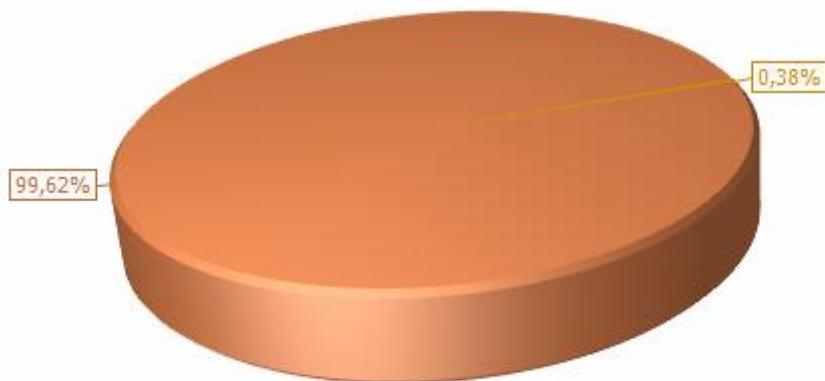
## Sviluppo sostenibile e tutele ambiente

| Programmi   | Programmazione 2023 |              | Programmazione successiva |                   |
|---|---------------------|--------------|---------------------------|-------------------|
|   | Prev. 2023          | Peso %       | Prev. 2024                | Prev. 2025        |
| Difesa del suolo  | 0,00                | 0,0 %        | 0,00                      | 0,00              |
| Tutela, valorizzazione e recupero ambientale                            | 212.450,00          | 0,6 %        | 212.450,00                | 212.450,00        |
| Rifiuti   | 128.477,92          | 0,3 %        | 87.383,46                 | 87.383,46         |
| Servizio idrico integrato   | 0,00                | 0,0 %        | 0,00                      | 0,00              |
| Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | 0,00                | 0,0 %        | 0,00                      | 0,00              |
| Tutela e valorizzazione delle risorse idriche                           | 33.000,00           | 0,1 %        | 33.000,00                 | 33.000,00         |
| Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni                  | 0,00                | 0,0 %        | 0,00                      | 0,00              |
| Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento                         | 0,00                | 0,0 %        | 0,00                      | 0,00              |
| <b>Totale</b>   | <b>373.927,92</b>   | <b>1,0 %</b> | <b>332.833,46</b>         | <b>332.833,46</b> |



## Trasporti e diritto alla mobilità

| Programmi                           | Programmazione 2023 |               | Programmazione successiva |                     |
|-------------------------------------|---------------------|---------------|---------------------------|---------------------|
|                                     | Prev. 2023          | Peso %        | Prev. 2024                | Prev. 2025          |
| Trasporto ferroviario               | 0,00                | 0,0 %         | 0,00                      | 0,00                |
| Trasporto pubblico locale           | 0,00                | 0,0 %         | 0,00                      | 0,00                |
| Trasporto per vie d'acqua           | 0,00                | 0,0 %         | 0,00                      | 0,00                |
| Altre modalità di trasporto         | 15.000,00           | 0,0 %         | 15.000,00                 | 15.000,00           |
| Viabilità e infrastrutture stradali | 3.918.202,89        | 10,6 %        | 3.398.970,86              | 3.395.732,83        |
| <b>Totale</b>                       | <b>3.933.202,89</b> | <b>10,6 %</b> | <b>3.413.970,86</b>       | <b>3.410.732,83</b> |



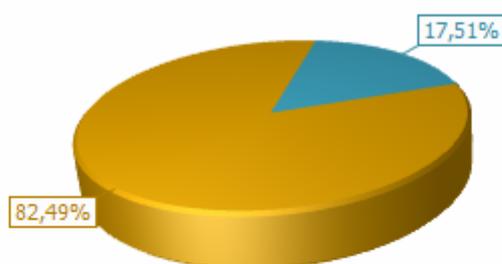
## Soccorso civile

| Programmi                                 | Programmazione 2023 |              | Programmazione successiva |             |
|---|---------------------|--------------|---------------------------|-------------|
|   | Prev. 2023          | Peso %       | Prev. 2024                | Prev. 2025  |
| Sistema di protezione civile              | 0,00                | 0,0 %        | 0,00                      | 0,00        |
| Interventi a seguito di calamità naturali | 0,00                | 0,0 %        | 0,00                      | 0,00        |
| <b>Totale</b>                             | <b>0,00</b>         | <b>0,0 %</b> | <b>0,00</b>               | <b>0,00</b> |

## Politica sociale e famiglia

| Programmi   | Programmazione 2023 |        | Programmazione successiva |            |
|---|---------------------|--------|---------------------------|------------|
|   | Prev. 2023          | Peso % | Prev. 2024                | Prev. 2025 |
| Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido     | 30.000,00           | 0,1 %  | 30.000,00                 | 30.000,00  |
| Interventi per la disabilità                              | 0,00                | 0,0 %  | 0,00                      | 0,00       |
| Interventi per gli anziani                                | 0,00                | 0,0 %  | 0,00                      | 0,00       |
| Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale | 141.326,95          | 0,4 %  | 47.800,00                 | 47.800,00  |
| Interventi per le famiglie                                | 0,00                | 0,0 %  | 0,00                      | 0,00       |

|   |                   |              |                  |                  |
|---|-------------------|--------------|------------------|------------------|
| Interventi per il diritto alla casa                                     | 0,00              | 0,0 %        | 0,00             | 0,00             |
| Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 0,00              | 0,0 %        | 0,00             | 0,00             |
| Cooperazione e associazionismo  | 0,00              | 0,0 %        | 0,00             | 0,00             |
| Servizio necroscopico e cimiteriale                                     | 0,00              | 0,0 %        | 0,00             | 0,00             |
| <b>Totale</b>   | <b>171.326,95</b> | <b>0,5 %</b> | <b>77.800,00</b> | <b>77.800,00</b> |



|  |   |
|--|---|
|  | Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido                   |
|  | Interventi per la disabilità  |
|  | Interventi per gli anziani  |
|  | Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale               |
|  | Interventi per le famiglie  |
|  | Interventi per il diritto alla casa                                     |
|  | Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali |
|  | Cooperazione e associazionismo  |
|  | Servizio necroscopico e cimiteriale                                     |

## Agricoltura e pesca

| Programmi  | Programmazione 2023 |              | Programmazione successiva |                  |
|--|---------------------|--------------|---------------------------|------------------|
|  | Prev. 2023          | Peso %       | Prev. 2024                | Prev. 2025       |
| Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare | 0,00                | 0,0 %        | 0,00                      | 0,00             |
| Caccia e pesca   | 66.102,75           | 0,2 %        | 43.771,90                 | 43.771,90        |
| <b>Totale</b>  | <b>66.102,75</b>    | <b>0,2 %</b> | <b>43.771,90</b>          | <b>43.771,90</b> |



 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
  Caccia e pesca

## Energia e fonti energetiche

| Programmi         | Programmazione 2023 |              | Programmazione successiva |             |
|-------------------|---------------------|--------------|---------------------------|-------------|
|                   | Prev. 2023          | Peso %       | Prev. 2024                | Prev. 2025  |
| Fonti energetiche | 0,00                | 0,0 %        | 0,00                      | 0,00        |
| <b>Totale</b>     | <b>0,00</b>         | <b>0,0 %</b> | <b>0,00</b>               | <b>0,00</b> |

## Relazioni con autonomie locali

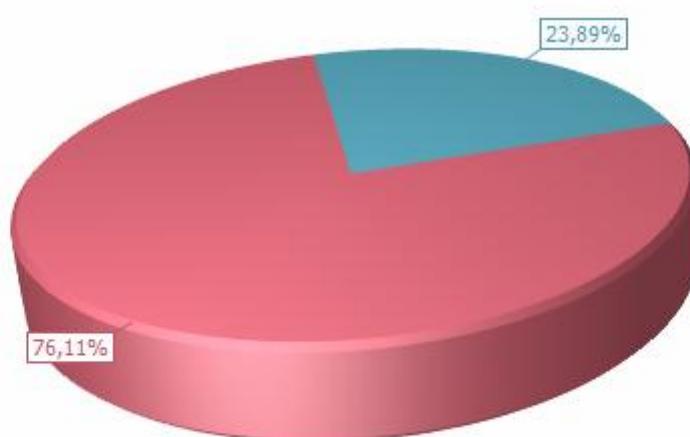
| Programmi   | Programmazione 2023 |              | Programmazione successiva |             |
|---|---------------------|--------------|---------------------------|-------------|
|   | Prev. 2023          | Peso %       | Prev. 2024                | Prev. 2025  |
| Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali | 0,00                | 0,0 %        | 0,00                      | 0,00        |
| <b>Totale</b>   | <b>0,00</b>         | <b>0,0 %</b> | <b>0,00</b>               | <b>0,00</b> |

## Relazioni internazionali

| Programmi   | Programmazione 2023 |              | Programmazione successiva |             |
|---|---------------------|--------------|---------------------------|-------------|
|   | Prev. 2023          | Peso %       | Prev. 2024                | Prev. 2025  |
| Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo | 0,00                | 0,0 %        | 0,00                      | 0,00        |
| <b>Totale</b>   | <b>0,00</b>         | <b>0,0 %</b> | <b>0,00</b>               | <b>0,00</b> |

## Fondi e accantonamenti

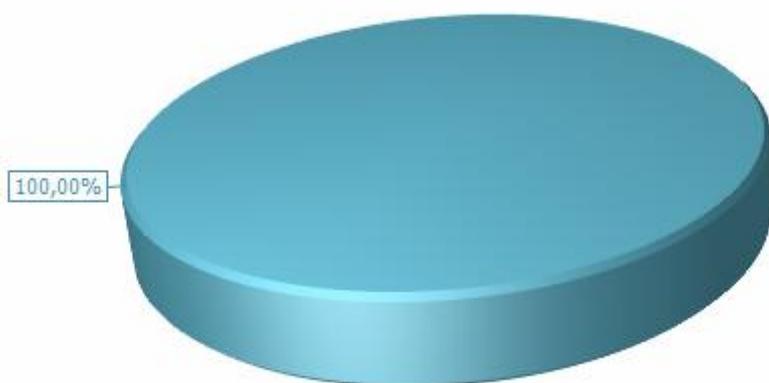
| Programmi                  | Programmazione 2023 |              | Programmazione successiva |                   |
|----------------------------|---------------------|--------------|---------------------------|-------------------|
|                            | Prev. 2023          | Peso %       | Prev. 2024                | Prev. 2025        |
| Fondo di riserva           | 190.000,00          | 0,5 %        | 190.000,00                | 190.000,00        |
| Fondo svalutazione crediti | 605.472,09          | 1,6 %        | 605.472,09                | 605.472,09        |
| Altri fondi                | 0,00                | 0,0 %        | 0,00                      | 0,00              |
| <b>Totale</b>              | <b>795.472,09</b>   | <b>2,1 %</b> | <b>795.472,09</b>         | <b>795.472,09</b> |



## Debito pubblico

| Programmi | Programmazione 2023 |        | Programmazione successiva |            |
|-----------|---------------------|--------|---------------------------|------------|
|           | Prev. 2023          | Peso % | Prev. 2024                | Prev. 2025 |

|  |                     |              |                     |                     |
|--|---------------------|--------------|---------------------|---------------------|
| Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 1.036.244,86        | 2,8 %        | 1.522.970,74        | 1.407.496,97        |
| Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari  | 0,00                | 0,0 %        | 0,00                | 0,00                |
| <b>Totale</b>  | <b>1.036.244,86</b> | <b>2,8 %</b> | <b>1.522.970,74</b> | <b>1.407.496,97</b> |



|   |  |
|---|--|
|  | Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari |
|  | Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari  |

## Anticipazioni finanziarie

| Programmi                               | Programmazione 2023 |              | Programmazione successiva |             |
|---|---------------------|--------------|---------------------------|-------------|
|   | Prev. 2023          | Peso %       | Prev. 2024                | Prev. 2025  |
| Restituzione anticipazione di tesoreria | 0,00                | 0,0 %        | 0,00                      | 0,00        |
| <b>Totale</b>                           | <b>0,00</b>         | <b>0,0 %</b> | <b>0,00</b>               | <b>0,00</b> |

## PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il processo di programmazione non può prescindere dall'analisi della situazione patrimoniale dell'ente.

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti ad esempio possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento.

La tabella riepilogativa che segue mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente.

| Attivo patrimoniale          |  | 2021           |
|------------------------------|--|----------------|
| A)                           | CREDITI vs PARTECIPANTI                                | 0,00           |
| B)                           | IMMOBILIZZAZIONI                                       | 325609138,24   |
| I                            | Immobilizzazioni immateriali                           | 176.728,87     |
| II e III                     | Immobilizzazioni materiali                             | 325.027.979,47 |
| IV                           | Immobilizzazioni finanziarie                           | 404429,9       |
| C)                           | ATTIVO CIRCOLANTE                                      | 93.069.177,03  |
| I                            | Rimanenze  | 412,05         |
| II                           | Crediti  | 50.568.409,05  |
| III                          | Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi | 0,00           |
| IV                           | Disponibilità liquide                                  | 42.500.355,93  |
| D)                           | RETEI E RISCONTI                                       | 0,00           |
| TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D) |  | 418.678.315,27 |

| Passivo patrimoniale           |  | 2021            |
|--------------------------------|--|-----------------|
| A)                             | PATRIMONIO NETTO                           | 139.658.417,66  |
| I                              | Fondo di dotazione                         | 0,00            |
| II                             | Riserve                                    | 210.694.993,42  |
| III                            | Risultato economico dell'esercizio         | 4.410.169,79    |
| IV                             | Risultati economici di esercizi precedenti | 85.971.427,26   |
| V                              | Riserve negative per beni indisponibili    | -161.418.172,81 |
| B)                             | FONDI PER RISCHI E ONERI                   | 6.751.605,87    |
| C)                             | TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO               | 0,00            |
| D)                             | DEBITI                                     | 128.145.363,44  |
| E)                             | RATEI E RISCONTI                           | 144.122.928,30  |
| I                              | Ratei passivi                              | 0,00            |
| II                             | Risconti passivi                           | 144.122.928,30  |
| TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E) |  | 418.678.315,27  |

## DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

| Disponibilità di mezzi straordinari esercizio                    |                      |              |                      |              |                      |              |
|--|----------------------|--------------|----------------------|--------------|----------------------|--------------|
| Composizione   | 2023                 |              | 2024                 |              | 2025                 |              |
|  | Correnti             | Investimento | Correnti             | Investimento | Correnti             | Investimento |
| Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche              | 16.226.968,33        |              | 16.217.600,58        |              | 16.217.600,58        |              |
| Trasferimenti correnti da Famiglie                               | 0,00                 |              | 0,00                 |              | 0,00                 |              |
| Trasferimenti correnti da Imprese                                | 20.000,00            |              | 20.000,00            |              | 20.000,00            |              |
| Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private            | 0,00                 |              | 0,00                 |              | 0,00                 |              |
| Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | 0,00                 |              | 0,00                 |              | 0,00                 |              |
| Contributi agli investimenti                                     | 63.889.546,05        |              | 70.383.929,65        |              | 70.383.929,65        |              |
| Trasferimenti in conto capitale                                  | 0,00                 |              | 0,00                 |              | 0,00                 |              |
| <b>Totale</b>  | <b>80.136.514,38</b> |              | <b>86.621.530,23</b> |              | <b>86.621.530,23</b> |              |

## SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

### Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Come anticipato nella sezione precedente il ricorso all'indebitamento dell'ente è subordinato ad una verifica della situazione patrimoniale ma anche e soprattutto alla verifica della sostenibilità dell'indebitamento stesso così come disciplinata per legge. Nella tabelle seguente viene presentata l'analisi dell'esposizione per interessi passivi del comune.

| Esposizione massima per interessi passivi          |                      |                      |                      |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|
|  | 2021                 | 2021                 | 2021                 |
| Tit. 1 - Tributarie                                | 26.538.246,52        | 26.538.246,52        | 26.538.246,52        |
| Tit. 2 - Trasferimenti correnti                    | 7.588.704,68         | 7.588.704,68         | 7.588.704,68         |
| Tit. 3 - Extratributarie                           | 3.164.532,21         | 3.164.532,21         | 3.164.532,21         |
| Somma  | <b>37.291.483,41</b> | <b>37.291.483,41</b> | <b>37.291.483,41</b> |
| Percentuale massima di impegnabilità delle entrate | 10,0 %               | 10,0 %               | 10,0 %               |
| Limite teorico interessi (10,0 % entrate) (+)      | <b>3.729.148,34</b>  | <b>3.729.148,34</b>  | <b>3.729.148,34</b>  |

| Esposizione effettiva per interessi passivi                       |                     |                     |                     |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
|   | 2023                | 2024                | 2025                |
| Interessi su mutui  | 1.036.244,86        | 1.522.970,74        | 1.407.497,27        |
| Interessi su prestiti obbligazionari                              | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Interessi passivi   | <b>1.036.244,86</b> | <b>1.522.970,74</b> | <b>1.407.497,27</b> |
| Contributi in C/interessi su mutui                                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-) | <b>1.036.244,86</b> | <b>1.522.970,74</b> | <b>1.407.497,27</b> |

| Verifica prescrizione di legge                        |                     |                     |                     |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
|   | 2023                | 2024                | 2025                |
| Limite teorico interessi                              | 3.729.148,34        | 3.729.148,34        | 3.729.148,34        |
| Esposizione effettiva                                 | 1.036.244,86        | 1.522.970,74        | 1.407.497,27        |
| Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi | <b>2.692.903,48</b> | <b>2.206.177,60</b> | <b>2.321.651,07</b> |

## EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

### Programmazione ed equilibri di bilancio

Il principio della programmazione di bilancio prevede, nella sezione strategica, l'approfondimento in termini di indirizzi generali degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e per il primo anno anche quelli di cassa.

| Entrate 2023                        |                       |                       |
|-------------------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Denominazione                       | Competenza            | Cassa                 |
| Tributi e perequazione              | 24.211.000,00         | 30.548.123,83         |
| Trasferimenti correnti              | 16.246.968,33         | 37.732.770,12         |
| Entrate extratributarie             | 2.640.747,38          | 8.804.420,47          |
| Entrate in conto capitale           | 64.399.546,05         | 154.283.356,75        |
| Riduzione di attività finanziarie   | 0,00                  | 35.000,00             |
| Accensione di prestiti              | 0,00                  | 1.760.813,51          |
| Anticipazioni da tesorerie/cassiere | 0,00                  | 0,00                  |
| Entrate c/Terzi e partite giro      | 18.160.000,00         | 20.743.739,06         |
| <b>Somma</b>                        | <b>125.658.261,76</b> | <b>253.908.223,74</b> |
| FPV applicato in entrata (FPV/E)    | 0,00                  | -                     |
| Avanzo applicato in entrata         | 66.465,19             | -                     |
| <b>Parziale</b>                     | <b>125.724.726,95</b> | <b>253.908.223,74</b> |
| Fondo di cassa iniziale             |                       | 51.856.912,25         |
| <b>Totale</b>                       | <b>125.724.726,95</b> | <b>305.765.135,99</b> |

| Uscite 2023                                  |                       |                       |
|--|-----------------------|-----------------------|
| Denominazione                                | Competenza            | Cassa                 |
| Correnti                                     | 37.082.053,43         | 73.193.248,16         |
| In conto capitale                            | 65.652.661,70         | 188.218.298,17        |
| Incremento attività finanziarie              | 0,00                  | 0,00                  |
| Rimborsi di prestiti                         | 4.625.442,82          | 4.628.443,93          |
| Chiusura anticipazioni da tesorerie/cassiere | 0,00                  | 0,00                  |
| Spese c/terzi e partite giro                 | 18.160.000,00         | 19.903.661,20         |
| <b>Parziale</b>                              | <b>125.520.157,95</b> | <b>285.943.651,46</b> |
| Disavanzo applicato in uscita                | 204.569,00            | -                     |
| <b>Totale</b>                                | <b>125.724.726,95</b> | <b>285.943.651,46</b> |

### Entrate Biennio successivo

| Denominazione                       | 2024          | 2025          |
|-------------------------------------|---------------|---------------|
| Tributi e perequazione              | 24.211.000,00 | 24.211.000,00 |
| Trasferimenti correnti              | 16.237.600,58 | 16.237.600,58 |
| Entrate extratributarie             | 2.364.354,36  | 2.364.354,36  |
| Entrate in conto capitale           | 70.393.929,65 | 70.393.929,65 |
| Riduzione di attività finanziarie   | 0,00          | 0,00          |
| Accensione di prestiti              | 0,00          | 0,00          |
| Anticipazioni da tesorerie/cassiere | 0,00          | 0,00          |
| Entrate c/Terzi e partite giro      | 18.160.000,00 | 18.160.000,00 |

| Uscite Biennio successivo                    |               |               |
|--|---------------|---------------|
| Denominazione                                | 2024          | 2025          |
| Correnti                                     | 36.461.564,60 | 36.342.852,80 |
| In conto capitale                            | 71.248.450,88 | 71.183.114,83 |
| Incremento attività finanziarie              | 0,00          | 0,00          |
| Rimborsi di prestiti                         | 5.292.300,11  | 5.476.347,96  |
| Chiusura anticipazioni da tesorerie/cassiere | 0,00          | 0,00          |
| Spese c/terzi e partite giro                 | 18.160.000,00 | 18.160.000,00 |

## PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

| Entrate correnti destinate alla programmazione |                      |   |
|--|----------------------|---|
| Tributi  | 24.211.000,00        | + |
| Trasferimenti correnti                         | 16.246.968,33        | + |
| Extratributarie                                | 2.640.747,38         | + |
| Entr. correnti specifiche per investimenti     | 0,00                 | - |
| Entr. correnti generiche per investimenti      | 0,00                 | - |
| <b>Risorse ordinarie</b>                       | <b>43.098.715,71</b> |   |
| FPV stanziato a bilancio corrente              | 0,00                 | + |
| Avanzo a finanziamento bil. corrente           | 9.266,54             | + |
| Entrate C/capitale per spese correnti          | 0,00                 | + |
| Accensione prestiti per spese correnti         | 0,00                 | + |
| <b>Risorse straordinarie</b>                   | <b>9.266,54</b>      |   |
| <b>Totale</b>                                  | <b>43.107.982,25</b> |   |

| Entrate investimenti destinate alla programmazione |                      |   |
|--|----------------------|---|
| Entrate in C/capitale                              | 64.399.546,05        | + |
| Entrate C/capitale per spese correnti              | 0,00                 | - |
| <b>Risorse ordinarie</b>                           | <b>64.399.546,05</b> |   |
| FPV stanziato a bilancio investimenti              | 0,00                 | + |
| Avanzo a finanziamento investimenti                | 57.198,65            | + |
| Entrate correnti che finanziano inv.               | 0,00                 | + |
| Riduzioni di attività finanziarie                  | 0,00                 | + |
| Attività finanz. assimilabili a mov. fondi         | 0,00                 | + |
| Accensione prestiti                                | 0,00                 | + |
| Accensione prestiti per spese correnti             | 0,00                 | - |
| <b>Risorse straordinarie</b>                       | <b>57.198,65</b>     |   |
| <b>Totale</b>                                      | <b>64.456.744,70</b> |   |

| Riepilogo entrate 2023                       |                       |          |
|--|-----------------------|----------|
| Correnti                                     | 43.107.982,25         |          |
| Investimenti                                 | 64.456.744,70         |          |
| Movimenti di fondi                           | 0,00                  |          |
| <b>Entrate destinate alla programmazione</b> | <b>107.564.726,95</b> | <b>+</b> |

|                                   |                       |   |
|-----------------------------------|-----------------------|---|
| Servizi C/terzi e Partite di giro | 18.160.000,00         |   |
| Altre entrate                     | 18.160.000,00         | + |
| <b>Totale bilancio</b>            | <b>125.724.726,95</b> |   |

### Uscite correnti impiegate nella programmazione

|  |                      |   |
|--|----------------------|---|
| Spese correnti                           | 37.082.053,43        | + |
| Sp. correnti assimilabili a investimenti | 0,00                 | - |
| Rimborso di prestiti                     | 4.625.442,82         | + |
| <b>Impieghi ordinari</b>                 | <b>41.707.496,25</b> |   |
| Disavanzo applicato a bilancio corrente  | 204.569,00           | + |
| Investimenti assimilabili a sp. correnti | 0,00                 | + |
| <b>Impieghi straordinari</b>             | <b>204.569,00</b>    |   |
| <b>Totale</b>                            | <b>41.912.065,25</b> |   |

### Uscite investimenti impiegate nella programmazione

|  |                      |   |
|--|----------------------|---|
| Spese in conto capitale                    | 65.652.661,70        | + |
| Investimenti assimilabili a sp. correnti   | 0,00                 | - |
| <b>Impieghi ordinari</b>                   | <b>65.652.661,70</b> |   |
| Sp. correnti assimilabili a investimenti   | 0,00                 | + |
| Incremento di attività finanziarie         | 0,00                 | + |
| Attività finanz. assimilabili a mov. fondi | 0,00                 | - |
| <b>Impieghi straordinari</b>               | <b>0,00</b>          |   |
| <b>Totale</b>                              | <b>65.652.661,70</b> |   |

### Riepilogo uscite 2023

|  |                       |          |
|--|-----------------------|----------|
| Correnti                                     | 41.912.065,25         |          |
| Investimenti                                 | 65.652.661,70         |          |
| Movimenti di fondi                           | 0,00                  |          |
| <b>Uscite impiegate nella programmazione</b> | <b>107.564.726,95</b> | <b>+</b> |
| Servizi C/terzi e Partite di giro            | 18.160.000,00         |          |
| <b>Altre uscite</b>                          | <b>18.160.000,00</b>  | <b>+</b> |
| <b>Totale bilancio</b>                       | <b>125.724.726,95</b> |          |

## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

| Finanziamento bilancio corrente 2023       |                      |   |
|--|----------------------|---|
| Entrate                                    | 2023                 |   |
| Tributi                                    | 24.211.000,00        | + |
| Trasferimenti correnti                     | 16.246.968,33        | + |
| Extratributarie                            | 2.640.747,38         | + |
| Entr. correnti specifiche per investimenti | 0,00                 | - |
| Entr. correnti generiche per investimenti  | 0,00                 | - |
| <b>Risorse ordinarie</b>                   | <b>43.098.715,71</b> |   |
| FPV stanziato a bilancio corrente          | 0,00                 | + |
| Avanzo a finanziamento bil. corrente       | 9.266,54             | + |
| Entrate C/capitale per spese correnti      | 0,00                 | + |
| Accensione prestiti per spese correnti     | 0,00                 | + |
| <b>Risorse straordinarie</b>               | <b>9.266,54</b>      |   |
| <b>Totale</b>                              | <b>43.107.982,25</b> |   |

| Fabbisogno 2023     |                       |                       |
|---------------------|-----------------------|-----------------------|
| Bilancio            | Entrate               | Uscite                |
| Corrente            | 43.107.982,25         | 41.912.065,25         |
| Investimenti        | 64.456.744,70         | 65.652.661,70         |
| Movimento fondi     | 0,00                  | 0,00                  |
| Servizi conto terzi | 18.160.000,00         | 18.160.000,00         |
| <b>Totale</b>       | <b>125.724.726,95</b> | <b>125.724.726,95</b> |

| Finanziamento bilancio corrente (Trend storico) |                      |                      |                      |   |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|---|
| Entrate   | 2020                 | 2021                 | 2022                 |   |
| Tributi   | 22.432.145,60        | 26.538.246,52        | 21.668.011,15        | + |
| Trasferimenti correnti                          | 10.833.928,72        | 7.588.704,68         | 16.763.417,11        | + |
| Extratributarie                                 | 2.878.561,89         | 3.164.532,21         | 2.955.703,12         | + |
| Entr. correnti spec. per investimenti           | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | - |
| Entr. correnti gen. per investimenti            | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | - |
| <b>Risorse ordinarie</b>                        | <b>36.144.636,21</b> | <b>37.291.483,41</b> | <b>41.387.131,38</b> |   |
| FPV stanziato a bilancio corrente               | 0,00                 | 482.921,18           | 763.719,81           | + |
| Avanzo a finanziamento bil. corrente            | 0,00                 | 1.316.213,69         | 125.277,04           | + |
| Entrate C/capitale per spese correnti           | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | + |

|  |               |               |               |   |
|--|---------------|---------------|---------------|---|
| Accensione prestiti per spese correnti | 0,00          | 0,00          | 0,00          | + |
| Risorse straordinarie                  | 0,00          | 1.799.134,87  | 888.996,85    |   |
| Totale                                 | 36.144.636,21 | 39.090.618,28 | 42.276.128,23 |   |

## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

| Finanziamento bilancio investimenti 2023   |                      |  |   |
|--|----------------------|--|---|
| Entrate in C/capitale                      | 64.399.546,05        |  | + |
| Entrate C/capitale per spese correnti      | 0,00                 |  | - |
| <b>Risorse ordinarie</b>                   | <b>64.399.546,05</b> |  |   |
| FPV stanziato a bilancio investimenti      | 0,00                 |  | + |
| Avanzo a finanziamento investimenti        | 57.198,65            |  | + |
| Entrate correnti che finanziano inv.       | 0,00                 |  | + |
| Riduzioni di attività finanziarie          | 0,00                 |  | + |
| Attività finanz. assimilabili a mov. fondi | 0,00                 |  | - |
| Accensione prestiti                        | 0,00                 |  | + |
| Accensione prestiti per spese correnti     | 0,00                 |  | - |
| <b>Risorse straordinarie</b>               | <b>57.198,65</b>     |  |   |
| <b>Totale</b>                              | <b>64.456.744,70</b> |  |   |

| Fabbisogno 2023     |                       |                       |
|---------------------|-----------------------|-----------------------|
| Bilancio            | Entrate               | Uscite                |
| Corrente            | 43.107.982,25         | 41.912.065,25         |
| Investimenti        | 64.456.744,70         | 65.652.661,70         |
| Movimento fondi     | 0,00                  | 0,00                  |
| Servizi conto terzi | 18.160.000,00         | 18.160.000,00         |
| <b>Totale</b>       | <b>125.724.726,95</b> | <b>125.724.726,95</b> |

| Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico) |                      |                      |                      |   |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|---|
| Entrate   | 2020                 | 2021                 | 2022                 |   |
| Entrate in C/capitale                               | 12.573.658,03        | 24.208.239,51        | 94.510.690,99        | + |
| Entrate C/capitale per spese correnti               | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | - |
| <b>Risorse ordinarie</b>                            | <b>12.573.658,03</b> | <b>24.208.239,51</b> | <b>94.510.690,99</b> |   |
| FPV stanziato a bil. investimenti                   | 0,00                 | 1.576.973,08         | 2.839.146,73         | + |
| Avanzo a finanziamento investimenti                 | 0,00                 | 3.264.548,03         | 0,00                 | + |
| Entrate correnti che finanziano inv.                | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | + |
| Riduzioni di attività finanziarie                   | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | + |
| Attività fin. assimilabili a mov. fondi             | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | - |
| Accensione prestiti                                 | 0,00                 | 1.750.000,00         | 0,00                 | + |

|                                      |               |               |               |   |
|--------------------------------------|---------------|---------------|---------------|---|
| Accensione prestiti per sp. correnti | 0,00          | 0,00          | 0,00          | - |
| Risorse straordinarie                | 0,00          | 6.591.521,11  | 2.839.146,73  |   |
| Totale                               | 12.573.658,03 | 30.799.760,62 | 97.349.837,72 |   |

## RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

| Equilibrio entrate finali - spese finali<br>(art. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)   | Competenza<br>anno di<br>riferimento del<br>Bilancio n | Competenza<br>anno<br>n+1 | Competenza<br>anno n+2 |
|--|--|---------------------------|------------------------|
| A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)  | 0,00   | 0,00                      | 0,00                   |
| A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | 0,00   | 0,00                      | 0,00                   |
| A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)                                     | 0,00   | 0,00                      | 0,00                   |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)   | 0,00   | 0,00                      | 0,00                   |
| B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa  | 24.211.000,00  | 24.211.000,00             | 24.211.000,00          |
| C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica   | 16.246.968,33  | 16.237.600,58             | 16.237.600,58          |
| D) Titolo 3 - Entrate extratributarie  | 2.640.747,38   | 2.364.354,36              | 2.364.354,36           |
| E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale  | 64.399.546,05  | 70.393.929,65             | 70.393.929,65          |
| F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie   | 0,00   | 0,00                      | 0,00                   |
| G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)  | 0,00   | 0,00                      | 0,00                   |
| H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato   | 37.082.053,43  | 36.461.564,60             | 36.342.852,80          |
| H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)  | 0,00   | 0,00                      | 0,00                   |
| H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)  | 605.472,09   | 605.472,09                | 605.472,09             |
| H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)   | 0,00   | 0,00                      | 0,00                   |
| H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)  | 0,00   | 0,00                      | 0,00                   |
| H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)   | 36.476.581,34  | 35.856.092,51             | 35.737.380,71          |
| I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato   | 65.652.661,70  | 71.248.450,88             | 71.183.114,83          |
| I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)                | 0,00   | 0,00                      | 0,00                   |
| I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)  | 0,00   | 0,00                      | 0,00                   |
| I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)  | 0,00   | 0,00                      | 0,00                   |
| I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)   | 65.652.661,70  | 71.248.450,88             | 71.183.114,83          |
| L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato   | 0,00   | 0,00                      | 0,00                   |
| L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)  | 0,00   | 0,00                      | 0,00                   |
| L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)   | 0,00   | 0,00                      | 0,00                   |
| M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)  | 0,00   | 0,00                      | 0,00                   |

(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)

5.369.018,72

6.102.341,20

6.286.389,05

## VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

### **Valutazione dei mezzi finanziari**

La prima parte della sezione operativa, prima di individuare gli obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi, attraverso la valutazione generale sui mezzi finanziari, individua, per ciascun titolo, le fonti di entrata evidenziando l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico. E' opportuno notare che alla luce del nuovo criterio di competenza finanziaria, introdotto dalla contabilità armonizzata, risulta difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza.

### **Indirizzi in materia di tributi e tariffe**

L'analisi delle condizioni interne dell'ente, contenuta nella sezione strategica del documento, già ha evidenziato la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico.

### **Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti**

Anche le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Nelle pagine successive vengono individuati gli effetti di queste decisioni sul bilancio di previsione del triennio.

**ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)**

| <b>Entrate tributarie</b>                            |                      |                      |
|--|----------------------|----------------------|
| <b>Titolo 1</b>                                      |                      |                      |
| <b>Composizione</b>                                  | <b>2022</b>          | <b>2023</b>          |
| Imposte, tasse e proventi assimilati                 | 21.668.011,15        | 24.211.000,00        |
| Compartecipazioni di tributi                         | 0,00                 | 0,00                 |
| Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali        | 0,00                 | 0,00                 |
| Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma | 0,00                 | 0,00                 |
| <b>Totale</b>  | <b>21.668.011,15</b> | <b>24.211.000,00</b> |
| <b>Scostamento</b>                                   |                      | <b>2.542.988,85</b>  |

| <b>Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)</b> |                      |                      |                      |                      |                      |                      |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| <b>Aggregati</b>   | <b>2020</b>          | <b>2021</b>          | <b>2022</b>          | <b>2023</b>          | <b>2024</b>          | <b>2025</b>          |
|  | Accertamenti         | Accertamenti         | Previsione           | Previsione           | Previsione           | Previsione           |
| Imposte, tasse e proventi assimilati                       | 19.397.536,60        | 23.503.637,56        | 21.668.011,15        | 24.211.000,00        | 24.211.000,00        | 24.211.000,00        |
| Compartecipazioni di tributi                               | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali              | 3.034.609,00         | 3.034.608,96         | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma       | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| <b>Totale</b>  | <b>22.432.145,60</b> | <b>26.538.246,52</b> | <b>21.668.011,15</b> | <b>24.211.000,00</b> | <b>24.211.000,00</b> | <b>24.211.000,00</b> |

## TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

| Trasferimenti correnti   |                      |                      |
|--|----------------------|----------------------|
| Titolo 2   |                      |                      |
| Composizione   | 2022                 | 2023                 |
| Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche              | 16.743.417,11        | 16.226.968,33        |
| Trasferimenti correnti da Famiglie                               | 0,00                 | 0,00                 |
| Trasferimenti correnti da Imprese                                | 20.000,00            | 20.000,00            |
| Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private            | 0,00                 | 0,00                 |
| Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | 0,00                 | 0,00                 |
| <b>Totale</b>  | <b>16.763.417,11</b> | <b>16.246.968,33</b> |
| <b>Scostamento</b>   |                      | <b>-516.448,78</b>   |

| Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)          |                      |                     |                      |                      |                      |                      |
|--|----------------------|---------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Aggregati  | 2020                 | 2021                | 2022                 | 2023                 | 2024                 | 2025                 |
|  | Accertamenti         | Accertamenti        | Previsione           | Previsione           | Previsione           | Previsione           |
| Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche              | 10.833.928,72        | 7.581.204,68        | 16.743.417,11        | 16.226.968,33        | 16.217.600,58        | 16.217.600,58        |
| Trasferimenti correnti da Famiglie                               | 0,00                 | 0,00                | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| Trasferimenti correnti da Imprese                                | 0,00                 | 7.500,00            | 20.000,00            | 20.000,00            | 20.000,00            | 20.000,00            |
| Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private            | 0,00                 | 0,00                | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | 0,00                 | 0,00                | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| <b>Totale</b>  | <b>10.833.928,72</b> | <b>7.588.704,68</b> | <b>16.763.417,11</b> | <b>16.246.968,33</b> | <b>16.237.600,58</b> | <b>16.237.600,58</b> |

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

| Entrate extratributarie   |                     |                     |
|---|---------------------|---------------------|
| Titolo 3  |                     |                     |
| Composizione  | 2022                | 2023                |
| Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni                | 1.986.093,03        | 2.020.747,38        |
| Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 20.000,00           | 20.000,00           |
| Interessi attivi  | 15.000,00           | 15.000,00           |
| Altre entrate da redditi da capitale  | 0,00                | 0,00                |
| Rimborsi e altre entrate correnti   | 934.610,09          | 585.000,00          |
| <b>Totale</b>   | <b>2.955.703,12</b> | <b>2.640.747,38</b> |
| <b>Scostamento</b>  |                     | <b>-314.955,74</b>  |

| Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)                              |                     |                     |                     |                     |                     |                     |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Aggregati   | 2020                | 2021                | 2022                | 2023                | 2024                | 2025                |
|   | Accertamenti        | Accertamenti        | Previsione          | Previsione          | Previsione          | Previsione          |
| Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni                | 1.906.574,71        | 1.862.531,77        | 1.986.093,03        | 2.020.747,38        | 1.769.354,36        | 1.769.354,36        |
| Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 218.544,28          | 126.619,00          | 20.000,00           | 20.000,00           | 20.000,00           | 20.000,00           |
| Interessi attivi  | 0,00                | 0,00                | 15.000,00           | 15.000,00           | 15.000,00           | 15.000,00           |
| Altre entrate da redditi da capitale  | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Rimborsi e altre entrate correnti   | 753.442,90          | 1.175.381,44        | 934.610,09          | 585.000,00          | 560.000,00          | 560.000,00          |
| <b>Totale</b>   | <b>2.878.561,89</b> | <b>3.164.532,21</b> | <b>2.955.703,12</b> | <b>2.640.747,38</b> | <b>2.364.354,36</b> | <b>2.364.354,36</b> |

## ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

| Entrate in conto capitale                              |                      |                       |
|--|----------------------|-----------------------|
| Titolo 4   |                      |                       |
| Composizione   | 2022                 | 2023                  |
| Tributi in C/Capitale                                  | 0,00                 | 0,00                  |
| Contributi agli investimenti                           | 92.878.448,63        | 63.889.546,05         |
| Trasferimenti in conto capitale                        | 0,00                 | 0,00                  |
| Entrate da alienazione di beni materiale e immateriali | 1.510.000,00         | 510.000,00            |
| Altre entrate in C/Capitale                            | 122.242,36           | 0,00                  |
| <b>Totale</b>  | <b>94.510.690,99</b> | <b>64.399.546,05</b>  |
| <b>Scostamento</b>                                     |                      | <b>-30.111.144,94</b> |

| Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione) |                      |                      |                      |                      |                      |                      |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Aggregati  | 2020                 | 2021                 | 2022                 | 2023                 | 2024                 | 2025                 |
|  | Accertamenti         | Accertamenti         | Previsione           | Previsione           | Previsione           | Previsione           |
| Tributi in C/Capitale                                      | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| Contributi agli investimenti                               | 12.573.158,03        | 23.467.339,20        | 92.878.448,63        | 63.889.546,05        | 70.383.929,65        | 70.383.929,65        |
| Trasferimenti in conto capitale                            | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| Entrate da alienazione di beni materiale e immateriali     | 500,00               | 191.963,40           | 1.510.000,00         | 510.000,00           | 10.000,00            | 10.000,00            |
| Altre entrate in C/Capitale                                | 0,00                 | 548.936,91           | 122.242,36           | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| <b>Totale</b>  | <b>12.573.658,03</b> | <b>24.208.239,51</b> | <b>94.510.690,99</b> | <b>64.399.546,05</b> | <b>70.393.929,65</b> | <b>70.393.929,65</b> |

## RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

| Riduzione di attività finanziarie                   |             |             |
|---|-------------|-------------|
| Titolo 5  |             |             |
| Composizione  | 2022        | 2023        |
| Alienazione di attività finanziarie                 | 0,00        | 0,00        |
| Riscossione di crediti di breve termine             | 0,00        | 0,00        |
| Riscossione di crediti di medio-lungo termine       | 0,00        | 0,00        |
| Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>                                       | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| <b>Scostamento</b>                                  |             | <b>0,00</b> |

| Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione) |              |              |             |             |             |             |
|--|--------------|--------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Aggregati  | 2020         | 2021         | 2022        | 2023        | 2024        | 2025        |
|  | Accertamenti | Accertamenti | Previsione  | Previsione  | Previsione  | Previsione  |
| Alienazione di attività finanziarie                                | 0,00         | 0,00         | 0,00        | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Riscossione di crediti di breve termine                            | 0,00         | 0,00         | 0,00        | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Riscossione di crediti di medio-lungo termine                      | 0,00         | 0,00         | 0,00        | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre entrate per riduzione di attività finanziarie                | 0,00         | 0,00         | 0,00        | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

## ACCENSIONE PRESTITI NETTI (valutazione e andamento)

| Accensione di prestiti                                       |             |             |
|--|-------------|-------------|
| Titolo 6   |             |             |
| Composizione   | 2022        | 2023        |
| Emissione di titoli obbligazionari                           | 0,00        | 0,00        |
| Accensione prestiti a breve termine                          | 0,00        | 0,00        |
| Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 0,00        | 0,00        |
| Altre forme di indebitamento                                 | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| <b>Scostamento</b>   |             | <b>0,00</b> |

| Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)      |              |                     |             |             |             |             |
|--|--------------|---------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Aggregati  | 2020         | 2021                | 2022        | 2023        | 2024        | 2025        |
|  | Accertamenti | Accertamenti        | Previsione  | Previsione  | Previsione  | Previsione  |
| Emissione di titoli obbligazionari                           | 0,00         | 0,00                | 0,00        | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Accensione prestiti a breve termine                          | 0,00         | 0,00                | 0,00        | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 0,00         | 1.750.000,00        | 0,00        | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre forme di indebitamento                                 | 0,00         | 0,00                | 0,00        | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b>  | <b>1.750.000,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

## DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

### **Finalità da conseguire ed obiettivi operativi**

La parte prima della sezione operativa infine individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici individuati nella sezione precedente e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il cardine della programmazione, in questa sezione, è rappresentato dai programmi intesi come l'elemento fondamentale della struttura di bilancio intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e struttura organizzativa.

Nelle pagine seguenti vengono individuati gli obiettivi operativi associati ai singoli programmi, il fabbisogno dei programmi per ciascuna missione e le risorse necessarie per finanziare gli stessi.

## **Sezione operativa SEGRETERIA GENERALE**

### **ORGANI ISTITUZIONALI**

Obiettivo del servizio è imprimere alla Provincia il vero ruolo di centralità così come delineato nel programma di mandato del Presidente: la Provincia sarà aperta, sarà la casa dei Sindaci del territorio, la sede privilegiata del confronto dove elaborare azioni di rete e una visione di sviluppo territoriale integrata e strategica

L'obiettivo viene realizzato assicurando il regolare funzionamento degli organi dell'Ente, Presidente, Consiglio e Assemblea dei Sindaci e fornendo agli stessi il più ampio supporto e le più alte forme di partecipazione e condivisione al processo decisionale proprio dell'Ente.

L'obiettivo è quello di garantire l'efficiente gestione delle funzioni di supporto agli organi politici e alle strutture interne attraverso l'assistenza all'attività deliberativa e decretativa degli organi politici, l'efficiente gestione dell'albo

pretorio, dell'informazione e del flusso documentale.

Nel corso del 2022, pervenendo a scadenza il mandato del Presidente della Provincia, dovrà procedersi ad avviare il procedimento elettorale che porterà alla individuazione (elezione di secondo grado) del nuovo Presidente della Provincia di Teramo.

Si procederà inoltre a implementare l'informatizzazione, già avviata negli anni precedenti e specialmente negli ultimi anni a causa delle norme di contenimento del Covid-19, delle sedute del Consiglio provinciale, dell'Assemblea dei Sindaci e delle Commissioni consiliari.

Si provvederà al coordinamento delle varie sezioni di cui si compone il PIAO 2023/2025, nonché alla predisposizione dei contenuti delle sezioni di diretto interesse. Il Piano Integrato di Organizzazione e Attività, introdotto in attuazione degli obiettivi fissati dal PNRR, è un documento di pianificazione integrata, teso ad assicurare – nelle intenzioni del legislatore e nell'ottica della semplificazione dei processi - la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese. Quale documento di programmazione e governance, esso andrà a sostituire i piani precedentemente previsti:

- delle performance;
- della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- dei fabbisogni di personale;
- per il lavoro agile (il Pola);
- della programmazione dei fabbisogni formativi

L'assorbimento in un unico documento comporterà una visione sinergica dei processi di programmazione, gestione e controllo che dovrà costituire la linea guida su cui basare l'azione amministrativa dei prossimi anni.

## **STRUTTURA DI SUPPORTO ALLA SEGRETERIA GENERALE**

L'incertezza sul futuro assetto politico-amministrativo delle province, unitamente ai riflessi della perdurante crisi economica sull'assetto dotazionale dell'Ente, condizionano e limitano le potenzialità amministrative dell'Ente, i cui

vertici istituzionali sono necessariamente indotti ad una ridefinizione delle priorità, che tenga conto dell'esplicazione delle funzioni fondamentali indispensabili allo sviluppo della collettività (viabilità e istituti scolastici in primo luogo).

L'attività di Area, sempre ispirata al mantenimento degli standard di funzionamento generale, è fortemente orientata allo sviluppo e alla diffusione di una *cultura amministrativa (intesa come orientamento a)* che sappia coniugare l'imprescindibile rispetto dei canoni di legalità con una risposta adeguata, nei tempi e nei contenuti sostanziali, alle mutevoli sollecitazioni e agli input che provengono dagli attori istituzionali, sia interni all'Ente, sia esterni.

Le funzioni di coordinamento oggetto del programma presente comprendono:

- il completamento dell'adeguamento dell'Ente alla riforma Del Rio, al risultato del referendum costituzionale, alla gestione organizzativa nella fase transitoria ed alla auspicabile riforma del TUEL che riporti le Province al ruolo che la Costituzione prevede;

- le funzioni proprie del segretario generale comprendono l'assistenza giuridico-amministrativa agli organi di governo e alle strutture interne; l'assistenza, la partecipazione alle sedute degli organi collegiali e la cura della verbalizzazione delle relative sedute; l'attività notarile; la prevenzione della corruzione amministrativa, la Presidenza della delegazione trattante di parte pubblica; il ruolo di Responsabile dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari e quant'altro stabilito dai Regolamenti dell'Ente; il Segretario Generale, inoltre, la sovrintendenza sul funzionamento generale dell'organizzazione e della gestione della Provincia con il compito di assicurare l'indirizzo unitario della gestione e l'attuazione operativa degli indirizzi degli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal Presidente, in conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.

La legge 190/2012 e il D.Lgs. 33/2013, come già esposto nella sezione strategica, hanno introdotto principi e istituti giuridici per prevenire la corruzione anche attraverso una sempre maggiore trasparenza nell'attività della pubblica amministrazione.

Il D.Lgs. 97/2016 ha ampiamente innovato la normativa in materia di trasparenza introducendo l'accesso civico generalizzato attraverso il quale chiunque può avere accesso ai dati e alle informazioni presenti negli uffici pubblici.

La Provincia di Teramo ha attivato un percorso volto a dare piena attuazione alla normativa citata e ad assicurare i diritti di informazione riconosciuti ai cittadini con modalità e strumenti che consentano al contempo di evitare aggravii all'operatività degli uffici, già resa particolarmente complessa dagli effetti della incompiuta riforma dell'ente.

Dopo una lunga fase in cui l'organico provinciale si è ridotto significativamente di numero, in particolare per effetto delle politiche di finanza pubblica che limitavano l'assunzione di nuovo personale in sostituzione di quello cessato, negli ultimi anni la Provincia di Teramo ha messo in campo una forte azione finalizzata al ripristino di un equilibrato ed adeguato presidio dell'attività degli uffici, attraverso la pubblicazione di nuovi bandi di concorso e l'avvio di un programma straordinario di reclutamento di personale. In attesa del raggiungimento dell'obiettivo di garantire la copertura di tutte le esigenze, questo Servizio assicurerà il miglior coordinamento e l'armonizzazione delle istanze che, attraverso un piano di ridefinizione organizzativa delle Aree e dei Settori, mirino a garantire un equilibrato e adeguato presidio dei compiti e delle funzioni operative assegnate agli uffici.

La programmazione generale per il triennio 2023-2025 risente inevitabilmente dell'incertezza sul futuro assetto politico-amministrativo delle province. La conseguenza logica è l'assoluta priorità per programmi e progetti che garantiscano l'esercizio di funzioni e servizi essenziali.

Obiettivo del servizio è quello di contribuire a rendere la Provincia un ente moderno e snello amministrativamente, soprattutto attraverso la digitalizzazione completa delle procedure amministrative attraverso il più ampio supporto amministrativo agli organi decisionali dell'Ente e le più efficaci forme di esercizio della condivisione amministrativa e della trasparenza agli stakeholders esterni.

A seguito del riordino delle Province si rende necessario proseguire la revisione dei Regolamenti di competenza e il coordinamento delle varie Aree per la revisione di tutti i regolamenti presenti nell'Ente.

Nel corso del 2022 allo scopo di verificare e conformare le norme regolamentari alle disposizioni di legge sopravvenute e alla giurisprudenza più recente, si è provveduto a adeguare l'ordinamento della Provincia di Teramo attraverso l'aggiornamento del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, che comprende anche dei seguenti relativi allegati:

ALLEGATO "A" - Criteri per autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei dipendenti della Provincia. Modalità di funzionamento del Servizio Ispettivo.

ALLEGATO "B" - Disciplina delle modalità di accesso agli impiegati in Provincia.

ALLEGATO "C" – Disciplina della mobilità volontaria

ALLEGATO "D" – Disciplina per le progressioni verticali

ALLEGATO "E" – Disciplina per l'utilizzo di graduatorie di pubblici concorsi approvate da altri enti

ALLEGATO "F" - Modalità di conferimento degli incarichi esterni

Nel corso del 2023 si provvederà ai necessari aggiornamenti e comunque alla stesura di regolamenti afferenti le specifiche materie di competenza del servizio e all'aggiornamento dei regolamenti esistenti.

La segreteria provvederà inoltre ad assicurare il collegamento funzionale tra gli uffici, il Nucleo di Valutazione ed il controllo di gestione mentre la nuova riorganizzazione pone a carico dell'Area 1 il compito di fornire assistenza al Nucleo di Valutazione nei numerosi compiti allo stesso affidati.

Il programma comprende anche le ordinarie attività di gestione e supporto giuridico-amministrativo agli organi di governo provinciali e la partecipazione del segretario generale alle riunioni degli organi collegiali.

Ulteriori risultati Attesi nel triennio sono:

- Miglioramento delle attività di controllo successivo sugli atti monocratici con l'integrazione ulteriore del controllo mirato su tipologie di provvedimenti che possano presentare maggiori criticità, perseguendo al contempo l'obiettivo della semplificazione procedurale e della valorizzazione dei risultati delle attività di controllo;
- Adozione definitiva del nuovo Codice di Comportamento. La finalità principale è rendere più adeguato e efficace questo importante strumento di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione.
- Migliore implementazione delle norme sulla trasparenza, attraverso il perfezionamento del bilanciamento tra le esigenze di trasparenza/comunicazione istituzionale/pubblicità legale e l'applicazione della normativa in materia di trattamento e protezione dei dati personali.
- Proseguire l'attività di formazione dei dirigenti e di tutto il personale dell'Ente, formazione che rappresenta, ai sensi della legge n. 190/2012, uno dei più importanti strumenti di prevenzione della corruzione. In particolare nel corso del triennio 2023/2025 si proseguirà nei percorsi di formazione generale e specifica anche sulle tematiche che – apparentemente *a latere* rispetto al tema generale della prevenzione della corruzione – nella sostanza rivelano un alto potenziale di coinvolgimento nel discorso della prevenzione.
- Definizione delle linee di intervento per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi e presidio, attraverso le strutture competenti, dei sistemi di pianificazione e controllo strategico, ciclo della performance e controllo della gestione garantendone la necessaria integrazione alle direttive impartite dal Presidente.

## **SEGRETERIA GENERALE**

### **Settore Servizi Informativi – Protocollo – Privacy - Web**

#### **SITO WEB**

Oltre alle molteplici attività sistemistiche che gli sono proprie, il Settore si occupa anche dell'implementazione, dell'ottimizzazione e dell'aggiornamento del Sito web istituzionale sotto il profilo tecnologico, individuando per la fornitura del servizio una modalità cloud.

Nel corso del triennio 2023-2025, si amplierà la procedura di aggiornamento e migrazione del portale istituzionale dell'Ente, sviluppato seguendo le linee guida di AgID/Design Italia, rendendo disponibili nuove modalità di rapporto tra cittadini/imprese e Provincia attraverso l'offerta di strumenti online, fruibili a partire dal sito web istituzionale, coerentemente con quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

Verranno integrate nuove soluzioni tecnologiche per migliorare l'accessibilità del sito.

#### **ARCHIVIO**

Per il triennio 2023-2025 si continuerà nelle attività di revisione della consistenza dell'archivio dell'Ente con la classificazione di eventuali depositi ancora non censiti ed il versamento presso l'azienda a cui è stato affidato il servizio di custodia e gestione del patrimonio documentale "storico" della Provincia di Teramo.

Verranno, altresì, portate avanti le attività che con gradualità dovranno condurre alla dematerializzazione della documentazione cartacea custodita nell'archivio corrente e in seguito anche in quello storico.

Nel corso del triennio sarà consolidata la revisione e razionalizzazione dei fascicoli dell'archivio presente sul sistema di gestione documentale.

#### **PROTOCOLLO INFORMATICO**

Nel corso del 2022 è avvenuta la transizione alla piattaforma in cloud per la gestione del protocollo informatico e gestione documentale. Nel corso del 2023 si concluderà il passaggio con la gestione atti, albo e trasparenza. Negli anni successivi si implementeranno nuovi servizi e si progetterà l'integrazione con nuove piattaforme nazionali.

In conformità con quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD, che promuove l'innovazione nelle pubbliche amministrazioni mediante la razionalizzazione delle strutture organizzative e l'informatizzazione

dei procedimenti e delle attività, nel rispetto dei principi di trasparenza e di accesso alle informazioni da parte dei cittadini, durante il 2023 il Servizio assicurerà il rispetto delle norme in materia e proseguirà nell'azione di contenimento delle spese postali intrapreso negli anni passati, attraverso l'utilizzo sempre più massivo della PEC e del servizio Host to Host (H2H) che consente, mediante una interazione tra sistemi diversi, l'invio (anche massivo) di qualsiasi tipo di corrispondenza (posta tradizionale, raccomandate, posta prioritaria, ecc.).

Nel corso del triennio diventeranno operative 2 piattaforme nazionali che avranno un forte impatto sulla piattaforma del protocollo:

- INAD che gestisce l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese, che assicura l'attuazione della Linea guida sul domicilio digitale del cittadino
- Piattaforma Notifiche Digitali (PND) che permette la notificazione e la consultazione digitale degli atti a valore legale. In particolare, la piattaforma ha l'obiettivo, per gli enti, di centralizzare la notificazione verso il cittadino o le imprese utilizzando il domicilio digitale eletto e creando un cassetto delle notifiche sempre accessibile (via mobile e via web o altri punti di accesso) con un risparmio di tempo e costi e per cittadini, imprese e PA.

Si continuerà a lavorare sulla fascicolazione in stretta correlazione con la società esterna a cui è stato affidato il servizio di revisione degli archivi digitali formati in seno all'ente dalla messa in produzione dell'attuale sistema informativo documentale, continuando, al momento con le annualità più recenti (2021-2020). Al riguardo l'art. 43 del CAD precisa che in questi casi cessa l'obbligo di conservazione a carico dei cittadini e delle imprese che possono in ogni momento richiedere accesso al documento stesso alle amministrazioni.

Con la diffusione dei documenti informatici è necessario predisporre un sistema per garantire l'autenticità degli stessi e la possibilità di generare copie analogiche che mantengano un collegamento con l'originale informatico per permettere la verifica della corrispondenza. L'utilizzo del timbro digitale consente di produrre dalla gestione documentale un documento con timbro digitale che possa attestare l'autenticità del documento firmato come da riferimenti normativi riportati di seguito:

[http://www.agid.gov.it/sites/default/files/linee\\_guida/circolare\\_n\\_62\\_recante\\_linee\\_guida\\_contrassegno\\_elettronico\\_art\\_23\\_ter\\_cad\\_0.pdf](http://www.agid.gov.it/sites/default/files/linee_guida/circolare_n_62_recante_linee_guida_contrassegno_elettronico_art_23_ter_cad_0.pdf)

Sarà attivata una funzione che permette, a fronte di un file pdf o p7m, l'applicazione del QR-CODE.

La soluzione prevista sarà quella di effettuare copie dei documenti amministrativi informatici originali, in formato "pdf", tali da contenere i seguenti elementi aggiuntivi in una nuova pagina aggiunta in coda al file:

- nominativi in chiaro dei sottoscrittori del documento digitale
- anno/numero e data in chiaro del documento (protocollo, delibera, determina, ecc.)
- oggetto in chiaro del protocollo/atto
- eventuali firmatari del documento in chiaro
- due QRCODE, tali da consentire la verifica di integrità e di autenticità della copia, con un qualsiasi software disponibile online gratuitamente. Il Primo riporta i dati della segnatura di protocollo, l'altro riporta l'url da cui è possibile scaricare il documento originale.

## **INFORMATIZZAZIONE, DIGITALIZZAZIONE, TRANSIZIONE AL DIGITALE E PRIVACY**

Nel corso del triennio si proseguirà con l'attività, già avviata negli anni precedenti, necessaria al miglioramento degli aspetti legati alla digitalizzazione, semplificazione e dematerializzazione dei processi/procedimenti attivi all'interno dell'Amministrazione, non tanto funzionali a perseguire una riduzione immediata dei costi, ma quanto a rendere la macchina amministrativa dell'Ente più efficiente.

In particolare, nell'ambito del Piano di Informatizzazione dell'Ente, si procederà a rendere disponibili a cittadini ed imprese un numero sempre maggiore di procedimenti fruibili on line tramite il portale web dell'Amministrazione mediante l'utilizzo di sistemi di autenticazione ed accesso integrati.

Per mezzo di tali sistemi di autenticazione sarà consentito accedere, tramite differenti tipologie di device (computer, tablet e smartphone), a tutti i servizi online erogati dall'Ente, nonché alla pluralità dei servizi online resi disponibili dalla Pubblica Amministrazione italiana.

Ci si prefigge l'obiettivo di consolidare il sistema di pagamento "pagoPA", realizzato tramite un sistema integrato di pagamento multicanale che prevede, allo stato attuale, un numero importante di Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti, ad altre categorie di pagamenti elettronici "spontanei" o "attesi" verso l'Amministrazione.

Nel corso degli anni, in relazione agli obblighi previsti dall'art. 65 del CAD di garantire i pagamenti elettronici verso l'Amministrazione degli utenti mediante la piattaforma pagoPA:

- sono state predisposte le piattaforme di pagoPA dedicate a cittadini e imprese, sia per i pagamenti spontanei che per i pagamenti dovuti;
- è stato attivato il backoffice per precaricare i pagamenti dovuti e verificarne gli incassi;
- sono stati censiti i pagamenti previsti dagli uffici dell'Ente;
- sono stati integrati i pagamenti con l'App IO;
- sono stati integrati i pagamenti con la contabilità per la riconciliazione degli incassi dal circuito pagoPA;

Gli ulteriori obiettivi che ci si propone nel triennio 2023-2025 sono:

- Reingegnerizzazione dei processi interni e ottimizzazione della modulistica per adattarla alle ultime modifiche del CAD (Codice Amministrazione Digitale);
- Completare l'integrazione di pagoPA con i software gestionali dell'Ente per automatizzare l'emissione degli avvisi di pagamento pagoPA ed effettuare in automatico la riconciliazione da parte degli uffici.

Nel corso dell'ultimo anno, in relazione agli obblighi, vigenti dal 28/02/2021, di rendere SPID e CIE gli unici strumenti di identificazione digitale degli utenti persone fisiche (con divieto di rilasciare altre credenziali di accesso, fermo restando l'utilizzo di quelle già in uso fino al 30 settembre 2021):

- è stata attivata con Agid apposita convenzione per l'attivazione di Spid sui portali pagoPA e istanze online per i servizi erogati dall'Ente;
- si è provveduto a registrare la Provincia di Teramo sul portale AgID come service provider.
- È stato attivato il servizio di Registration Authority Office (R.A.O.) per permettere ad operatori della PA di effettuare l'identificazione delle persone fisiche, attività propedeutica al rilascio dell'identità digitale SPID da parte degli IdP;

Gli ulteriori obiettivi che ci si propone nel triennio sono:

- Abilitare l'accesso esclusivo con Spid/CIE su tutti i portali dell'ente dove è necessaria l'identificazione (ad es. portale concorsi, piattaforma appalti);
- Di mantenere il ruolo di Registration Authority Office (R.A.O.) per permettere ad operatori della PA di effettuare l'identificazione delle persone fisiche, attività propedeutica al rilascio dell'identità digitale SPID da parte degli IdP, che al momento si dimostra come una iniziativa molto gradita agli utenti, in quanto rappresenta una delle poche soluzioni di rilascio della identità digitale in argomento disponibili in forma totalmente gratuita;
- Abilitare l'accesso ai servizi dell'ente ai cittadini europei dotati di identità digitale (eID) tramite il nodo italiano di eIDAS (login with eIDAS);
- Adeguare i portali delle istanze online alla conformità della sottoscrizione delle istanze tramite la firma con SPID (art. 20 comma 1-bis del CAD),

Nel corso dell'ultimo anno, in relazione agli obblighi delle Pubbliche Amministrazioni di rendere fruibili i propri servizi in rete tramite applicazione su dispositivi mobili anche attraverso il punto di accesso telematico chiamato IO, dovendo rendere fruibili i loro servizi anche in modalità digitale:

- è stato effettuato l'onboarding sull'App IO;
- sono stati integrati i primi servizi sull'App IO: pagamenti e notifica dei pagamenti pagoPA;
- integrazione con alcune istanze online per ricevere la notifica sull'App IO dello stato di avanzamento.

Gli ulteriori obiettivi che ci si propone nel triennio sono:

- completare l'integrazione sull'App IO con notifiche di scadenze e di pagamenti;
- portare sull'app nuovi servizi e in futuro anche le istanze;

Nell'ottica di mantenere un adeguato profilo tecnologico delle dotazioni informatiche personali (PC, monitor, ecc.) nel triennio di riferimento si procederà con la sostituzione delle apparecchiature ormai non più in grado di fornire un soddisfacente livello di prestazioni.

Al fine di poter meglio rispondere alle innovazioni scaturite dall'applicazione del CAD, del GDPR, del Codice degli Appalti ecc., norme oggetto di continui aggiornamenti e/o modifiche da parte del legislatore nazionale o europeo, si evidenzia la necessità di formazione costante, riservata sia ai dipendenti dell'Ente sia, nell'ottica della

funzione di assistenza ai Comuni svolta dalla Provincia, a funzionari ed amministratori di tali enti.

Nell'ambito della privacy l'ente, nel triennio 2022-2024, proseguirà nella complessa fase di attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 (RGDP – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) divenuto definitivamente applicabile dal 25/05/2018.

Al riguardo la Provincia ha provveduto a designare il RPD (Responsabile Protezione Dati) e ad istituire il Registro dei trattamenti, identificando per ogni ufficio i trattamenti di dati effettuati, con dettagliata tipologia di attività svolta dall'ufficio all'interno del trattamento stesso commisurata in termini di riservatezza, integrità e disponibilità dei dati, oltre alla necessaria formazione dei dipendenti autorizzati al trattamento degli stessi. Inoltre in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), in particolare dall'art. 32, la Provincia prevede di mantenere idonee misure di sicurezza informatica ed organizzative, funzionali a mitigare le problematiche connesse con la sicurezza nel trattamento dei dati personali.

Per il triennio 2023-2025 l'obiettivo è di adeguare il registro dei trattamenti alla luce delle modifiche organizzative e procedurali in divenire nell'Ente.

Per il triennio 2023-2025 saranno poste in essere ulteriori misure tese al contenimento della spesa corrente mediante migrazione in ambito SPC di ulteriori contratti di connettività e relativi servizi connessi dell'Ente.

Lo stesso vale anche per la parte di fonia, fissa e mobile, per la quale si punterà ad avere, in adesione alle specifiche Convenzioni Consip, la riconduzione dei molteplici contratti in essere verso gli Operatori aggiudicatari della Convenzione di riferimento, ciò con benefici sia sul piano economico che sul piano della razionalizzazione nella gestione delle utenze dell'Amministrazione, con particolare riferimento a quelle delle istituzioni scolastiche.

Il servizio Sistemi informativi, in prosecuzione con quanto già avviene da tempo, continuerà a garantire il necessario supporto agli uffici dell'Ente, sia sotto il profilo squisitamente sistemistico sia per le attività di supporto specialistico relativo all'individuazione di idonee soluzioni per il soddisfacimento di richieste di informatizzazione di particolari servizi istituzionali.

Come per gli anni passati, sarà assicurata, inoltre, la gestione e la conduzione dell'intera infrastruttura informatica dell'Ente (server fisici e virtuali, apparati di networking, sistemi di storage, sistemi di sicurezza, sistema di posta elettronica, ecc.), oltre a prestare assistenza sistemistica relativa ad aggiornamenti software degli applicativi gestionali interni (gestionale documentale, protocollo informatico, ecc.), e alla gestione della parte di fonia (fissa e mobile) e dati.

Al fine di ottimizzare le attività delle poche unità lavorative dedicate all'ambito ICT dell'Ente, entro l'anno in corso si propone l'adesione all'Accordo Quadro stipulato tra Consip S.p.A. e i due RTI individuati a seguito di specifica gara, costituiti rispettivamente il primo da FASTWEB-Maticmind-N&C-Consorzio Consielte e il secondo da Vodafone Italia S.p.A., Enterprise Services Italia S.r.l., ITD Solutions S.p.A., per la prestazione di servizi di gestione e manutenzione dei diversi sistemi tecnologici ICT già presenti presso la sede della Pubblica Amministrazione.

In alternativa, laddove venisse riscontrata la non praticabilità dell'adesione al sopra indicato strumento a causa di mancato raggiungimento di un eventuale valore minimo dell'ordinativo di fornitura o per altre motivazioni oggettive, si propone di ricorrere ad autonoma procedura di gara.

I servizi per i quali è possibile attivare l'AQ in questione abbracciano tutti gli ambiti in cui opera la struttura interna dell'Amministrazione, come di seguito riportati:

- gestione di centrali telefoniche, apparati di reti locali, apparati di sicurezza, postazioni di lavoro e server, servizio IMAC
- manutenzione di centrali telefoniche, apparati di reti locali, apparati di sicurezza, postazioni di lavoro e server
- interventi sul cablaggio
- presidio
- service desk

Nel periodo di riferimento si propone di concretizzare l'intendimento di realizzare il registro degli accessi agli atti, presidio trasparente di monitoraggio dell'attuazione del FOIA – Freedom of Information Act (Delibera Anac n. 1309 del 28 dicembre 2016), da implementare sulla base delle indicazioni operative già fornite con circolari n. 2/2017 e n. 1/2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica, con eventuali adattamenti per la migliore sostenibilità degli adempimenti nel contesto dato.

In pratica si propone di predisporre una apposita sezione all'interno dell'area Trasparenza della Provincia di Teramo, che verrà alimentata da un insieme di dati minimi, in parte già presenti nel nostro sistema di gestione

documentale e di protocollo informatico, attraverso l'avvio di uno specifico workflow documentale tale da avere il minimo impatto sulle normali attività lavorative dei dipendenti.

Il Registro pubblicato conterrà l'elenco di tutte le richieste di accesso agli atti relative alle seguenti tipologie:

1. **accesso documentale** (legge 241/1990);
2. **accesso civico semplice** (art. 5, comma 1, D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.);
3. **accesso civico generalizzato** (FOIA, art. 5, comma 2, D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.).

Per ogni richiesta di accesso, saranno disponibili almeno le seguenti informazioni, oscurando i dati personali eventualmente presenti e le informazioni eccedenti le finalità di trasparenza:

- a) tipologia;
- b) oggetto;
- c) data e protocollo della richiesta;
- d) esito della richiesta con relativa data e protocollo.

Inoltre il Registro realizzato sarà aggiornato e pubblicato automaticamente con *cadenza semestrale*, in base a quanto disposto dalle Linee Guida A.N.A.C., approvate con deliberazione n. 1309 del 28.12.2016.

Si prevede inoltre di continuare l'azione già intrapresa dall'Ente negli anni passati relativa alla disponibilità di una pluralità di servizi online da poter essere utilizzata dagli utenti con l'impiego di un qualsiasi dispositivo dotato di connessione ad Internet.

Quindi oltre ai servizi già presenti sulla piattaforma online dell'ente (trasporti eccezionali, trasporti conto proprio, gare sportive) si conta di aggiungere nel corso del 2023 ulteriori servizi quali ad esempio:

- richiesta patrocinio
- richiesta sala polifunzionale

Si ripropone l'obiettivo relativo all'affidamento ad un operatore economico del servizio di supporto all'implementazione e al mantenimento delle Misure Tecniche ed Organizzative per la sicurezza ICT dell'infrastruttura informatica dell'Ente al fine di garantire la sicurezza dei dati personali, ai sensi degli artt. 26 e 35 della Direttiva (UE) 2016/679 (c.d. "GDPR"), nonché la prevenzione e reazione ad eventi derivanti da attacchi cibernetici.

Le attività di analisi, assessment e implementazione delle suddette Misure Tecniche ed Organizzative, dovranno garantire il mantenimento del livello "Minimo" convergendo verso il livello "Standard" in base all'elenco dei criteri di riferimento degli indicatori standard (c.d. AgID Basic Security Control(s) – ABSC) di cui all'Allegato B, quest'ultimo stralciato dall'Allegato 1 delle Misure minime di sicurezza ICT per le PA della Circolare AgID 2/2017 e successive modifiche ed integrazioni.

Durante l'anno in corso si propone la realizzazione di un nuovo impianto audio-video della sala consiliare mediante l'implementazione di una soluzione tecnologicamente attuale che consenta la completa gestione delle Sedute di Consiglio e Commissioni consiliari.

Tale soluzione deve prevedere videoriprese automatiche, archivio sedute, streaming web, condivisione documentale e trascrizione automatica delle sedute.

Inoltre deve essere in grado di gestire sia sedute in presenza, che miste (in presenza/da remoto) ed essere disponibile in Cloud.

La trascrizione automatica deve prevedere un sistema di c.d. Machine Learning in modo da garantire una trascrizione del parlato la più fedele possibile con la eventuale possibilità di poter utilizzare una forma di interazione con Microsoft Word (o simile) per agevolare il successivo lavoro di "revisione" del parlato attraverso l'utilizzo di un apposito plug-in.

L'attuale sistema telefonico in uso presso l'Ente, acquistato oltre dieci anni fa, è basato su due centrali (master/slave) collegate tra di loro attraverso una linea CDN (Circuito Diretto Numerico) con velocità di 2 Mbit/s e in parte (la rete telefonica di via Milli) operante con tecnologia VOIP.

Tale soluzione sicuramente non risulta essere ottimale né sotto il profilo economico né sotto quello squisitamente tecnico.

Infatti essa non consente funzionalità avanzate o la scalabilità di un moderno sistema VoIP, sistema in grado di ridurre i costi di apparecchiature, manutenzione e riparazione nonché quelli di addebito sulle chiamate in quanto soluzione di comunicazione evoluta, basata su tecnologia open-source, flessibile e integrabile.

La presenza di soluzioni disponibili anche tramite tecnologia cloud segna un ulteriore passo in avanti. Oggi, è possibile utilizzare il VoIP anche senza disporre di apparecchiature proprie ma "appoggiandosi" ad un fornitore

esterno, responsabile sia dell'installazione del sistema telefonico che della sua manutenzione ed aggiornamento dello stesso.

Per tale motivo si propone durante l'anno 2022 la realizzazione di un nuovo sistema telefonico full-IP che consenta all'Amministrazione, una volta ammortizzata la spesa iniziale, di conseguire un effettivo risparmio rispetto all'attuale spesa sostenuta dall'Ente per il mantenimento della propria rete telefonica.

La Provincia di Teramo dispone di un'infrastruttura di rete locale LAN all'interno delle sedi istituzionali di Via G. Milli e Via Capuani basata su cablaggio diversificato.

Infatti mentre in Via Milli è presente un cablaggio strutturato, realizzato con materiali (cavi, connettori, prese terminali, ecc.) rispondenti alle prescrizioni della categoria 6, in Via Capuani non esiste cablaggio strutturato e la rete medesima è realizzata con materiali rispondenti alla normativa cat. 5, ormai obsoleta.

La condizione presente nella sede di Via Capuani risulta oggi inadeguata alle esigenze di una moderna amministrazione.

Per tale motivo si propone, compatibilmente con le risorse finanziarie messe a disposizione a copertura delle prestazioni da eseguire, l'obiettivo di adeguamento della rete LAN di Via Capuani attraverso la realizzazione di un moderno sistema di cablaggio LAN strutturato e certificato in grado di fornire soluzioni complete rendendo lo stesso adeguato ad ogni tipo di trasformazione, in grado di soddisfare le esigenze di collegamento di PC, stampanti, apparecchi telefonici, WI-FI e di qualsiasi altro apparato di trasmissione dati, voce e immagini.

Per tale progetto si propone l'adesione alla specifica Convenzione Consip denominata "Reti locali 7" per la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi relativi alla realizzazione, manutenzione e gestione di reti locali e per la prestazione di servizi connessi e servizi opzionali o, in alternativa, la predisposizione di autonoma procedura di gara.

Nel periodo di riferimento sarà avviata anche l'attuazione del piano di migrazione al cloud, conformemente alle previsioni del piano triennale per l'informatica nella P.A. e l'attuazione di un progetto finalizzato al consolidamento delle soluzioni utili a consentire un ricorso diffuso e funzionale al lavoro agile.

Sempre nel periodo di riferimento - 2023-2025, ci si propone l'obiettivo di proseguire il percorso formativo con l'attivazione una serie di incontri dedicati al personale interno, anche dirigenziale, rivolti all'utilizzo delle tecnologie informatiche applicate alle normative vigenti, affinché si realizzi compiutamente la transizione alla modalità operativa digitale, così come dettato dall'art. 13 del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. n. 82/2005).

Supporto all'ufficio del Responsabile alla Transizione al Digitale (RTD), figura introdotta dall'articolo 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Le attività di supporto riguarderanno per lo più i principali compiti dell'ufficio individuati dal CAD, quali ad esempio:

- Coordinamento, gestione e sviluppo dei sistemi informativi e di telecomunicazione;
- Monitoraggio dello stato di sicurezza informatica all'interno della pubblica amministrazione;
- Analisi delle eventuali lacune e problematiche nell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Progettazione e attuazione di iniziative finalizzate a una più efficace erogazione dei servizi in rete;
- Diffusione, all'interno della pubblica amministrazione di riferimento, di sistemi quali identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico;
- Pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione.

Obiettivi specifici per una concreta ed efficiente transizione al digitale in un'ottica di programmazione triennale possono essere:

- mappatura ed analisi dei servizi dell'ente rivolti ai cittadini/imprese con individuazione dei presupposti fondamentali su cui si poggiano: norme e regolamenti di riferimento, competenze del personale, processi e strutture organizzative, strumenti utilizzati, banche dati interne ed esterne utilizzate;
- estensione dell'utilizzo di SPID/PagoPA, domicilio digitale come sistemi di autenticazione, di accesso e di pagamento elettronico;
- verifica del rispetto delle norme in ordine alla Privacy con uno stretto coordinamento con il DPO dell'ente;

- verifica del rispetto delle misure di sicurezza a livello informatico;
- cambiamento dei modelli organizzativi, partendo dal ripensare i processi documentali nella logica dell'unicità d'archivio;
- realizzare l'integrazione dei gestionali mediante condivisione delle banche dati interne ed esterne esistenti e utilizzate dagli uffici;

Oltre a tutto ciò il servizio Sistemi informativi continuerà a svolgere al suo interno tutta l'attività amministrativa precedente e conseguente agli interventi posti in essere in ambito ICT, anche mediante il ricorso agli strumenti messi a disposizione da Consip (convenzioni, AQ e MePA).

## **AREA 1**

### **SOCIETA' PARTECIPATE - SUPPORTO AL PRESIDENTE - NUCLEO DI VALUTAZIONE**

#### **SOCIETA' PARTECIPATE**

Con riguardo alle partecipazioni dell'Ente in società e/o organismi viene costantemente effettuata una ricognizione generale finalizzata alla verifica delle situazioni societarie e dell'andamento delle medesime, nell'intento prioritario di individuare le problematiche sussistenti per ciascuna di esse ed avviare, conseguentemente, una azione di monitoraggio per la dismissione e/o il mantenimento delle partecipazioni esistenti.

#### **OBIETTIVI ASSEGNATI**

Si riportano di seguito gli indirizzi generali che con il presente D.U.P. vengono forniti alle società ed entità controllate e partecipate della Provincia di Teramo:

- mantenimento dell'equilibrio economico (utile o pareggio / EBITDA +);
- mantenimento dell'equilibrio patrimoniale (rapporto di indebitamento < 1);
- assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- applicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 175/2016 Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica.

In particolare, per le società in liquidazione, possono essere indicati, quali obiettivi cui le stesse devono attenersi, quelli di seguito riportati:

- trasmissione di una relazione semestrale sull'andamento della liquidazione;
- adozione di tutte le misure atte a perseguire la massima realizzazione dell'attivo nell'ambito della procedura di liquidazione;
- chiusura della liquidazione.

Con particolare riguardo alle società in liquidazione viene effettuato un costante monitoraggio sui tempi e le modalità di definizione delle diverse procedure in corso, con la contestuale adozione di comunicazioni di diffida alla definizione dei procedimenti, al fine di evitare aggravii di costi a carico dell'Ente.

#### **Trasparenza e anticorruzione organismi partecipati**

L'incidenza del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" sugli enti partecipati è diretta poiché essi sono responsabili dinnanzi all'Autorità anticorruzione della corretta applicazione degli obblighi ivi stabiliti.

Tuttavia, in passato l'applicazione della norma anche agli enti partecipati, nell'ottica dell'amministrazione allargata concepita dal nuovo art. 97 della Costituzione, ha richiesto l'intervento dell'ANAC (determinazione n. 8/2015) per individuare le specificità dei soggetti privati cui adattare la struttura normativa.

Le disposizioni di cui si tratta, infatti, sono state redatte per prevenire fenomeni di corruzione all'interno della PA e per garantire un'azione trasparente da parte di essa. Questa condizione, unitamente a tante altre distorsioni createsi, ha indotto il legislatore a tornare sulla materia per garantire un sistema meno macchinoso e più incisivo.

Nel giugno 2016, in attuazione della delega della l. n. 124/2015, il legislatore ha rivisto il sistema della trasparenza della pubblica amministrazione sottoponendo gli enti partecipati, tra cui le società, alla medesima disciplina delle amministrazioni socie, laddove compatibile.

La norma mantiene diversi punti di criticità interpretativa, ma appare più attenta nell'individuazione dei dati di trasparenza, soprattutto in relazione a quelli legati alla privacy, sui quali si è svolto un lungo dibattito e su cui le

due Autorità in materia si sono confrontate in maniera approfondita.

Il principio di soggezione delle società di capitali a tutta la disciplina relativa alla trasparenza comporta da parte di esse un lavoro di estrapolazione degli obblighi specificamente riferibili a tali enti poiché la responsabilità diretta della realizzazione della trasparenza è demandata ad ognuno di essi. A seguito della strutturazione del proprio schema di trasparenza, per tutte le società, in particolare per quelle in house e per quelle controllate, si renderà necessario un confronto con l'Amministrazione per riferire il lavoro svolto e per condividere l'interpretazione complessiva della norma.

Il lavoro di esegesi e di verifica degli adempimenti da parte degli enti partecipati verrà svolto dai servizi competenti dell'amministrazione secondo la suddivisione tra enti controllati ed enti partecipati (per le società di capitali, secondo le definizioni del relativo TUSP), con l'intento di modulare l'applicazione della norma in base all'entità della presenza pubblica nei soggetti partecipati.

Le linee guida approvate definitivamente da ANAC con deliberazione di n. 1134 dell'8/11/2017, per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle P.A. (che sostituiscono quelle recanti n.8/2015) a seguito del nuovo ambito soggettivo delineato dall'art. 2-bis del D.Lgs.33/2013 e ss.mm.ii, prevedono una serie di adempimenti in capo alla Provincia in quanto ente controllante/ ente partecipante.

Diversificati infatti sono gli adempimenti in capo a:

- società in controllo pubblico/ enti di diritto privato con tutti i requisiti di cui all'art.2-bis, comma 2, Dlgs 33/2013 e ss.mm.ii.;
- società solo partecipate ed enti con le caratteristiche di cui al comma 3 del medesimo articolo, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore della Provincia o di gestione di servizi pubblici.

Conseguentemente, diverse sono le attività ed azioni previste nel PTPCT in capo alla Provincia ai fini dell'attuazione delle misure di prevenzione e trasparenza in capo agli enti/società.

Solo le società in controllo pubblico/ enti di diritto privato con tutti i requisiti di cui all'art.2-bis, comma 2, D.Lgs 33/2013 e ss.mm.ii., sono tenuti ad attuare la medesima normativa applicabile alla PA in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, in quanto compatibile.

Il criterio di compatibilità va valutato in relazione alla tipologia delle attività svolte distinguendo i casi di attività di pubblico interesse dai casi di attività esercitate in concorrenza con altri operatori economici o casi di attività svolte in regime di privata.

Pertanto gli enti in questione sono tenuti, previa analisi di compatibilità, ad adottare misure integrative di prevenzione della corruzione e misure di trasparenza (sia mediante pubblicazione sul sito di dati/informazioni riguardanti l'organizzazione dell'ente e le attività, sia mediante accesso civico generalizzato).

La definizione degli obblighi di trasparenza in capo agli enti privati è connessa al diritto del cittadino di conoscere la situazione di ogni singolo soggetto privato graduandolo in rapporto all'intensità della partecipazione pubblica o in relazione all'attività di pubblico interesse svolto.

## **RICONCILIAZIONE DEBITI CREDITI**

Le attività saranno incentrate, tra le altre, sulla complessa procedura finalizzata alla riconciliazione dei debiti/crediti reciproci sussistenti tra l'Ente e le singole società in cui l'Ente detiene una quota di partecipazione, mediante la verifica della sussistenza e della quantificazione delle diverse partite creditorie e debitorie che vengono riscontrate sia all'interno del bilancio dell'Ente che all'interno di quelli delle singole società.

All'esito di una complessiva attività di verifica dei dati risultanti dalla contabilità dell'Ente, saranno predisposte le note informative contenenti le partite debitorie e creditorie reciproche alle società in cui questo Ente detiene partecipazioni, al fine della verifica – da parte degli organi societari - della corrispondenza di dette risultanze con i corrispondenti saldi derivanti dalla contabilità aziendale delle rispettive società.

Detta operazione trova il proprio esito conclusivo nella asseverazione – previa verifica - delle risultanze così ottenute, mediante sottoscrizione per conferma, da parte dei rispettivi Collegi dei Revisori dei Conti delle società, delle note informative predisposte.

Le operazioni così indicate sono riportate, ai fini di una definitiva presa d'atto, all'interno di una deliberazione del Presidente in cui si dà atto delle risultanze dei rapporti debiti /debiti con le società partecipate da questo Ente, provvedendo alla riconciliazione delle partite debitorie e creditorie in essere tra l'Ente e le società in ossequio a quanto previsto dall'art. 11 comma 6 lett. j) del D.Lgs. 118/2011.

La verifica in questione risponde all'evidente esigenza di garantire trasparenza e veridicità delle risultanze di bilancio degli Enti, nell'intento di assicurare una tendenziale simmetria delle reciproche poste creditorie e debitorie tra l'Ente e le sue società partecipate.

## **RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA**

Il D.Lgs. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" prevede espressamente che le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

In ossequio alle prescrizioni di cui al citato Testo Unico, costituiscono oggetto di costante monitoraggio le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato.

In applicazione delle predette disposizioni, vengono individuate le scelte di razionalizzazione da porre in essere. Dette scelte possono concretizzarsi in disposizioni, da assumere mediante appositi provvedimenti deliberativi, di alienazione della quota di partecipazione, di dismissione della società, di scioglimento e messa in liquidazione, di mantenimento della partecipazione.

Le valutazioni che saranno effettuate confluiranno nelle previsioni di cui alla apposita deliberazione adottata dal Consiglio Provinciale, che disporrà l'approvazione del Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente nell'intento di verificare la sussistenza dei requisiti per il mantenimento o per la dismissione di ciascuna società.

Detta deliberazione approva l'analisi delle partecipazioni societarie dirette ed indirette della Provincia di Teramo, evidenziate analiticamente nell'allegato B della medesima deliberazione, finalizzata ad adempiere alle disposizioni di cui all'art. 20 del D. Lgs. n.175/2016 in materia di razionalizzazione periodica delle società partecipate.

Con l'atto deliberativo si individuano, altresì, ai sensi di quanto disposto dal citato art. 20 del Testo unico delle disposizioni in materia di società a partecipazione pubblica, le partecipazioni dirette che risultano da mantenere nelle diverse società e quelle che devono formare oggetto di alienazione.

Per ogni partecipazione viene compilata una specifica scheda di rilevazione, mediante utilizzo della documentazione appositamente fornita dal Dipartimento del Tesoro in collaborazione con la Corte dei Conti ed in conformità alle specifiche indicazioni diramate in merito agli adempimenti richiesti.

Il servizio cura altresì la rilevazione dei dati per il Rapporto Annuale sulle partecipazioni delle Pubbliche Amministrazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze mediante accesso al Portale Tesoro – Sezione Partecipazioni. Tale rilevazione ha cadenza annuale ed i dati sono inseriti nella specifica sezione del Portale ministeriale, che di recente è stata incrementata con i dati riferiti alle nomine dei rappresentanti negli organi societari.

L'inserimento dei dati comporta l'analisi di tutti gli elementi desumibili dagli atti e dai bilanci relativi a ciascuna delle società, anche in riferimento agli anni precedenti.

La rilevazione è effettuata attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro in riferimento ai dati desunti dalla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, prevista dall'art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP) - e al censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società ed enti, ai sensi dell'art. 17 del D.L. n. 90/2014.

Infine, nel rispetto degli obblighi derivanti dall'applicazione della vigente normativa sulla trasparenza, il servizio provvede alla pubblicazione/aggiornamento, sulla specifica sezione del sito dell'Ente, dei dati di cui all'art. 22 del D.Lgs 33/13, relativi alle società partecipate.

## **BILANCIO CONSOLIDATO**

Il D.Lgs. 118/2011, recante il percorso di armonizzazione dei sistemi contabili, ha introdotto per gli enti territoriali l'obbligo di redazione del bilancio consolidato, quale documento contabile che riassume le consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di Enti e società che fa capo all'Ente pubblico capogruppo, consistente in Conto Economico consolidato e Stato patrimoniale consolidato attivo e passivo e relazione sulla gestione comprensiva della nota integrativa, secondo gli schemi previsti dal citato D.Lgs. 118/2011, in coerenza con il principio contabile applicato al bilancio consolidato (All. 4/4 al D.Lgs. 118/2011).

Con apposita deliberazione consiliare viene approvato il Bilancio consolidato dell'Ente Provincia e delle società partecipate dallo stesso quale Ente capogruppo, composto da Conto Economico consolidato, Stato Patrimoniale

consolidato e Relazione sulla gestione, comprensiva della nota integrativa dei bilanci dell'Ente e delle società partecipate, nonché della relazione dell'Organo di Revisione.

Il Bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo di amministrazione pubblica" al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso, predisposto dall'ente capogruppo che ne deve coordinare l'attività.

Al fine di procedere alla elaborazione del documento contabile si rende necessario provvedere ai seguenti adempimenti:

- Verifica elenco Enti e società compresi nel Bilancio consolidato
- Operazioni per rendere uniformi i bilanci da consolidare
- Operazioni infragruppo
- Prospetti esercizio Conto Economico e Stato Patrimoniale consolidato
- Nota integrativa al Bilancio consolidato

Preliminare a tutti gli adempimenti è la predisposizione e l'aggiornamento della delibera per la costituzione del GAP (Gruppo Amministrazione Pubblica) nel rispetto ed in applicazione del principio contabile applicato del bilancio consolidato (All. 4/4 D.Lgs. 118/2011).

Nell'ambito del quadro normativo sopra indicato, si richiede venga individuato alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato:

- 1) il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o imprese;
- 2) il perimetro di consolidamento del bilancio, ai sensi del punto 3.1 del principio contabile, secondo il quale possono non essere inseriti nel perimetro gli enti e le società del gruppo nei casi di:

a) irrilevanza (incidenza inferiore al 3% di ciascuno dei parametri inerenti il totale dell'attivo, il patrimonio netto ed il totale dei ricavi caratteristici);

In caso di esclusione per irrilevanza la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra citati, un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo.

b) impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento.

## **ATTUAZIONE FINALITA' STATUTO PROVINCIALE**

L'Ente interviene, secondo la propria competenza e possibilità, nei settori economico, produttivo, commerciale turistico, sociale, culturale, sportivo e ambientale per sostenere specifiche iniziative e intende continuare a promuovere iniziative culturali di una certa rilevanza che possono valorizzare le eccellenze del territorio, con valenza e ripercussione più ampia.

L'Ente promuove e sostiene, direttamente e/o in collaborazione con altri soggetti, la realizzazione di iniziative ritenute di preminente interesse per la programmazione dello stesso nei diversi settori di intervento.

Il vigente Regolamento per la concessione di contributi e per la concessione del patrocinio, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 52 adottata nella seduta del 27 Ottobre 2009, prevede la concessione di sovvenzioni e contributi a favore di enti pubblici e privati per sostenere specifiche iniziative nei settori sopra indicati.

Con deliberazione del Presidente viene approvato – con riferimento all'anno in corso - lo schema di Bando pubblico per la concessione di contributi economici ordinari in favore di Enti pubblici e privati per sostenere specifiche iniziative nei settori economico, produttivo, commerciale, turistico, sociale, culturale, sportivo e ambientale.

## **SUPPORTO AL PRESIDENTE**

L'Ufficio svolge attività di Segreteria generale e particolare del Presidente, curando la predisposizione di atti e provvedimenti di competenza del Presidente, attività di supporto relativa alle funzioni di Ufficio di Rappresentanza, applicando il cerimoniale e coordinando l'attribuzione di onorificenze pubbliche. Lo stesso cura i rapporti del Presidente con gli Enti territoriali, Regionali e Ministeriali.

Tra gli obiettivi dell'ufficio si individua la concessione di patrocinio per la realizzazione di manifestazioni o iniziative culturali di una certa rilevanza che possono valorizzare le eccellenze del territorio, con valenza e ripercussione territoriale, per i quali viene concesso altresì l'utilizzo del logo provinciale da impiegare nella complessiva documentazione necessaria per la divulgazione della manifestazione.

L'Ufficio di Presidenza supporta il Presidente negli indirizzi delle politiche pubbliche, nelle attività connesse al

coordinamento degli uffici provinciali e nei rapporti con tutti gli Enti presenti sul territorio. Particolare attenzione è rivolta ai rapporti con la cittadinanza, al fine di rendere il servizio ottimale nella considerazione che le relazioni incidono direttamente e immediatamente sulla qualità dei rapporti socio economici del territorio, della collettività e dei portatori di interesse.

L'Ufficio provvede all'organizzazione e alla realizzazione delle riunioni di lavoro, alla predisposizione delle comunicazioni ed all'aggiornamento dell'Agenda degli appuntamenti del Presidente e dell'Ufficio di Presidenza in merito alle funzioni Istituzionali, di rappresentanza e alle attività di programmazione e di gestione.

Provvede inoltre alle attività di supporto ai singoli Consiglieri Provinciali in relazione alle singole deleghe individuali attribuite, alla gestione della corrispondenza e al loro supporto.

### **SUPPORTO AL NUCLEO DI VALUTAZIONE**

Il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Teramo prevede l'istituzione del Nucleo di Valutazione e ne disciplina i compiti, la composizione, i requisiti e le incompatibilità, la modalità di nomina, la durata in carica e revoca.

Il Nucleo di Valutazione esercita, in piena autonomia, le attività previste dall'art.57 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Teramo e, precisamente, provvede allo svolgimento delle attività che di seguito si indicano:

- comunicare tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione, nonché alla Corte dei Conti e all'Ispettorato per la funzione pubblica;
- esprimere il parere sul Sistema di misurazione e valutazione della performance prima della sua adozione;
- inviare al Presidente della Provincia, almeno semestralmente, una comunicazione dell'andamento delle iniziative attuative del Piano della performance di livello strategico e dei dati relativi alle rilevazioni di customer satisfaction;
- inviare al Presidente della Provincia la relazione annuale sullo stato del sistema in cui sono contenute le misurazioni, le valutazioni e le rendicontazioni riferite alla performance nonché i risultati dell'eventuale monitoraggio del clima organizzativo;
- validare la Relazione sulla performance assicurandone la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- garantire la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- applicare correttamente le linee guida, le metodologie e gli strumenti predisposti dall' A.N.AC e dalla Funzione Pubblica;
- promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
- curare eventualmente ogni anno la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale;
- presentare al Presidente della Provincia la proposta di valutazione annuale dei dirigenti;
- presentare al Presidente della Provincia la proposta di valutazione del Segretario Generale;
- approvare le graduatorie annuali relative alla valutazione della performance individuale dei dirigenti;
- presentare la proposta di pesatura dei posti dei dirigenti e delle posizioni organizzative che viene utilizzata come base per l'attribuzione della retribuzione di posizione e che viene approvata dal Presidente.

Inoltre il Nucleo collabora con il Collegio dei revisori dei conti.

In sostanza l'ufficio costituisce la Struttura di supporto al Nucleo per tutte le attività di competenza riepilogate al capoverso precedente.

Inoltre fornisce supporto alla Conferenza dei Dirigenti, ed ai Dirigenti, fornisce informazioni e strumenti atti ad ottimizzare la gestione delle attività per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

## **SETTORE 1.2 "Pari opportunità - Funzioni relative al Servizio Civile - Funzioni non Fondamentali"**

### **Servizio Pari Opportunità**

La Provincia di Teramo, a norma della legge 7 aprile 2014 n. 56, che all'art.85 -lett. f- prevede che le Province

esercitano le funzioni fondamentali anche riguardo al "*f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale*", intende porsi quale Ente promotore delle politiche volte alla realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna e della prevenzione della violenza di genere e domestica.

#### Centro Antiviolenza "La Fenice" e Casa rifugio "Maia"

Il Servizio Pari Opportunità si occupa della gestione del Centro antiviolenza "LA FENICE" della Provincia di Teramo nonché, in convenzione con l'Ente gestore, della Casa Rifugio "CASA MAIA".

Obiettivo dell'Ente è assicurare la realizzazione dei principi di pari opportunità attraverso la diffusione di politiche di genere, la lotta alla violenza e alla discriminazione di genere e domestica nonché il contrasto all'omofobia, mediante il potenziamento della Casa Rifugio "Casa Maia", del Centro Antiviolenza "LA FENICE" di Teramo e degli sportelli di ascolto aperti sulla costa teramana, a Pineto e Martinsicuro, e in località montana, a Isola del Gran Sasso.

Gli interventi previsti riguardano:

- il sostegno da offrire alle vittime di violenza, utenti del centro antiviolenza La Fenice, per l'inserimento o reinserimento lavorativo attraverso interventi mirati di formazione professionale;
- l'inserimento o reinserimento lavorativo attraverso interventi mirati di "creazione di lavoro" da svolgere in collaborazione con l'Università degli Studi di Teramo e con altre associazioni ed enti benefici;
- la prosecuzione degli interventi per il sostegno abitativo al fine di sostenere, in applicazione dell'apposito Disciplinare per il sostegno all'autonomia abitativa, utenti del Centro Antiviolenza in grave difficoltà economica;
- la prosecuzione della puntuale e capillare campagna di informazione attraverso redazionali, video/spot da diffondere sul Web (social e siti istituzionali), oltre che nelle scuole di vario ordine e grado;
- il potenziamento della Rete Antiviolenza, attraverso l'organizzazione e partecipazioni ad appositi tavoli tecnici, ad eventi, manifestazioni e convegni sulla violenza di genere;
- la collaborazione con gli Enti d'Ambito e con le scuole per la sensibilizzazione sul tema del contrasto alla violenza di genere, anche mediante percorsi informativi e formativi rivolti agli alunni che frequentano la scuola secondaria di I grado negli istituti comprensivi di tutto il territorio provinciale, alle famiglie nonché a tutto il corpo docente, al personale amministrativo scolastico e agli operatori scolastici.

#### Consigliere/a di parità

Il servizio provvederà a fornire supporto amministrativo alle attività della/del Consigliere di parità, di cui si prevede la nomina ministeriale nei primi mesi dell'anno 2023.

#### Commissione Pari opportunità

Il servizio provvederà a fornire supporto amministrativo per il corretto funzionamento alle attività della Commissione Pari opportunità della Provincia di Teramo, nonché a sostegno di tutte le proposte ed iniziative che la Commissione intenderà avanzare e realizzare.

**Servizio Civile** Il servizio provvederà ad acquisire i bandi emanati dal Dipartimento per le politiche giovanili per il servizio civile universale, al fine di predisporre la documentazione necessaria alla presentazione di programmi di intervento in attuazione della normativa vigente. Il servizio provvederà, inoltre, a monitorare gli avvisi riferiti alle Azioni Province Giovani, emanati dall'UPI, ad effettuare le dovute verifiche ed a predisporre la documentazione necessaria per l'attivazione dei relativi progetti.

**Servizio Statistico** Il servizio proseguirà le indagini e le rilevazioni che principalmente l'ISTAT richiede su tematiche varie, che vanno dall'individuazione dei prezzi relativi a beni e servizi per le Pubbliche Amministrazioni, all'analisi dei servizi offerti, alla gestione a livello nazionale delle Case rifugio e dei Centri Antiviolenza, alla acquisizione dei dati di spesa e fisici su trasporti e viabilità, alla Indagine sulla conoscenza nella Pubblica Amministrazione finalizzata a ricostruire le dinamiche dell'offerta formativa in favore dei propri dipendenti, attraverso l'acquisizione di alcuni indicatori chiave che consentano di analizzare le competenze, i fabbisogni formativi, la progettazione, la valutazione, l'erogazione e le fonti di finanziamento della formazione erogata dalle Pubbliche Amministrazioni; si darà corso anche ai questionari sugli elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di statistica del Sistan (EUP) e al censimento delle istituzioni pubbliche.

#### **Servizio Funzioni non fondamentali ai sensi della Legge 56/2014 e Legge Regionale n. 32/2015**

La Provincia provvederà a definire gli ultimi procedimenti ancora pendenti alla data del passaggio ad altro Ente in materia di funzioni non fondamentali; in particolare si tratterà, in considerazione della chiusura quasi totale dei procedimenti pendenti, di procedere alla gestione di eventuali contenziosi ed alle verifiche con il settore finanziario circa il mantenimento o la cancellazione dei capitoli afferenti alle funzioni non fondamentali.

In attuazione delle competenze ad oggi attribuite all'Ente e relative alla definizione di attività riconducibili alle materie oggetto di trasferimento alla Regione Abruzzo, è necessario continuare a porre in essere l'attività di rendicontazione finalizzata al recupero delle somme dovute a questo Ente a titolo di rimborso da parte della Regione Abruzzo.

Sono oggetto di costante monitoraggio le somme spese da parte di questo Ente al fine dell'espletamento delle attività ancora svolte dal medesimo seppure appartenenti alle funzioni oggetto di trasferimento alla Regione Abruzzo a seguito della riforma.

### **SETTORE 1.3 "Risorse Umane – Settore giuridico ed economico"**

#### **PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2021**

| <b>Categoria</b> | <b>In servizio numero</b> | <b>Categoria</b> | <b>In servizio numero</b> |
|------------------|---------------------------|------------------|---------------------------|
| A1 – A5          | 1                         |                  |                           |
| B1 – B7          | 45                        | B3 – B7          | 11                        |
| C1 – C5          | 34                        |                  |                           |
| D1 – D6          | 36                        |                  |                           |

Nella tabella sovraesposta è stato inserito il personale in servizio al 31/12/2021.

Sono ricompresi:

n. 2 dipendenti appartenenti al corpo di Polizia Provinciale ed in regime di avvalimento presso la Giunta Regionale per i quali è previsto il rimborso degli oneri da parte della Regione Abruzzo;

n. 1 dipendente in distacco sindacale con rimborso degli oneri da parte della Funzione Pubblica; n. 3 dipendenti comandati presso altri enti con rimborso degli oneri da parte degli enti destinatari; n. 1 dipendente di cat D3 in aspettativa senza assegni;

Totale Personale di ruolo n° 127 a cui si aggiungono n.2 dirigenti a tempo indeterminato, 1 dirigente incaricato a tempo determinato, 1 segretario generale e n. 1 dipendente a tempo determinato la cui spesa è finanziata dalla Regione Abruzzo con i fondi per la Ricostruzione e n. 2 dipendenti a tempo determinato ex art. 90 TUEL 267/2000, per un totale di n. 134.

Il Servizio Risorse Umane, proseguirà, nel corso del 2022, come sempre, nella propria attività di gestione giuridica ed economica del personale dipendente e di altre figure assimilate.

Oltre alla quotidiana attività di aggiornamento dati giuridici ed anagrafici dei dipendenti a tempo determinato ed indeterminato sui software di gestione in uso e di supporto amministrativo ai dipendenti, riguardante la gestione del servizio presenze-assenze, si occuperà di quella legata a particolari situazioni, quali la fruizione di permessi retribuiti e non, la legge 104/92, il congedo parentale, i permessi per motivi di studio ecc. e relativa trasmissione telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica (PerlaPA), oltre all'Anagrafe delle prestazioni (art.53 del D. Lgs. n.165/2001).

Sarà effettuata la ricognizione dei posti e del personale appartenente alle categorie protette, mediante compilazione del prospetto informativo ed invio dello stesso al Ministero del lavoro e Politiche Sociali nei termini previsti dalla legge, nonché alla eventuale comunicazione successiva, ai sensi dell'art.39 quater del D.Lgs. n.165/2001.

Alla scadenza annuale, al fine di consentire al Comitato unico di Garanzia istituito presso l'Ente di predisporre la Relazione annuale da trasmettere alla Funzione Pubblica, saranno elaborati i dati necessari sul personale e trasmessi al CUG mediante la compilazione delle apposite tabelle di cui alla vigente Direttiva n. 2/2019 del

Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario delegato alle Pari opportunità.

Si proseguirà nell'obiettivo di realizzare strumenti di maggiore snellimento e trasparenza delle procedure allo scopo di dare chiara informazione dei diritti-doveri legati al rapporto di pubblico impiego, offrire assistenza sempre più qualificata in materia di adempimenti a carico dei lavoratori, in applicazione delle norme esistenti, con ciò ottenendo il duplice obiettivo del risparmio di risorse finanziarie e di standardizzazione degli adempimenti, riducendo al minimo le disfunzioni e le dubbie interpretazioni.

Il servizio economico continuerà ad assicurare l'erogazione degli emolumenti e dei relativi compensi accessori a tutto il personale, secondo quanto stabilito dalle norme e dai contratti e nel rispetto delle scadenze in essi fissate, nonché alla istruzione delle pratiche attinenti la concessione di prestiti INPDAP.

Si provvederà alla predisposizione degli atti di programmazione triennale del fabbisogno di personale e documenti propedeutici nel rispetto della nuova normativa di settore, nonché dell'allegato del Personale al Bilancio, oltre al Monitoraggio trimestrale, al Conto Annuale sulla gestione del personale, alla Relazione allegata al Conto Annuale e trasmissione telematica alla Ragioneria Generale dello Stato (Sico);

Inoltre, il servizio economico, continuerà a predisporre tutti gli adempimenti per la riliquidazione delle pensioni e del trattamento di fine rapporto di tutto il personale già collocato a riposo interessato al nuovo CCNL 2016-2018.

Si procederà alla gestione delle procedure di reclutamento del personale dipendente attraverso concorsi pubblici, procedure di mobilità e comandi, così come previsto nel Piano dei Fabbisogni 2022-2024.

Il Settore Risorse Umane, inoltre, provvederà con l'osservanza delle prescrizioni normative di cui al D.Lgs. n.50/2016 s.m.i, all'attivazione dei servizi di assistenza software per la gestione del proprio servizio, nonché all'acquisizione dei buoni pasto da destinare ai dipendenti provinciali, mediante adesione alla pertinente Convenzione Consip.

Infine, per gli atti di propria competenza, provvederà agli adempimenti obbligatori di pubblicazione, di cui al D.Lgs. n.33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

## **Piano Triennale del fabbisogno di personale 2023-2025 e Piano Annuale 2023 (Delibera del Presidente n. 259 del 30.12.2022)**

### **PREMESSA**

Come ogni anno, tra le varie attività di programmazione settoriale da porre in essere, la Provincia si trova di fronte all'esigenza di predisporre un documento pluriennale che evidenzi il fabbisogno di personale necessario per fronteggiare le richieste degli uffici e il turnover, e per dare concreta attuazione ai programmi del Documento unico di programmazione (DUP).

Si ricorda, a riguardo, che la necessità di predisporre il "Piano Triennale del fabbisogno del personale" ed il "Piano Annuale del fabbisogno del personale" è stata ribadita anche dal Principio contabile n. 1, approvato dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, che ne ha elevato il ruolo ad allegato al bilancio di previsione e che, sulla base delle regole dettate dal nuovo sistema di contabilità armonizzato, siamo in presenza di un documento che è parte integrante del DUP. Occorre fare riferimento al nuovo testo dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001, per come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017, ed alle Linee Guida sulla programmazione del fabbisogno che, in attuazione delle citate disposizioni legislative, la Funzione Pubblica ha emanato e che sono applicabili a far data dal 25 settembre 2018, decorsi cioè 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

La presente relazione si inquadra proprio in quest'ottica e cerca di fornire una breve e sintetica dimostrazione dell'attuale situazione normativa, della programmazione del fabbisogno e della sua prevalenza sulla dotazione organica vigente e delle assunzioni che a vario titolo si intendono effettuare nel prossimo triennio, alla luce delle varie disposizioni normative che si sono nel frattempo succedute precisando che la Provincia era soggetta alle disposizioni riguardanti il rispetto del Patto di stabilità interno.

### **L'ATTUALE SITUAZIONE NORMATIVA CONTESTO NORMATIVO E VINCOLI ASSUNZIONALI**

VISTI l'art.6 del D.L. n.80 del 9 giugno 2021 *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"* che istituisce il PIAO Piano Integrato di Attività e di Organizzazione, e il D.P.R. n.81 del 30.06.2022, regolamento che ne definisce i contenuti e lo schema tipo;

VISTE le seguenti disposizioni:

- art.39, c.1, L. 27 dicembre 1997, n.449 che recita:  
*"Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n.482";*
- art.91, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267/2000, in tema di assunzioni, che recita:  
*"1. Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.*  
*2. Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.*  
*3. Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.*  
*4. (...).";*
- art.89, c.5, D.Lgs. n.267/2000 il quale stabilisce che: *"Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti. Restano salve le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari.";*
- art. 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e ss.mm.ii., che recita:  
*"1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.*  
*2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.*  
*3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.*  
*4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente*

*nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.*

5. (...)

*6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.”;*

- art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e ss.mm.ii., che recita:

*“1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.*

*2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.*

*3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.*

*4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.*

*5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.”;*

- art.33, commi 1 e 2, del D.Lgs n.165/2001 secondo il quale: *“1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2.Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.”;*

- art. 35 in materia di reclutamento di personale cui si fa espresso rinvio;

#### RILEVATO CHE:

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con provvedimento pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.173 del 27/07/2018;
- le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare, ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti;
- l'art 22, c.1, D.Lgs. n.75/2017 stabilisce che *“(…) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n.165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo”;*

VISTI i commi 557, 557 bis, e 557-quater dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii., che fissano i principi ed i vincoli in materia di contenimento di spesa del personale da parte delle province e delle città metropolitane:

- comma 557 - *Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*

a) [abrogato];

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso

*accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;*

*c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.”;*

- comma 557 -bis - *Ai fini dell'applicazione della presente norma, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione continuata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente;*

- comma 557 -quater - *Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione;*

- l'art. 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina il regime ordinario delle assunzioni a tempo indeterminato delle province e delle città metropolitane consentendo, considerato il disposto del citato art. 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a decorrere dall'anno 2019, di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, nonché la possibilità di cumulare, a decorrere dall'anno 2014, le risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile e di utilizzare i residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà di assunzione riferite al quinquennio precedente, fermo restando il disposto dell'art. 14 -bis , comma 3, del citato decreto-legge n. 4 del 2019;

- il comma 5-sexies dell'articolo 3 del d.l. n.90 del 2014, come modificato dal decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni nella legge 28 marzo 2019, n. 26, recante: «Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni.» il quale stabilisce che *“Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over”;*

VISTA la seguente normativa:

- la Legge 07/04/2014 n. 56 ha introdotto un profondo processo di modifica strutturale e funzionale dell'assetto istituzionale ed organizzativo delle Province, chiamate a svolgere le sole funzioni fondamentali di cui ai commi 85 e 86 dell'art. 1;
- la Legge 23/12/2014 n.190 (art. 1, commi 421 e segg.) ha previsto a partire dal 01/01/2015 necessari adempimenti di rideterminazione della dotazione organica delle Province con riduzione della spesa di personale del 50% rispetto alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, nonché di individuazione del personale da destinare a procedure di mobilità, da effettuarsi sulla base del decreto del Ministro per la semplificazione e la p.a. del 14/09/2015;
- la circolare n. 1 del 29 gennaio 2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie ha dettato le “Linee guida in materia di attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane. Articolo 1, commi da 418 a 430, della legge 23 dicembre 2014, n. 190”;
- la legge regionale Abruzzo n. 32 del 20/10/2015, recante “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge n. 56/2014”, agli articoli 3 e 4, ha enucleato le funzioni oggetto di trasferimento alla Regione stessa ed ai Comuni;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015, n.150, attuativo della Legge 10 dicembre 2014, n. 183, ha dato avvio al processo di trasferimento alle Regioni delle funzioni in materia di mercato del lavoro, definendo, in particolare agli articoli 11 e 18, le funzioni e i compiti di competenza delle stesse e prevedendo che tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e ogni Regione e Provincia autonoma, venga sottoscritta una Convenzione finalizzata a regolare i rispettivi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive e che le Regioni garantiscano la funzionalità dei Centri per l'Impiego;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 437 del 29/06/2018 ha disposto, con decorrenza dal 1/07/2018, il definitivo trasferimento in capo alla Regione Abruzzo delle competenze gestionali in materia di mercato del

lavoro esercitate attraverso i Centri per l'Impiego;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni di questo Ente attuative del processo di riordino come sopra sommariamente descritto:

- la deliberazione del Presidente n. 74 del 04/03/2015 avente ad oggetto: "Art. 1, comma 421 L. n.190/2015 (legge di stabilità per l'anno 2015) - Attuazione delle disposizioni in materia di riduzione della dotazione organica delle province", con la quale si è provveduto a dare atto di come, in attuazione del comma 421 della legge di stabilità per l'anno 2015 (L. n. 190 del 23/12/2014), la consistenza finanziaria della dotazione organica della Provincia di Teramo, ridotta in misura pari al 50% della spesa di personale fotografata alla data dell'8 aprile 2014 secondo la base di computo ed i criteri di cui alla Circolare n. 1/2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, ammontasse ad € 6.516.444,30;
- la deliberazione del Presidente n. 435 del 31/10/2015 (di seguito modificata con ulteriori deliberazioni del Presidente n. 452 del 14/11/2015 e n. 485 del 28/11/2015), con la quale nel rispetto delle previsioni di cui al comma 423 della L. n. 190/2014 e quale primo stralcio del generale piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale della Provincia di Teramo, veniva adottata la riorganizzazione organica dell'Ente onde adeguarne la struttura alle previsioni di riduzione della spesa di personale di cui al comma 421 della L. n. 190/2014, come chiarite nella precedente deliberazione del Presidente n. 74 del 04/03/2014, nonché alle nuove funzioni fondamentali ed innovative di area vasta derivanti dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 e nel rispetto di quanto disciplinato dalla legge regionale n. 32 del 20.10.2015;
- la deliberazione del Presidente della Provincia n. 436 del 31/10/2015 (di seguito modificata con atti n. 440 del 09/11/2015 e n. 452 del 14/11/2015), ai sensi del comma 422 della legge n. 190/2014, tenuto conto del riordino delle funzioni di cui alla legge n.56/2014, della L.R. n. 32/2014, dei criteri definiti dall'Accordo siglato dall'Osservatorio Regionale sul Riordino delle Province in data 21/10/2015 e dei successivi accordi sindacali in ambito d'ente siglati in data 22/10/2015, per il comparto ed in data 28/10/2015 per la Dirigenza nonché delle mappature prodotte dai Dirigenti provinciali e ritualmente notificate ai dipendenti interessati, nonché alla luce della deliberazione presidenziale n.435 del 31/10/2015, recante l'approvazione, tra l'altro, dell'elenco del personale che rimaneva a carico della dotazione organica della Provincia;
- la deliberazione del Presidente n. 407 del 28.12.2016, avente ad oggetto "Legge 7 aprile 2014, n. 56: "Disposizione sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni" – Legge Regione Abruzzo n. 32/2015 recante: "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della legge 56/2014". Deliberazione di G.R. n.1054 del 19.12.2015 e Deliberazione di G.R. n. 144 del 4 marzo 2016. Provvedimenti.";
- deliberazione del Presidente n. 123 del 10/05/2018, avente ad oggetto "Riorganizzazione macrostruttura dell'Ente - Funzioni fondamentali ai sensi della Legge 56/2014- Revoca Deliberazione del Presidente n. 51 del 16/03/2018 e nuova approvazione" ed i conseguenti decreti del Presidente anno 2018 di affidamento degli incarichi dirigenziali e la deliberazione del Presidente n. 191/2018 in ordine alla definizione dell'area e del valore delle posizioni organizzative;
- la deliberazione del Presidente n. 63 del 18/03/2019, avente ad oggetto "Riorganizzazione macrostruttura dell'Ente - Funzioni fondamentali ai sensi della Legge 56/2014" ed i conseguenti decreti del Presidente anno 2019 di affidamento degli incarichi dirigenziali;

RICHIAMATA la Legge n. 205 del 27/12/2017 (Legge di Bilancio 2018), ed in particolare:

- l'art.1, comma 844, che stabilisce che *"ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56"*;
- l' art.1, comma 845, che stabilisce che *"a decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I-II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente e'*

*fissata al 25 per cento. E' consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190";*

- l'art.1, comma 846, con cui sono stati abrogati i precetti normativi recanti divieti e limiti assunzionali e di spesa per le Province e precisamente il comma 9 dell'articolo 16 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, le lettere da c) a g) del comma 420 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, nonché il comma 5 dell'articolo 22 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Provinciale n.1 del 12/02/2019, con la quale è stato adottato il Piano di Riassetto organizzativo della Provincia di Teramo;

VISTO l'art.33 del d.l. 30 aprile 2019, n.34 (convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58) che, come modificato dall'art.17 del d.l. 30 dicembre 2019 n.162 (convertito dalla l. 28 febbraio 2020, n. 8) al comma 1 bis, dispone che: *"a decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore ai cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn-over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. [...]"*; inoltre, il successivo comma 1 ter, (introdotto dall'art. 7 del d.l. 162/2019 convertito con modificazioni dalla l. n. 8/2020), ha poi previsto l'abrogazione dell'art. 1, comma 421, della l. n.190/2014 che regolava le precedenti condizioni e limiti di assunzione;

PRESO ATTO che dalla nuova disciplina discende il superamento della regola del turn-over come da ultimo definito dalla Legge di Bilancio 2018 (n. 205/2017 – art.1 comma 845) e l'introduzione della regola della sostenibilità finanziaria per la quale la capacità assunzionale è determinata in base al rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti;

VISTO il recente Decreto Ministeriale attuativo in data 11/1/2022 recante *"Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane."* il quale:

- all'art.2 definisce gli elementi costituenti la spesa del personale (impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato), nonché le entrate correnti confluenti nel calcolo della media degli accertamenti di competenza, depurata del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato (entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati);
- all'art.3 prevede la suddivisione delle province in 5 fasce demografiche;
- all'art.4 individua i valori soglia, per fascia demografica, del rapporto della spesa del personale delle province rispetto alle entrate correnti, entro i quali è possibile procedere alle assunzioni di personale a tempo

- indeterminato qualora collocate al di sotto del medesimo valore di soglia;
- all'art.5 prevede in sede di prima applicazione e fino al 31/12/2024, indica le percentuali massime annuali di incremento della spesa del personale registrata nel 2019, fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4;

## **LA VERIFICA DEI REQUISITI E DEI VINCOLI**

DATO ATTO che a termini dell'art. 57, comma 3 -septies , del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126, secondo cui a decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del detto decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1 -bis e 2 dell'art. 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente;

CONSIDERATO che ai fini del rispetto dei limiti previsti dalla predetta normativa vigente in materia di facoltà assunzionali di personale, la Provincia di Teramo:

- A.** risulta, avere alla data del 31/12/2020 una popolazione residente al 1/1/2021 pari a n.301.104 unità (Fonte: sito istat - dati);
- B.** in relazione alle fasce demografiche, si colloca nella fascia demografica di cui alla lett. b) 250.000-349.999 abitanti dell'art. 3 richiamato DM e, dunque, nel valore soglia pari al 19,1% di cui all'art. 4 comma 1 lett. b) medesimo DM;
- C.** la media delle entrate correnti relative al triennio 2019-2021 al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta ad €. 36.578.841,62 come da seguente prospetto:

| <b>ACCERTAMENTI DI COMPETENZA A ENTRATE CORRENTI</b> | <b>2021</b>          | <b>2020</b>          | <b>2019</b>          | <b>FCDE ultimo bilancio di previsione considerato anno 2021</b> | <b>media</b>         | <b>CALCOLO</b>       |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|---|----------------------|----------------------|
| tit. 1   | 26.538.246,52        | 22.432.145,60        | 25.580.751,97        |   |                      |                      |
| tit. 2   | 7.588.704,68         | 10.833.928,72        | 5.042.337,49         |   |                      |                      |
| tit. 3   | 3.164.532,21         | 2.878.561,89         | 6.076.814,55         |   |                      |                      |
|  | <b>37.291.483,41</b> | <b>36.144.636,21</b> | <b>36.699.904,01</b> | <b>399.498,76</b>   | <b>36.578.841,62</b> | <b>36.578.841,62</b> |

ed il seguente limite di spesa ammonta ad €. 6.986.558,75 come da tabella che segue:

| <b>VALORE SOGLIA % art.4 - secondo fascia demografica</b> |                         |                          |
|---|-------------------------|--------------------------|
| <b>%</b>  | <b>ENTRATE CORRENTI</b> | <b>LIMITE SPESA ANNO</b> |
| 19,1  | 36.578.841,62           | 6.986.558,75             |

- D.** la spesa del personale determinata secondo le indicazioni del DM 11/1/2022 dell'ultimo rendiconto

approvato (2021) ammonta ad €. 5.805.924,31 come da seguente prospetto:

| <b>SPESA DEL PERSONALE (ultimo rendiconto approvato)</b>   | <b>impegni competenza al LORDO ONERI RIFLESSI al netto di IRAP</b> |
|--|--|
|  | <b>impegni competenza</b>  |
| IMPEGNI DEFINITIVI spesa del personale (macroaggregato BPDAP U.1.01.00.00.000 e codici spesa U1.03.02.12.001; U1.03.02.12.002; U1.03.02.12.003; U1.03.02.12.999 come da Circolare del Dipartimento Funzione Pubblica 13 maggio 2020) comprensivi di IRAP | <b>6.638.530,42</b>  |
| art.57 comma 3-septies D.L. 104/2020 (spese etero- finanziate)   | <b>-173.367,53</b>   |

|   |                     |
|---|---------------------|
| assunzioni a tempo determinato a valere sulle risorse del PNRR (art.1, comma 1, D.L. n.80/2021)       | <b>0,00</b>         |
| stabilizzazione del personale ex LSU/LPU (art.1, comma 495, L. Bilancio n.160/2019 e DPCM 28.12.2020) | <b>0,00</b>         |
| polizia provinciale - vigili in avalimento  | <b>-109.157,20</b>  |
| compensi avvocatura a carico di terzi   | <b>-50.379,53</b>   |
| incentivi funzioni tecniche   | <b>-200.000,00</b>  |
| ordine pubblico da Prefettura   | <b>-2.321,89</b>    |
|   |                     |
|   |                     |
| <b>TOTALE</b>   | <b>6.103.304,27</b> |
| IRAP  |                     |
| impegni definitivi  | 327.318,70          |
| IRAP 2021 esclusa dal calcolo (SISMA - vigili avalimento. - incentivi progettazione - amministratori) | -29.938,74          |
| <b>IRAP da detrarre</b>   | <b>297.379,96</b>   |

|  |                     |
|--|---------------------|
| <b>TOTALE spesa personale base di calcolo art.2, comma 1, lett. a)</b> | <b>5.805.924,31</b> |
|--|---------------------|

**E.** l'incidenza della spesa del personale 2021 rispetto alla media delle entrate correnti 2019-2021 al netto del FCDE è pari al 15,87% ( $5.805.924,31/36.578.841,62 \times 100$ ) e, quindi è inferiore al valore soglia previsto dall'art. 4 del DM in parola;

**F.** il margine assunzionale di cui all'art. 4 si determina in €.1.180.634,44

| LIMITE SPESA ANNO | SPESA PERSONALE 2021 | margine assunzionale |
|-------------------|----------------------|----------------------|
| 6.986.558,75      | 5.805.924,31         | 1.180.634,44         |

**G.** la capacità assunzionale dell'Ente sulla base delle previsioni dell'art.5 del DM 11/1/2022, è determinata come segue:

*"In fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024 le province e le città metropolitane di cui all'art. 4, comma 3, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2019, in misura non superiore al 22% nel 2022, al 24% nel 2023 e al 25% nel 2024, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui dall'art. 4, commi 1 e 2", come da tabelle che seguono:*

### **SPESA DEL PERSONALE REGISTRATA NEL 2019**

| <b>SPESA DEL PERSONALE (da rendiconto approvato)</b>  | <b>impegni competenza al LORDO ONERI RIFLESSI al netto di IRAP</b> |
|---|--|
|   | <b>impegni competenza</b>  |
| IMPEGNI DEFINITIVI spesa del personale  | <b>7.636.385,16</b>  |
| art.57 comma 3-septies D.L. 104/2020 (spese etero- finanziate) -- EMOLUMENTI                          | <b>-87.476,30</b>  |
| art.57 comma 3-septies D.L. 104/2020 (spese etero- finanziate) - ONERI                                | <b>-25.088,20</b>  |
| assunzioni a tempo determinato a valere sulle risorse del PNRR (art.1, comma 1, D.L. n.80/2021)       | <b>0,00</b>  |
| stabilizzazione del personale ex LSU/LPU (art.1, comma 495, L. Bilancio n.160/2019 e DPCM 28.12.2020) | <b>0,00</b>  |

|   |  |  |  |  |                     |
|---|--|--|--|--|---------------------|
| polizia provinciale - vigili in avvalimento   |  |  |  |  | -152.987,22         |
| incentivi avvocatura  |  |  |  |  | -189.499,91         |
| incentivi funzioni tecniche   |  |  |  |  | -452.800,43         |
| ordine pubblico da Prefettura   |  |  |  |  | -5.200,00           |
| <b>TOTALE</b>   |  |  |  |  | <b>6.723.333,10</b> |
| <b>IRAP</b>   |  |  |  |  |                     |
| impegni definitivi  |  |  |  |  | 485.353,65          |
| IRAP 2020 esclusa dal calcolo (SISMA – compensi avvocatura – vigili avvalimento. -incentivi progettazione amministratori) |  |  |  |  | -65.534,15          |
| <b>IRAP da detrarre</b>   |  |  |  |  | <b>419.819,50</b>   |
| <b>TOTALE spesa personale base di calcolo art.2, comma 1, lett. a)</b>  |  |  |  |  | <b>6.303.513,60</b> |

|  |                               |                             |   |
|--|-------------------------------|-----------------------------|---|
| <b>In fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024</b>                    |                               |                             |   |
| <b>Art. 5. Percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio</b> |                               |                             |   |
| <b>assunzioni a tempo indeterminato</b>  |                               |                             |   |
|  | <b>percentuale incremento</b> | <b>spesa personale 2019</b> | <b>LIMITE TEORICO DI INCREMENTO ANNUALE</b> |
| anno 2022  | 22% del 2019                  | <b>6.303.513,60</b>         | <b>1.386.772,99</b>                         |
| anno 2023  | 24% del 2019                  | <b>6.303.513,60</b>         | <b>1.512.843,26</b>                         |
| anno 2024  | 25% del 2019                  | <b>6.303.513,60</b>         | <b>1.575.878,40</b>                         |

=====

DATO ATTO che ai fini del riscontro del rispetto dei vincoli di cui ai commi 557 e 557-bis della legge 296/2006 con riferimento al triennio al 2023-2025, si riporta la seguente tabella relativa alla spesa 2011/2013 (rif. delibera n.80 del 06.05.2020):

|   |     |                                       |              |
|---|-----|---------------------------------------|--------------|
|   |     | <b>Impegnata media anni 2011/2013</b> |              |
| <b>Voci da sommare</b>  |     |                                       |              |
| Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato  | (+) | 10.789.670,00                         | 9.910.432,05 |
| Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni   | (+) | 74.000,00                             | 557.618,75   |
| Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili  | (+) | 17.168,00                             | 71,59        |
| Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuta | (+) | 0,00                                  | 0,00         |

|   |     |      |           |
|---|-----|------|-----------|
| Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del D.Lgs. n. 267/2000               | (+) | 0,00 | 0,00      |
| Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.Lgs. n. 267/2000 | (+) | 0,00 | 61.453,64 |
| Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro                                 | (+) | 0,00 | 0,00      |
| Spese per il lavoro accessorio  | (+) | 0,00 | 0,00      |

|  |     |               |               |
|--|-----|---------------|---------------|
| Spese per il personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e/o organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente    | (+) | 0,00          | 0,00          |
| Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori  | (+) | 3.079.564,00  | 2.587.609,00  |
| IRAP   | (+) | 870.087,00    | 852.310,00    |
| Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo   | (+) | 307.186,00    | 252.521,68    |
| Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando   | (+) | 0,00          | 0,00          |
| Altre spese ( <i>compensi avvocatura e rimborso spese legali ai dipendenti</i> )   | (+) | 0,00          | 0,00          |
| Spese sostenute in deroga al limite di spesa (art. 3 comma 120)  | (+) | 0,00          | 0,00          |
| <b>TOTALE VOCI DA SOMMARE (A)</b>  | (=) | 15.137.675,00 | 14.222.016,71 |
| <b>Voci da detrarre</b>  |     |               |               |
| Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati   | (-) | 0,00          | 339.648,48    |
| Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale   | (-) | 0,00          | 113.577,00    |
| Spese per la formazione e rimborsi per le missioni (se imputati all'interv. 01 spesa)  | (-) | 55.641,00     | 56.929,83     |
| Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate   | (-) | 441.837,62    | 0,00          |
| Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali   | (-) | 0,00          | 0,00          |
| Spese per il personale appartenente alle categorie protette  | (-) | 617.608,42    | 685.905,25    |
| Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici  | (-) | 0,00          | 0,00          |
| Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione del codice della strada | (-) | 0,00          | 0,00          |
| Incentivi per le funzioni tecniche   | (-) | 270.000,00    | 350.000,00    |
| Incentivi per il recupero ICI  | (-) |               |               |
| Diritti di rogito  | (-) | 33.000,00     | 58.352,84     |
| Compensi avvocati dell'Ente ex art. 37 CCNL Area Dirigenza e art. 27 CCNL Comparto Enti Locali   |     |               |               |

|                                    |              |                      |                      |
|------------------------------------|--------------|----------------------|----------------------|
| <b>TOTALE VOCI DA DETRARRE (B)</b> | (=)          | 1.418.087,04         | 1.604.413,40         |
| <b>TOTALE SPESA DI PERSONALE</b>   | <b>(A-B)</b> | <b>13.719.587,96</b> | <b>12.617.603,31</b> |

nonché i dati relativi alla previsione della spesa del personale per gli anni 2023, 2024 e 2025:

|                                  | <b>2023</b>         | <b>2024</b>         | <b>2025</b>         |
|----------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| <b>Totale spese di personale</b> | <b>7.110.401,55</b> | <b>6.955.122,00</b> | <b>6.955.122,00</b> |

PRESO ATTO delle recenti disposizioni recate dal nuovo CCNL Comparto Funzioni Locali 2019/2021, a mente del quale, ex art. 13, al comma 6 viene disciplinata – quale norma di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale – la facoltà di effettuare la progressione tra le Aree con specifiche procedure valutative e che le stesse possono trovare finanziamento straordinario attingendo all'ammontare pari al 0.55% del monte salari 2018, come disciplinato dalla Legge n. 234/2021 (di bilancio 2022) art. 1 – comma 612 tenuto conto che tali risorse sono attribuite alla contrattazione collettiva il cui utilizzo è limitato alla sola fase transitoria di prima applicazione del nuovo sistema di classificazione ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del d.lgs. n.165/2001, potendo essere destinate integralmente alle progressioni verticali;

CONSIDERATO, inoltre, che la vigente normativa prevede, che dall'anno 2021 possano procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, gli Enti che:

1. abbiano rispettato i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato, nonché il termine di trenta giorni, dalla loro approvazione, per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (art.9 comma 1- quinquies Decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113);
2. abbiano conseguito un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali nell'annualità precedente (art. 9, co. 1 L. 243/2012, art. 1, co. 720 e 723 lett. e L. 208/2015);
3. abbiano adottato il Piano della Performance (art. 10, comma 5, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150) che, per gli Enti Locali, ai sensi dell'art. 169, comma 3bis, del Decreto Legislativo 28 agosto 2000, n. 267, è unificato al Piano Esecutivo di Gestione;
4. rispettino l'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013 (art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296);
5. abbiano approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale (art. 39, comma 1, Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 6, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 e art.91 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e avere trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica il programma del fabbisogno del personale;
6. abbiano verificato l'assenza di eccedenze di personale o di situazioni di sovrannumerarietà (art. 33, comma 1, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165);
7. abbiano approvato il piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e art. 6, comma 6, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165);
8. rispettino gli obblighi in materia di certificazione dei crediti di cui all'articolo 9, comma 3bis del D.L. n. 185/2008 (convertito con modificazioni dalla legge 28/01/2009 n. 2) come modificato dall'art. 27 del D.L. n. 66/2014;
9. non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 267/2000, cd testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni né nelle condizioni di ente ammesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che:

- con riferimento al punto 1):
- la Provincia di Teramo con deliberazione di Consiglio Provinciale n.33 dell'11/8/2022 ha approvato il Bilancio

di Previsione 2022/2024 con relativi allegati eseguendo i relativi invii alla banca dati delle amministrazioni pubbliche nei termini di legge;

- la Provincia di Teramo ha approvato il Rendiconto di gestione 2021 con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 24 del 28/7/2022;
- la Provincia di Teramo ha approvato il Bilancio consolidato 2021 con deliberazione di Consiglio Provinciale n.38 del 29/9/2022 con i conseguenti relativi invii alla banca dati delle amministrazioni pubbliche nei termini di legge;
  - con riferimento al punto 2)
- a decorrere dal 2019 gli Enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, che è stato rispettato;
  - con riferimento al punto 3)
- la Provincia di Teramo ha adottato il Piano della Performance, giusta deliberazione del Presidente della Provincia n.201 del 20/10/2022 avente il seguente oggetto: PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2022/2024 - PIANO DELLA PERFORMANCE 2022 – 2024 – APPROVAZIONE;
  - con riferimento al precedente punto 4)
- la spesa di personale, calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557 e successivi, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevista gli anni 2023 - 2024 - 2025 rispetta il limite della spesa media di personale sostenuta nel triennio 2011-2013, come da tabella sopra riportata;
  - con riferimento al precedente punto 5)
- il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024, è stato approvato con deliberazione del Presidente della Provincia n. 52 del 31/3/2022 e modificato con deliberazione n.217 del 15.11.2022;
  - relativamente al precedente punto 6)
- la ricognizione annuale delle eccedenze, effettuata con deliberazione del Presidente n.24 del 22/02/2022, ha evidenziato - come attestato da apposite certificazioni prodotte dai Dirigenti dell'Ente agli atti dell'Ufficio – che presso la Provincia di Teramo non risultano eccedenze di personale;
  - relativamente al punto 7)
- la Provincia di Teramo ha approvato con deliberazione del Presidente della Provincia n. 21 del 28/01/2020 il piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità per il triennio 2019/2021 e aggiornamento anno 2021 con deliberazione del presidente n. 103 del 29/7/2021, nonché con deliberazione del Presidente della Provincia n. 80 del 5/5/2022 è stato approvato il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2022-2024;
  - con riferimento al punto 8)
- la Provincia ha attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti di cui all'articolo 9, comma 3bis del D.L. n. 185/2008 (convertito con modificazioni dalla legge 28/01/2009 n. 2) come modificato dall'art. 27 del D.L. n. 66/2014;
  - con riferimento al punto 9)
- la Provincia non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art.242 del D.Lgs. n. 267/2000, cd testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni né nelle condizioni di ente ammesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243 bis del D.Lgs. n. 267/2000, come attestato con la delibera di Consiglio Provinciale n.24 del 28/7/2022 avente ad oggetto "AREA 2 – Approvazione del rendiconto della Gestione per l'Esercizio 2021 ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. Nr. 267/000.

### **DOTAZIONE ORGANICA al 31.12.2021**

|   | DIPENDENTI | CAT.<br>Giuridica | POS.<br>Economica |
|---|------------|-------------------|-------------------|
| 1 | CCNL       | B1                | B3                |
| 2 | CCNL       | C1                | C3                |
| 3 | CCNL       | B1                | B2                |
| 4 | CCNL       | D1                | D2                |
| 5 | CCNL       | B1                | B3                |
| 6 | CCNL       | C1                | C3                |
| 7 | CCNL       | B1                | B2                |

|    |      |     |    |
|----|------|-----|----|
| 8  | CCNL | D1  | D1 |
| 9  | CCNL | D1  | D4 |
| 10 | CCNL | D3  | D5 |
| 11 | CCNL | B1  | B4 |
| 12 | CCNL | D1  | D1 |
| 13 | CCNL | C1  | C2 |
| 14 | CCNL | B3  | B5 |
| 15 | CCNL | D1  | D3 |
| 16 | CCNL | C1  | C3 |
| 17 | CCNL | DIR |    |
| 18 | CCNL | C1  | C4 |
| 19 | CCNL | C1  | C3 |
| 20 | CCNL | C1  | C3 |
| 21 | CCNL | B1  | B3 |
| 22 | CCNL | B3  | B6 |
| 23 | CCNL | C1  | C3 |
| 24 | CCNL | B1  | B2 |
| 25 | CCNL | C1  | C3 |
| 26 | CCNL | B3  | B4 |
| 27 | CCNL | B1  | B3 |
| 28 | CCNL | C1  | C3 |
| 29 | CCNL | A1  | A4 |
| 30 | CCNL | D1  | D2 |
| 31 | CCNL | B1  | B3 |
| 32 | CCNL | D1  | D2 |
| 33 | CCNL | B1  | B5 |
| 34 | CCNL | C1  | C3 |
| 35 | CCNL | B1  | B3 |
| 36 | CCNL | D1  | D3 |
| 37 | CCNL | B3  | B6 |
| 38 | CCNL | B1  | B5 |
| 39 | CCNL | D1  | D1 |
| 40 | CCNL | B1  | B3 |
| 41 | CCNL | B1  | B3 |
| 42 | CCNL | D1  | D2 |
| 43 | CCNL | D3  | D5 |
| 44 | CCNL | B1  | B3 |
| 45 | CCNL | B1  | B4 |
| 46 | CCNL | B1  | B3 |
| 47 | CCNL | B1  | B2 |
| 48 | CCNL | D1  | D3 |
| 49 | CCNL | D3  | D4 |

|    |      |    |    |
|----|------|----|----|
| 50 | CCNL | D3 | D4 |
| 51 | CCNL | B1 | B4 |
| 52 | CCNL | C1 | C3 |
| 53 | CCNL | B1 | B2 |
| 54 | CCNL | B1 | B2 |
| 55 | CCNL | D1 | D3 |
| 56 | CCNL | D1 | D1 |
| 57 | CCNL | D1 | D2 |
| 58 | CCNL | D1 | D2 |
| 59 | CCNL | B3 | B7 |
| 60 | CCNL | C1 | C3 |
| 61 | CCNL | D3 | D4 |
| 62 | CCNL | B1 | B1 |
| 63 | CCNL | B1 | B2 |
| 64 | CCNL | B3 | B5 |
| 65 | CCNL | B1 | B3 |
| 66 | CCNL | B3 | B5 |
| 67 | CCNL | B1 | B3 |
| 68 | CCNL | D1 | D2 |
| 69 | CCNL | B1 | B2 |
| 70 | CCNL | C1 | C2 |
| 71 | CCNL | C1 | C3 |
| 72 | CCNL | B1 | B2 |
| 73 | CCNL | D1 | D1 |
| 74 | CCNL | D3 | D5 |
| 75 | CCNL | B1 | B3 |
| 76 | CCNL | B1 | B1 |
| 77 | CCNL | B3 | B4 |
| 78 | CCNL | B1 | B4 |
| 79 | CCNL | D1 | D2 |
| 80 | CCNL | D1 | D2 |
| 81 | CCNL | D1 | D2 |
| 82 | CCNL | C1 | C3 |
| 83 | CCNL | C1 | C4 |
| 84 | CCNL | C1 | C4 |
| 85 | CCNL | B1 | B3 |
| 86 | CCNL | C1 | C3 |
| 87 | CCNL | B1 | B1 |
| 88 | CCNL | B1 | B3 |
| 89 | CCNL | D1 | D2 |
| 90 | CCNL | D3 | D4 |
| 91 | CCNL | B1 | B5 |

|     |      |     |    |
|-----|------|-----|----|
| 92  | CCNL | C1  | C3 |
| 93  | CCNL | D1  | D1 |
| 94  | CCNL | C1  | C3 |
| 95  | CCNL | B3  | B4 |
| 96  | CCNL | B1  | B5 |
| 97  | CCNL | D1  | D2 |
| 98  | CCNL | B1  | B3 |
| 99  | CCNL | B1  | B3 |
| 100 | CCNL | C1  | C2 |
| 101 | CCNL | D3  | D5 |
| 102 | CCNL | D1  | D3 |
| 103 | CCNL | C1  | C3 |
| 104 | CCNL | C1  | C3 |
| 105 | CCNL | D1  | D1 |
| 106 | CCNL | C1  | C3 |
| 107 | CCNL | C1  | C3 |
| 108 | CCNL | D3  | D5 |
| 109 | CCNL | B1  | B3 |
| 110 | CCNL | C1  | C3 |
| 111 | CCNL | D1  | D1 |
| 112 | CCNL | C1  | C3 |
| 113 | CCNL | B3  | B6 |
| 114 | CCNL | C1  | C3 |
| 115 | CCNL | B1  | B3 |
| 116 | CCNL | DIR |    |
| 117 | CCNL | B1  | B2 |
| 118 | CCNL | C1  | C1 |
| 119 | CCNL | B1  | B3 |
| 120 | CCNL | B1  | B4 |
| 121 | CCNL | C1  | C4 |
| 122 | CCNL | C1  | C3 |
| 123 | CCNL | D1  | D3 |
| 124 | CCNL | B1  | B3 |
| 125 | CCNL | C1  | C3 |
| 126 | CCNL | B3  | B5 |
| 127 | CCNL | C1  | C2 |
| 128 | CCNL | B1  | B5 |
| 129 | CCNL | D3  | D4 |
| 130 | CCNL | B1  | B3 |
| 131 | CCNL | B1  | B5 |
| 132 | CCNL | C1  | C1 |
| 133 | CCNL | DIR |    |

Conclusa l'analisi preventiva delle informazioni necessarie per la costruzione del programma, nella parte che segue si procede a presentare il programma delle assunzioni 2023/2025 e annuale 2023.

A tal fine si precisa che il Piano Triennale del fabbisogno di personale è stato realizzato richiedendo a ciascun dirigente o apicale per i settori non incardinati in Aree, le figure professionali di cui necessitano. Nella Conferenza dell'8.11.2022, come riportato nel relativo verbale, inoltre, hanno rappresentato la necessità di integrare il personale dell'Ente con la massima tempestività possibile con ulteriori professionalità ed unità lavorative, oltre alle procedure di reclutamento già in corso di svolgimento, derivanti dal Piano triennale del fabbisogno di personale 2022/2024 e annuale 2022 approvato con la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 52 del 31/3/2022 come poi aggiornato con la Deliberazione del Presidente della Provincia n.217 del 15/11/2022.

Dette richieste sono state oggetto di attenzione e valutazione da parte degli organi competenti al fine di contemperare le richieste degli uffici con i limiti previsti dalle normative vigenti anche avendo riguardo alle risorse disponibili.

La tabella sintetizza il numero, il profilo e le modalità di assunzione delle varie figure riportando anche il costo complessivo da sostenere.

Nella individuazione delle assunzioni la Provincia tiene conto del riordino delle attribuzioni effettuato dalla Legge 56/2014 e L.R. Abruzzo 32/2015.

### **PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2023-2025**

#### **Consequente al PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2022-2024 in corso di esecuzione**

L'Amministrazione per tutte le seguenti procedure ha inteso ed intende continuare ad avvalersi della possibilità di far precedere le procedure concorsuali dalla verifica della sola mobilità obbligatoria ex art 34 bis D.Lgs. 165/2001, salvo ove non sia diversamente indicato.

**ANNO 2023 in continuazione delle procedure in corso di esecuzione già nell'ANNO 2022**

| PROFILO  | N. POSTI | REGIME      | MODALITA' DI RECLUTAMENTO                                     | BUDGET UTILIZZATO | Reclutamento o non precedente alla data del | IMPATTO finanziari o anno 2022 | IMPATTO finanziario anno 2023 | IMPATTO finanziario anno 2024 | STATO    |
|--|----------|-------------|---|-------------------|---|--------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|----------|
| Dirigente tecnico (profilo a elevata specializzazione tecnica) | 1        | Tempo pieno | Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis | 75.203,03         | 15/12/2022                                  | 6.266,92                       | 75.203,03                     | 75.203,03                     | IN CORSO |

|                          |   |             |   |                   |            |                  |                   |                   |          |
|--------------------------|---|-------------|---|-------------------|------------|------------------|-------------------|-------------------|----------|
| Dirigente Amministrativo | 1 | Tempo Pieno | Utilizzo graduatorie altri enti previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001 | 75.203,03         | 15/12/2022 | 6.266,92         | 75.203,03         | 75.203,03         | IN CORSO |
| <b>TOTALE Dirigenti</b>  |   |             |   | <b>150.406,06</b> |            | <b>24.712,50</b> | <b>150.406,06</b> | <b>150.406,06</b> |          |

| CATEGORIA        | PROFILO           | N. POSTI | REGIME           | MODALITA' DI RECLUTAMENTO   | BUDGET DESTINATO | Reclutamento o non precedente al mese di | IMPATTO finanziario anno 2022 | IMPATTO finanziario anno 2023 | IMPATTO finanziario anno 2024 | STATO    |
|------------------|-------------------|----------|------------------|---|------------------|--|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|----------|
| B1 Collaboratore | Esecutore         | 1        | Tempo Pieno      | procedura ex art. 18 comma 2 L. 68/99 - chiamata diretta nominativa art.35, comma 2, D.Lgs. N.165/2001                          | 26.030,57        | 15/12/2022                               | 2.169,21                      | 26.030,57                     | 26.030,57                     |          |
| B1 Collaboratore | Esecutore         | 1        | Part-time 18 ORE | Procedure di mobilità compartimentale   | 13.015,29        | 15/12/2022                               | 1.084,61                      | 13.015,29                     | 13.015,29                     | IN CORSO |
| B3 Collaboratore | Esecutore tecnico | 1        | Tempo Pieno      | Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001   | 27.405,34        | 15/12/2022                               | 2.283,78                      | 27.405,34                     | 27.405,34                     |          |
| C1 Istruttore    | Amministrativo    | 3        | Part-time 28 ORE | Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001   | 68.095,94        | 15/12/2022                               | 5.674,66                      | 68.095,94                     | 68.095,94                     | IN CORSO |
|                  |                   |          |                  | Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001, riserva di cui all'art. 18, comma 2, della Legge |                  |  |                               |                               |                               |          |

|                |  |   |                  |  |           |            |          |           |           |          |
|----------------|--|---|------------------|--|-----------|------------|----------|-----------|-----------|----------|
| C1 Istruttore  | Contabile  | 2 | Tempo pieno      | 12/03/1999, n. 68  | 58.366,28 | 15/12/2022 | 4.863,86 | 58.366,28 | 58.366,28 | IN CORSO |
| C1 Istruttore  | Vigilanza  | 1 | Tempo pieno      | Procedure di mobilità compartimentale  | 30.592,58 | 15/12/2022 | 2.549,38 | 30.592,58 | 30.592,58 | IN CORSO |
| C1 Istruttore  | Vigilanza  | 2 | Tempo pieno      | Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001                              | 61.185,15 | 15/12/2022 | 5.098,76 | 61.185,15 | 61.185,15 | IN CORSO |
| C1 Istruttore  | Amministrativo   | 1 | Tempo Pieno      | Mobilità intercompartimentale previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001                  | 29.183,14 | 15/12/2022 | 2.431,93 | 29.183,14 | 29.183,14 | IN CORSO |
| C1 Istruttore  | Geometra   | 1 | Tempo Pieno      | Utilizzo graduatorie altri enti previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001                | 29.183,14 | 15/12/2022 | 2.431,93 | 29.183,14 | 29.183,14 |          |
| D1 Funzionario | Tecnico (profilo a elevata specializzazione e tecnica)     | 1 | Part-time 18 ORE | Utilizzo graduatorie altri enti previo esperimento procedure ex art. 34-bis/in subordine concorso pubblico | 15.846,19 | 01/11/2022 | 3.301,29 | 15.846,19 | 15.846,19 | CONCLUSA |
| D1 Funzionario | Informativo (profilo a elevata specializzazione e tecnica) | 1 | Part-time 20 ORE | Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001                              | 17.608,29 | 15/12/2022 | 1.467,36 | 17.608,29 | 17.608,29 | IN CORSO |

|                   |   |   |                    |  |           |            |          |           |           |                     |
|-------------------|---|---|--------------------|--|-----------|------------|----------|-----------|-----------|---------------------|
| D1<br>Funzionario | Architetto<br>(profilo a<br>elevata<br>specializzazio<br>n e tecnica) | 1 | Temp<br>o<br>pieno | Mobilità previo<br>esperimento<br>procedure ex<br>art. 34-bis<br>D.Lgs.<br>165/2001  | 31.692,38 | 15/12/2022 | 2.641,03 | 31.692,38 | 31.692,38 | I<br>N<br>CORS<br>O |
| D1<br>Funzionario | Amministrati<br>vo  | 2 | Temp<br>o<br>pieno | Concorso<br>pubblico previo<br>esperimento<br>procedure ex<br>art. 34-bis<br>D.Lgs.<br>165/2001,<br>riserva per n. 1<br>posto ex art. 24<br>D.Lgs.<br>150/2009 | 63.384,76 | 15/12/2022 | 5.282,06 | 63.384,76 | 63.384,76 | I<br>N<br>CORS<br>O |
| D1<br>Funzionario | Contabile   | 1 | Temp<br>o<br>pieno | Concorso<br>pubblico previo<br>esperimento<br>procedure ex<br>art. 34-bis<br>D.Lgs.<br>165/2001  | 31.692,38 | 15/12/2022 | 2.641,03 | 31.692,38 | 31.692,38 | I<br>N<br>CORS<br>O |
| D1<br>Funzionario | Amministrati<br>vo  | 1 | Temp<br>o<br>Pieno | Mobilità previo<br>esperimento<br>procedure ex<br>art. 34-bis<br>D.Lgs.<br>165/2001  | 31.692,38 | 15/12/2022 | 2.641,03 | 31.692,38 | 31.692,38 | IN<br>CORSO         |
| D1<br>Funzionario | Tecnico   | 1 | Temp<br>o<br>pieno | Mobilità previo<br>esperimento<br>procedure ex<br>art. 34-bis<br>D.Lgs.<br>165/2001  | 31.692,38 | 15/12/2022 | 2.641,03 | 31.692,38 | 31.692,38 |                     |
| D1<br>Funzionario | Vigilanza   | 1 | Temp<br>o<br>pieno | Concorso<br>pubblico previo<br>esperimento<br>procedure ex<br>art. 34-bis<br>D.Lgs.<br>165/2001  | 0,00      | 01/04/2023 | 0,00     | 24.800,70 | 33.067,60 |                     |
| D1<br>Funzionario | Area<br>Amministrati<br>vo/Contabile                                  | 2 | Temp<br>o<br>pieno | Progressione<br>Verticale  | 5.018,50  | 15/12/2022 | 418,21   | 5.018,50  | 5.018,50  |                     |
| D1<br>Funzionario | Area tecnica  | 2 | Temp<br>o<br>pieno | Progressione<br>Verticale  | 5.018,50  | 15/12/2022 | 418,21   | 5.018,50  | 5.018,50  |                     |
| C1 Istruttore     | Area<br>Amministrati<br>vo/Contabile                                  | 2 | Temp<br>o<br>pieno | Progressione<br>Verticale  | 6.305,12  | 15/12/2022 | 525,43   | 6.305,12  | 6.305,12  |                     |

|                                    |            |  |           |            |            |  |
|------------------------------------|------------|--|-----------|------------|------------|--|
| <b>TOTALE SPESA ANNUA</b>          | 583.008,31 | <b>TOTALE SPESA distinta per anno</b>    | 50.564,80 | 607.809,01 | 616.075,91 |  |
| <b>QUOTA FONDO</b>                 | 146.144,00 | <b>QUOTA FONDO distinta per anno</b>     | 12.178,67 | 146.144,00 | 146.144,00 |  |
| <b>TOTALE GENERALE SPESA ANNUA</b> | 879.558,37 | <b>TOTALE GENERALE distinto per anno</b> | 87.455,97 | 904.359,07 | 912.625,97 |  |

| anno 2023 nuove procedure |                |          |             |   |                           |  |  |                               |                               |                     |
|---------------------------|----------------|----------|-------------|---|---------------------------|--|--|-------------------------------|-------------------------------|---------------------|
| CATEGORIA                 | PROFILO        | N. POSTI | REGIME      | MODALITA' DI RECLUTAMENTO   | BUDGET DESTINATO          | Reclutamento o non precedente al mese di | //   | IMPATTO finanziario anno 2023 | IMPATTO finanziario anno 2024 | STATO               |
| D1 Funzionario            | Tecnico        | 1        | Tempo Pieno | Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001 | 31.692,38                 | 01/06/2023                               | 0,00   | 18.487,22                     | 31.692,38                     |                     |
| D1 Funzionario            | Da definire    | 1        | Tempo Pieno | UFFICIO DI STAFF (art. 90 D.Lgs n. 267/2000)                                  | 31.692,38                 | 01/03/2023                               | 0,00   | 26.410,32                     | 31.692,38                     |                     |
| C1 Istruttore             | Da definire    | 1        | Tempo Pieno | UFFICIO DI STAFF (art. 90 D.Lgs n. 267/2000)                                  | 29.183,14                 | 01/03/2023                               | 0,00   | 24.319,28                     | 29.183,14                     |                     |
| C1 Istruttore             | Geometra       | 2        | Tempo Pieno | Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001 | 58.366,28                 | 01/06/2023                               | 0,00   | 34.047,00                     | 58.366,28                     |                     |
| B3 Collaboratore          | Amministrativo | 1        | Tempo pieno | Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001 | 27.405,34                 | 01/06/2023                               | 0,00   | 15.986,45                     | 27.405,34                     |                     |
|                           |                |          |             |   | <b>TOTALE SPESA ANNUA</b> |  | <b>TOTALE SPESA distinta per anno</b>  | <b>0,00</b>                   | <b>119.250,27</b>             | <b>178.339,52</b>   |
|                           |                |          |             |   |                           |  | <b>TOTALE GENERALE distinto per anno (comprensivo della spesa per assunzioni derivanti dal 2022)</b> | <b>0,00</b>                   | <b>1.023.609,33</b>           | <b>1.090.965,49</b> |

| <b>anno<br/>2024</b> |                |                  |               |                                  |                         |   |  |                                      |                                      |              |
|----------------------|----------------|------------------|---------------|----------------------------------|-------------------------|---|--|--------------------------------------|--------------------------------------|--------------|
| <b>CATEGORIA</b>     | <b>PROFILO</b> | <b>N. POSITI</b> | <b>REGIME</b> | <b>MODALITA' DI RECLUTAMENTO</b> | <b>BUDGET DESTINATO</b> | <b>Reclutamento o non precedente al mese di</b> | <b>IMPATTO finanziario o anno 2022</b> | <b>IMPATTO finanziario anno 2023</b> | <b>IMPATTO finanziario anno 2024</b> | <b>STATO</b> |
| <b>nulla</b>         |                |                  |               |                                  |                         |   |  |                                      |                                      |              |

| <b>anno<br/>2025</b> |                |                  |               |                                  |                         |   |                                       |                                      |                                      |              |
|----------------------|----------------|------------------|---------------|----------------------------------|-------------------------|---|---------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|--------------|
| <b>CATEGORIA</b>     | <b>PROFILO</b> | <b>N. POSITI</b> | <b>REGIME</b> | <b>MODALITA' DI RECLUTAMENTO</b> | <b>BUDGET DESTINATO</b> | <b>Reclutamento o non precedente al mese di</b> | <b>IMPATTO finanziari o anno 2022</b> | <b>IMPATTO finanziario anno 2023</b> | <b>IMPATTO finanziario anno 2024</b> | <b>STATO</b> |
| <b>nulla</b>         |                |                  |               |                                  |                         |   |                                       |                                      |                                      |              |

## **SETTORE 1.4 "UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE"**

Il perseguimento degli obiettivi funzionali ha reso possibile, negli ultimi anni, il consolidamento, nei confronti dei pubblici di riferimento (stakeholder interni e esterni) con nuovi canali e strumenti di comunicazione (piattaforme social) mentre deve essere affrontata una profonda revisione del SITO ISTITUZIONALE.

- obiettivi generali della Comunicazione;
- facilitare la fruizione dei servizi e contribuire ad orientare le prestazioni ai reali bisogni ed esigenze della collettività;
- concorrere a realizzare un modello di amministrazione "relazionale": assicurare la conoscibilità dell'attività amministrativa e favorire la partecipazione della collettività alla gestione della cosa pubblica;
- accrescere l'efficienza dell'azione amministrativa e fornire l'ausilio per la realizzazione dei piani, degli obiettivi di governo del territorio e della missione istituzionale dell'Ente;
- promuovere il territorio e le peculiarità locali per favorire sviluppo e la crescita culturale, economica e civile della comunità.

L'attività della comunicazione è suddivisa in due macro segmenti:

- l'informazione rivolta ai mezzi di comunicazione di massa;
- la comunicazione destinata ai cittadini, alla collettività e ad altri enti (esterna) oppure ai soggetti e organi interni (interna).

Conseguentemente le finalità da perseguire sono rivolte a quattro distinti livelli che si traducono poi in campi operativi:

- rapporto con il sistema dei media e con i cittadini;
- comunicazione interna;
- comunicazione esterna;
- comunicazione rivolta ai Comuni e agli amministratori locali.

In un quadro di risorse scarse e riforme annunciate (quella della Legge Delrio) le molteplici informazioni e notizie che la pubblica amministrazione è tenuta a comunicare, oltre alla variegata moltitudine di destinatari, ha portato la medesima a diversificare i canali della comunicazione, implementando quelli social, così come previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023, che hanno l'obiettivo di creare un'amministrazione digitalizzata e più vicina alle esigenze dei cittadini.

La multicanalità viene usata per comunicare con i cittadini/utenti ed offrire servizi facilmente fruibili.

Essa è da intendersi come:

- una modalità gestionale da adottare da parte di tutte le amministrazioni, grandi e piccole;
- un'osservazione costante e privilegiata dei servizi e prestazioni offerti ed ottenere un riscontro immediato del grado di soddisfazione degli utenti;
- una procedura gestionale delle relazioni con i cittadini (Citizen/Customer Relationship Management).

La multicanalità si traduce nell'utilizzo di sistemi di comunicazione e di sistemi software sia in ambito del back office che del front office, diventando un processo circolare che si auto-implementa costantemente (creazione del servizio-comunicazione-fruizione-feedback-miglioramento del servizio-comunicazione, e così via...).

Gli strumenti e mezzi di comunicazione classici (in primis il sito istituzionale) vengono affiancati dai social network come Facebook, Instagram, YouTube, Twitter, TikTok.

I cittadini, soprattutto durante il periodo pandemico, con gli uffici fisicamente chiusi, hanno mostrato molto apprezzamento per i servizi di comunicazione digitale (fonte PA) esponenzialmente cresciuta in termini di utenza e soddisfazione perché "la pubblica amministrazione ha dimostrato di andare incontro alle loro esigenze".

E' evidente che questo pone un orizzonte chiaro rispetto agli obiettivi generali del servizio:

- utilizzare gli strumenti digitali e incrementare gli investimenti nella digitalizzazione dei processi;
- valorizzare il patrimonio delle professionalità esistenti anche con iniziative formative; individuare i referenti della comunicazione nei diversi servizi;
- implementare la partecipazione dei cittadini rispetto alle scelte dell'Amministrazione.

Tali obiettivi risultano ulteriormente rafforzati dall'introduzione, nel nuovo contratto di lavoro sottoscritto dall'Aran, di

L'orizzonte del servizio, quindi, è quello rafforzare il contatto diretto con i cittadini attraverso i canali di comunicazione propri dell'Ente: il sito e le piattaforme digitali.

Una implementazione possibile attraverso l'integrazione con i servizi informatici giacchè tutta la comunicazione digitale si sviluppa attraverso application, contenuti visuali, contenuti grafici, open data. La costruzione dei contenuti è quindi condizionata dal mezzo e dallo strumento di trasmissione, diventa multicanale ma anche multidisciplinare.

## AREA 2

### SETTORE 2.1

#### GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE PROVVEDITORATO

L'attività di gestione economico-finanziaria è diretta a garantire il **costante mantenimento degli equilibri di bilancio**, monitorando l'andamento delle entrate correnti e verificando l'assunzione di spese correnti nei limiti e con le modalità stabiliti dalle norme contabili. In tal senso vengono svolte le funzioni di propria competenza, predisponendo i documenti di programmazione e rendicontazione economico-finanziaria, svolgendo le ordinarie operazioni di gestione finanziaria nonché del servizio di economato.

Vengono svolte le seguenti attività:

- **Autorizzazione all'utilizzo di Entrate a specifica destinazione per il pagamento di Spese Correnti ai sensi dell'art. 195 del d.lgs. n. 267/2000 con le seguenti attività:**
- **Approvazione dell'anticipazione di Tesoreria (art. 222, D.Lgs. n.267/2000 e art. 2, comma 3-bis, del D.L. 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2014, n. 50);**
- **Quantificazione delle somme non soggette ad esecuzione forzata (art. 159 del D. Lgs. n. 267/2000);**
- **Ripartizione dei proventi delle sanzioni del codice della strada ai sensi dell'art. 208 d.lgs. n. 285/92;**
- **Approvazione del Programma degli Incarichi di collaborazione autonoma;**
- **Supporto contabile nell'elaborazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale degli acquisti di beni e servizi.**
- **Approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);**
- **Approvazione del Controllo di Gestione;**
- **Bilancio di Previsione**

La stesura del Bilancio avviene attraverso il Calcolo e la composizione dei seguenti documenti:

- elaborazione e analisi delle entrate e delle uscite nel pieno rispetto degli equilibri di bilancio;
- inserimento dei dati nei capitoli di spesa e nelle risorse del Bilancio Pluriennale nel pieno rispetto degli equilibri di bilancio;
- disamina dei contributi statali con la relativa ripartizione nei capitoli e nelle risorse specifiche;
- calcolo del Fondo sperimentale di riequilibrio;
- calcolo Fondo di riserva;
- disamina dei tagli a titolo di Concorso alla Finanza Pubblica di cui all'art.1, comma 418, della legge 190/2014, riconfermato dalla legge 205/2017, incrementato, con Circolare del Ministero n. 11/2020;
- calcolo del Fondo Pluriennale Vincolato;
- calcolo del Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità;
- calcolo delle rate dei mutui in scadenza e predisposizione della consistenza del debito al termine dell'esercizio;
- calcolo della capacità di indebitamento;
- piano degli indicatori;
- composizione Risultato presunto di Amministrazione con il calcolo dei vincoli scomposti in:
  - Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili;
  - Vincoli derivanti da trasferimenti;
  - Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui;
  - Vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
  - Altri vincoli da specificare
- predisposizione del Prospetto par 9-11.4 all. 4.1.41 D.lgs 118-2011 -- riporto dettagliato dei vincoli accantonati negli anni in Avanzo di amministrazione;

- predisposizione del prospetto dei vincoli di finanza pubblica;
- certificazione dei parametri obiettivi di condizione di ente strutturalmente deficitario;
- predisposizione della Nota integrativa del bilancio;
- trasmissione documentazione ai consiglieri e sindacati;
- pubblicazione del Bilancio di Previsione sul sito ufficiale dell'Ente;
- trasmissione documentazione completa del Bilancio al BDAP (Banca dati Amministrazioni pubbliche) dei seguenti documenti:
  - schemi di bilancio, dati analitici di Bilancio, Piano degli indicatori e dei risultati attesi;
  - Delibera di Consiglio di approvazione definitiva del Bilancio;
  - Nota integrativa.

### **Variazioni di Bilancio**

Le variazioni sono predisposte attraverso le richieste di iscrizione/modifica dalle aree, inserendo i dati contabili nel rispetto degli equilibri di bilancio, viene inoltre resa la collaborazione al Collegio dei Revisori per la stesura del parere.

### **Concorso delle province e delle città metropolitane al contenimento della spesa pubblica**

Viene eseguita la gestione di recupero del contributo a titolo di Concorso alla Finanza Pubblica (art.1, comma 418, della legge 190/2014, riconfermato dalla legge di bilancio n. 205 del 27/12/2017) a valere sui versamenti dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile (articolo 60-decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446) e sui versamenti dell'imposta provinciale di trascrizione (risorse n. 80 e n. 150) come stabilito dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 5 luglio 2016 (G.U. n. 163 del 14-7-2016) predisponendo le operazioni contabili di pagamento e di incasso delle somme trattenute.

### **Economato**

L'Ufficio Economato svolge un'attività di tipo "trasversale" rispetto agli altri servizi. Non ha come obiettivo diretto, il soddisfacimento dei bisogni del cittadino, bensì quello di coadiuvare gli altri uffici nel raggiungimento di detto obiettivo comune.

Gli adempimenti svolti sono di contenuto molto vario quali, fra i principali, l'acquisizione di beni e servizi occorrenti per assicurare il regolare svolgimento dell'attività degli uffici dell'amministrazione, che variano dall'acquisto di cancelleria, stampati ecc., alla gestione di una cassa economale, destinata a fronteggiare le minute spese di funzionamento a carico dei fondi previsti in bilancio, per le quali si renda indispensabile il pagamento immediato. Tale attività implica dunque il maneggio di valori, che è caratteristica peculiare dell'attività dei dipendenti preposti all'Economato.

Pertanto, si provvede alla registrazione contabile delle operazioni sui fondi economali consistente in:

- operazioni di cassa e di pagamento a mezzo bonifico;
- emissione mandati per rendicontazione periodica delle spese; predisposizione bonifici on-line e riscontro dei movimenti sul c/c a disposizione dell'economato;
- verifica movimentazione sui sotto-conti costituiti c/o la tesoreria;
- predisposizione documentazione per controllo trimestrale e dei revisori dei conti.

L'ufficio provvede, altresì, all'approvvigionamento e consegna del materiale di cancelleria vario per gli Istituti Scolastici di competenza provinciale.

Inoltre, si provvede:

- alla registrazione di fatture delle utenze, alla liquidazione e al pagamento di mandati delle utenze;
- a predisporre determine di cessioni di credito per il funzionamento degli immobili provinciali e quelli scolastici di competenza;
- alle minute spese per il materiale informatico;
- al pagamento delle imposte e tasse comunicate dai servizi competenti.

Si provvede, inoltre, alla gestione, custodia e riversamento degli introiti derivanti dalla riproduzione di atti, degli assegni di incasso a titolo vario consegnati dagli uffici competenti, dei valori e similari dell'economato, dei versamenti riguardanti le sanzioni codice della strada;

## Gestione finanziaria

### Entrate

Nello specifico vengono gestite le entrate derivanti dai vari titoli:

- TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa:

verifica dell'imposta provinciale di trascrizione (art.56 d. lgs.446/97);

imposta erariale sulle assicurazioni contro la responsabilità civile dei veicoli (rc auto);

tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (t.e.f.a.).

- TITOLO II - Trasferimenti correnti:

contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione

- TITOLO III - Entrate extratributarie:

gestione Conti Correnti Postali

fitti reali di fabbricati di proprietà provinciale (Contabilità fitti attivi);

proventi derivanti dalle sanzioni amm.ve pecuniarie per violazioni codice della strada (art.208 d.lgs.285/92);

sanzioni amministrative violazione norme sugli scarichi- d.lgs. 152/06.

- TITOLO IV - Entrate in conto capitale:

entrata delle risorse destinate a finanziare gli interventi di investimento in particolare su strade provinciali ed istituti di istruzione superiore.

- TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie, TITOLO VI - Accensione prestiti- accertamenti collegati ai mutui, TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere- TITOLO XI - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

Un controllo dettagliato viene eseguito nella **gestione dei conti correnti postali**; i versamenti eseguiti dai debitori sono comunicati mensilmente agli uffici (polizia provinciale, concessioni, ambiente, sanzioni, patrimonio, trasporti e riscossioni coattive). Pertanto è necessario contabilizzare l'estrazione del file tramite la piattaforma di poste italiane "bpiol".

Nello specifico:

- C.C. Postale n. 1040983940 (verifica impianti termici):la documentazione è inviata alla società AGENA per la verifica delle somme con la collaborazione dell'ufficio ambiente.
- C.C. Postale n.11925641:la documentazione è inviata all'ufficio sanzioni per lo scorporo della quota ingiunzione dalla quota di riscossione coattiva.
- C.C. Postale n.10589646 (COSAP E CANONI NON RICOGNITORI).
- C.C. Postale n.11587649.

## Gestione Finanziaria

### Uscite

Viene svolta regolarmente la gestione delle attività e procedure connesse ai servizi finanziari e contabili con supporto amministrativo/contabile ai settori dell'Ente, includendo il rilascio di pareri/visti di regolarità contabile sulle deliberazioni e sulle determinazioni dirigenziali.

### Impegni di spesa

L'impegno, in base a quanto stabilito dall'art.183 del D.lgs 267/2000, costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e la relativa scadenza e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria.

L'ufficio prima di registrare un impegno di spesa effettua le verifiche in base a quanto stabilito per legge oltre alla verifica del codice piano dei conti (art.4 co.7-bis del d.lgs 11/2011 e dal d.lgs. n.126/2014), del capitolo e i dati obbligatori del creditore.

Per quanto riguarda le perizie di variante, e gli assestamenti dei quadri economici l'ufficio provvede alla ricostruzione dei quadri economici finalizzata al loro controllo e riscontro contabile.

### Liquidazioni di spesa

La liquidazione, in base a quanto stabilito dall'art.184 del D.lgs 267/2000, costituisce la successiva fase del procedimento di spesa attraverso la quale, in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto acquisito del

creditore, si determina la somma certa e liquida da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto. Il servizio finanziario effettua, secondo i principi e le procedure della contabilità pubblica, i controlli e riscontri amministrativi, contabili e fiscali sugli atti di liquidazione oltre alla fattura (Iva, Ritenute d'acconto, conto corrente), alla verifica della disponibilità di cassa attraverso le partite vincolate (mutui, contributi statali, regionali).

### **Emissione dei mandati di pagamento**

L'ufficio predispone mandati di pagamento tra cui mandati e reversali collegati agli emolumenti del personale con relativi contributi attraverso l'elaborazione dei tabulati predisposti dall'ufficio stipendi e verifica delle quadrature contabili, mandati relativi alle rate dei mutui e ai debiti derivanti da determinate di liquidazione.

In base all'art.48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni", l'ufficio, prima di emettere il mandato di pagamento, esegue il controllo sul sito di Equitalia, al fine di verificare se i creditori siano inadempienti; in tal caso è stata eseguita l'istruttoria su tali soggetti.

### **Incentivi**

Vengono istruite le determinate degli incentivi attraverso la contabilità finanziaria, Allegato n.4/2 al D.lgs. 23/6/11, n. 118, Punto 5.2, come modificato dall'XI correttivo al D. Lgs. 118/11, . DM 1/8/19 (GU n.196 del 22-8-2019).

Di fatto, l'operazione riguarda con un giro contabile le somme imputate nei progetti e poi reincassate nel fondo incentivante al fine di poter liquidare quanto dovuto.

### **Piattaforma Elettronica RGS-MEF**

Viene aggiornata la piattaforma elettronica RGS-MEF per la ricognizione dei debiti commerciali collegata con il sistema di interscambio di ricezione delle fatture e di tutti i pagamenti delle fatture, vigilando sulle novità introdotte dal governo con le recenti normative, in particolare in tema di: fatturazione elettronica, split payment, tracciabilità dei flussi finanziari, tempi di pagamento e, a tale scopo, informa e supporta gli altri uffici dell'Ente per l'adempimento di quanto previsto.

Inoltre, attraverso la piattaforma si rilascia la certificazione dei crediti richiesta dalle ditte creditrici, con ulteriore aggiornamento dopo il pagamento.

### **Tempestività dei Pagamenti**

Si provvede alla pubblicazione dei seguenti dati:

- indicatore della tempestività dei pagamenti rilevato dalla piattaforma elettronica per trimestre e per anno entro i termini stabiliti;
- dati sui pagamenti per trimestre e per anno;
- iban e pagamenti informati per trimestre e per anno;
- ammontare complessivo dei debiti e numero delle imprese creditrici dell'anno di riferimento;
- indicatore di ritardo annuale dei pagamenti.

### **Rapporti con la Tesoreria**

L'ufficio esegue i controlli sui conti presenti presso la Tesoreria, che collabora, in qualità di agente contabile, alla verifica delle reversali e dei mandati con le disponibilità liquide dell'Ente.

Vengono eseguite le seguenti attività:

- a. aggiornamento trimestrale dei pagamenti e degli incassi con verifica dei sospesi;
- b. predisposizione verifiche di Cassa trimestrali con i tabulati trasmessi dalla Tesoreria;
- c. invio mensile delle disponibilità liquide (SIOPE- rif. Decreto MEF del 18/02/2005 art.2);
- d. controllo generale dei conti al 31 dicembre predisposto dalla Tesoreria con i dati della contabilità, al fine della redazione, da parte della Tesoreria, del Conto della propria gestione di cassa, ai sensi di quanto disposto dall'art. 233 del D. Lgs. n. 267/2000;
- e. trasmissione Bilancio di Previsione, Rendiconto della Gestione e Variazioni di Bilancio effettuate in corso d'anno.

### **Sostituto d'imposta**

Vengono eseguiti gli adempimenti collegati alla gestione del sostituto d'imposta (split-payment, ritenute d'acconto IRPEF, gestione separata inps) collegati ai mandati di pagamento dei professionisti, espropri, contributi.

Inoltre, si provvede, mensilmente, ad effettuare la quadratura dell'IRPEF, in collaborazione con l'ufficio stipendi, di 12 modelli F.24EP con il relativo versamento all'erario.

Inoltre vengono predisposte le Certificazioni uniche relative ai mandati emessi nell'anno precedente ed inviate agli aventi diritto.

### **Gestione mutui**

Viene predisposto il riepilogo delle rate in scadenza con il relativo totale debito residuo.

Periodicamente vengono predisposti i pagamenti delle rate dei mutui in base ai piani di ammortamento. Viene caricata, semestralmente, la cedola del mutuo variabile (Unicredit) tramite il sito MTX della Monte Titoli. Collaborazione con la società Finance Active.

### **Collegio dei Revisori dei Conti**

Rapporti di collaborazione nella stesura dei pareri allegati ai documenti del Bilancio, del rendiconto e dei verbali di cassa che sono eseguiti trimestralmente.

### **Adempimenti relativi alla gestione del bilancio**

Il Servizio bilancio è costantemente impegnato a predisporre, oltre ai documenti ordinari (bilancio, rendiconto, documento unico di programmazione), i numerosi documenti/questionari richiesti dalla Regione Abruzzo, dagli organi di controllo (Corte dei Conti, SIQUEL) dagli osservatori regionali/nazionali, dall'ISTAT, dai Ministeri ed infine dalla banca dati amministrazione pubbliche (BDAP).

### **Corte dei conti**

L'ufficio provvede ad inviare la seguente documentazione:

- elenco dettagliato dei debiti fuori bilancio riconosciuti nell'anno precedente alla Corte dei Conti;
- bilancio anno di riferimento e relative delibere approvate con i vari allegati;
- rendiconto della Gestione e vari allegati;
- Conto del Tesoriere, Conto dell'Economo, Verbali Verifiche di Cassa, Relazione Revisori dei Conti al Conto Consuntivo, Delibera di approvazione Rendiconto della Gestione, Certificato di Pubblicazione Rendiconto della Gestione. Delibere di Consiglio.

### **Sicogenti - Piattaforma SIOPE - Ragioneria Generale dello Stato (RGS)**

Sono trasmessi alla Tesoreria, tramite il sistema Sicogenti realizzato dalla Ragioneria Generale dello Stato (RGS) le distinte relative ai mandati di pagamento e le distinte relative alle reversali di incasso.

Il sistema Sicogenti ha l'obiettivo di supportare i processi amministrativo-contabili attraverso la gestione completa delle fasi inerenti il ciclo di bilancio, nello specifico:

- il processo della spesa, articolato nell'emissione dell'impegno, nella ricezione delle fatture tramite il Sistema di Interscambio, nella loro contabilizzazione fino all'emissione dei titoli di pagamento;
- al processo delle entrate, articolato nell'emissione dell'accertamento e dei relativi ordinativi di incasso;
- al colloquio con la Banca Tesoriera, con la riconciliazione contabile degli esiti anche attraverso il sito "OIL" della Banca Popolare di Bari.

### **Rendiconto della Gestione (art.227 del TU 267/000)**

Viene redatto il Rendiconto di gestione relativo all'annualità precedente (preceduto dall'operazione di riaccertamento dei residui) secondo il principio della competenza finanziaria "potenziata" attraverso la stesura dei seguenti documenti:

- elaborazione di schede dei residui passivi e di residui attivi derivanti dalla gestione dei residui e dalla gestione di competenza per eseguire l'analisi della consistenza degli stessi oltre all'analisi del trend storico delle entrate

e delle spese dell'Ente e all'analisi dell'indebitamento;

- predisposizione del Conto della gestione di cassa, ai sensi di quanto disposto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- elaborazione della tempestività dei pagamenti (art 9, D.L. n. 78/2009, convertito con modificazioni dalla legge n. 102/2009);
- approvazione dello Schema di Rendiconto della Gestione e Relazione illustrativa dei dati consuntivi dell'esercizio;
- relazione sulla gestione di cui all'art. 11, comma 6 del d.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del d.Lgs. n. 267/2000;
- relazione del Collegio dei Revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del d.Lgs. n.267/2000;
- approvazione definitiva del Rendiconto della gestione ai sensi dell'art.227 del d.Lgs. n.267/2000.

Elenco di attività svolte per la compilazione del Rendiconto, nello specifico:

1. elenco residui attivi e passivi per anno di provenienza e analisi dei residui;
2. calcolo e composizione del FCDE;
3. calcolo e composizione del FPV;
4. elenco dei crediti inesigibili;
5. calcolo del risultato di amministrazione;
6. piano degli indicatori;
7. relazione al conto di bilancio;
8. tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM 18 febbraio 2013;
9. dati siope - prospetto inerenti la codifica degli incassi e dei pagamenti di cui al DM 23 dicembre 2009;
10. calcolo tempestività dei pagamenti;
11. conto del tesoriere e conto dell'economista;
12. gestione della Contabilità Economica e Contabilità Patrimoniale: Aggiornamento inventario dei beni mobili mediante registrazione delle fatture di acquisto degli stessi;
13. predisposizione Certificati al Rendiconto di Gestione e relativo invio telematico al Ministero dell'Interno;
14. trasmissione Rendiconto al BDAP.

## SETTORE 2.2

### GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Prima di valutare la programmazione per il triennio 2023/2025 occorre procedere ad una ricognizione delle attività del Settore in esito all'emergenza sanitaria ed alla conseguente congiuntura economica causata dal diffondersi del COVID-19 che ha determinato per il 2020 e per gran parte del 2021 evidenti riflessi nel 2022 e prevedibilmente anche per le annualità seguenti, sulle entrate della Provincia che, alla luce delle disposizioni già introdotte e delle istituende proroghe delle sospensioni, si sono protratte fino ad agosto 2021. Il blocco delle attività previsto dai decreti emergenziali ha determinato non solo minori accertamenti, ma anche un numero inferiore di sanzioni, oltre alla sospensione dell'attività di riscossione coattiva e del Canone di occupazione con effetti negativi sugli incassi dell'Ente. Con il completamento del percorso di riassetto istituzionale la Provincia ha già pagato un enorme costo in tema di entrate, poiché, come noto, la normativa regionale ha sottratto delle competenze alla Provincia ed in particolare quelle attinenti alla materia degli scarichi, oltreché di caccia e pesca, residuando solo la materia dei rifiuti. L'effetto di tale trasferimento ha prodotto minori entrate negli ultimi anni, che si ridurranno ulteriormente questo anno per il venir meno degli introiti nelle suddette materie, considerando che nel corso del 2019 il settore aveva già completato tutti i procedimenti, in particolare in materia di scarichi, già avviati al momento del trasferimento delle funzioni, mantenendone la titolarità dei rapporti attivi e passivi da essi generati e soprattutto trattenendone le risorse. Con la pandemia legata al COVID-19, lo scenario, sotto il profilo delle entrate, è ulteriormente cambiato.

In primo luogo occorre rilevare che anche il numero dei verbali pervenuti nel 2020, nel 2021 e 2022 a questo Settore, da parte degli Organi accertatori, afferenti la materia dei rifiuti, unica materia di residuale competenza della Provincia, risulta inferiore alle cifre delle annualità precedenti, per effetto, almeno inizialmente, della suddetta incertezza normativa relativa alle province e con una riduzione più marcata a causa dell'emergenza sanitaria. Per quanto concerne, in particolare, il Canone di occupazione, oggi Canone Unico, occorre segnalare che nel 2019 sono state cedute ad Anas la S.P. n.259 e S.P. n.553, mentre alla Provincia di Teramo è stato riconsegnato dalla medesima Società un tratto della ex S.S. n.80. Tale ultimo trasferimento alla Provincia compensa solo in parte i mancati introiti dalle due Strade cedute ad Anas, pur restando, tuttavia, a parziale vantaggio dell'Ente, il risparmio di spesa in termini di manutenzione per le due arterie cedute.

Da segnalare, in aggiunta a quanto detto che anche le procedure di definizione dei contenziosi hanno naturalmente risentito e risentiranno, anche sotto il profilo delle entrate, delle suddette contingenze. Le previsioni che si andranno a definire, infatti, per questo ed i successivi anni presenteranno, come chiarito sopra, profili di entrata anche quantitativamente dissimili e sicuramente inferiori rispetto alle pregresse annualità.

Da evidenziare che con decorrenza dal 2020, la Legge finanziaria n.160/2019 ha introdotto importanti novità normative in materia di Canone di occupazione, di T.E.F.A. (Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione ed Igiene dell'Ambiente) e di Riscossione coattiva. A tal ultimo proposito l'Ente aveva già avviato, dopo la cessazione del rapporto contrattuale con S.O.G.E.T., una fase di gestione della riscossione coattiva diretta e, quindi, in economia, avendo in dotazione organica la figura dell'Ufficiale della riscossione.

Tenendo presente la particolare congiuntura descritta, il Settore indirizzerà la programmazione delle attività verso la realizzazione delle condizioni organizzative e funzionali più favorevoli a garantire il mantenimento, per quanto possibile, degli introiti, promuovendo e monitorando anche nuove modalità di entrate per i Servizi di competenza come ad esempio la rimodulazione degli importi relativi alle spese procedurali del Canone Unico, l'adeguamento dei canoni per talune tipologie di impianti pubblicitari e gli introiti derivanti dai verbali per le violazioni della medesima materia e la revisione dei canoni per l'occupazione di suolo pubblico, con particolare riguardo alle occupazioni permanenti realizzate con cavi, condutture, impianti o qualsiasi altro manufatto da aziende di erogazione dei pubblici servizi.

La Legge n.160/2019 ha anche puntualizzato e circoscritto, al comma 818, dell'art. 1, un aspetto relativo ai centri abitati finora inesplorato o, per meglio dire, "lasciato" in competenza ai comuni con più di 10.000 abitanti, ossia che «*Nelle aree comunali si comprendono i tratti di strada situati all'interno di centri abitati di comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, individuabili a norma dell'articolo 2, comma 7, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285*». Tale disposizione consentirà all'Ente, attraverso una adeguata programmazione dei censimenti sulle Strade Provinciali, di acquisire, sulla base del nuovo concetto di centro abitato come descritto dalla norma e opportunamente riportato nel corpo del Regolamento del Canone Unico, maggiori introiti dalla categoria degli accessi e della cartellonistica pubblicitaria.

L'impegno sopra descritto è, pertanto, orientato a superare il difficile momento finanziario e istituzionale garantendo un esercizio coerente ed efficace delle funzioni assegnate.

Oltre a quanto sopra descritto, il Servizio sarà, inoltre, impegnato ad elaborare le previsioni, tenendo conto in primo luogo dell'aspetto temporale del procedimento amministrativo sanzionatorio, come delineato dalla Legge n.689/81 ed in tal senso il Servizio è tenuto a valutare e garantire il rispetto dei vari termini che incombono sul procedimento a partire dagli atti di accertamento e alla loro corretta contestazione ad opera degli organi di polizia, agli eventuali scritti difensivi, all'audizione fino all'emissione del provvedimento finale, cui andranno ad aggiungersi tutte le nuove e articolate procedure attinenti la riscossione coattiva.

Le attività del servizio verranno sviluppate nel corso del corrente anno, coerentemente con gli anni pregressi, con un obiettivo prioritario: quello di pervenire nel minor tempo possibile (compatibilmente con il necessario rispetto dei suddetti termini fissati dalla legge) ad una gestione ordinaria dei procedimenti così da consentire omogeneità di esercizio tenendo sempre conto che la normativa in materia ambientale pone spesso questioni giuridiche la cui soluzione si presenta talvolta problematica, oltre che, come già detto, in continua evoluzione.

In materia di Sanzioni Amministrative, fermo restando quanto chiarito sulla riduzione del numero di verbali pervenuti dagli organi accertatori, ed in ordine alle pratiche afferenti i verbali elevati nel 2017, 2018 e 2019 e 2020, si procederà, anche per il triennio 2023/2025, alle emissioni di ordinanze-ingiunzione in materia di rifiuti, sempre tenendo conto dei termini prescrizionali, quindi al completamento dei singoli fascicoli documentali. Rispetto alle pendenze dell'ACA S.p.A. e relative ai verbali delle annualità pregresse e fino a tutto il 2013, come noto, dopo l'omologazione della fase concorsuale del concordato preventivo a cura del Tribunale, la Società sta procedendo ai versamenti dilazionati secondo quanto disposto dal Tribunale. Per quanto concerne la Ruzzo è stato sottoscritto nuovo accordo di rateizzazione per le ordinanze emesse di seguito all'accordo sottoscritto nel 2013 e non rientranti nel medesimo. Da segnalare che a seguito del mancato pagamento di 4 rate consecutive da parte della predetta società la Provincia aveva disposto la decadenza dal beneficio della rateizzazione, cui ha fatto seguito, in esito alle rappresentate difficoltà contabili della Ruzzo, una rimodulazione del piano di dilazione con il ricalcolo degli interessi a carico della medesima.

Relativamente alla Riscossione coattiva, dopo attenta valutazione circa la redditività e l'efficienza di un servizio di riscossione diretto a mezzo ingiunzione fiscale di pagamento, si è avviata la gestione diretta della riscossione coattiva (Determinazione Dirigenziale n.115 del 30.06.2017) dei crediti patrimoniali, di tributi e di sanzioni amministrative ai sensi del R.D. n.639/1910 e degli strumenti di cui al Titolo II del D.P.R. n.602/1973 in quanto compatibili. Da evidenziare che i risultati di partenza, fatta eccezione per questo ultimo periodo per le ragioni sanitarie già rappresentate, sono apparsi confortanti e comunque con una proiezione interessante sia di entrata che di pianificazione, efficienza ed efficacia dell'attività di riscossione. A seguito della definizione del funzionamento del relativo servizio amministrativo,

con l'introduzione di meccanismi e procedure volti ad ottimizzare la gestione amministrativa generale. Con la riforma della riscossione di cui alla Legge n.160/2019 occorrerà procedere all'introduzione di un nuovo software gestionale specifico per la trattazione sistematica della banca dati afferente le materie di competenza, in particolare per la fase della riscossione coattiva. Tale programma dovrà consentire anche un completo ed istantaneo monitoraggio della documentazione (pratiche, leggi applicabili, controlli, comunicazioni, report totali sulle attività...) e delle relative scadenze, sempre legate alla gestione del complesso procedimento della riscossione e delle successive attività propriamente cautelari ed esecutive. Da segnalare, inoltre, che con l'introduzione della figura dei messi notificatori, ex lege n.296 del 27.12.2006 (Finanziaria per il 2007), formati all'interno dell'organigramma del settore, si sta ovviando anche agli inconvenienti concernenti la mancata ricezione delle raccomandate da parte dei soggetti destinatari.

In tale contesto si inserisce la riforma della riscossione introdotta nella Legge di bilancio 2020 (Legge 27.12.2019, n.160, commi da 784 a 815) che potenzia le attività di riscossione relative agli atti degli enti emessi a partire dal 1° gennaio 2020, prevedendo il ricorso all'istituto dell'accertamento esecutivo, sul modello di quanto già accade per le entrate erariali: l'accertamento esecutivo consente di emettere un unico atto di accertamento avente i requisiti del titolo esecutivo. Durante il periodo di sospensione di ogni attività cautelare ed esecutiva, il settore ha potuto avviare, a partire dall'ultimo trimestre del 2020 e fino al 31 agosto 2021, unicamente un'attività di comunicazione verso il contribuente/debitore con l'inoltro di note informative ricognitive e riepilogative, prive del carattere di esecutività, delle rispettive posizioni debitorie. Tale limitata attività si è protratta fino alla cessazione della sospensione ossia fino al 31 agosto 2021.

Con la riforma della riscossione locale, disposta dalla legge di bilancio per il 2020 (art.1, commi da 784 a 815, l. n.160 del 2019), risultano imprescindibili diversi adeguamenti nella regolamentazione e nella prassi dei Comuni e delle Province, soprattutto con riferimento all'introduzione dell'accertamento esecutivo e delle novità in termini procedurali ed operativi che ne conseguono in materia di riscossione coattiva. Tali innovazioni devono anzitutto avere un riscontro, non solo formale, nella regolamentazione della riscossione. A tal uopo il Settore ha elaborato e portato in approvazione un nuovo regolamento per la riscossione coattiva delle entrate provinciali, determinata dalla stringente necessità che le amministrazioni si dotino di strumenti adeguati e più efficienti per gestire al meglio le entrate proprie, divenute negli anni il principale sostegno per la loro azione.

Con tale regolamento, che esplicherà nel prossimo triennio la sua portata innovativa, si intende facilitare le attività ordinarie di svolgimento del ciclo della riscossione e procedere all'aggiornamento della regolamentazione in materia di riscossione coattiva, nel rispetto delle nuove disposizioni normative di cui alla Legge 27.12.2019, n.160, art.1, commi da 792 a 815, pur con delle specificità, pure inserite nelle maglie della predetta normativa nazionale.

Per quanto riguarda il T.E.F.A. - Tributo provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di tutela, protezione e igiene dell'Ambiente, che consiste in un'addizionale provinciale sugli imponibili TARI dei comuni compresi nel territorio provinciale, si rileva come il regime applicativo di tale entrata sia stato oggetto di continue revisioni normative, a partire dalla Legge 27 dicembre 2013, n.147 (Legge di stabilità 2014) che ha istituito la TARI (Tassa sui Rifiuti), in luogo della TARES, facendo salva tuttavia l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni dell'ambiente (art. 1, c. 666), al Decreto Legge 26/10/2019 n.124, che con l'art. 38-bis ha stabilito, salvo diversa deliberazione adottata dall'Ente, che a decorrere dal 1° gennaio 2020 la misura del tributo è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune, confermando pertanto quanto già applicato dalla Provincia di Teramo.

Come noto l'attività di "recupero" del T.E.F.A. dai comuni ha presentato negli anni passati non poche difficoltà e tuttora permane, per le annualità pregresse, un elevato grado d'insolvenza da parte di molti enti, pur costantemente sollecitati al riversamento dell'addizionale indebitamente trattenuta. Da sottolineare, al riguardo, che all'esito del coinvolgimento dell'U.P.I., anche da parte di questa amministrazione, in fase di redazione del bilancio dello Stato è stato possibile prevedere un emendamento per l'assegnazione alle province di un proprio codice tributo, per il tramite dell'Agenzia delle Entrate, in modo tale da determinare una confluenza diretta nel bilancio dell'Ente degli importi spettanti sugli incassi Tari dei Comuni, ovviando al complesso e tormentato doppio passaggio burocratico cui sono tenuti questi ultimi enti. Tale problematicità dovrebbe dirsi superata con il Decreto del MEF del 1° luglio 2020 recante i criteri e le modalità con cui è assicurato il sollecito riversamento del Tributo per l'esercizio delle Funzioni di tutela, protezione e igiene dell'Ambiente (T.E.F.A.), anche con riferimento ai pagamenti effettuati tramite bollettino di conto corrente postale, nonché gli ulteriori criteri e modalità di attuazione del versamento del T.E.F.A. attraverso il modello F24. Tale decreto ha previsto, inizialmente, una fase che si potrebbe definire "transitoria", a partire dal 1° giugno 2020, in cui la Struttura di gestione (Agenzia delle Entrate) di cui all'articolo 22, comma 3, del Decreto Legislativo n.241 del 1997, effettua lo scorporo dai singoli versamenti di quanto riscosso a titolo di T.E.F.A., compresi eventuali interessi e sanzioni, ed opera il successivo riversamento alle province e città metropolitane, applicando la misura del 5 % o la diversa misura comunicata dall'ente impositore. La seconda fase "a regime", a partire dal 1° gennaio 2021, per le annualità

2021 e successive, il T.E.F.A. e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia delle Entrate, come di seguito specificata. La Struttura di gestione provvede al riversamento degli importi pagati con i codici tributo di cui al periodo precedente alla Provincia o Città metropolitana competente per territorio, in base al codice catastale del comune indicato nel modello F24.

Con la predetta Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.5/E del 18 gennaio 2021 recante: «Istituzione dei codici tributo per il versamento, tramite modelli F24 e F24"enti pubblici" (F24EP), del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (T.E.F.A.), di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.504 e dei relativi interessi e sanzioni», si è quindi stabilito che per gli anni di imposta fino al 2020, i versamenti del T.E.F.A. e della TARI (ovvero della tariffa avente natura corrispettiva) sono effettuati cumulativamente utilizzando esclusivamente i codici tributo relativi alla TARI e alla tariffa avente natura corrispettiva, senza distinguere la parte relativa al T.E.F.A., mentre per gli anni d'imposta 2021 e successivi, gli importi dovuti a titolo di T.E.F.A. sono versati dai contribuenti, secondo quanto indicato dai comuni, distintamente dagli importi dovuti a titolo di TARI, utilizzando i nuovi codici tributo istituiti con la richiamata risoluzione, come di seguito indicati:

| <b>CODICE TRIBUTO</b> | <b>DENOMINAZIONE</b>   |
|-----------------------|--|
| <b>T.E.F.A.</b>       | "T.E.F.A. - tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente"             |
| <b>TEFN</b>           | "T.E.F.A. - tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente - interessi" |
| <b>TEFZ</b>           | "T.E.F.A. - tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente - sanzioni"  |

A partire dal secondo semestre del 2021 tra le modalità di pagamento della TARI è previsto quello effettuato attraverso il sistema Pago PA. In tal senso il Decreto Direttoriale del 21 ottobre 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha definito le modalità di versamento unificato, per le annualità 2021 e seguenti, della tassa sui rifiuti (TARI), della tariffa corrispettiva e del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) mediante la piattaforma PagoPA.

In considerazione di quanto stabilito da tale provvedimento, PagoPA SPA ha introdotto una nuova modalità di generazione dell'avviso "multi-beneficiario" che a fronte di un unico pagamento comporta l'accredito pro quota delle somme ai rispettivi Enti impositori - Comuni (che avranno un ruolo attivo) per la TARI e Provincia (che avrà un ruolo passivo) per la TEFA.

Il Settore sta attuando, comunque, una pressante attività di responsabilizzazione dei Comuni ai fini del riversamento del tributo inevaso relativo alle annualità pregresse.

Con l'occasione si rappresentano le enormi difficoltà di gestione di tali cambiamenti. Si pensi che precedentemente in Provincia venivano emessi circa 50 movimenti contabili per anno. Con la novella normativa ogni cittadino - soggetto passivo di TARI/TEFA - effettua mediamente 3 versamenti annui, determinando un numero presumibile di movimenti contabili che potrà avvicinarsi al milione di reversali. Per tali motivi si stanno cercando soluzioni informatiche che possano risolvere il problema che potrebbe risultare addirittura bloccante per questo Ente.

Con riferimento al Servizio Concessioni occorre riferire che a decorrere dal 2021 il canone Cosap è stato sostituito da un canone patrimoniale di concessione secondo quanto disciplinato dalla Legge di bilancio n.160/2019 (art. 1, commi 816/836) che ha stabilito, infatti, che a decorrere dal 2021, il Canone Unico sostituirà la TOSAP, il COSAP, l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui al codice della strada, limitatamente alle strade di pertinenza di comuni e delle province. Il canone deve essere disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello generato dal previgente assetto dell'entrata. A tal proposito è stato tempestivamente predisposto ed approvato il relativo regolamento istitutivo del Canone Unico con Deliberazione di Consiglio n.62, del 29.12.2020. Gli introiti derivanti da questa entrata rimangono, verosimilmente, gli stessi già previsti per il canone Cosap e con la possibilità, in ragione di quanto sopra descritto per il comma 818, dell'art.1, della Legge n.160/2019, di aumentare gli introiti con opportuni censimenti sulle S.P. ricadenti nei centri abitati con meno di 10.000 abitanti.

Come ogni anno particolare attenzione sarà riservata, anche con la disponibilità di personale tecnico all'uopo destinato, all'individuazione e censimento degli accessi non autorizzati, ma autorizzabili con l'istruttoria delle relative pratiche finalizzate al successivo rilascio dell'Autorizzazione da parte dell'Ufficio preposto della Provincia secondo la normativa ed i regolamenti di settore.

Un altro importante intervento riguarda l'avviato progetto speciale intersettoriale relativo al "Censimento e verifica della cartellonistica pubblicitaria" progetto complessivo, che attraverso la collaborazione tra settori (i settori coinvolti sono Concessioni, Polizia Provinciale e Viabilità) – ognuno dei quali nel suo ambito di applicazione - mira a rafforzare

una visione unitaria e di sistema della corretta collocazione della cartellonistica pubblicitaria nel territorio della Provincia e attraverso la quale possono essere individuate le soluzioni possibili tra tutte quelle offerte dall'ordinamento e dal regolamento provinciale, senza però pregiudicare una legittima ed adeguata visibilità alle aziende che operano nel territorio. La razionalizzazione della cartellonistica stradale è da porre in correlazione ai normali programmi e obiettivi dell'Ente, ossia il monitoraggio e il controllo generale in materia di cartellonistica lungo gli assi stradali di competenza al fine di salvaguardare il decoro e la bellezza paesaggistica del nostro territorio.

Altra attività sulla quale la Provincia sta indirizzando la propria attenzione, è quella relativa al progetto di adozione di aree verdi provinciali. In tal senso l'Amministrazione Provinciale sta procedendo all'affidamento, coerentemente con la disciplina di cui all'art.118, della Costituzione, a cittadini, imprese, banche, associazioni o ad altri soggetti privati o pubblici che abbiano interesse, la manutenzione ordinaria e straordinaria di aree verdi pubbliche di proprietà provinciale, mediante la stipula di atti di affidamento, secondo i criteri stabiliti dal "Disciplinare tecnico per l'adozione di aree verdi provinciali", approvato con Deliberazione del Presidente della Provincia n.206 del 01.08.2019. Tutte le aree verdi o destinate a verde del territorio provinciale sono adottabili e mantengono la destinazione e funzione pubblica. Nel caso in cui un'area non fosse disponibile per l'affidamento, l'Amministrazione Provinciale comunicherà per iscritto al richiedente il mancato accoglimento della domanda ed i motivi per i quali l'area non può essere affidata. I soggetti che eseguiranno, a propria cura e spese, gli interventi di manutenzione o di manutenzione e sistemazione delle aree loro affidate, avranno quale contropartita ai sensi dell'art. 12, del Disciplinare Tecnico:

1. la possibilità di pubblicizzare il proprio nome, in apposite targhe di ringraziamento;
2. l'utilizzo del legnatico eventualmente ricavato dalla potatura delle alberature;
3. l'agevolazione pari ad una riduzione del 50% del Canone Unico, se previsto un accesso insistente sull'area verde adottata o adiacente.

Per quanto riguarda, infine, l'IPT "Imposta provinciale per trascrizione autoveicoli" che, come noto, è un'imposta applicata sulle formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli del Pubblico Registro Automobilistico. Con Deliberazione di Giunta del 17.04.2007, n.248, l'aliquota dell'IPT applicata dall'Ente è fissata nella misura massima pari al 30% sulle tariffe previste dal D.M. del 27.11.1998, n.435. Tale imposta viene applicata sui passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al PRA, pertanto risente sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi di proprietà dell'usato. Gli adempimenti connessi alla liquidazione e incasso della I.P.T. sono affidati all'A.C.I., quale concessionario del Pubblico Registro Automobilistico, mentre la riscossione coattiva viene gestita direttamente dalla Provincia. La determinazione del tributo avviene in conformità alla tariffa contenuta nel D.M. 27 novembre 1998 n.435, in cui sono stabilite le misure della I.P.T.. In ragione delle modifiche normative e delle particolari casistiche intercettate è in corso di elaborazione il nuovo regolamento dell'I.P.T. che tuttavia non inciderà sulle tariffe e non presenterà riflessi economici sul bilancio del prossimo triennio.

## **AREE 3 – 4**

### **GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI**

Per effetto della riforma Del Rio e del passaggio delle funzioni dalle Province alla Regione sono state razionalizzate le sedi dell'Ente che sono state ridotte da un numero di 8 a un numero di 2.

Sono oggetto di locazione i locali di proprietà dell'Ente con introito del relativo canone locativo. Il monitoraggio degli incassi relativi ai contratti di locazione attivi e passivi è oggetto di esame costante, provvedendo in particolare alla verifica degli introiti dei canoni di locazione sui fitti attivi e conseguente invio di richieste di sollecito per la corresponsione dei canoni o l'inoltro di diffide al pagamento al fine di pervenire al recupero della disponibilità degli immobili e dei locali, nell'intento di assicurare una più efficiente gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente Provincia.

Per far fronte alle esigenze delle varie scuole, sono stati presi in affitto locali adeguati a Roseto, Atri, Silvi e Giulianova. Per l'anno 2023 è previsto l'affitto di un Edificio Jolly in Teramo, per ospitare dapprima gli alunni del liceo Montauti, oggetto di demolizione e ricostruzione a stretto giro, poi gli altri plessi in base alle esigenze. L'edificio Jolly è stato già individuato a seguito di procedura ad evidenza pubblica.

E' stata concessa in locazione alla Società Agena una porzione dell'immobile di proprietà provinciale sito in Piazza Garibaldi, 55, divenuto patrimonio indisponibile a seguito della razionalizzazione delle sedi provinciali.

Sono in corso di verifica i canoni degli affitti attivi e l'applicazione di una decurtazione sul canone stesso fino ad un massimo del 30% stabilita con delibera di indirizzo del Presidente n. 4 del 25.1.2021 a seguito dell'emergenza Covid-19.

Gli immobili dell'Ente non più in uso sono concessi in comodato d'uso gratuito in favore di Associazioni o organismi o

Enti che possano destinarli ad un migliore utilizzo nonché a finalità di valenza socio-culturale.

La concessione della Sala Polifunzionale per lo svolgimento di eventi e manifestazioni viene gestita dai dipendenti evitando così di pagare un canone per la gestione. La gestione interna infatti consente un risparmio di risorse.

Le numerose palestre siti nei diversi Istituti di Istruzione superiore sono concesse in uso alle Associazioni sportive richiedenti, con pagamento di un canone orario per l'utilizzo e conseguente rimborso spese per utenze, in conformità a quanto previsto dal Regolamento provinciale vigente.

Sarà oggetto di attenta valutazione la possibilità di procedere all'alienazione di immobili nel caso in cui si riscontrino i presupposti a fondamento della scelta.

Le procedure di sdemanializzazione e successiva alienazione di relitti stradali di proprietà dell'Ente a seguito di richiesta di privati consente l'introito delle somme previste quale prezzo a fronte della vendita.

## **UFFICIO TECNICO**

La programmazione consiste nella gestione e conservazione del patrimonio edilizio provinciale, degli annessi impianti tecnologici e nel mantenimento in buono stato di conservazione dei vivai e delle aree verdi provinciali.

Le risorse di cui questa Provincia beneficia sono impiegate per interventi in ambito stradale di manutenzione straordinaria di arterie già esistenti e in particolare per:

- Progettazione, direzione lavori, collaudo, controlli in corso di esecuzione e finali, nonché per spese tecniche necessarie per la realizzazione degli interventi;
- Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria delle diverse componenti l'infrastruttura incluse le pavimentazioni, sistemi di smaltimento acque, segnaletica orizzontale e verticale, dispositivi di ritenuta, interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'infrastruttura in termini di caratteristiche costruttive della piattaforma veicolare .

Si porteranno avanti, inoltre, tutte le iniziative tese alla riduzione dei costi di gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

A causa della forte contrazione dei fondi provinciali operata dalle leggi finanziarie degli ultimi anni, non sono previsti interventi rilevanti sul patrimonio immobiliare: buona parte degli interventi manutentivi necessari per assicurare un minimo di funzionalità degli edifici ed un buono stato di conservazione e di adeguatezza degli stessi sarà, quindi, effettuata dal personale dell'Ente.

L'Ente è destinatario di molti altri finanziamenti destinati al miglioramento/adequamento sismico nell'ambito del secondo piano stralcio per la ricostruzione dell'edilizia pubblica (ordinanza del Commissario per la Ricostruzione ad oggi in corso di registrazione presso la Corte dei Conti). Nel dettaglio gli interventi interesseranno:

- D. Miur-PNRR 4 interventi per complessivi 5.729.938,00 euro);
- Ordinanza 31 Commissario straordinario per la ricostruzione, 12 interventi per oltre 110 milioni di euro (procedure INVITALIA);
- sisma 2016; 4 interventi per oltre 13 milioni di euro;
- Miur 607/2017 liceo delfico per € 2.115.080,00 da fare nuova gara derivante da una rescissione contrattuale.

## **ESPROPRI**

L'espropriazione per pubblica utilità è uno tra gli atti più complessi della pubblica amministrazione in quanto è l'unico procedimento a carattere ablatorio, attraverso il quale la pubblica amministrazione acquisisce coattivamente i beni di proprietà privata, per il perseguimento di scopi pubblici e dietro la corresponsione di un indennizzo.

Il D.P.R. 327/2001 "Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità" è di fatto la norma cardine a cui fare riferimento.

Nelle annualità 2022-2024 il settore espropri provvederà, nel rispetto della normativa vigente in materia, all'espropriazione e/o occupazione temporanea di aree per tutti i progetti ove le stesse siano previste.

In particolare negli anni di riferimento si occuperà di acquisire le aree sia per i lavori su strade per la ricostruzione dei danni causati dagli eventi sismici ottobre 2016 - gennaio 2017 con finanziamenti ottenuti dall'ANAS e distribuiti su tutto il territorio provinciale, sia alla continuazione e gestione delle procedure espropriative già in corso quali la realizzazione del nuovo ponte sul fiume Vomano finanziato con Fondi Regionali , sia per le nuove opere e/o l'ampliamento delle esistenti qualora sia prevista la procedura di cui al D.P.R. 327/2001;

Nell'ambito della propria specifica attività l'ufficio provvederà alla predisposizione di tutti gli atti necessari dall'avvio del procedimento fino al predisposizione, registrazione, trascrizione e voltura del decreto di esproprio.

Il Settore inoltre continuerà nell'aggiornamento del "catasto stradale" ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 comma 21 della legge 23.12.1998 n. 488 che dà facoltà agli enti locali, in sede di revisione catastale, di disporre, con proprio provvedimento, l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico,

ininterrottamente da oltre venti anni, previa acquisizione del consenso da parte dell' attuale ditta proprietaria;

## **AMBIENTE**

L'attività è prevalentemente incentrata sulle competenze in materia di rifiuti, derivanti principalmente dalle attribuzioni di cui all'art. 197 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Sostanzialmente l'attività è relativa alle istruttorie per le iscrizioni al registro provinciale delle imprese che effettuano l'attività di recupero rifiuti in procedura semplificata, anche come titolo abilitativo nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale, alla partecipazione a conferenze di servizi per pareri inerenti le autorizzazioni per le attività di gestione dei rifiuti con procedura ordinaria (art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), ai pareri per le Autorizzazioni Integrate Ambientali. Il settore è anche di riferimento per le imprese e loro consulenti, sia per le tematiche inerenti la gestione amministrativa degli impianti, sia per quanto concerne la gestione degli stessi.

E' svolta inoltre l'attività di controllo delle imprese che producono (controlli d'ufficio sui MUD) e gestiscono rifiuti; per questi ultimi sono eseguiti sopralluoghi presso gli impianti.

Nell'ambito dell'attività di controllo, nel caso di riscontro di illeciti amministrativi o di reati, sono elevati verbali di contestazione o segnalazioni all'Autorità Giudiziaria.

Il settore è inoltre impegnato nell'attività inerente i siti contaminati, sia nella fase delle procedure tecnico – amministrative prodromiche alla bonifica, che nella fase relativa ai controlli ed al rilascio del certificato di avvenuta bonifica.

E' svolta anche un'attività, che ha come utenza sia i cittadini (qualora i rifiuti non siano ritirati dai servizi comunali) che le imprese, di informazione sulle modalità di conferimento dei rifiuti e l'individuazione degli impianti dove possono essere conferiti i rifiuti, nonché sulle modalità di recupero/smaltimento dei rifiuti e sulle modalità di tenuta delle scritture amministrative nell'ambito della gestione dei rifiuti.

Il Settore Ambiente della Provincia di Teramo ha ottenuto in questi anni importanti risultati, grazie anche alla collaborazione dei Comuni. Come evidenziato, oltre ai progetti, gestisce un pacchetto molto significativo di servizi diretti all'utenza.

Di contro, permane da anni uno dei problemi che più incidono nella vita dei cittadini, sia a livello di costi che di sostenibilità ambientale: quello della gestione del ciclo dei rifiuti.

Non esiste l'autonomia impiantistica; e pur a fronte di un alto livello di raccolta differenziata, che peraltro i cittadini sostengono finanziariamente, i rifiuti continuano ad essere trasportati fuori provincia e fuori regione; un fattore, questo, che incide pesantemente sul reddito complessivo sulla comunità teramana e sugli indicatori di occupazione.

Sfida ineludibile della nuova Provincia sarà unire tutti i Comuni per far ripartire un virtuoso ciclo di gestione dei rifiuti, mirando all'autosufficienza degli impianti di trattamento e smaltimento all'interno del territorio provinciale.

Tale funzione potrà essere esercitata nell'ambito dell'Assemblea dell'AGIR, nella quale il Presidente della Provincia, sensi del comma 4, art. 7 della L. R. 36/2013, partecipa alle sedute dell'Assemblea con funzioni consultive; seppure senza diritto di voto, la Provincia potrà, nel corso della redazione del Piano d'Ambito, rappresentare le esigenze del territorio relative all'autosufficienza impiantistica nel trattamento dei rifiuti urbani.

Infatti, la legge regionale n.36 del 2013 ha modificato la legge n.45, sostituendo le Autorità d'Ambito provinciali con l'AGIR: in sostanza l'ambito ottimale per la gestione dei rifiuti non è più il territorio provinciale ma l'intera Regione.

Altro nodo, e altro paradosso: la Provincia abruzzese più ricca d'acqua soffre di un grave problema idrico, dalla montagna alla costa.

Lavorando con applicazione su questo fronte, potrebbero realizzarsi ampi spazi di miglioramento e di razionalizzazione anche rispetto ai costi di gestione.

Inoltre a seguito degli eventi di contaminazione rilevati nella rete di distribuzione dell'acqua potabile captata dall'acquifero del Gran Sasso, il Servizio partecipa, assieme ad altri Enti, al tavolo tecnico istituito dalla Ruzzo S.p.A., per la redazione del Piano di Sicurezza dell'Acqua.

Un'altra attività svolta dal Settore è quella relativa all'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di cogenerazione con potenza termica inferiore a 300 Kw ex Art. 31, D.Lgs. 112/98 e art. 11, commi 7 e 8, D.Lgs. 115/2008.

Il Settore, inoltre, svolge ininterrottamente dal settembre 2017, l'attività di controllo e supporto amministrativo per la Società in house Ag.En.A. S.r.l., concessionaria della tenuta del catasto degli impianti termici e dei relativi controlli. Nell'ambito di tale competenza, sono svolte anche quelle attività amministrative che il "Regolamento in materia di gestione del catasto, certificazione, accertamento ed ispezione degli impianti termici" attribuisce alla Provincia, quali la contestazione di illeciti amministrativi e le fasi inerenti la richiesta alle società di distribuzione del gas di sospensione della fornitura del gas, per le utenze che oltre a non autocertificare il corretto funzionamento dell'impianto termico, hanno opposto un reiterato rifiuto alla verifica dell'impianto termico da parte degli ispettori della Ag.En.A. S.r.l.

Nel corso del 2021 dovranno essere avviate le procedure per la certificazione degli impianti di climatizzazione di potenza superiore a 12 kW e successivamente degli impianti a biomassa.

In parallelo con la funzione di controllo degli impianti termici, proseguirà quella relativa ai controlli della qualità del servizio di certificazione energetica ai sensi della lettera e) del comma 2 dell'articolo 4 e del comma 1 dell'articolo 5 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 75, ex lettera b) comma 1 dell'art. 4 – bis della L.R. 20 ottobre 2015, n. 32.

Sempre nel 2021 entrerà in produzione il nuovo portale regionale per la presentazione degli attestati di prestazione energetica degli edifici (APE), dovrà essere approvato il Regolamento provinciale per la disciplina delle modalità di controllo e dovranno essere decise le modalità di gestione della delega regionale.

#### **Attività affidate alla Ag.En.A. S.r.l.**

Servizio di accertamento, verifica, controllo dell'esercizio e della manutenzione degli impianti termici, ai sensi dell'art. 31 della legge n 10/91 e dell'art. 11, comma 18 del DPR n° 412/93, come modificato dal DPR n° 551/99, dal D. Lgs. 192/05 e dal D.Lgs 311/06 e dal D.P.R. 59/2009, ai sensi della L.R. n. 17/2007 e del D.P.R. n. 74/2013, nonché l'aggiornamento e tenuta del catasto degli stessi impianti termici ricadenti nel territorio della provincia di Teramo, con esclusione del Comune di Teramo.

Compagine societaria

100% Provincia di Teramo

#### **Sintesi risultati 2021**

1) Dal 1/01/2021 al 31/12/2021 sono state pianificate 9.685 ispezioni delle quali:

Effettuate n. 2.583:

Risolte in via amministrativa n. 93;

Sopralluogo effettuato ma di cui non è stato possibile effettuare il controllo per assenza del titolare, diniego di accesso, problematiche legate all'emergenza COVID 19, ecc. n.7.009;

2) Bollini ceduti n. 66447;

3) Certificazioni pervenute ed elaborate n. 67601;

#### **Previsioni 2022-2024**

Mantenimento dell'equilibrio economico (utile o pareggio / EBITDA +);

mantenimento dell'equilibrio patrimoniale (rapporto di indebitamento < 1);

assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

applicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 175/2016 Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica.

#### **Obiettivi assegnati per il triennio 2022-2024**

l'organo amministrativo della società dovrà trasmettere alla Provincia ogni anno il budget per l'esercizio successivo ed il piano di programma pluriennale contenente gli obiettivi strategici, le attività e le dinamiche patrimoniali, economiche e finanziarie;

l'organo amministrativo della società dovrà trasmettere alla Provincia le relazioni periodiche sull'andamento della situazione economico-finanziaria e dell'eventuale variazione del piano di programma;

il rappresentante legale della società partecipata dovrà trasmettere alla Provincia, almeno 15 giorni lavorativi prima della data fissata per la sua approvazione in assemblea, la bozza del bilancio di esercizio.

La Società Ag.En.A. S.r.l., ai fini dell'esatta esecuzione del contratto di servizio, dovrà inoltre svolgere le seguenti attività ad essa demandate:

- realizzazione di campagne informative e funzionamento dell'ufficio informazioni;
- informazione ai conduttori tramite attività di call center;
- censimento degli impianti e gestione del Catasto impianti termici;
- ricezione degli Allegati con bollino validi per la certificazione degli impianti;
- ordinazione e correlazione delle certificazioni pervenute (Allegati con bollino) e verifica del loro inserimento nel database catasto impianti;
- pianificazione delle attività di verifica e controllo degli impianti termici;
- inoltro dell'avviso ai responsabili degli impianti termici per le attività di ispezione;
- esecuzione delle attività di verifica (ispezione) degli impianti termici;
- redazione dei rapporti di prova da parte degli Ispettori degli impianti termici;
- analisi dei risultati delle ispezioni;
- inserimento completo dei dati delle ispezioni nel database catasto impianti termici; l) analisi delle classi di rischio;
- segnalazioni di pericolosità degli impianti termici;
- comunicazione di anomalie e gestione del contenzioso con i responsabili degli impianti termici;
- gestione fatturazione ispezioni e definizione delle morosità;
- eventuali rimborsi per versamenti non dovuti;
- rapporti con manutentori e operatori di settore;
- gestione delle attività di cessione degli Allegati con Bollino o modalità equivalenti; s) gestione della

contabilità relativa al servizio V.I.T.;

ogni altra attività, ancorché non presente nelle voci precedenti che, ai sensi delle norme o regolamenti vigenti, è strettamente correlata all'esecuzione materiale del Servizio.

## **APPALTI**

Nelle annualità 2023-2025 il servizio appalti dovrà gestire numerose gare di appalto di lavori su strade e edifici scolastici per la ricostruzione dei danni causati dagli eventi sismici ottobre 2016 - gennaio 2017 con finanziamenti ottenuti dall'ANAS e dal MIUR per svariati milioni di euro distribuiti su tutto il territorio provinciale.

Per quanto concerne invece le sole opere ricomprese nell'ordinanza n. 31, le stesse procedure di gara saranno gestite da INVITALIA.

Inoltre l'Ufficio dovrà gestire diverse procedure di gara relative a interventi di manutenzione straordinaria sulle strade provinciali grazie a finanziamenti ottenuti dalla Regione Abruzzo.

L'ufficio sarà chiamato a svolgere alcune gare per l'affidamento di servizi di progettazione per il restauro di diversi edifici, tra i quali l'Istituto Pascal, Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Artistico, IPSIA e il Comi.

Molto impegno verrà profuso per le gare PNRR e per aggiornare tutti i bandi alle specifiche del Piano di resilienza.

La Provincia Stazione Appaltante dei Comuni

Attualmente per effetto della modifica normativa i Comuni non capoluogo non hanno più l'obbligo di rivolgersi ad una centrale di Committenza per gare di appalto, per cui allo stato attuale la Provincia non ha in corso alcuna procedura di gara per conto dei Comuni.

## **EDILIZIA SCOLASTICA - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

Il servizio edilizia scolastica ha come obiettivo la gestione ordinaria e straordinaria degli edifici sedi delle scuole secondarie di 2° grado e delle aree verdi annesse con l'obiettivo di migliorarne la fruibilità, nel rispetto della sicurezza e del comfort degli alunni, dei docenti e di tutto il personale scolastico.

Al fine di perseguire le finalità sopra richiamate, sarà compito dell'Amministrazione adempiere ai seguenti obblighi istituzionali:

- manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- manutenzione e gestione degli impianti di riscaldamento;
- manutenzione e gestione programmata dei dispositivi di protezione attiva e passiva degli impianti antincendio;
- manutenzione e gestione degli impianti elettrici;
- manutenzione e gestione degli impianti montacarichi e di sollevamento;
- manutenzione e gestione delle aree verdi annesse agli Istituti Scolastici.

Nel corso del 2021 sono stati approvati, affidati, eseguiti e completati tutti i lavori finanziati dal Ministero dell'Istruzione per l'Emergenza Sanitaria COVID-19 Interventi di adeguamento e adattamento funzionale spazi ed aule didattiche. Si sta concludendo la fase di rendicontazione fondo covid come a indicazioni ministeriali.

Si prevede di implementare ulteriormente la realizzazione di moderni impianti di videosorveglianza con videocamere di ultima generazione sui plessi scolastici maggiormente esposti ad atti di vandalismo e furti.

In merito alla gestione degli impianti degli immobili di proprietà e in affitto, nel 2022 partirà il Servizio integrato energia e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni edizione 4\_Lotto 10 Marche - Abruzzo 1 (Gestione Servizio Termico e Servizio Elettrico per gli edifici di competenza per una durata di anni 9.

## **URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

Il Settore Pianificazione del Territorio, Urbanistica, Piste Ciclopedonali e Politiche comunitarie provvederà, come di consueto e nel rispetto delle previsioni normative nazionali e regionali, all'accertamento di compatibilità dei Piani Regolatori Comunali e delle loro varianti, dei piani attuativi e delle loro varianti con le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale appena approvato definitivamente per le competenze di cui all'art. 20 - comma 5 del Decreto Legislativo 267/2000 e degli art. 10-20-21 della L.R. 18/83.

L'attività del Servizio Urbanistico Provinciale riguarderà, altresì, la gestione dei documenti di indirizzo per la pianificazione comunale che svolgono la loro funzione regolativa e di indirizzo: si fa riferimento al Regolamento delle

Conferenze di Pianificazione (fondamentale strumento per regolare l'attività di co-pianificazione introdotta dal nuovo P.T.C.P.) e al documento "Modalità di formazione, procedure e contenuti degli strumenti urbanistici comunali e loro varianti in conformità alle nuove N.T.A. del P.T.C.P." che chiarisce agli Uffici Tecnici Comunali le modalità di formazione, le procedure e i contenuti degli strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti. Inoltre, l'Ufficio esaminerà le richieste di pareri che i singoli Comuni o gli altri Enti Locali formulano per l'interpretazione sia dello strumento di pianificazione territoriale (P.T.P.) che dei diversi strumenti urbanistici comunali.

Si convocheranno e gestiranno le Conferenze di Pianificazione necessarie per l'espressione del parere di merito sui Piani Regolatori dei Comuni e per la localizzazione dei servizi di rango provinciale o sovracomunale. Saranno rilasciati pareri di competenza in materia di apertura delle cave, di Valutazione Ambientale Strategica, di Valutazione d'Impatto Ambientale e di pratiche gestite dagli Sportelli Unici per le Attività Produttive (S.U.A.P.).

All'attività dell'Ufficio collabora la Commissione Consultiva per la Pianificazione Territoriale (CO.PI.T.), con le competenze e le finalità stabilite nell'apposito regolamento approvato dal Consiglio Provinciale con proprio atto n. 58 del 29/10/2018.

Sarà, inoltre, cura del Servizio Urbanistico promuovere la verifica dello stato di adeguamento della pianificazione comunale alle previsioni insediative ed alle disposizioni normative dettate dal vigente P.T.P.C. attraverso l'aggiornamento del mosaico della pianificazione comunale quale documento utile alla comprensione delle dinamiche insediative del territorio provinciale.

Il Servizio sarà inoltre chiamato ad approvare definitivamente (anche gestendo la fase di verifica preliminare della Valutazione Ambientale Strategica) e, successivamente, a gestire il Progetto Strategico denominato "Rete Ecologica Provinciale" che il gruppo di progettazione incaricato ha rimesso nei tempi stabiliti dalla convenzione e che ha avuto un ritardo nella fase di adozione/approvazione a causa della pandemia. L'approvazione del Progetto permette alla Provincia di essere parte attiva nella conservazione e nello sviluppo di una rete ambientalmente importante per la salvaguardia delle specie, degli habitat e dei paesaggi.

A queste che sono le normali attività d'Ufficio, si andranno ad affiancare attività progettuali di vera e propria pianificazione attuativa del P.T.C.P. relativamente ai "Progetti Strategici" ma non solo. Infatti, al di là delle competenze della Provincia dettate dalle diverse normative nazionali e regionali, sarà necessario continuare nell'opera di uscire dalla logica della ordinaria gestione dei pareri e delle procedure amministrative per entrare nella logica della gestione attiva dell'ambiente, del territorio con le loro problematiche ma anche con le loro grandi possibilità di sviluppo e crescita. In particolare, si lavorerà su:

- completamento della fase di redazione del Progetto Strategico del P.T.C.P. denominato "Una nuova agricoltura" con l'apporto di collaboratori e tecnici esterni all'Amministrazione provinciale quale analisi approfondita del sistema agricolo provinciale per una sua migliore salvaguardia dalle trasformazioni insediative e per lo sviluppo delle sue potenzialità inespresse;
- redazione del Progetto Strategico del P.T.C.P. "Città della Costa" attraverso le fasi di condivisione della scelta a livello politico, formalizzazione dell'incarico a progettisti esterni che dovranno collaborare con il Settore e redazione del progetto. La scelta di attuare il Progetto "Città della Costa" deriva dalla riscontrata necessità, espressa dai 7 Comuni costieri, di pianificare in forma coordinata le strategie di trasformazione e di sviluppo del sistema costiero sui temi dell'accessibilità/mobilità sostenibili, della resilienza e delle mutazioni del territorio, delle nuove centralità urbane;
- redazione del progetto strategico del P.T.C.P. riguardante il piano della mobilità sostenibile ciclabile (quale progetto speciale realizzato da personale interno qualificato e con il S.I.T.) per il quale sono già state redatte ed approvate dall'Amministrazione Provinciale (D.C.P. n° 47 del 14/03/2017) le "Linee guida per la stesura del Piano Strategico per la mobilità ciclistica e Studio di fattibilità dei percorsi ciclabili denominati "Ciclovía del Vibrata", "Ciclovía del Tordino", Ciclovía del Vomano" e ponte ciclopedonale sul Fiume Tronto", progetto ormai necessario in quanto la Regione Abruzzo ha deliberato il "Documento strategico di indirizzi della mobilità ciclabile regionale" (D.G.R. 71 del 09/02/2018) e quale base conoscitiva e progettuale per l'adesione ai programmi di finanziamento europei e nazionali;
- attuazione delle previsioni dei Piani e Progetti già approvati dalla Provincia ("Progetto Borghi" - "Piano d'Area della Media e Bassa Valle del Tordino" - "Contratto di Fiume del Tordino" - "Progetto Strade Parco") in quanto strumenti capaci gestire le trasformazioni del territorio;
- prosecuzione dell'azione di adeguamento della cartografia del P.T.C.P. (quale progetto speciale realizzato da personale interno qualificato del S.I.T.) che dopo 20 anni dalla sua approvazione sconta numerosi mancati adeguamenti conseguenti all'approvazione di diversi Piani Regolatori dei Comuni (oltre il 70% dei Piani Regolatori dei Comuni) per cui si fornirà ai Tecnici dei Comuni e ai liberi professionisti operanti nel territorio uno strumento di consultazione aggiornato e funzionale oltre che si permetterà al personale interno di lavorare su una cartografia aggiornata.
- ricognizione dello stato di attuazione e delle dismissioni delle aree produttive (industriali, artigianali, commerciali e direzionali) del territorio della Provincia di Teramo in sinergia con l'ARAP regionale e le altre tre Province

per definire una strategia comune di riqualificazione delle aree e del patrimonio edilizio dismesso;

- partecipazione ai programmi europei riguardanti la materia della pianificazione del territorio, la mitigazione dei cambiamenti climatici, la resilienza dei sistemi urbani nei confronti dei fenomeni estremi, la riqualificazione e le azioni innovative sulle città e sul patrimonio pubblico. In particolare, si parteciperà a tutte le azioni del programma Intelligent Cities Challenge (I.C.C.) di cui la Provincia, per il tramite del Settore 3.10, è partner e coordinatrice dei Comuni costieri;

- in attesa della comunicazione di accettazione delle candidature al programma LIFE+ e COSME per i quali sono stati presentati progetti sui temi dell'adattamento al cambiamento climatico e del turismo sostenibile, il Settore continua a lavorare su altre linee di finanziamento riguardanti tematiche di proprio interesse;

- consolidamento della partecipazione del Settore, in qualità di coordinatore, all'Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) tra i 7 Comuni costieri della Provincia di Teramo sui temi della resilienza territoriale, della pianificazione d'area vasta, sulla prevenzione e gestione del rischio, sulla mobilità sostenibile, sull'efficienza energetica della città e sulla qualità formale e climatica degli spazi pubblici e privati.

Si promuove anche l'attività del Sistema Territoriale Provinciale (S.I.T.) quale servizio di raccolta, gestione ed interpretazione dei dati territoriali e cartografici della Provincia di Teramo e quale servizio di raccordo tra le diverse attività portate avanti dai diversi Settori della Provincia, al fine di creare un unico database di conoscenza dei dati territoriali utile alle singole progettualità espresse dai Settori. Il S.I.T. fornisce, a richiesta, sostegno al Servizio Urbanistica e a tutti gli altri Servizi nella creazione e gestione di cartografie, nella fornitura di dati e nella elaborazione di cartografie tematiche.

Un'ulteriore azione svolta dal Settore riguarda l'attività portata avanti con UPA e con le altre Province abruzzesi di interlocuzione e confronto con la Regione Abruzzo per ciò che riguarda la proposta di nuove normative in materia urbanistica o la modifica di quelle esistenti.

Inoltre, è oggetto di particolare attenzione l'intensificarsi di relazioni e di collaborazioni con gli altri Settori tecnici dell'Ente per la predisposizione di progettazioni integrate (nello specifico, con il Settore Viabilità) e di collaborazioni nella gestione delle gare di appalto e dei cantieri (con il Settore Edilizia).

Non di poco conto è l'impegno che viene profuso per dare supporto alle sempre più numerose richieste che pervengono da parte dei Comuni che hanno necessità di effettuare le istruttorie dei loro interventi PNRR con sensibile riduzione dei tempi.

## **VIABILITA' ED INFRASTRUTTURE STRADALI**

La Provincia ha, storicamente, come compito istituzionale quello di sovrintendere alla rete viaria di competenza che, nel nostro caso, si estende per la ragguardevole lunghezza di circa Km. 1.500, dei quali circa il 40% sono di montagna, il 40% di collina ed il restante 20% di media pianura o di fondovalle.

Il miglioramento della rete infrastrutturale è una necessità del territorio della provincia, lo sviluppo economico e sociale è molto correlato alle comunicazioni ed ai trasporti quindi, lo sviluppo della rete stradale non può essere ulteriormente procrastinato.

È compito dell'Amministrazione Provinciale assumere tutte quelle iniziative atte a migliorare le condizioni della circolazione sulla rete di competenza e di aumentare la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle norme della strada.

L'articolo 14 del vigente Codice Stradale, prevede, tra l'altro, che gli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, hanno il compito di provvedere:

a) alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi;

b) al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze;

La manutenzione della rete viaria è importante non solo per la sicurezza della circolazione, ma anche per l'impatto che può avere nei confronti di chi la utilizza come segnale di attenzione verso l'ambiente e, più in generale, verso il territorio.

Il mantenimento di un adeguato stato di manutenzione della rete stradale di competenza e dei parametri di sicurezza è fortemente vincolato dalle risorse disponibili che costituiscono un rilevante limite alle conseguenti attività.

Con fondi propri e con le numerose ormai linee di finanziamento nazionali e regionali, gli uffici, pur in difficoltà di personale, conducono quotidianamente le attività progettuali relative a nuovi investimenti e a manutenzioni ordinarie e straordinarie.

## **SERVIZIO DI PRONTA REPERIBILITA'**

La Provincia garantisce il servizio di pronta reperibilità che disciplina l'attività di ripristino delle condizioni di sicurezza della viabilità stradale mediante l'esecuzione di attività in regime di reperibilità h 24.

Il servizio ha carattere di indifferibilità e urgenza ai fini della tutela della pubblica sicurezza e incolumità.

Esso consiste nella gestione del pronto intervento da eseguirsi con una squadra dotata di mezzi adeguati costituita da minimo tre addetti di cui, all'occorrenza, almeno uno abilitato all'uso di idonee attrezzature e/o alla guida di mezzi operativi, al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza di tratti stradali compromessi anche, eventualmente, attraverso l'apposizione di idonea segnaletica. Stante la carenza di personale da adibire al servizio, parte dello stesso è oggi svolto da ditte esterne all'uopo incaricate.

## **AUTOPARCO**

Con riferimento al parco automezzi in dotazione alle Aree Tecniche è già stata conclusa la procedura di vendita, mediante asta pubblica, di tutti quei mezzi non più idonei alle attività dei Settori.

Potrà essere condotta ulteriore verifica di mezzi inidonei per programmare il noleggio dei mezzi (auto e mezzi da lavoro).

## **AREA 5 AVVOCATURA**

Le attività e i numerosi adempimenti dell'Avvocatura saranno espletati nei termini prescritti, pur con un numero di personale ridotto rispetto agli anni precedenti (a causa della riduzione del personale assegnato alle Province a seguito della L.56/2014, del transito ad altra Area dell'Ente dell'unico funzionario amministrativo assegnato all'Area 5 e del persistente mancato avvio delle procedure concorsuali atti a sopperire alle criticità più volte evidenziate), mediante una redistribuzione dei carichi di lavoro tra il residuo personale assegnato e uno snellimento delle procedure amministrative.

Per quanto concerne l'attività di "rappresentanza tecnica" dell'Ente in giudizio, svolta dalla scrivente Avvocatura, in persona degli attuali tre avvocati dipendenti preposti all'Ufficio, tale attività si esplicherà in riferimento, oltre che ai (numerosi) contenziosi già pendenti patrocinati dall'Avvocatura interna, alle nuove vertenze che risulteranno instaurate nei confronti dell'Ente e che si prevedono presumibilmente corrispondenti, quanto al numero complessivo, a quello dei contenziosi instaurati nella pregressa annualità 2022.

L'Avvocatura, assumendo gli oneri di difesa per i contenziosi instaurati nell'annualità di riferimento (fatti salvi gli eventuali e residuali incarichi di patrocinio che dovessero essere conferiti a professionisti del libero Foro, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni), continuerà a garantire la difesa giudiziale e stragiudiziale dell'Ente nei tempi stabiliti mediante la partecipazione alle udienze innanzi agli uffici giudiziari, la formulazione di atti di costituzione e introduttivi di giudizi e la redazione di altri scritti difensivi, nonché l'effettuazione di adempimenti vari di cancelleria.

Per quanto riguarda l'attività stragiudiziale e consultiva, l'Avvocatura provvederà alla formulazione di pareri, sia orali che scritti, a richiesta dei vari uffici ed organi dell'Ente, mediante istruttoria della istanza di parere, disamina della documentazione, richiesta agli istanti di precisazioni e/o integrazioni documentali, ricerca normativa e giurisprudenziale; sarà altresì prestata, su richiesta degli uffici ed organi dell'Ente, la attività di assistenza qualificata che si rendesse necessaria nella redazione di atti e provvedimenti ritenuti di maggiore complessità e per i quali si appalesi la necessità di approfondimenti di carattere normativa e giurisprudenziale.

Per quanto attiene poi alle attività amministrative connesse alle competenze dell'Avvocatura, esse si sostanzieranno nella cura di tutta la corrispondenza occorrente, oltre che allo svolgimento delle attività di rappresentanza tecnica e stragiudiziale e consultiva, anche all'attività istruttoria relativa, in particolare, alle pratiche concernenti le richieste di risarcimento danni avanzate nei confronti di questa Provincia (per insidie sulle strade provinciali o comunque relative ad ipotesi di responsabilità civile dell'ente verso terzi) e di cui alle vigenti polizze stipulate dall'Amministrazione nonché nella predisposizione delle proposte di deliberazione concernenti la materia del contenzioso e nella predisposizione ed adozione delle determinazioni dirigenziali concernenti le autorizzazioni e liquidazioni di spesa per incarichi conferiti dall'Ente ad avvocati esterni e riguardanti, altresì, l'acquisto e il rinnovo delle fonti di consultazione giuridica (di cui fruiscono anche gli altri settori dell'Amministrazione).

Quali attività funzionali all'organizzazione del contenzioso e dello stragiudiziale, si svolgeranno le necessarie attività per tenere aggiornato l'apposito archivio elettronico delle controversie patrocinate, in particolare, dall'Avvocatura, mediante l'apposito gestionale all'uopo acquisito, al fine di organizzare e scadenzare in maniera puntuale tutti gli adempimenti.

Per le pratiche concernenti, poi, i contenziosi definitivamente conclusi, l'ufficio svolgerà le ulteriori attività per l'inserimento dei relativi dati in apposito applicativo informatico, che consente l'agevole reperimento degli stessi nei locali destinati all'archivio storico nonché, al contempo, di disporre di nuovi spazi nei classificatori di cui già dispone l'Ufficio per la più razionale distribuzione e sistemazione dei fascicoli cartacei concernenti il pendente contenzioso. Infine, all'esito dell'apposita procedura selettiva per consentire lo svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura provinciale avviata nell'annualità 2022, verrà attivato il predetto istituto della pratica forense per n. 2 praticanti avvocati presso l'Avvocatura provinciale - ai fini dell'ammissione all'esame da avvocato - in modo da offrire un'opportunità di tirocinio professionale a due laureati in giurisprudenza.

## **POLIZIA LOCALE PROVINCIALE**

All'interno della Missione 03 trova allocazione la funzione svolta dalla Polizia Locale Provinciale la cui attività per il triennio 2023-2025 è orientata, in considerazione dell'aumentata sinistrosità delle strade in generale ed in particolare di quelle provinciali, nonché in considerazione dell'aumento delle fonti inquinanti e di abusivo abbandono di materiali/discariche abusive in numerose zone del territorio, ma anche nei corsi d'acqua, all'obiettivo della prevenzione e riduzione dei sinistri stradali e della riduzione dell'inquinamento ambientale.

In attesa della integrazione di personale così come previsto dal piano occupazionale, non è possibile elencare con precisione gli obiettivi per il prossimo triennio. Indicativamente si possono ritenere quali finalità prioritarie da raggiungere le seguenti:

### **A LIVELLO AMBIENTALE**

- Riduzione dello smaltimento incontrollato di rifiuti solidi provenienti da utenti privati, sia famiglie che aziende, per il tramite di controlli sugli abbandoni di materiale in aree non consentite con nuovi strumenti tecnologici;
- Riduzione delle immissioni di acque reflue non trattate correttamente nei corsi d'acqua con il controllo dei depuratori presenti sul territorio Provinciale e, di tutte quelle attività che utilizzano nel proprio ciclo produttivo o di lavorazione risorse idriche quali: autolavaggi, lavanderie industriali, colorifici di prodotti tessili ed aziende operanti nei settori chimici e di lavorazione di materiali ferrosi;
- Riduzione dello smaltimento incontrollato di rifiuti solidi provenienti da scarti di lavorazione, effettuando controlli sull'intera filiera di gestione del rifiuto, ecc.
- Riduzione delle immissioni in atmosfera da parte di aziende non autorizzate o in violazione delle prescrizioni.

### **A LIVELLO DI POLIZIA STRADALE**

- Maggiori controlli volti alla riduzione dell'uso dei telefoni cellulari alla guida dei veicoli, controlli sul mancato uso dei caschi protettivi e sul mancato uso dei sistemi di ritenuta;
- Maggiori controlli volti alla riduzione dei sinistri stradali previo utilizzo di tutti i sistemi di controllo della circolazione e della velocità quali, a titolo esemplificativo, autovelox, telelaser, etilometro e street control;
- Maggiori controlli volti alla riduzione del parco veicoli circolanti sprovvisti di copertura assicurativa, mancata revisione, oppure oggetto di furto tramite l'utilizzo delle street control;
- Maggiori controlli volti alla riduzione della pubblicità abusiva lungo le strade provinciali, con particolare attenzione alle zone in prossimità di intersezioni e rotonde;
- Maggiori controlli volti alla riduzione dei veicoli circolanti sprovvisti delle autorizzazioni circa il trasporto in conto proprio ed in conto terzi;
- Maggiori controlli volti alla tutela delle arterie stradali di proprietà dell'Ente, finalizzati alla riduzione del fenomeno dei trasporti di materiale in sovraccarico rispetto a quanto consentito dalle norme;
- Prevenzione e repressione, in generale, di tutte quelle violazioni alle norme di comportamento che incidono notevolmente sulla sicurezza stradale ed in particolare, sull'uso di sostanze stupefacenti e, previo utilizzo di precursori ed etilometro, la guida in stato di ebbrezza alcolica.

### **Sanzioni per violazione al codice della strada:**

per le entrate derivanti dalle sanzioni da violazione al codice della strada, contabilizzate negli esercizi precedenti applicando il metodo dell'accertamento per cassa, è stato necessario utilizzare dati extra-contabili forniti dal Servizio Polizia Locale Provinciale.

Si è confrontato il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

|                               | <b>2017</b>       | <b>2018</b>       | <b>2019</b>       | <b>2020</b>      | <b>2021</b>      |
|-------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|------------------|
| <b>Importo verbali totali</b> | <b>132.116,25</b> | <b>163.482,58</b> | <b>167.849,00</b> | <b>43.701,00</b> | <b>82.636,00</b> |
| <b>Importo verbali pagati</b> | <b>53.803,42</b>  | <b>69.230,19</b>  | <b>68.090,90</b>  | <b>11.990,10</b> | <b>29.133,70</b> |

Utilizzando il metodo della media semplice, la percentuale di esigibilità è stata del 39,38% e pertanto quella d'inesigibilità del 60,62%.

Per l'anno 2022 è stata determinata una previsione di entrata dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada ex art. 208 pari a Euro 104.000,00; per quanto invece concerne gli accertamenti di violazioni da destinare ai sensi dell'art. 142, comma 12-ter, del D.Lgs. n. 285/1992, ci si riservano ulteriori atti all'esito del necessario monitoraggio dei dati ai fini della loro quantificazione, in ottemperanza al Decreto attuativo del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 30.12.2019, onde procedere all'iscrizione nel bilancio di previsione dei relativi introiti (trattasi di sanzioni che altri enti riverseranno nella misura del 50% per sanzioni elevate su strade provinciali).

## FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

| Quadro generale degli impieghi per missione                                    |                          |               |               |
|--|--------------------------|---------------|---------------|
| Denominazione  | Programmazione triennale |               |               |
|  | 2023                     | 2024          | 2025          |
| Organi istituzionali   | 912.368,08               | 723.818,08    | 723.818,08    |
| Segreteria generale  | 959.331,79               | 930.444,91    | 930.444,91    |
| Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato               | 20.485.916,14            | 20.530.747,77 | 20.530.747,77 |
| Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali                            | 7.700,00                 | 7.700,00      | 7.700,00      |
| Gestione dei beni demaniali e patrimoniali                                     | 1.853.880,49             | 1.815.880,49  | 1.815.880,49  |
| Ufficio tecnico  | 933.433,30               | 978.331,47    | 978.331,47    |
| Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile                    | 0,00                     | 0,00          | 0,00          |
| Statistica e sistemi informativi   | 25.048,16                | 16.674,08     | 16.674,08     |
| Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali                             | 0,00                     | 0,00          | 0,00          |
| Risorse umane  | 2.420.194,79             | 2.370.616,99  | 2.370.616,99  |
| Altri servizi generali   | 875.635,20               | 841.768,68    | 841.768,68    |
| Uffici giudiziari  | 0,00                     | 0,00          | 0,00          |
| Casa circondariale e altri servizi   | 0,00                     | 0,00          | 0,00          |
| Polizia locale e amministrativa  | 268.839,88               | 269.659,97    | 269.659,97    |
| Sistema integrato di sicurezza urbana  | 0,00                     | 0,00          | 0,00          |
| Istruzione prescolastica   | 0,00                     | 0,00          | 0,00          |
| Altri ordini di istruzione   | 40.905.508,85            | 60.795.586,26 | 60.785.875,19 |
| Edilizia scolastica (solo per le Regioni)                                      | 0,00                     | 0,00          | 0,00          |
| Istruzione universitaria   | 0,00                     | 0,00          | 0,00          |
| Istruzione tecnica superiore   | 0,00                     | 0,00          | 0,00          |
| Servizi ausiliari all'istruzione   | 15.000,00                | 15.000,00     | 15.000,00     |
| Diritto allo studio  | 140.000,00               | 140.000,00    | 140.000,00    |
| Valorizzazione dei beni di interesse storico                                   | 0,00                     | 0,00          | 0,00          |
| Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale                  | 87.500,00                | 87.500,00     | 87.500,00     |
| Sport e tempo libero   | 0,00                     | 0,00          | 0,00          |
| Giovani  | 0,00                     | 0,00          | 0,00          |
| Sviluppo e la valorizzazione del turismo                                       | 38.775,00                | 38.775,00     | 38.775,00     |
| Urbanistica e assetto del territorio   | 2.082.765,35             | 91.627,51     | 91.627,51     |
| Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | 0,00                     | 0,00          | 0,00          |
| Difesa del suolo   | 0,00                     | 0,00          | 0,00          |

|   |               |               |               |
|---|---------------|---------------|---------------|
| Tutela, valorizzazione e recupero ambientale  | 222.450,00    | 222.450,00    | 222.450,00    |
| Rifiuti   | 128.477,92    | 87.383,46     | 87.383,46     |
| Servizio idrico integrato   | 0,00          | 0,00          | 0,00          |
| Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione   | 0,00          | 0,00          | 0,00          |
| Tutela e valorizzazione delle risorse idriche   | 88.000,00     | 88.000,00     | 88.000,00     |
| Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni  | 0,00          | 0,00          | 0,00          |
| Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento   | 0,00          | 0,00          | 0,00          |
| Trasporto ferroviario   | 0,00          | 0,00          | 0,00          |
| Trasporto pubblico locale   | 0,00          | 0,00          | 0,00          |
| Trasporto per vie d'acqua   | 0,00          | 0,00          | 0,00          |
| Altre modalità di trasporto   | 15.000,00     | 15.000,00     | 15.000,00     |
| Viabilità e infrastrutture stradali   | 28.199.743,53 | 15.203.036,08 | 15.144.173,07 |
| Sistema di protezione civile  | 0,00          | 0,00          | 0,00          |
| Interventi a seguito di calamità naturali   | 0,00          | 0,00          | 0,00          |
| Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido   | 30.000,00     | 30.000,00     | 30.000,00     |
| Interventi per la disabilità  | 0,00          | 0,00          | 0,00          |
| Interventi per gli anziani  | 0,00          | 0,00          | 0,00          |
| Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale   | 141.326,95    | 47.800,00     | 47.800,00     |
| Interventi per le famiglie  | 0,00          | 0,00          | 0,00          |
| Interventi per il diritto alla casa   | 0,00          | 0,00          | 0,00          |
| Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali   | 0,00          | 0,00          | 0,00          |
| Cooperazione e associazionismo  | 0,00          | 0,00          | 0,00          |
| Servizio necroscopico e cimiteriale   | 0,00          | 0,00          | 0,00          |
| Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA                                 | 0,00          | 0,00          | 0,00          |
| Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA             | 0,00          | 0,00          | 0,00          |
| Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente | 0,00          | 0,00          | 0,00          |
| Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi                             | 0,00          | 0,00          | 0,00          |
| Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari  | 0,00          | 0,00          | 0,00          |
| Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN  | 0,00          | 0,00          | 0,00          |

|  |                       |                       |                       |
|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Ulteriori spese in materia sanitaria                         | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  |
| Industria, PMI e Artigianato                                 | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  |
| Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori       | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  |
| Ricerca e innovazione  | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  |
| Reti e altri servizi di pubblica utilità                     | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  |
| Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro               | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  |
| Formazione professionale                                     | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  |
| Sostegno all'occupazione                                     | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  |
| Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare   | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  |
| Caccia e pesca   | 66.102,75             | 43.771,90             | 43.771,90             |
| Fonti energetiche  | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  |
| Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali    | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  |
| Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo        | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  |
| Fondo di riserva   | 190.000,00            | 190.000,00            | 190.000,00            |
| Fondo svalutazione crediti                                   | 605.472,09            | 605.472,09            | 605.472,09            |
| Altri fondi  | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  |
| Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 1.036.244,86          | 1.522.970,74          | 1.407.496,97          |
| Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari  | 4.625.442,82          | 5.292.300,11          | 5.476.347,96          |
| Restituzione anticipazione di tesoreria                      | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  |
| <b>Totale</b>  | <b>107.360.157,95</b> | <b>113.002.315,59</b> | <b>113.002.315,59</b> |

## SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

### Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, 'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

### Organi istituzionali

| Spese previste per il programma      |                   |                   |                   |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Organi istituzionali                 |                   |                   |                   |
| Spese Correnti (titolo 1)            | 904.368,08        | 715.818,08        | 715.818,08        |
| Altre spese (titolo 4 e 5)           | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Totale Spese di funzionamento</b> | <b>904.368,08</b> | <b>715.818,08</b> | <b>715.818,08</b> |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 8.000,00          | 8.000,00          | 8.000,00          |
| <b>Totale Spese di investimento</b>  | <b>8.000,00</b>   | <b>8.000,00</b>   | <b>8.000,00</b>   |
| <b>Totale</b>                        | <b>912.368,08</b> | <b>723.818,08</b> | <b>723.818,08</b> |

| Entrate previste per finanziare il programma           |             |             |             |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Organi istituzionali                                   | 2023        | 2024        | 2025        |
| Stato  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Regione  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Provincia  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Unione Europea   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altri indebitamenti                                    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente                     | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

### Segreteria generale

| Spese previste per il programma |            |            |            |
|---------------------------------|------------|------------|------------|
| Segreteria generale             |            |            |            |
| Spese Correnti (titolo 1)       | 959.331,79 | 930.444,91 | 930.444,91 |
| Altre spese (titolo 4 e 5)      | 0,00       | 0,00       | 0,00       |

|                                      |                   |                   |                   |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| <b>Totale Spese di funzionamento</b> | <b>959.331,79</b> | <b>930.444,91</b> | <b>930.444,91</b> |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Totale Spese di investimento</b>  | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       |
| <b>Totale</b>                        | <b>959.331,79</b> | <b>930.444,91</b> | <b>930.444,91</b> |

### Entrate previste per finanziare il programma

| Segreteria generale                                    | 2023        | 2024        | 2025        |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Stato  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Regione  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Provincia  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Unione Europea   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altri indebitamenti                                    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente                     | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

## Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

### Spese previste per il programma

| Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | 2023                 | 2024                 | 2025                 |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| Spese Correnti (titolo 1)  | 20.485.916,14        | 20.530.747,77        | 20.530.747,77        |
| Altre spese (titolo 4 e 5)                                       | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| <b>Totale Spese di funzionamento</b>                             | <b>20.485.916,14</b> | <b>20.530.747,77</b> | <b>20.530.747,77</b> |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3)                             | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| <b>Totale Spese di investimento</b>                              | <b>0,00</b>          | <b>0,00</b>          | <b>0,00</b>          |
| <b>Totale</b>  | <b>20.485.916,14</b> | <b>20.530.747,77</b> | <b>20.530.747,77</b> |

### Entrate previste per finanziare il programma

| Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|------|------|------|
| Stato  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Regione  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Provincia  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Unione Europea   | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza           | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

|                                    |             |             |             |
|------------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Altri indebitamenti                | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate                      | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>                      | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

## Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

### Spese previste per il programma

| Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali |                 |                 |                 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|
| Spese Correnti (titolo 1)                           | 7.700,00        | 7.700,00        | 7.700,00        |
| Altre spese (titolo 4 e 5)                          | 0,00            | 0,00            | 0,00            |
| <b>Totale Spese di funzionamento</b>                | <b>7.700,00</b> | <b>7.700,00</b> | <b>7.700,00</b> |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3)                | 0,00            | 0,00            | 0,00            |
| <b>Totale Spese di investimento</b>                 | <b>0,00</b>     | <b>0,00</b>     | <b>0,00</b>     |
| <b>Totale</b>                                       | <b>7.700,00</b> | <b>7.700,00</b> | <b>7.700,00</b> |

### Entrate previste per finanziare il programma

| Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali    | 2023        | 2024        | 2025        |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Stato  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Regione  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Provincia  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Unione Europea   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altri indebitamenti                                    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente                     | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

## Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

### Spese previste per il programma

| Gestione dei beni demaniali e patrimoniali |                     |                     |                     |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| Spese Correnti (titolo 1)                  | 1.853.880,49        | 1.815.880,49        | 1.815.880,49        |
| Altre spese (titolo 4 e 5)                 | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>Totale Spese di funzionamento</b>       | <b>1.853.880,49</b> | <b>1.815.880,49</b> | <b>1.815.880,49</b> |

|                                      |                     |                     |                     |
|--------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>Totale Spese di investimento</b>  | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         |
| <b>Totale</b>                        | <b>1.853.880,49</b> | <b>1.815.880,49</b> | <b>1.815.880,49</b> |

## Entrate previste per finanziare il programma

| Gestione dei beni demaniali e patrimoniali             | 2023        | 2024        | 2025        |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Stato  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Regione  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Provincia  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Unione Europea   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altri indebitamenti                                    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente                     | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

## Ufficio tecnico

### Spese previste per il programma

| Ufficio tecnico                      | 2023              | 2024              | 2025              |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Spese Correnti (titolo 1)            | 775.433,30        | 839.331,47        | 839.331,47        |
| Altre spese (titolo 4 e 5)           | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Totale Spese di funzionamento</b> | <b>775.433,30</b> | <b>839.331,47</b> | <b>839.331,47</b> |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 158.000,00        | 139.000,00        | 139.000,00        |
| <b>Totale Spese di investimento</b>  | <b>158.000,00</b> | <b>139.000,00</b> | <b>139.000,00</b> |
| <b>Totale</b>                        | <b>933.433,30</b> | <b>978.331,47</b> | <b>978.331,47</b> |

### Entrate previste per finanziare il programma

| Ufficio tecnico  | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|------|------|------|
| Stato  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Regione  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Provincia  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Unione Europea   | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altri indebitamenti                                    | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre Entrate  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

|                                    |             |             |             |
|------------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Risorse generali di parte corrente | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>                      | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

## Statistica e sistemi informativi

| Spese previste per il programma      |                  |                  |                  |
|--------------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| Statistica e sistemi informativi     |                  |                  |                  |
| Spese Correnti (titolo 1)            | 25.048,16        | 16.674,08        | 16.674,08        |
| Altre spese (titolo 4 e 5)           | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| <b>Totale Spese di funzionamento</b> | <b>25.048,16</b> | <b>16.674,08</b> | <b>16.674,08</b> |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| <b>Totale Spese di investimento</b>  | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |
| <b>Totale</b>                        | <b>25.048,16</b> | <b>16.674,08</b> | <b>16.674,08</b> |

| Entrate previste per finanziare il programma           |             |             |             |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Statistica e sistemi informativi                       | 2023        | 2024        | 2025        |
| Stato  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Regione  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Provincia  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Unione Europea   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altri Indebitamenti                                    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente                     | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

## Risorse umane

| Spese previste per il programma      |                     |                     |                     |
|--------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Risorse umane                        |                     |                     |                     |
| Spese Correnti (titolo 1)            | 2.420.194,79        | 2.370.616,99        | 2.370.616,99        |
| Altre spese (titolo 4 e 5)           | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>Totale Spese di funzionamento</b> | <b>2.420.194,79</b> | <b>2.370.616,99</b> | <b>2.370.616,99</b> |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>Totale Spese di investimento</b>  | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         |

|        |              |              |              |
|--------|--------------|--------------|--------------|
| Totale | 2.420.194,79 | 2.370.616,99 | 2.370.616,99 |
|--------|--------------|--------------|--------------|

### Entrate previste per finanziare il programma

| Risorse umane  | 2023        | 2024        | 2025        |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Stato  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Regione  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Provincia  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Unione Europea   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altri indebitamenti                                    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente                     | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

### Altri servizi generali

#### Spese previste per il programma

| Altri servizi generali               | 2023              | 2024              | 2025              |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Spese Correnti (titolo 1)            | 829.678,99        | 806.011,12        | 806.011,12        |
| Altre spese (titolo 4 e 5)           | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Totale Spese di funzionamento</b> | <b>829.678,99</b> | <b>806.011,12</b> | <b>806.011,12</b> |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 45.956,21         | 35.757,56         | 35.757,56         |
| <b>Totale Spese di investimento</b>  | <b>45.956,21</b>  | <b>35.757,56</b>  | <b>35.757,56</b>  |
| <b>Totale</b>                        | <b>875.635,20</b> | <b>841.768,68</b> | <b>841.768,68</b> |

#### Entrate previste per finanziare il programma

| Altri servizi generali                                 | 2023        | 2024        | 2025        |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Stato  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Regione  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Provincia  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Unione Europea   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altri indebitamenti                                    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente                     | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |



## GIUSTIZIA

### Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

## ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

### Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

## Polizia locale e amministrativa

| Spese previste per il programma      |                   |                   |                   |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Polizia locale e amministrativa      |                   |                   |                   |
| Spese Correnti (titolo 1)            | 268.839,88        | 269.659,97        | 269.659,97        |
| Altre spese (titolo 4 e 5)           | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Totale Spese di funzionamento</b> | <b>268.839,88</b> | <b>269.659,97</b> | <b>269.659,97</b> |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Totale Spese di investimento</b>  | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       |
| <b>Totale</b>                        | <b>268.839,88</b> | <b>269.659,97</b> | <b>269.659,97</b> |

| Entrate previste per finanziare il programma           |             |             |             |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Polizia locale e amministrativa                        | 2023        | 2024        | 2025        |
| Stato  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Regione  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Provincia  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Unione Europea   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altri indebitamenti                                    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente                     | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

## ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

### Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

### Altri ordini di istruzione

| Spese previste per il programma      |                      |                      |                      |
|--------------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Altri ordini di istruzione           |                      |                      |                      |
| Spese Correnti (titolo 1)            | 1.951.344,00         | 1.738.958,16         | 1.738.958,16         |
| Altre spese (titolo 4 e 5)           | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| <b>Totale Spese di funzionamento</b> | <b>1.951.344,00</b>  | <b>1.738.958,16</b>  | <b>1.738.958,16</b>  |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 38.954.164,85        | 59.056.628,10        | 59.046.917,03        |
| <b>Totale Spese di investimento</b>  | <b>38.954.164,85</b> | <b>59.056.628,10</b> | <b>59.046.917,03</b> |
| <b>Totale</b>                        | <b>40.905.508,85</b> | <b>60.795.586,26</b> | <b>60.785.875,19</b> |

| Entrate previste per finanziare il programma           |             |             |             |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Altri ordini di istruzione                             | 2023        | 2024        | 2025        |
| Stato  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Regione  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Provincia  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Unione Europea   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altri indebitamenti                                    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente                     | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

### Istruzione universitaria

| Spese previste per il programma |      |      |      |
|---------------------------------|------|------|------|
| Istruzione universitaria        |      |      |      |
| Spese Correnti (titolo 1)       | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

|                                      |             |             |             |
|--------------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Altre spese (titolo 4 e 5)           | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale Spese di funzionamento</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale Spese di investimento</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| <b>Totale</b>                        | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

### Entrate previste per finanziare il programma

| Istruzione universitaria                               | 2023        | 2024        | 2025        |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Stato  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Regione  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Provincia  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Unione Europea   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altri indebitamenti                                    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente                     | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

### Istruzione tecnica superiore

#### Spese previste per il programma

| Istruzione tecnica superiore         | 2023        | 2024        | 2025        |
|--------------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Spese Correnti (titolo 1)            | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre spese (titolo 4 e 5)           | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale Spese di funzionamento</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale Spese di investimento</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| <b>Totale</b>                        | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

#### Entrate previste per finanziare il programma

| Istruzione tecnica superiore                           | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|------|------|------|
| Stato  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Regione  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Provincia  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Unione Europea   | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

|                                    |             |             |             |
|------------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Altri indebitamenti                | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate                      | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>                      | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

## Servizi ausiliari all'istruzione

| Spese previste per il programma      |                  |                  |                  |
|--------------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| Servizi ausiliari all'istruzione     |                  |                  |                  |
| Spese Correnti (titolo 1)            | 15.000,00        | 15.000,00        | 15.000,00        |
| Altre spese (titolo 4 e 5)           | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| <b>Totale Spese di funzionamento</b> | <b>15.000,00</b> | <b>15.000,00</b> | <b>15.000,00</b> |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| <b>Totale Spese di investimento</b>  | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |
| <b>Totale</b>                        | <b>15.000,00</b> | <b>15.000,00</b> | <b>15.000,00</b> |

| Entrate previste per finanziare il programma           |             |             |             |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Servizi ausiliari all'istruzione                       | 2023        | 2024        | 2025        |
| Stato  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Regione  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Provincia  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Unione Europea   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altri indebitamenti                                    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente                     | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

## VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

### Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

### Valorizzazione dei beni di interesse storico

| Spese previste per il programma              |             |             |             |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Valorizzazione dei beni di interesse storico |             |             |             |
| Spese Correnti (titolo 1)                    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre spese (titolo 4 e 5)                   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale Spese di funzionamento</b>         | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3)         | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale Spese di investimento</b>          | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| <b>Totale</b>                                | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

| Entrate previste per finanziare il programma           |             |             |             |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Valorizzazione dei beni di interesse storico           | 2023        | 2024        | 2025        |
| Stato  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Regione  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Provincia  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Unione Europea   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altri indebitamenti                                    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente                     | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

### Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

| Spese previste per il programma                               |           |           |           |
|---|-----------|-----------|-----------|
| Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale |           |           |           |
| Spese Correnti (titolo 1)                                     | 87.500,00 | 87.500,00 | 87.500,00 |

|                                      |                  |                  |                  |
|--------------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| Altre spese (titolo 4 e 5)           | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| <b>Totale Spese di funzionamento</b> | <b>87.500,00</b> | <b>87.500,00</b> | <b>87.500,00</b> |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| <b>Totale Spese di investimento</b>  | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |
| <b>Totale</b>                        | <b>87.500,00</b> | <b>87.500,00</b> | <b>87.500,00</b> |

### Entrate previste per finanziare il programma

| Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 2023        | 2024        | 2025        |
|---|-------------|-------------|-------------|
| Stato   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Regione   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Provincia   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Unione Europea  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza        | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altri indebitamenti   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente                            | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>   | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

**POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO****Missione 06 e relativi programmi**

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

**Sport e tempo libero**

| Spese previste per il programma      |             |             |             |
|--------------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Sport e tempo libero                 |             |             |             |
| Spese Correnti (titolo 1)            | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre spese (titolo 4 e 5)           | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale Spese di funzionamento</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale Spese di investimento</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| <b>Totale</b>                        | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

| Entrate previste per finanziare il programma           |             |             |             |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Sport e tempo libero                                   | 2023        | 2024        | 2025        |
| Stato  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Regione  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Provincia  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Unione Europea   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altri indebitamenti                                    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente                     | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

**Giovani**

| Spese previste per il programma |      |      |      |
|---------------------------------|------|------|------|
| Giovani                         |      |      |      |
| Spese Correnti (titolo 1)       | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre spese (titolo 4 e 5)      | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

|                                      |             |             |             |
|--------------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Totale Spese di funzionamento        | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale Spese di investimento</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| <b>Totale</b>                        | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

### Entrate previste per finanziare il programma

| Giovani  | 2023        | 2024        | 2025        |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Stato  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Regione  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Provincia  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Unione Europea   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altri indebitamenti                                    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente                     | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

**TURISMO****Missione 07 e relativi programmi**

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

**Sviluppo e la valorizzazione del turismo**

| <b>Spese previste per il programma</b>          |                  |                  |                  |
|---|------------------|------------------|------------------|
| <b>Sviluppo e la valorizzazione del turismo</b> |                  |                  |                  |
| Spese Correnti (titolo 1)                       | 38.775,00        | 38.775,00        | 38.775,00        |
| Altre spese (titolo 4 e 5)                      | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| <b>Totale Spese di funzionamento</b>            | <b>38.775,00</b> | <b>38.775,00</b> | <b>38.775,00</b> |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3)            | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| <b>Totale Spese di investimento</b>             | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |
| <b>Totale</b>                                   | <b>38.775,00</b> | <b>38.775,00</b> | <b>38.775,00</b> |

| <b>Entrate previste per finanziare il programma</b>    |             |             |             |
|--|-------------|-------------|-------------|
| <b>Sviluppo e la valorizzazione del turismo</b>        | <b>2023</b> | <b>2024</b> | <b>2025</b> |
| Stato  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Regione  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Provincia  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Unione Europea   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altri indebitamenti                                    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente                     | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

**ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA****Missione 08 e relativi programmi**

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

**Urbanistica e assetto del territorio**

| <b>Spese previste per il programma</b>      |                     |                  |                  |
|---|---------------------|------------------|------------------|
| <b>Urbanistica e assetto del territorio</b> |                     |                  |                  |
| Spese Correnti (titolo 1)                   | 82.765,35           | 91.627,51        | 91.627,51        |
| Altre spese (titolo 4 e 5)                  | 0,00                | 0,00             | 0,00             |
| <b>Totale Spese di funzionamento</b>        | <b>82.765,35</b>    | <b>91.627,51</b> | <b>91.627,51</b> |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3)        | 2.000.000,00        | 0,00             | 0,00             |
| <b>Totale Spese di investimento</b>         | <b>2.000.000,00</b> | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |
| <b>Totale</b>                               | <b>2.082.765,35</b> | <b>91.627,51</b> | <b>91.627,51</b> |

| <b>Entrate previste per finanziare il programma</b>    |             |             |             |
|--|-------------|-------------|-------------|
| <b>Urbanistica e assetto del territorio</b>            | <b>2023</b> | <b>2024</b> | <b>2025</b> |
| Stato  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Regione  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Provincia  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Unione Europea   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altri indebitamenti                                    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente                     | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE****Missione 09 e relativi programmi**

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

**Difesa del suolo**

| Spese previste per il programma      |             |             |             |
|--------------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Difesa del suolo                     |             |             |             |
| Spese Correnti (titolo 1)            | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre spese (titolo 4 e 5)           | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale Spese di funzionamento</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale Spese di investimento</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| <b>Totale</b>                        | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

| Entrate previste per finanziare il programma           |             |             |             |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Difesa del suolo                                       | 2023        | 2024        | 2025        |
| Stato  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Regione  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Provincia  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Unione Europea   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altri indebitamenti                                    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente                     | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

| Spese previste per il programma              |            |            |            |
|--|------------|------------|------------|
| Tutela, valorizzazione e recupero ambientale |            |            |            |
| Spese Correnti (titolo 1)                    | 212.450,00 | 212.450,00 | 212.450,00 |
| Altre spese (titolo 4 e 5)                   | 0,00       | 0,00       | 0,00       |

|                                      |                   |                   |                   |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Totale Spese di funzionamento        | 212.450,00        | 212.450,00        | 212.450,00        |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 10.000,00         | 10.000,00         | 10.000,00         |
| <b>Totale Spese di investimento</b>  | <b>10.000,00</b>  | <b>10.000,00</b>  | <b>10.000,00</b>  |
| <b>Totale</b>                        | <b>222.450,00</b> | <b>222.450,00</b> | <b>222.450,00</b> |

### Entrate previste per finanziare il programma

| Tutela, valorizzazione e recupero ambientale           | 2023        | 2024        | 2025        |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Stato  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Regione  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Provincia  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Unione Europea   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altri Indebitamenti                                    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente                     | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

## Rifiuti

### Spese previste per il programma

| Rifiuti                              | 2023              | 2024             | 2025             |
|--------------------------------------|-------------------|------------------|------------------|
| Spese Correnti (titolo 1)            | 128.477,92        | 87.383,46        | 87.383,46        |
| Altre spese (titolo 4 e 5)           | 0,00              | 0,00             | 0,00             |
| <b>Totale Spese di funzionamento</b> | <b>128.477,92</b> | <b>87.383,46</b> | <b>87.383,46</b> |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00              | 0,00             | 0,00             |
| <b>Totale Spese di investimento</b>  | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |
| <b>Totale</b>                        | <b>128.477,92</b> | <b>87.383,46</b> | <b>87.383,46</b> |

### Entrate previste per finanziare il programma

| Rifiuti  | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|------|------|------|
| Stato  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Regione  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Provincia  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Unione Europea   | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altri Indebitamenti                                    | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

|                                    |             |             |             |
|------------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Altre Entrate                      | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>                      | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

## Servizio idrico integrato

| Spese previste per il programma      |             |             |             |
|--------------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Servizio idrico integrato            |             |             |             |
| Spese Correnti (titolo 1)            | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre spese (titolo 4 e 5)           | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale Spese di funzionamento</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale Spese di investimento</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| <b>Totale</b>                        | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

| Entrate previste per finanziare il programma           |             |             |             |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Servizio idrico integrato                              | 2023        | 2024        | 2025        |
| Stato  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Regione  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Provincia  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Unione Europea   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altri indebitamenti                                    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente                     | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

## Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

| Spese previste per il programma   |             |             |             |
|---|-------------|-------------|-------------|
| Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione |             |             |             |
| Spese Correnti (titolo 1)   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre spese (titolo 4 e 5)  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale Spese di funzionamento</b>                                    | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3)                                    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |

|                                     |             |             |             |
|-------------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| <b>Totale Spese di investimento</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| <b>Totale</b>                       | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

### Entrate previste per finanziare il programma

| Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | 2023        | 2024        | 2025        |
|---|-------------|-------------|-------------|
| Stato   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Regione   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Provincia   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Unione Europea  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza                  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altri indebitamenti   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente                                      | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>   | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

## Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

### Spese previste per il programma

| Tutela e valorizzazione delle risorse idriche | 2023             | 2024             | 2025             |
|---|------------------|------------------|------------------|
| Spese Correnti (titolo 1)                     | 33.000,00        | 33.000,00        | 33.000,00        |
| Altre spese (titolo 4 e 5)                    | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| <b>Totale Spese di funzionamento</b>          | <b>33.000,00</b> | <b>33.000,00</b> | <b>33.000,00</b> |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3)          | 55.000,00        | 55.000,00        | 55.000,00        |
| <b>Totale Spese di investimento</b>           | <b>55.000,00</b> | <b>55.000,00</b> | <b>55.000,00</b> |
| <b>Totale</b>                                 | <b>88.000,00</b> | <b>88.000,00</b> | <b>88.000,00</b> |

### Entrate previste per finanziare il programma

| Tutela e valorizzazione delle risorse idriche          | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|------|------|------|
| Stato  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Regione  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Provincia  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Unione Europea   | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altri indebitamenti                                    | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre Entrate  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risorse generali di parte corrente                     | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

|        |      |      |      |
|--------|------|------|------|
| Totale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|--------|------|------|------|

## Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

| Spese previste per il programma                        |             |             |             |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni |             |             |             |
| Spese Correnti (titolo 1)                              | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre spese (titolo 4 e 5)                             | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale Spese di funzionamento</b>                   | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3)                   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale Spese di investimento</b>                    | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

| Entrate previste per finanziare il programma           |             |             |             |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni | 2023        | 2024        | 2025        |
| Stato  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Regione  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Provincia  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Unione Europea   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altri indebitamenti                                    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente                     | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

## Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

| Spese previste per il programma                 |             |             |             |
|---|-------------|-------------|-------------|
| Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento |             |             |             |
| Spese Correnti (titolo 1)                       | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre spese (titolo 4 e 5)                      | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale Spese di funzionamento</b>            | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3)            | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale Spese di investimento</b>             | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

|        |      |      |      |
|--------|------|------|------|
| Totale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|--------|------|------|------|

## Entrate previste per finanziare il programma

| Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento        | 2023        | 2024        | 2025        |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Stato  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Regione  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Provincia  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Unione Europea   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altri indebitamenti                                    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente                     | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

## TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

### Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

### Altre modalità di trasporto

| Spese previste per il programma      |                  |                  |                  |
|--------------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| Altre modalità di trasporto          |                  |                  |                  |
| Spese Correnti (titolo 1)            | 15.000,00        | 15.000,00        | 15.000,00        |
| Altre spese (titolo 4 e 5)           | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| <b>Totale Spese di funzionamento</b> | <b>15.000,00</b> | <b>15.000,00</b> | <b>15.000,00</b> |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| <b>Totale Spese di investimento</b>  | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |
| <b>Totale</b>                        | <b>15.000,00</b> | <b>15.000,00</b> | <b>15.000,00</b> |

| Entrate previste per finanziare il programma           |             |             |             |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Altre modalità di trasporto                            | 2023        | 2024        | 2025        |
| Stato  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Regione  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Provincia  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Unione Europea   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altri indebitamenti                                    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente                     | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

### Viabilità e infrastrutture stradali

| Spese previste per il programma     |              |              |              |
|-------------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Viabilità e infrastrutture stradali |              |              |              |
| Spese Correnti (titolo 1)           | 3.918.202,89 | 3.398.970,86 | 3.395.732,83 |
| Altre spese (titolo 4 e 5)          | 0,00         | 0,00         | 0,00         |

|                                      |                      |                      |                      |
|--------------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Totale Spese di funzionamento        | 3.918.202,89         | 3.398.970,86         | 3.395.732,83         |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 24.281.540,64        | 11.804.065,22        | 11.748.440,24        |
| <b>Totale Spese di investimento</b>  | <b>24.281.540,64</b> | <b>11.804.065,22</b> | <b>11.748.440,24</b> |
| <b>Totale</b>                        | <b>28.199.743,53</b> | <b>15.203.036,08</b> | <b>15.144.173,07</b> |

### Entrate previste per finanziare il programma

| Viabilità e infrastrutture stradali                    | 2023        | 2024        | 2025        |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Stato  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Regione  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Provincia  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Unione Europea   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altri indebitamenti                                    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente                     | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

## SOCCORSO CIVILE

### Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

### Sistema di protezione civile

| Spese previste per il programma      |             |             |             |
|--------------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Sistema di protezione civile         |             |             |             |
| Spese Correnti (titolo 1)            | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre spese (titolo 4 e 5)           | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale Spese di funzionamento</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale Spese di investimento</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| <b>Totale</b>                        | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

| Entrate previste per finanziare il programma           |             |             |             |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Sistema di protezione civile                           | 2023        | 2024        | 2025        |
| Stato  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Regione  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Provincia  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Unione Europea   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altri indebitamenti                                    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente                     | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

### Interventi a seguito di calamità naturali

| Spese previste per il programma           |      |      |      |
|---|------|------|------|
| Interventi a seguito di calamità naturali |      |      |      |
| Spese Correnti (titolo 1)                 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre spese (titolo 4 e 5)                | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

|                                      |             |             |             |
|--------------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Totale Spese di funzionamento        | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale Spese di investimento</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| <b>Totale</b>                        | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

### Entrate previste per finanziare il programma

| Interventi a seguito di calamità naturali              | 2023        | 2024        | 2025        |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Stato  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Regione  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Provincia  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Unione Europea   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altri indebitamenti                                    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente                     | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA****Missione 12 e relativi programmi**

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

**Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**

| <b>Spese previste per il programma</b>                           |                   |                  |                  |
|--|-------------------|------------------|------------------|
| <b>Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</b> |                   |                  |                  |
| Spese Correnti (titolo 1)  | 141.326,95        | 47.800,00        | 47.800,00        |
| Altre spese (titolo 4 e 5)                                       | 0,00              | 0,00             | 0,00             |
| <b>Totale Spese di funzionamento</b>                             | <b>141.326,95</b> | <b>47.800,00</b> | <b>47.800,00</b> |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3)                             | 0,00              | 0,00             | 0,00             |
| <b>Totale Spese di investimento</b>                              | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |
| <b>Totale</b>  | <b>141.326,95</b> | <b>47.800,00</b> | <b>47.800,00</b> |

| <b>Entrate previste per finanziare il programma</b>              |             |             |             |
|--|-------------|-------------|-------------|
| <b>Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</b> | <b>2023</b> | <b>2024</b> | <b>2025</b> |
| Stato  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Regione  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Provincia  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Unione Europea   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza           | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altri indebitamenti  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente                               | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

## AGRICOLTURA E PESCA

### Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

### Caccia e pesca

| Spese previste per il programma      |                  |                  |                  |
|--------------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| Caccia e pesca                       |                  |                  |                  |
| Spese Correnti (titolo 1)            | 66.102,75        | 43.771,90        | 43.771,90        |
| Altre spese (titolo 4 e 5)           | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| <b>Totale Spese di funzionamento</b> | <b>66.102,75</b> | <b>43.771,90</b> | <b>43.771,90</b> |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| <b>Totale Spese di investimento</b>  | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      |
| <b>Totale</b>                        | <b>66.102,75</b> | <b>43.771,90</b> | <b>43.771,90</b> |

| Entrate previste per finanziare il programma           |             |             |             |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Caccia e pesca   | 2023        | 2024        | 2025        |
| Stato  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Regione  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Provincia  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Unione Europea   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altri indebitamenti                                    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente                     | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

## RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

### Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

### Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

| Spese previste per il programma                           |             |             |             |
|---|-------------|-------------|-------------|
| Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali |             |             |             |
| Spese Correnti (titolo 1)                                 | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre spese (titolo 4 e 5)                                | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale Spese di funzionamento</b>                      | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3)                      | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale Spese di investimento</b>                       | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| <b>Totale</b>   | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

| Entrate previste per finanziare il programma              |             |             |             |
|---|-------------|-------------|-------------|
| Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali | 2023        | 2024        | 2025        |
| Stato   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Regione   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Provincia   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Unione Europea  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altri indebitamenti                                       | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente                        | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>   | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

**RELAZIONI INTERNAZIONALI****Missione 19 e relativi programmi**

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono aratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**

| <b>Spese previste per il programma</b>                       |             |             |             |
|--|-------------|-------------|-------------|
| <b>Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo</b> |             |             |             |
| Spese Correnti (titolo 1)                                    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre spese (titolo 4 e 5)                                   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale Spese di funzionamento</b>                         | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3)                         | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale Spese di investimento</b>                          | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

| <b>Entrate previste per finanziare il programma</b>          |             |             |             |
|--|-------------|-------------|-------------|
| <b>Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo</b> | <b>2023</b> | <b>2024</b> | <b>2025</b> |
| Stato  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Regione  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Provincia  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Unione Europea   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza       | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altri indebitamenti  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente                           | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

## FONDI E ACCANTONAMENTI

### Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

### Fondo di riserva

| Spese previste per il programma      |                   |                   |                   |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Fondo di riserva                     |                   |                   |                   |
| Spese Correnti (titolo 1)            | 190.000,00        | 190.000,00        | 190.000,00        |
| Altre spese (titolo 4 e 5)           | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Totale Spese di funzionamento</b> | <b>190.000,00</b> | <b>190.000,00</b> | <b>190.000,00</b> |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Totale Spese di investimento</b>  | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       |
| <b>Totale</b>                        | <b>190.000,00</b> | <b>190.000,00</b> | <b>190.000,00</b> |

| Entrate previste per finanziare il programma           |             |             |             |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Fondo di riserva                                       | 2023        | 2024        | 2025        |
| Stato  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Regione  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Provincia  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Unione Europea   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altri indebitamenti                                    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente                     | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

### Fondo svalutazione crediti

| Spese previste per il programma |            |            |            |
|---------------------------------|------------|------------|------------|
| Fondo svalutazione crediti      |            |            |            |
| Spese Correnti (titolo 1)       | 605.472,09 | 605.472,09 | 605.472,09 |
| Altre spese (titolo 4 e 5)      | 0,00       | 0,00       | 0,00       |

|                                      |                   |                   |                   |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| <b>Totale Spese di funzionamento</b> | <b>605.472,09</b> | <b>605.472,09</b> | <b>605.472,09</b> |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00              | 0,00              | 0,00              |
| <b>Totale Spese di investimento</b>  | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       |
| <b>Totale</b>                        | <b>605.472,09</b> | <b>605.472,09</b> | <b>605.472,09</b> |

## Entrate previste per finanziare il programma

| Fondo svalutazione crediti                             | 2023        | 2024        | 2025        |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Stato  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Regione  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Provincia  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Unione Europea   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altri indebitamenti                                    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente                     | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

## Altri fondi

### Spese previste per il programma

| Altri fondi                          | 2023        | 2024        | 2025        |
|--------------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Spese Correnti (titolo 1)            | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre spese (titolo 4 e 5)           | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale Spese di funzionamento</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale Spese di investimento</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| <b>Totale</b>                        | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

### Entrate previste per finanziare il programma

| Altri fondi  | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|------|------|------|
| Stato  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Regione  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Provincia  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Unione Europea   | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altri indebitamenti                                    | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

|                                    |             |             |             |
|------------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Altre Entrate                      | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>                      | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

## DEBITO PUBBLICO

**Missione 50 e relativi programmi**

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

## Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

| Spese previste per il programma                              |                     |                     |                     |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari |                     |                     |                     |
| Spese Correnti (titolo 1)                                    | 1.036.244,86        | 1.522.970,74        | 1.407.496,97        |
| Altre spese (titolo 4 e 5)                                   | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>Totale Spese di funzionamento</b>                         | <b>1.036.244,86</b> | <b>1.522.970,74</b> | <b>1.407.496,97</b> |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3)                         | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>Totale Spese di investimento</b>                          | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         |
| <b>Totale</b>  | <b>1.036.244,86</b> | <b>1.522.970,74</b> | <b>1.407.496,97</b> |

| Entrate previste per finanziare il programma                 |             |             |             |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 2023        | 2024        | 2025        |
| Stato  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Regione  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Provincia  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Unione Europea   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza       | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altri indebitamenti  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente                           | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

## Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

| Spese previste per il programma                             |      |      |      |
|---|------|------|------|
| Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari |      |      |      |
| Spese Correnti (titolo 1)                                   | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

|                                      |                     |                     |                     |
|--------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Altre spese (titolo 4 e 5)           | 4.625.442,82        | 5.292.300,11        | 5.476.347,96        |
| <b>Totale Spese di funzionamento</b> | <b>4.625.442,82</b> | <b>5.292.300,11</b> | <b>5.476.347,96</b> |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3) | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>Totale Spese di investimento</b>  | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         |
| <b>Totale</b>                        | <b>4.625.442,82</b> | <b>5.292.300,11</b> | <b>5.476.347,96</b> |

### Entrate previste per finanziare il programma

| Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 2023        | 2024        | 2025        |
|---|-------------|-------------|-------------|
| Stato   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Regione   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Provincia   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Unione Europea  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza      | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altri indebitamenti   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente                          | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>   | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

**ANTICIPAZIONI FINANZIARIE****Missione 60 e relativi programmi**

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

**Restituzione anticipazione di tesoreria**

| <b>Spese previste per il programma</b>         |             |             |             |
|--|-------------|-------------|-------------|
| <b>Restituzione anticipazione di tesoreria</b> |             |             |             |
| Spese Correnti (titolo 1)                      | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre spese (titolo 4 e 5)                     | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale Spese di funzionamento</b>           | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| Spese di investimento (titolo 2 e 3)           | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale Spese di investimento</b>            | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
| <b>Totale</b>                                  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

| <b>Entrate previste per finanziare il programma</b>    |             |             |             |
|--|-------------|-------------|-------------|
| <b>Restituzione anticipazione di tesoreria</b>         | <b>2023</b> | <b>2024</b> | <b>2025</b> |
| Stato  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Regione  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Provincia  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Unione Europea   | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altri indebitamenti                                    | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Altre Entrate  | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Risorse generali di parte corrente                     | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale</b>  | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

## PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

### **Programmazione operativa e vincoli di legge**

Questa sezione, parte 2 della sezione operativa, contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del documento (2016-2018), delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio. Si tratta di aspetti già affrontati nella sezione strategica, in termini di analisi interna all'ente, qui si procede ad una più analitica puntualizzazione privilegiando gli aspetti della programmazione triennale.

### **PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE**

Come ogni anno, tra le varie attività di programmazione settoriale da porre in essere, la Provincia si trova di fronte all'esigenza di predisporre un documento pluriennale che evidenzii il fabbisogno di personale necessario per fronteggiare le richieste degli uffici e il turnover, e per dare concreta attuazione ai programmi del Documento unico di programmazione (DUP).

Si ricorda, a riguardo, che la necessità di predisporre il "Piano Triennale del fabbisogno del personale" ed il "Piano Annuale del fabbisogno del personale" è stata ribadita anche dal Principio contabile n. 1, approvato dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, che ne ha elevato il ruolo ad allegato al bilancio di previsione e che, sulla base delle regole dettate dal nuovo sistema di contabilità armonizzato, siamo in presenza di un documento che è parte integrante del DUP.

Occorre fare riferimento al nuovo testo dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001, per come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017, ed alle Linee Guida sulla programmazione del fabbisogno.

Dalla nuova disciplina discende il superamento della regola del turn-over come da ultimo definito dalla Legge di Bilancio 2018 (n. 205/2017 – art.1 comma 845) e l'introduzione della regola della sostenibilità finanziaria per la quale la capacità assunzionale è determinata in base al rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti.

Il recente Decreto Ministeriale attuativo in data 11/1/2022 recante "Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane.":

- all'art.2 definisce gli elementi costituenti la spesa del personale (impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato), nonché le entrate correnti confluenti nel calcolo della media degli accertamenti di competenza, depurata del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato (entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati);
- all'art.3 prevede la suddivisione delle province in 5 fasce demografiche;
- all'art.4 individua i valori soglia, per fascia demografica, del rapporto della spesa del personale delle province rispetto alle entrate correnti, entro i quali è possibile procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato qualora collocate al di sotto del medesimo valore di soglia;
- all'art.5 prevede in sede di prima applicazione e fino al 31/12/2024, indica le percentuali massime annuali di incremento della spesa del personale registrata nel 2019, fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4.

### **Piano Triennale del fabbisogno di personale 2023-2025 e Piano Annuale 2023 (Delibera del Presidente n. 259 del 30.12.2022)**

#### **PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2023-2025**

#### **Consequente al PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2022-2024 in corso di esecuzione**

L'Amministrazione per tutte le seguenti procedure ha inteso ed intende continuare ad avvalersi della

possibilità di far precedere le procedure concorsuali dalla verifica della sola mobilità obbligatoria ex art 34 bis D.Lgs. 165/2001, salvo ove non sia diversamente indicato.

**ANNO 2023 in continuazione delle procedure in corso di esecuzione già nell'ANNO 2022**

| PROFIL<br>O  | N.<br>POS<br>TI | REGIME             | MODALITA' DI<br>RECLUTAMENT<br>O  | BUDGET<br>UTILIZZAT<br>O | Reclutame<br>nt o non<br>precedente<br>alla data<br>del | IMPATTO<br>finanziari<br>o anno<br>2022 | IMPATTO<br>finanziario<br>anno 2023 | IMPATTO<br>finanziario<br>anno 2024 | STATO           |
|--|-----------------|--------------------|---|--------------------------|---|---|-------------------------------------|-------------------------------------|-----------------|
| Dirigente tecnico (profilo a elevata specializzazione tecnica) | 1               | Temp<br>o<br>pieno | Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis                               | 75.203,03                | 15/12/2022  | 6.266,92                                | 75.203,03                           | 75.203,03                           | IN<br>CORS<br>O |
| Dirigente Amministrativo                                       | 1               | Temp<br>o<br>Pieno | Utilizzo graduatorie altri enti previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001 | 75.203,03                | 15/12/2022  | 6.266,92                                | 75.203,03                           | 75.203,03                           | IN<br>CORSO     |
| <b>TOTALE Dirigenti</b>  |                 |                    |   | <b>150.406,06</b>        |   | <b>24.712,50</b>                        | <b>150.406,06</b>                   | <b>150.406,06</b>                   |                 |

| CATEGORI<br>A           | PROFILO   | N.<br>POS<br>TI | REGIME                  | MODALITA' DI<br>RECLUTAMENT<br>O   | BUDGET<br>DESTIN<br>AT O | Reclutame<br>nt o non<br>precedente<br>al mese di | IMPATTO<br>finanziari<br>o anno<br>2022 | IMPATTO<br>finanziario<br>anno 2023 | IMPATTO<br>finanziario<br>anno 2024 | STATO          |
|-------------------------|-----------|-----------------|-------------------------|--|--------------------------|---|---|-------------------------------------|-------------------------------------|----------------|
| B1<br>Collaborato<br>re | Esecutore | 1               | Temp<br>o<br>Pieno      | procedura ex art. 18 comma 2 L. 68/99 - chiamata diretta nominativa art.35, comma 2, D.Lgs. N.165/2001 | 26.030,57                | 15/12/2022  | 2.169,21                                | 26.030,57                           | 26.030,57                           |                |
| B1<br>Collaborato<br>re | Esecutore | 1               | Part-<br>time 18<br>ORE | Procedure di mobilità compartimentale  | 13.015,29                | 15/12/2022  | 1.084,61                                | 13.015,29                           | 13.015,29                           | I<br>N<br>CORS |

|                  |                   |   |                  |   |           |            |          |           |           |          |
|------------------|-------------------|---|------------------|---|-----------|------------|----------|-----------|-----------|----------|
|                  |                   |   |                  |   |           |            |          |           |           | O        |
| B3 Collaboratore | Esecutore tecnico | 1 | Tempo Pieno      | Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001   | 27.405,34 | 15/12/2022 | 2.283,78 | 27.405,34 | 27.405,34 |          |
| C1 Istruttore    | Amministrativo    | 3 | Part-time 28 ORE | Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001   | 68.095,94 | 15/12/2022 | 5.674,66 | 68.095,94 | 68.095,94 | IN CORSO |
| C1 Istruttore    | Contabile         | 2 | Tempo pieno      | Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001, riserva di cui all'art. 18, comma 2, della Legge 12/03/1999, n. 68 | 58.366,28 | 15/12/2022 | 4.863,86 | 58.366,28 | 58.366,28 | IN CORSO |
| C1 Istruttore    | Vigilanza         | 1 | Tempo pieno      | Procedure di mobilità compartimentale   | 30.592,58 | 15/12/2022 | 2.549,38 | 30.592,58 | 30.592,58 | IN CORSO |
| C1 Istruttore    | Vigilanza         | 2 | Tempo pieno      | Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001   | 61.185,15 | 15/12/2022 | 5.098,76 | 61.185,15 | 61.185,15 | IN CORSO |
| C1 Istruttore    | Amministrativo    | 1 | Tempo Pieno      | Mobilità intercompartimentale previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001   | 29.183,14 | 15/12/2022 | 2.431,93 | 29.183,14 | 29.183,14 | IN CORSO |

|                |  |   |                             |  |           |            |          |           |           |                      |
|----------------|--|---|-----------------------------|--|-----------|------------|----------|-----------|-----------|----------------------|
| C1 Istruttore  | Geometra   | 1 | Tempo<br>Pieno              | Utilizzo<br>graduatorie<br>altri enti previo<br>esperimento<br>procedure ex<br>art. 34-bis<br>D.Lgs.<br>165/2001   | 29.183,14 | 15/12/2022 | 2.431,93 | 29.183,14 | 29.183,14 |                      |
| D1 Funzionario | Tecnico<br>(profilo a<br>elevata<br>specializzazio<br>n e tecnica)     | 1 | Part -<br>time<br>18<br>ORE | Utilizzo<br>graduatorie<br>altri enti previo<br>esperimento<br>procedure ex<br>art. 34-bis/in<br>subordine<br>concorso<br>pubblico                             | 15.846,19 | 01/11/2022 | 3.301,29 | 15.846,19 | 15.846,19 | CONC<br>L<br>US<br>A |
| D1 Funzionario | Informatico<br>(profilo a<br>elevata<br>specializzazio<br>n e tecnica) | 1 | Part-<br>time 20<br>ORE     | Concorso<br>pubblico previo<br>esperimento<br>procedure ex<br>art. 34-bis<br>D.Lgs.<br>165/2001  | 17.608,29 | 15/12/2022 | 1.467,36 | 17.608,29 | 17.608,29 | I<br>N<br>CORS<br>O  |
| D1 Funzionario | Architetto<br>(profilo a<br>elevata<br>specializzazio<br>n e tecnica)  | 1 | Tempo<br>pieno              | Mobilità previo<br>esperimento<br>procedure ex<br>art. 34-bis<br>D.Lgs.<br>165/2001  | 31.692,38 | 15/12/2022 | 2.641,03 | 31.692,38 | 31.692,38 | I<br>N<br>CORS<br>O  |
| D1 Funzionario | Amministrati<br>vo   | 2 | Tempo<br>pieno              | Concorso<br>pubblico previo<br>esperimento<br>procedure ex<br>art. 34-bis<br>D.Lgs.<br>165/2001,<br>riserva per n. 1<br>posto ex art. 24<br>D.Lgs.<br>150/2009 | 63.384,76 | 15/12/2022 | 5.282,06 | 63.384,76 | 63.384,76 | I<br>N<br>CORS<br>O  |
| D1 Funzionario | Contabile  | 1 | Tempo<br>pieno              | Concorso<br>pubblico previo<br>esperimento<br>procedure ex<br>art. 34-bis<br>D.Lgs.<br>165/2001  | 31.692,38 | 15/12/2022 | 2.641,03 | 31.692,38 | 31.692,38 | I<br>N<br>CORS<br>O  |

|                |                               |   |             |   |           |            |          |           |           |          |
|----------------|-------------------------------|---|-------------|---|-----------|------------|----------|-----------|-----------|----------|
| D1 Funzionario | Amministrativo                | 1 | Tempo Pieno | Mobilità previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001          | 31.692,38 | 15/12/2022 | 2.641,03 | 31.692,38 | 31.692,38 | IN CORSO |
| D1 Funzionario | Tecnico                       | 1 | Tempo pieno | Mobilità previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001          | 31.692,38 | 15/12/2022 | 2.641,03 | 31.692,38 | 31.692,38 |          |
| D1 Funzionario | Vigilanza                     | 1 | Tempo pieno | Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001 | 0,00      | 01/04/2023 | 0,00     | 24.800,70 | 33.067,60 |          |
| D1 Funzionario | Area Amministrativo/Contabile | 2 | Tempo pieno | Progressione Verticale  | 5.018,50  | 15/12/2022 | 418,21   | 5.018,50  | 5.018,50  |          |
| D1 Funzionario | Area tecnica                  | 2 | Tempo pieno | Progressione Verticale  | 5.018,50  | 15/12/2022 | 418,21   | 5.018,50  | 5.018,50  |          |

|                                    |                               |   |             |                        |                   |            |                  |                   |                   |  |
|------------------------------------|-------------------------------|---|-------------|------------------------|-------------------|------------|------------------|-------------------|-------------------|--|
| C1 Istruttore                      | Area Amministrativo/Contabile | 2 | Tempo pieno | Progressione Verticale | 6.305,12          | 15/12/2022 | 525,43           | 6.305,12          | 6.305,12          |  |
| <b>TOTALE SPESA ANNUA</b>          |                               |   |             |                        | <b>583.008,31</b> |            | <b>50.564,80</b> | <b>607.809,01</b> | <b>616.075,91</b> |  |
| <b>QUOTA FONDO</b>                 |                               |   |             |                        | <b>146.144,00</b> |            | <b>12.178,67</b> | <b>146.144,00</b> | <b>146.144,00</b> |  |
| <b>TOTALE GENERALE SPESA ANNUA</b> |                               |   |             |                        | <b>879.558,37</b> |            | <b>87.455,97</b> | <b>904.359,07</b> | <b>912.625,97</b> |  |

| anno 2023 nuove procedure |             |          |             |   |                  |  |      |                               |                               |       |
|---------------------------|-------------|----------|-------------|---|------------------|--|------|-------------------------------|-------------------------------|-------|
| CATEGORIA                 | PROFILO     | N. POSTI | REGIME      | MODALITA' DI RECLUTAMENTO   | BUDGET DESTINATO | Reclutamento o non precedente al mese di | //   | IMPATTO finanziario anno 2023 | IMPATTO finanziario anno 2024 | STATO |
| D1 Funzionario            | Tecnico     | 1        | Tempo Pieno | Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001 | 31.692,38        | 01/06/2023                               | 0,00 | 18.487,22                     | 31.692,38                     |       |
| D1 Funzionario            | Da definire | 1        | Tempo       | UFFICIO DI STAFF (art. 90 D.Lgs n.  | 31.692,38        | 01/03/2023                               | 0,00 | 26.410,32                     | 31.692,38                     |       |

|                               |                    |   |                    |   |                   |            |             |                     |                     |  |
|-------------------------------|--------------------|---|--------------------|---|-------------------|------------|-------------|---------------------|---------------------|--|
|                               |                    |   | Pieno              | 267/2000)   |                   |            |             |                     |                     |  |
| C1<br>Istruttore              | Da definire        | 1 | Temp<br>o<br>Pieno | UFFICIO DI<br>STAFF<br>(art. 90 D.Lgs n.<br>267/2000)   | 29.183,14         | 01/03/2023 | 0,00        | 24.319,28           | 29.183,14           |  |
| C1<br>Istruttore              | Geometra           | 2 | Temp<br>o<br>Pieno | Concorso<br>pubblico previo<br>esperimento<br>procedure ex<br>art. 34-bis<br>D.Lgs.<br>165/2001 | 58.366,28         | 01/06/2023 | 0,00        | 34.047,00           | 58.366,28           |  |
| B3<br>Collaborato<br>re       | Amministrati<br>vo | 1 | Temp<br>o<br>pieno | Concorso<br>pubblico previo<br>esperimento<br>procedure ex<br>art. 34-bis<br>D.Lgs.<br>165/2001 | 27.405,34         | 01/06/2023 | 0,00        | 15.986,45           | 27.405,34           |  |
| <b>TOTALE SPESA<br/>ANNUA</b> |                    |   |                    |   | <b>178.339,52</b> |            | <b>0,00</b> | <b>119.250,27</b>   | <b>178.339,52</b>   |  |
|                               |                    |   |                    |   |                   |            | <b>0,00</b> | <b>1.023.609,33</b> | <b>1.090.965,49</b> |  |

**anno  
2024**

| CATEGORI<br>A | PROFILO | N.<br>POS<br>TI | REGIME | MODALITA' DI<br>RECLUTAMENT<br>O | BUDGET<br>DESTIN<br>AT O | Reclutame<br>nt o non<br>precedente<br>al mese di | IMPATTO<br>finanziari<br>o anno<br>2022 | IMPATTO<br>finanziario<br>anno 2023 | IMPATTO<br>finanziario<br>anno 2024 | STATO |
|---------------|---------|-----------------|--------|----------------------------------|--------------------------|---|---|-------------------------------------|-------------------------------------|-------|
| <b>nulla</b>  |         |                 |        |                                  |                          |   |   |                                     |                                     |       |

**anno  
2025**

| CATEGORI<br>A | PROFILO | N.<br>POS<br>TI | REGIME | MODALITA' DI<br>RECLUTAMENT<br>O | BUDGET<br>DESTIN<br>AT O | Reclutame<br>nt o non<br>precedente<br>al mese di | IMPATTO<br>finanziari<br>o anno<br>2022 | IMPATTO<br>finanziario<br>anno 2023 | IMPATTO<br>finanziario<br>anno 2024 | STATO |
|---------------|---------|-----------------|--------|----------------------------------|--------------------------|---|---|-------------------------------------|-------------------------------------|-------|
| <b>nulla</b>  |         |                 |        |                                  |                          |   |   |                                     |                                     |       |

## OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

**Programmazione dei lavori pubblici**

Come precisa la normativa, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che trovano collocazione in questa sezione del documento.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Vengono analizzati, identificati e quantificati gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Inoltre, ove possibile, vengono stimati i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si fa riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione del Fondo pluriennale vincolato.

Per la lettura integrale del documento si fa rinvio alla Deliberazione del Presidente n.4 del 12.01.2023 con cui sono stati approvati, ai sensi del d. lgs. n. 50 del 18/04/2016 e del decreto del ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, il PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025, il PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2023/2024 E RISPETTIVI ELENCHI ANNUALI 2023, allegati al presente D.U.P.

In sintesi si riportano gli elementi essenziali del PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 e del PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2023/2024:

| PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025<br>ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA |                 |  |  |                                 |                   |                 |                     |
|--|-----------------|--|--|---------------------------------|-------------------|-----------------|---------------------|
| Codice unico intervento - CUI  | Codice CUP      | Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | Descrizione dell'intervento  | STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO |                   |                 |                     |
|  |                 |  |  | Primo anno 2023                 | Secondo anno 2024 | Terzo anno 2025 | Importo complessivo |
| L80001070673202200058  | E47H18002290001 | 2023   | DM 49/2023 - Progetto Principale S.P. n. 21 - Progetto supplementare lungo la stessa strada.         | 100.000,00                      |                   |                 | 100.000,00          |
| L80001070673202200059  | E47H18003080001 | 2023   | DM 49/2023 - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali: Strada Provinciale n.3   | 200.000,00                      |                   |                 | 200.000,00          |
| L80001070673202200060  | E47H18003090001 | 2023   | DM 49/2023 - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali: Strada Provinciale n.2   | 200.000,00                      |                   |                 | 200.000,00          |
| L80001070673202200061  | E47H18002850001 | 2023   | DM 49/2023 - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali: Strada Provinciale n.69  | 100.000,00                      |                   |                 | 100.000,00          |
| L80001070673202200062  | E47H18002860001 | 2023   | DM 49/2023 - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali: Strada Provinciale n.52  | 290.000,00                      |                   |                 | 290.000,00          |
| L80001070673202200063  | E47H18002360001 | 2023   | DM 49/2023 - Progetto Principale S.P. n. 23/D - Progetto supplementare lungo la stessa strada.       | 100.000,00                      |                   |                 | 100.000,00          |
| L80001070673202200064  | E47H18002870001 | 2023   | DM 49/2023 - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali: Strada Provinciale n.53  | 254.731,62                      |                   |                 | 254.731,62          |
| L80001070673202200065  | E47H18003100001 | 2023   | DM 49/2023 - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali: Strada Provinciale n.262 | 244.731,62                      |                   |                 | 244.731,62          |

## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE D.U.P. 2023-2025 - Pag. 189 di 198

|                           |                     |      |  |            |  |  |            |
|---------------------------|---------------------|------|--|------------|--|--|------------|
| L800010706732022000<br>66 | E47H180024<br>50001 | 2023 | DM 49/2023 - Progetto<br>Principale S.P. n. 37/A -<br>Progetto supplementare<br>lungo la S.P. n. 37/B<br>Befaro                          | 150.000,00 |  |  | 150.000,00 |
| L800010706732022000<br>67 | E47H180026<br>40001 | 2023 | DM 49/2023 - Progetto<br>Principale S.P. n. 63 -<br>Progetto supplementare<br>lungo la stessa strada                                     | 200.000,00 |  |  | 200.000,00 |
| L800010706732022000<br>68 | E47H180030<br>40001 | 2023 | DM 49/2023 - Progetto<br>Principale S.P. n. 365 -<br>Progetto supplementare<br>lungo la stessa strada                                    | 153.463,23 |  |  | 153.463,23 |
| L800010706732022000<br>69 | E47H180030<br>70001 | 2023 | DM 49/2023 - Progetto<br>Principale S.P. n. 491 -<br>Progetto supplementare<br>lungo la stessa strada                                    | 200.000,00 |  |  | 200.000,00 |
| L800010706732022000<br>70 | E37H200018<br>00001 | 2023 | DM 123/2023 - Interventi<br>di manutenzione<br>straordinaria della<br>infrastruttura in tratti<br>saltuari della S.P. n. 27              | 150.000,00 |  |  | 150.000,00 |
| L800010706732022000<br>71 | E47H200022<br>50001 | 2023 | DM 123/2023 - Interventi<br>di manutenzione<br>straordinaria della<br>infrastruttura in tratti<br>saltuari della S.P. n. 31              | 150.000,00 |  |  | 150.000,00 |
| L800010706732022000<br>72 | E27H200015<br>70001 | 2023 | DM 123/2023 - Interventi<br>di manutenzione<br>straordinaria della<br>infrastruttura in tratti<br>saltuari della S.P. n. 80              | 100.000,00 |  |  | 100.000,00 |
| L800010706732022000<br>73 | E37H200018<br>10001 | 2023 | DM 123/2023 - Interventi<br>di manutenzione<br>straordinaria della<br>infrastruttura in tratti<br>saltuari della S.P. n. 23/A            | 100.000,00 |  |  | 100.000,00 |
| L800010706732022000<br>74 | E97H200014<br>80001 | 2023 | DM 123/2023 - Interventi<br>di manutenzione<br>straordinaria della<br>infrastruttura in tratti<br>saltuari delle S.S.P.P.64-<br>64B- 64C | 180.000,00 |  |  | 180.000,00 |
| L800010706732022000<br>75 | E97H200014<br>90001 | 2023 | DM 123/2023 - Interventi<br>di manutenzione<br>straordinaria della<br>infrastruttura in tratti<br>saltuari della S.P. 80/A               | 100.000,00 |  |  | 100.000,00 |
| L800010706732022000<br>76 | E87H200015<br>40001 | 2023 | DM 123/2023 - Interventi<br>di manutenzione<br>straordinaria della<br>infrastruttura in tratti<br>saltuari della S.P. 34                 | 131.728,28 |  |  | 131.728,28 |
| L800010706732022000<br>77 | E47H200022<br>20001 | 2023 | DM 123/2023 - Interventi<br>di manutenzione<br>straordinaria della<br>infrastruttura in tratti<br>saltuari della S.P. 19/F               | 100.000,00 |  |  | 100.000,00 |
| L800010706732022000<br>78 | E37H200017<br>30001 | 2023 | DM 123/2023 - Interventi<br>di manutenzione<br>straordinaria della<br>infrastruttura in tratti<br>saltuari della S.P. n. 48              | 300.000,00 |  |  | 300.000,00 |
| L800010706732022000<br>79 | E27H200015<br>30001 | 2023 | DM 123/2023 - Interventi<br>di manutenzione<br>straordinaria della<br>infrastruttura in tratti<br>saltuari della S.P. n. 51/A            | 150.000,00 |  |  | 150.000,00 |
| L800010706732022000<br>80 | E47H200021<br>80001 | 2023 | DM 123/2023 - Interventi<br>di manutenzione<br>straordinaria della<br>infrastruttura in tratti<br>saltuari della S.P. n. 50/B            | 141.728,28 |  |  | 141.728,28 |
| L800010706732022000<br>81 | E77H200021<br>10001 | 2023 | DM 123/2023 - Interventi<br>di manutenzione<br>straordinaria della<br>infrastruttura in tratti<br>saltuari della S.P. n. 8/B             | 120.000,00 |  |  | 120.000,00 |

## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE D.U.P. 2023-2025 - Pag. 190 di 198

|                           |                     |      |   |              |  |              |
|---------------------------|---------------------|------|---|--------------|--|--------------|
| L800010706732022000<br>82 | E27H200015<br>20001 | 2023 | DM 123/2023 - Interventi di manutenzione straordinaria della infrastruttura in tratti saltuari della S.P. n. 11   | 150.000,00   |  | 150.000,00   |
| L800010706732022000<br>83 | E27H200018<br>60001 | 2023 | DM 123/2023 - Interventi di manutenzione straordinaria della infrastruttura in tratti saltuari della S.P. n. 13   | 100.000,00   |  | 100.000,00   |
| L800010706732022000<br>84 | E17H200017<br>50001 | 2023 | DM 224/2023 - Interventi di manutenzione straordinaria della infrastruttura in tratti saltuari della S.P. n. 25   | 150.000,00   |  | 150.000,00   |
| L800010706732022000<br>85 | E17H200017<br>60001 | 2023 | DM 224/2023 - Interventi di manutenzione straordinaria della infrastruttura in tratti saltuari della S.P. n. 25/B   | 109.360,35   |  | 109.360,35   |
| L800010706732022001<br>23 | E87H210069<br>30001 | 2023 | DM 225/2021 - Ponte Nove Archi  | 3.007.056,63 |  | 3.007.056,63 |
| L800010706732022001<br>75 | E77H210138<br>10001 | 2023 | "ALTO ATERNO – GRAN SASSO LAGA" CAMPLI SP n. 3 Pedemontana e 18/A MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE               | 141.163,00   |  | 141.163,00   |
| L800010706732022001<br>76 | E47H210117<br>50001 | 2023 | "ALTO ATERNO – GRAN SASSO LAGA" CROGNALETO SP n. 45/B di Tottea MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE                 | 100.000,00   |  | 100.000,00   |
| L800010706732022001<br>77 | E97H210117<br>10001 | 2023 | "ALTO ATERNO – GRAN SASSO LAGA" VALLE CASTELLANA SP n. 69 di San Vito MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE           | 100.000,00   |  | 100.000,00   |
| L800010706732022001<br>78 | E97H210117<br>20001 | 2023 | "ALTO ATERNO – GRAN SASSO LAGA" MONTORIO AL VOMANO SP n. 66 di Villa Brozzi MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE     | 100.000,00   |  | 100.000,00   |
| L800010706732022001<br>79 | E87H210126<br>60001 | 2023 | "ALTO ATERNO – GRAN SASSO LAGA" SP 105 "Di Monte Cabbia" (Comune di Montereale) MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE | 110.400,00   |  | 110.400,00   |

## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE D.U.P. 2023-2025 - Pag. 191 di 198

|                           |                     |      |   |               |  |               |
|---------------------------|---------------------|------|---|---------------|--|---------------|
| L800010706732022001<br>91 | E37H210121<br>50001 | 2023 | "VAL FINO – VESTINA"CASTILENTI, MONTEFINO SSPP n. 31 di Castilenti – n. 31/C di Villa San Romualdo<br>MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE | 219.937,68    |  | 219.937,68    |
| L800010706732022001<br>92 | E97H210117<br>90001 | 2023 | "VAL FINO – VESTINA"CIVITELLA CASANOVA, VICOLI, VILLA CELIERA SSPP NN°32-33-34-36<br>MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE                  | 197.526,32    |  | 197.526,32    |
| L800010706732022002<br>36 | E47H220025<br>10002 | 2023 | Interventi di straordinaria manutenzione sulla ex SS n. 80 del tratto di competenza Provinciale   | 400.000,00    |  | 400.000,00    |
| L800010706732022002<br>37 | E47H220025<br>00002 | 2023 | Interventi straordinaria manutenzione sulla SP n. 5/B   | 200.000,00    |  | 200.000,00    |
| L800010706732022002<br>38 | E47H220025<br>20002 | 2023 | Interventi straordinaria manutenzione sulla SP n. 5/A   | 150.000,00    |  | 150.000,00    |
| L800010706732022002<br>39 | E47H220025<br>30002 | 2023 | Interventi straordinaria manutenzione sulla SP n. 5/F   | 150.000,00    |  | 150.000,00    |
| L800010706732022002<br>40 | E47H220025<br>40002 | 2023 | Interventi straordinaria manutenzione sulla SP n. 11  | 350.000,00    |  | 350.000,00    |
| L800010706732022002<br>41 | E47H220025<br>50002 | 2023 | Interventi straordinaria manutenzione sulla SP n. 22/B  | 150.000,00    |  | 150.000,00    |
| L800010706732022002<br>42 | E47H220025<br>60002 | 2023 | Interventi straordinaria manutenzione sulle SSPP nn. 25 25/A 25/B   | 400.000,00    |  | 400.000,00    |
| L800010706732022002<br>43 | E47H220025<br>70002 | 2023 | Interventi straordinaria manutenzione sulla SP n. 19  | 447.812,92    |  | 447.812,92    |
| L800010706732022002<br>44 | E47H220025<br>80002 | 2023 | Interventi straordinaria manutenzione sulla SP n. 54  | 200.000,00    |  | 200.000,00    |
| L800010706732022002<br>45 | E47H220026<br>40002 | 2023 | Interventi straordinaria manutenzione sulla SP n. 17  | 250.000,00    |  | 250.000,00    |
| L800010706732022002<br>16 | E41B210060<br>70003 | 2023 | Ordinanza speciale n. 31 del 31 dicembre 2021. IPSAA Rozzi di Teramo. Lavori di adeguamento Sismico   | 7.476.404,75  |  | 7.476.404,75  |
| L800010706732022002<br>17 | E41B210060<br>80001 | 2023 | Ordinanza speciale n. 31 del 31 dicembre 2021. Istituto Pascal di Teramo. Lavori di adeguamento sismico. Lotto 2  | 10.295.000,00 |  | 10.295.000,00 |
| L800010706732022002<br>18 | E32C210009<br>50001 | 2023 | Ordinanza speciale n. 31 del 31 dicembre 2021. IPSIA Zoli di Atri. Lavori di adeguamento sismico  | 2.220.077,10  |  | 2.220.077,10  |
| L800010706732022002<br>19 | E32C210009<br>60001 | 2023 | Ordinanza speciale n. 31 del 31 dicembre 2021. ITC Zoli. Lavori di adeguamento sismico  | 3.203.921,60  |  | 3.203.921,60  |
| L800010706732022002<br>20 | E32C210009<br>70001 | 2023 | Ordinanza speciale n. 31 del 31 dicembre 2021. Polo Scolastico Illuminati di Atri. Lavori di miglioramento/adeguamento sismico  | 10.624.442,30 |  | 10.624.442,30 |

## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE D.U.P. 2023-2025 - Pag. 192 di 198

|                           |                     |      |  |               |              |  |               |
|---------------------------|---------------------|------|--|---------------|--------------|--|---------------|
| L800010706732022002<br>21 | E21B210032<br>60001 | 2023 | Ordinanza speciale n. 31 del 31 dicembre 2021. Istituto d'Ater di Castelli. Lavori di adeguamento sismico  | 9.564.315,25  |              |  | 9.564.315,25  |
| L800010706732022002<br>22 | E61B210039<br>60001 | 2023 | Ordinanza speciale n. 31 del 31 dicembre 2021. ITI Cerulli di Giulianova. Lavori di adeguamento sismico  | 14.652.730,50 |              |  | 14.652.730,50 |
| L800010706732022002<br>23 | E62C210012<br>20001 | 2023 | Ordinanza speciale n. 31 del 31 dicembre 2021. Liceo Scientifico Curie di Giulianova. Lavori di adeguamento sismico  | 9.852.064,75  |              |  | 9.852.064,75  |
| L800010706732022002<br>24 | E92C210011<br>80001 | 2023 | Ordinanza speciale n. 31 del 31 dicembre 2021. Liceo Classico Saffo di Roseto degli Abruzzi. Lavori di adeguamento sismico   | 2.257.840,00  |              |  | 2.257.840,00  |
| L800010706732022002<br>25 | E41B210049<br>20001 | 2023 | Ordinanza speciale n. 31 del 31 dicembre 2021. Edificio scolastico IPSIA Marino. Adeguamento sismico   | 10.725.000,00 |              |  | 10.725.000,00 |
| L800010706732022002<br>26 | E42C210015<br>30001 | 2023 | Ordinanza speciale n. 31 del 31 dicembre 2021. Liceo Classico Delfico di Teramo. Lavori di adeguamento sismico   | 18.141.880,00 |              |  | 18.141.880,00 |
| L800010706732022002<br>27 | E42C210015<br>40001 | 2023 | Ordinanza speciale n. 31 del 31 dicembre 2021. Liceo Milli di Teramo. Lavori di adeguamento sismico  | 11.098.640,00 |              |  | 11.098.640,00 |
| L800010706732022002<br>33 | E15E210013<br>40006 | 2023 | PIANO NAZIONE DL RIPRESA E RESILIENZA Missione 4 ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: : dagli asili nido alle Università Investimento 1.3 Piano delle infrastrutture per lo sport nelle scuole Istituto tecnico e tecnologico Primo Levi di Sant'Egidio alla Vibrata (TE) sito in viale Abruzzi ,1 Lavori di costruzione nuova palestra           | 980.000,00    |              |  | 980.000,00    |
| L800010706732022002<br>34 | E47G210000<br>30006 | 2023 | PIANO NAZIONE DL RIPRESA E RESILIENZA Missione 4 ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: : dagli asili nido alle Università Investimento 1.3 Piano delle infrastrutture per lo sport nelle scuole INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DI UN CAMPO DI CALCIO ALL'APERTO ESISTENTE DI PERTINENZA DELL'ISTITUTO AGRARIO ROZZI SITO A PIANO D'ACCIO DI TERAMO | 814.653,97    |              |  | 814.653,97    |
| L800010706732022001<br>10 | E45E220004<br>10001 | 2023 | ADEGUAMENTO SISMICO ED IMPIANTISTICO DELLA PALESTRA "MAZZINI" AD USO SCOLASTICO  |               | 1.200.000,00 |  | 1.200.000,00  |

## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE D.U.P. 2023-2025 - Pag. 193 di 198

|                       |                 |      |  |  |               |  |               |
|-----------------------|-----------------|------|--|--|---------------|--|---------------|
| L8000107067320220003  | E81B20000070001 | 2024 | Collegamento Autostrada A/24 con il comprensorio turistico del Gran Sasso. Studio preliminare della strada provinciale denominata Panoramica del Gran Sasso. |  | 19.560.772,02 |  | 19.560.772,02 |
| L8000107067320220004  | E77H20001960001 | 2024 | Ponte di Villa Passo   |  | 5.000.000,00  |  | 5.000.000,00  |
| L8000107067320220005  | E77H20001950001 | 2024 | Ponte San Giovanni Morice  |  | 850.000,00    |  | 850.000,00    |
| L8000107067320220006  | E17H20001690001 | 2024 | Ponte di Controguerra  |  | 750.000,00    |  | 750.000,00    |
| L8000107067320220007  | E77H20001920001 | 2024 | Adeguamento alla vigente norma della galleria sulla S.P.n. 3   |  | 1.500.000,00  |  | 1.500.000,00  |
| L80001070673202200086 | E77H20002140001 | 2024 | DM 123/2024 Interventi di manutenzione straordinaria della infrastruttura in tratti saltuari della S.P. n. 28  |  | 100.000,00    |  | 100.000,00    |
| L80001070673202200087 | E87H20001570001 | 2024 | DM 123/2024. Interventi di manutenzione straordinaria della infrastruttura in tratti saltuari della S.P. n. 19   |  | 100.000,00    |  | 100.000,00    |
| L80001070673202200088 | E97H20001430001 | 2024 | DM 123/2024 Interventi di manutenzione straordinaria della infrastruttura in tratti saltuari della S.P. n. 8   |  | 300.000,00    |  | 300.000,00    |
| L80001070673202200089 | E87H20001510001 | 2024 | DM 123/2024 Interventi di manutenzione straordinaria della infrastruttura in tratti saltuari della S.P. n. 48  |  | 300.000,00    |  | 300.000,00    |
| L80001070673202200090 | E17H20001810001 | 2024 | DM 123/2024 Interventi di manutenzione straordinaria della infrastruttura in tratti saltuari della S.P. n. 68/A  |  | 150.000,00    |  | 150.000,00    |
| L80001070673202200091 | E37H20001740001 | 2024 | DM 123/2024 Interventi di manutenzione straordinaria della infrastruttura in tratti saltuari della S.P. n. 47/A  |  | 141.728,28    |  | 141.728,28    |
| L80001070673202200092 | E47H20002230001 | 2024 | DM 123/2024 Interventi di manutenzione straordinaria della infrastruttura in tratti saltuari delle SS.PP. 46-46/A  |  | 150.000,00    |  | 150.000,00    |
| L80001070673202200093 | E87H20001550001 | 2024 | DM 123/2024 Interventi di manutenzione straordinaria della infrastruttura in tratti saltuari delle SS.PP.41-41/A-41B   |  | 120.000,00    |  | 120.000,00    |
| L80001070673202200094 | E47H20002240001 | 2024 | DM 123/2024 Interventi di manutenzione straordinaria della infrastruttura in tratti saltuari della S.P. 19/A   |  | 130.000,00    |  | 130.000,00    |
| L80001070673202200095 | E37H20001770001 | 2024 | DM 123/2024 Interventi di manutenzione straordinaria della infrastruttura in tratti saltuari della S.P. 32   |  | 101.728,28    |  | 101.728,28    |
| L80001070673202200096 | E87H20001560001 | 2024 | DM 123/2024 Interventi di manutenzione straordinaria della infrastruttura in tratti saltuari della S.P. n. 26/A  |  | 100.000,00    |  | 100.000,00    |
| L80001070673202200097 | E17H20001780001 | 2024 | DM 123/2024 Interventi di manutenzione straordinaria della   |  | 141.728,28    |  | 141.728,28    |

|                       |                 |      |   |  |               |               |
|-----------------------|-----------------|------|---|--|---------------|---------------|
|                       |                 |      | infrastruttura in trattisaltuari della S.P. n. 3  |  |               |               |
| L80001070673202200098 | E87H20001560001 | 2024 | DM 123/2024 Interventi di manutenzione straordinaria della infrastruttura in tratti saltuari della S.P. n. 26/A   |  | 100.000,00    | 100.000,00    |
| L80001070673202200099 | E27H20001830001 | 2024 | DM 123/2024 Interventi di manutenzione straordinaria della infrastruttura in tratti saltuari della S.P. n. 10 Villa Maggi   |  | 150.000,00    | 150.000,00    |
| L80001070673202200100 | E27H20001580001 | 2024 | DM 123/2024 Interventi di manutenzione straordinaria della infrastruttura in tratti saltuari della S.P. n. 31   |  | 99.999,00     | 99.999,00     |
| L80001070673202200101 | E77H20002030001 | 2024 | DM 224/2024 Interventi di manutenzione straordinaria della infrastruttura in tratti saltuari della S.P. n. 3  |  | 200.000,00    | 200.000,00    |
| L80001070673202200102 | E87H21001520001 | 2024 | PROGETTO STRATEGICO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI BORGHI MONTANI TERAMANI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE. SP 48 - SP 49 - SP 49D*SISTEMA DELL'ACCESSIBILIT E MOBILIT PROVINCIALE PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL COMPRESORIO GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA. QUADRANTE Q2 SOTTOSISTEMA CEPPO. |  | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 |
| L80001070673202200103 | E97H21001440001 | 2024 | REALIZZAZIONE DELLA MOBILIT CICLISTICA DELLA RETE DEGLI ITINERARI CICLABILI DI LIVELLO PROVINCIALE. CICLOVIA DEL TORDINO  |  | 12.000.000,00 | 12.000.000,00 |
| L80001070673202200104 | E61B21002010001 | 2024 | REALIZZAZIONE DELLA MOBILITA' CICLISTICA DELLA RETE DEGLI ITINERARI CICLABILI DI LIVELLO PROVINCIALE. CICLOVIA DEL VOMANO   |  | 15.000.000,00 | 15.000.000,00 |
| L80001070673202200105 | E91B21001990001 | 2024 | REALIZZAZIONE DELLA MOBILITA' CICLISTICA DELLA RETE DEGLI ITINERARI CICLABILI DI LIVELLO PROVINCIALE. VALLE DEL SALINELLO. CICLOVIA DEL SALINELLO   |  | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 |
| L80001070673202200180 | E77H21013820001 | 2024 | "ALTO ATERNO - GRAN SASSO LAGA"CAMPLI SSPP nn. 17/B e 17/C MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE  |  | 135.472,00    | 135.472,00    |
| L80001070673202200181 | E67H21009360001 | 2024 | "ALTO ATERNO - GRAN SASSO LAGA"TORRICELLA SICURA SP n. 50 di Castagneto MANUTENZIONE  |  | 100.000,00    | 100.000,00    |

|                           |                     |      |  |  |            |  |            |
|---------------------------|---------------------|------|--|--|------------|--|------------|
|                           |                     |      | STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE   |  |            |  |            |
| L800010706732022001<br>82 | E97H210117<br>30001 | 2024 | "ALTO ATERNO – GRAN SASSO LAGA"VALLE CASTELLANA SP n. 49/B di Basto<br>MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE   |  | 150.000,00 |  | 150.000,00 |
| L800010706732022001<br>83 | E77H210138<br>30001 | 2024 | "ALTO ATERNO – GRAN SASSO LAGA"CIVITELLA DEL TRONTO SSPP nn. 8/C e 8/D<br>MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE  |  | 150.000,00 |  | 150.000,00 |
| L800010706732022001<br>84 | E47H210117<br>60001 | 2024 | "ALTO ATERNO – GRAN SASSO LAGA"CROGNALETO SP n. 45/C di Nerito<br>MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE  |  | 100.000,00 |  | 100.000,00 |
| L800010706732022001<br>85 | E37H210121<br>20001 | 2024 | "ALTO ATERNO – GRAN SASSO LAGA"CORTINO SP n. 47/A<br>MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE   |  | 100.000,00 |  | 100.000,00 |
| L800010706732022001<br>86 | E47H210118<br>00001 | 2024 | "ALTO ATERNO – GRAN SASSO LAGA"CAMPOTOSTO – CAPITIGNANO SP n. 2<br>MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE   |  | 183.800,00 |  | 183.800,00 |
| L800010706732022001<br>93 | E27H210094<br>70001 | 2024 | "VAL FINO – VESTINA"CASTIGLIONE M.R., MONTEFINO SP n. 32 di S. Giorgio - n. 34/E delle Vicenne – n. 34/F Fondo Valle Fino<br>MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE |  | 366.088,79 |  | 366.088,79 |
| L800010706732022001<br>94 | E97H210118<br>00001 | 2024 | "VAL FINO – VESTINA" ELICE, FARINDOLA, MONTEBELLO DI BERTONA SSPP NN°1-1c-8-10-10b-11<br>MANUTENZIONE  |  | 329.684,21 |  | 329.684,21 |

|                       |                 |      |  |                       |                       |             |                       |
|-----------------------|-----------------|------|--|-----------------------|-----------------------|-------------|-----------------------|
|                       |                 |      | STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE   |                       |                       |             |                       |
| L80001070673202200204 | E37H21004490001 | 2024 | Istanza SOSE – ABR_071_01 – Lavori urgenti per la ricostruzione e la messa in sicurezza della S.P.n.32 di S.Giorgio                                    |                       | 2.500.000,00          |             | 2.500.000,00          |
| L80001070673202200205 | E77H21005720001 | 2024 | Istanza SOSE – ABR_071_02 – Lavori urgenti per la ricostruzione e la messa in sicurezza della S.P.n. 51/A della Laga nei pressi dell'abitato di Roiano |                       | 500.000,00            |             | 500.000,00            |
| L80001070673202200206 | E77H21005730001 | 2024 | Istanza SOSE – ABR_071_03 – Lavori urgenti per la ricostruzione e la messa in sicurezza della S.P.n. 10 di Cavatassi                                   |                       | 2.500.000,00          |             | 2.500.000,00          |
| L80001070673202200207 | E77H21005750001 | 2024 | Istanza SOSE – ABR_071_04 – Lavori urgenti per la ricostruzione e la messa in sicurezza della S.P.n. 5/B   |                       | 1.000.000,00          |             | 1.000.000,00          |
| L80001070673202200209 | E92G20000020001 | 2024 | ITC MORETTI*VIA ADRIATICA*MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO   |                       | 12.500.000,00         |             | 12.500.000,00         |
| L80001070673202300002 |                 | 2024 | Nuovo Polo Scolastico "Saffo" No di Roseto degli Abruzzi   |                       | 20.000.000,00         |             | 20.000.000,00         |
| L80001070673202300003 |                 | 2024 | Efficientamento Edifici Provinciali  |                       | 15.000.000,00         |             | 15.000.000,00         |
|                       |                 |      |  | <b>123.006.610,15</b> | <b>133.861.000,86</b> | <b>0,00</b> | <b>256.867.611,01</b> |

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024  
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA**

| Codice Unico Intervento - CUI | Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | Settore | Descrizione dell'acquisto                                | STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO |              |           | Costi su annualità successiva |
|-------------------------------|--|---------|--|-------------------------------|--------------|-----------|-------------------------------|
|                               |  |         |  | Primo anno                    | Secondo anno | Totale    |                               |
| S80001070673202200001         | 2023   | Servizi | Servizio di Tesoreria Provinciale per gli Anni 2023-2027 | 27.000,00                     | 27.000,00    | 54.000,00 | 81.000,00                     |

## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE D.U.P. 2023-2025 - Pag. 197 di 198

|                       |  |      |           |   |                     |                     |                     |                     |
|-----------------------|--|------|-----------|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| S80001070673202200002 |  | 2023 | Servizi   | Servizio integrato energia e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni edizione 4_Lotto 10 Marche - Abruzzo 1   | 1.304.407,58        | 1.304.407,58        | 2.608.815,16        | 8.328.505,79        |
| S80001070673202200003 |  | 2023 | Servizi   | ACCORDO QUADRO – SERVIZIO DI SPALATURA MECCANICA DELLA NEVE E TRATTAMENTO ANTIGHIACCIO LUNGO LE STRADE DI COMPETENZA DI QUESTA PROVINCIA Stagioni invernali 2023-2024 | 628.688,52          | 536.885,25          | 1.165.573,77        | -                   |
| F80001070673202200002 |  | 2023 | Forniture | Fornitura di cloruro di sodio per uso disgelo stradale consegnato presso i magazzini provinciali  | 147.540,98          | 163.934,43          | 311.475,41          | -                   |
| F80001070673202200003 |  | 2023 | Forniture | Acquisto carburante veicoli   | 74.539,21           | 74.539,21           | 149.078,42          | -                   |
| S80001070673202200006 |  | 2023 | Servizi   | DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 17 dicembre 2021 Ripartizione del Fondo per la progettazione territoriale. (22A00987)                               | 200.000,00          | 300.000,00          | 500.000,00          | -                   |
| S80001070673202300001 |  | 2023 | Servizi   | Servizio di gestione e custodia dell'archivio deposito della Provincia di Teramo  | 3.888,89            | 46.666,67           | 50.555,56           | 89.444,44           |
| S80001070673202300002 |  | 2023 | Servizi   | Servizio di gestione e manutenzione sistemi IP e postazioni di lavoro per le Pubbliche Amministrazioni  | 4.062,50            | 48.750,00           | 52.812,50           | 142.187,50          |
| S80001070673202300003 |  | 2023 | Servizi   | Realizzazione LAN sede Via M. Capuani   | 50.000,00           | -                   | 50.000,00           | -                   |
| F80001070673202300001 |  | 2023 | Forniture | Fornitura, messa in esercizio e manutenzione centrali telefoniche evolute e servizi connessi  | 55.000,00           | -                   | 55.000,00           | -                   |
| S80001070673202300004 |  | 2023 | Servizi   | Servizi di postalizzazione canone unico   | 41.000,00           | -                   | 41.000,00           | -                   |
|                       |  |      |           |   | <b>2.536.127,68</b> | <b>2.502.183,14</b> | <b>5.038.310,82</b> | <b>8.641.137,73</b> |

## ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

### **Valorizzazione o dismissione del patrimonio**

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e pertanto diventano possono essere oggetto di dismissione o alternativamente di valorizzazione.

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari deve essere allegato al bilancio di previsione, approvato dal consiglio. L'inserimento di questi immobili nel piano delle alienazioni e delle valorizzazione determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico.

Si fa rinvio alla deliberazione del Presidente n.6 del 13.01.2023 con la quale si dà atto:

- che non vi sono immobili di proprietà provinciale non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, da inserire nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" – Anno 2023 –, di cui all'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008.